TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_1510**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

.510

Barnabiti Scuole in Udine

Mons. Kola
lyca 928
(Cramarius)

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

~~15~~ n° 45 --
~~44~~

n° 45

1628 adi 16 settembrio

Stromento del fontigo da trine di ₤ 4000

1778 2/1
Don Mario Cortinovij

1600 – 1700

raco

Denominazione dei Pezzi di terra	
Comor	
detto	
detto	
detto	
detto	Ar
d.°	
detto	
detto	
d.°	A
detto	Ara
detto	
detto	
detto	Ar
detto	
d.°	

~~15~~ n° 45 —
~~14~~

N° 45

1628 adì 16 secembrio

Stromento del fontigo da farina di ₤ 4000

1778 2/1
Don Mario Cortinovi

Do	
Ditto	
ditto	
Do	
Ditto	
ditto	
Ditto	
Ditto	
Ditto	
Do	

~~19~~ n° ~~45~~ 46 — — ~~44~~ 8 n° 45 4 5

1628 adì 16 secembrio

Stromento del fontigo da trine di ₤ 4000

3

— —

— —

detto
d°
detto
detto
detto
detto
detto
d°

i Anno Allo [illegible]

n° 45 — —
n° 45

1628 adi 16 decembrio

Stromento del [illegible] da lire di ₤ 4.000

1632 Adi 29 Agosto — —

il ditto stromento fu francato — —

[illegible]

[illegible]

Ditto
Ditto
Ditto

[illegible] dello [illegible]

Con [illegible] [illegible] [illegible] meritamo

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] eseguendo l'ordine dell'Ecc.mo Senato di

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] della [illegible] da loro [illegible]

per [illegible] et successori sarano costituito, dato, et

venduto a gli [illegible] Maria, et Francesco fratelli

[illegible] [illegible] di questa città

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] durante [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible]

da li [illegible]

servitio del quale si fa [illegible]

et obligatione dalla M.tà di [illegible]

[illegible] in grani per sovenire

ai bisogni della povertà; et [illegible] sopra i Dati

[illegible]

[illegible], et co[n] qua [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] di [illegible]

[illegible]

di [illegible]

[illegible]

Et [illegible]

L. 6 [illegible] per Ducato, eguali alla [illegible]

intrata [illegible]

furono effettivam.te [illegible]

a avere

[illegible] caso [illegible]

[illegible] ratto, et conditioni [illegible]

[illegible]

[illegible] savanno [illegible] et [illegible]

di riscuoterlo. et promettendo di più per nomi,

[illegible] di Soava, di [illegible]

[illegible]

[illegible]: il già detto [illegible], et [illegible]

[illegible] contratto [illegible] istrumento

[illegible]

Paschiutto, et Nicolò Pavona [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] rogatus, et Mag.cae Communitatis [illegible]

[illegible] notam sumpsi [illegible] publicavi, et

[illegible] solito meo signo [illegible]

[illegible]

N.° 45

1628 adì: 16: settembrio

Strumento del Fondaco da Udene di d. 4000

1631 Adì: 29. Agosto

Il detto strumento fu cancellato

Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Prop.re
Ill.mi SS.ri Deputati Giust.tio Con.ri

Sin giorno l'Anno 1674: 9: Ap.le da questa
Ill.ma Città in Vigore di Patto del
suo Magior Con.o dipendente da
Regio Diploma concesso dalla Somma
sua Altezza di 22: Magio procedente il Glorioso dentro altri Nostra
Religione d'impiegare li Poveri
Talenti delli Proprij Religiosi nell'
Instruttione nelle Buone Lettere de
suoi Cittadini in queste Pubbliche
Scuole Mantenute et Aperte à
Commune Beneficio col Magnifico
dicendo Unicamente di questa
Virtù Attualmente per il loro Giovani
di Dio, e delle Naturali Abilità de
Talenti particolare con questo Felicissimo Cielo, e Potentissimo dalli
Famosi Antenati ed in ogni Genere
di sapere sono in tutti li Tempi stati
la Gloria di questa Patria il
fiore d'Italia e dell'Europa tutta,
in essi risplendere l'onore delle
lettere e la Pietà più esemplare
nell'ordine della Religione.
e per Verità come questa è la
Prima Custode et Antemurale di
ogni Stato, ed è l'Alimento d'ogni
Genere civile, così l'Ingegno di
coltivarla è stato, et è la più
illustre Attentione di questa cospicua
Città, considerando [illegible] Saggia
sua Sapienza [illegible] diligentemente
dalla Dottrina, ed [illegible] nel

connessione viene dipendente anzi di-
pende dallo stesso Onnipotente Dio
come si spiega per bocca de suoi
Profeti e de suoi Apostoli.
Seguendo ne successivi Tempi questa
veneratissima Citta le sublimi massime de
suoi celeberrimi Legislatori, e la immu-
tabile ~~[illegible]~~ disposizione delle
sue Perpetue Leggi ci fu nel Tempo
di sua Costruzione e nel ministero
specificato anzi il Tesoro delle Cittadi-
ne dell' Anima delli Giovani Studenti
detto anco Fondamentale del nostro
Studio inchiuso, con la idea di preparare
una de loro congiunto per li Religiosi
~~[illegible]~~ esercizi, come espri-
me il secondo de Capitoli della
convenzione stipulata, ed il nostro
Solennissimo memoriale inchiuso
a questo Illmo Magistrato per nell'
Aprile dell' Anno scorso.
Ma Moltiplicatosi sotto gl' Auspicj di
detta Sublime Serenissima la Confluenza
degli Scolari, come può comprendere
e giudicare la Signoria sua dall'
R. V. di Mo Illmo e di questo Magco
Maggior Consiglio dall' Annesso Numero
de Anni d'essi, che si passano a conti-
nui riflessi, perciò ad oggetto d'essere
loro congiunto, e capace per le Sacre
conversazioni, e dalle Sabbatine ancora
per li Solenni Accademici esercizi per
[illegible] ingenuo Giovanili, nella facile
conservazione del suo Nominatamente insu-
lito Stato, ci Impegniamo [illegible]

ad' implorare la concessione Benefi-
cia di quelli Annuale sussidio, e con
quella prefinizione di Tempo, che
tutto parerà consentaneo alla di
loro ingenita munificenza, senza
il di cui Grazioso concorso converrà
non si porranno queste Belle ed insi-
eme Necessarie disposizioni.
il Publico implorato favore per in-
citare condescendenze à queste
Vere Vostre insigne degni misure
l'istesso Celeste Grande Opera di Dio
Và meditando, Unicamente da
Architettarsi per il Culto di d.o
Sig.re, per l'invocazione de Santi
à santificare il di lui Nome
ch'è l'oggetto prefisso, e deter-
minato della d'esecuzione Christi-
ana.
Tale Generoso sussidio richiesto à
questo Venerato Publico il più
impegnato per d.o Sig.re lo di-
mandano lo stesso d.o all. E. V.
à Ill.me Ill.me et à questo Eccellentiss.mo
Pub.co per l'educazione e Buona
Cittadinanza delli suoi figli, per Gloria
di questa Città e particolarmente delle
Famiglie, anco all'oggetto del
Regio Sovrano servizio &c.

[illegible]

[illegible]

Nel Mag.co Mag.r Consiglio

della Città d'Udine

[illegible] 3 Settembre [illegible]

[illegible] con [illegible] proprie [illegible]

[illegible] in questa Città à commun beneffitio, e bramando [illegible]

di vedervi con tanto bene, che sarà sempre glorioso, e [illegible]

tationi d'ogni [illegible]

con tutte [illegible]

[illegible] di quel [illegible]

[illegible] della Città [illegible] della Gio

ventù nelle lettere splendore. & ornamento delle Famiglie [illegible]

[illegible] il decreto di questo [illegible]

di 20 marzo 1672 [illegible]

[illegible] proponemo

Che da questo Mag.co Mag.r Consiglio siano condotti per un

[illegible] cinque Precettori à Stipendij della Città, e con le

conditioni [illegible] Cittadini

[illegible] habitanti in Udine ricchi

e poveri nessuno eccettuato [illegible]

tutti doveranno [illegible] esser communi, & aperti senza

[illegible], cioè

[illegible] Precettori di Gramatica con Ducati [illegible]

per cadauno all'anno.

[illegible]

[illegible] con Ducati Ducento pur'all'anno.
con le solite obligationi di [illegible].

[illegible] con Ducati [illegible]
[illegible] con Ducati cento. simil[illegible] all'anno

[illegible] Precettori [illegible] con [illegible]
[illegible] Città.

[illegible] anno provisione [illegible]
[illegible] Precettori [illegible]
[illegible] quattro [illegible]
meno de [illegible] Presidenti alle [illegible]
pito alle parti loro.

Le [illegible] haveranno [illegible] nella [illegible]
[illegible] Coronni.

[illegible] da questo [illegible] stato un [illegible]
[illegible]
[illegible] con [illegible] anno di Ducati
[illegible] anno, [illegible] dati di tre [illegible]
per [illegible] delle [illegible], [illegible] quanto occorrerà,
[illegible] nella
[illegible] che [illegible] oltre [illegible]
[illegible].

[illegible] rimanga [illegible] quanto [illegible]
[illegible] ciascuna [illegible]

al

[illegible] camminerà [illegible] 20 [illegible] 1672. [illegible] bisogno applicar anco gl'[illegible] de' Granari, e Botteghe [illegible] si cavaranno dalla sudetta [illegible] Cortona. e così [illegible] Borgo [illegible] ragion Cortona.

Per ridur la stessa Casa à uso di Scuole sia data autorità a' [illegible] di poter [illegible] le spese [illegible] Casa grande, quando [illegible].

[illegible] publicati [illegible] gl' [illegible] conforme [illegible] concorrer per Precettori, & anco per Bidello à darsi in nota per farsene l'elettione in questo medesimo Conseglio con le predette conditioni [illegible] principio [illegible] universal= mente acclamata, & che haverà sempre tutte [illegible] benedittioni.

[illegible]

Nel Mag.co [illegible] Consiglio
della Città di Udine
Il dì 28 Marzo 1679.

[illegible] Ducati del tenor [illegible]

[illegible] Cantar [illegible]
[illegible] Sapienti [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] ma dal [illegible] nuovo [illegible]
[illegible]
[illegible] il [illegible]
[illegible]
[illegible] capace [illegible]
[illegible] aggravio [illegible]
[illegible] conseguire [illegible] alla maniera [illegible] Sen.o
[illegible] però [illegible] di [illegible]
[illegible] insegnar [illegible]
[illegible] come [illegible] uenire [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Padri Barnabiti [illegible] Città [illegible]
[illegible] annuendo [illegible] con [illegible]

[illegible]

[illegible] importante [illegible] humilissima [illegible] consentire che possino
[illegible] riceuuti cinque de' suddetti Padri Barnabiti per
li Scolari in codesta Città, quali non passino à far altro
[illegible], nè esercitar alcun'altro ministerio [illegible] com[illegible]
[illegible] ti com[illegible] [illegible] prattica, e in Crema
[illegible] quanto atto gratioso [illegible]
[illegible] provisione [illegible] suoi humilissimi servi.
Data in Nro Ducal Palazzo Del. 22. [illegible] 1679.

Ottavio Negri Secretario

Furono poi recitati i nomi de' seguenti Religiosi, e [illegible]
ria dati in nota nella Canc.ria di Comun [illegible]
[illegible] per essecutione della Parte presa nel
Mag.co Mag.r Consiglio il dì 3. Settembre 1670.

Et dovendosi perciò in concorrenza de' medesimi ballottar
anco i PP. Barnabiti, giusta la Gratia benignissima
di Sua Ser.tà [illegible] Ducali hora lette à questo
Consiglio, furono fatte due ballottationi separate.

La prima, cioè

Che siano condotti li [illegible] PP. Barnabiti in nu=
mero di cinque e [illegible] Ser.mo [illegible]
in questa Città [illegible]

Ducati

Ducati Ottocento Cinquanta, ũz 850. già con tutti ... nella Parte di 3. Settembre 1675. Con ... conditioni tutti, che vi saranno habenti dagli ... Sig.ri Deputati Successori, & approuati in questo ... Magg.r Conseglio acciò li PP. ... in conformità del loro instituto, habbiano ad essercitare ... virtù ... nella coltiuatione degl'animi ... animi ancora come pratticano con loro somma ... e profitto nella Città di Crema.

La 2.da ballottatione in concorr.za della ... fù questa.

Che ... cinque delli soggetti ... e Laici già dati in nota, e che mentre ... riportasse più uoti fauoreuoli della prima ... douerranno con ... eleggersi. questi pure con li medesimi ... e con condittioni ... però con ... Parte ... 3. Sett. 1675

... numerati i uoti dell'ottenute due ballottationi quell... a fauor della Parte ... Barnabiti furono ritrouati ..., cioè nel bossolo bianco ... Cento uenti quattro e nel rosso contrarij ... ũz. 124 — 3.

L'altra poi per li soggetti Religiosi, e Laici riportò

nel

nel bossolo bianco [illegible] nove suffragii. Cento
dieci otto contrarij nel rosso; ux. 9 — 118.

Onde fu publicata presa. Cominciava la Parte prè=
mèsa à favore di SS.ri [illegible], et quella pur anco
con voci di giuditio [illegible] altamente [illegible]
Consiglio medesimo.

Capitoli approvati
Nel Mag.co Magg.or Consiglio della Città
d'Udine
Il dì 9. Aprile 1679.

Per progresso [illegible] delle Ducali [illegible]
[illegible] Ser.tà, [illegible]
[illegible] Città [illegible]
[illegible]
preso per mano quanto opportuno si rendè, et [illegible]
[illegible] maturamente considerato sopra i Capi necessarij
in ordine al stabilimento delle proprie conditioni, e
[illegible]

Capi

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Anco[illegible] Parte per l'approuatione degl' infrascritti [illegible]

Primo — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] R.R. Padri Barnabiti in conformità del[illegible] [illegible] dell'Ecc.mo Sen.o di 22. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di 3 Settembre 1675, e 28 [illegible] [illegible] caduto, [illegible] medesimi Padri Barnabiti siino obligati tener in [illegible] [illegible] Scuole [illegible] [illegible] le Scienze con cinque Precettori; cioè

Due di Gramatica inferiori, e Superiore
Vno di Humanità,
Vno di Rettorica, e Poesia, &
[illegible] Logica

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] poueri ricchi, e poueri, nessuno eccettuato, & anco a Forastieri, che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] parte senza alcuna spesa, ò stipendio de' Scolari, mà col solo Stipendio già destinato dal Publico [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Precettori, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] risposto ai sei in sei mesi anticipati, da principiarsi correr detto Stipendio il giorno, che apriranno [illegible] Scuole.

Qual

Esso Capitolo ballottato, restò approuato con tutti i uoti, eccettuati trè, che furono contrarij.

Secondo — Che [illegible] in arbitrio de sudetti Precettori siano preparati, per esser loro consignati, [illegible] de medesimi Padri, & dei Scolari, e [illegible] Città continuamente di Banche, e [illegible] per [illegible] Scuole stesse.

Dati i [illegible] rimase approuato con tutti i uoti eccettuato uno.

Terzo — Che se alcuno de Padri, che qui dimoraranno per [illegible] Scuole publiche, non riuscisse di sodisfattione, deua la Città auisar i Padri Superiori à fine, che di mutarlo si compiacia il Padre Rmo Prouinciale di Lombardia, [illegible] intende la Città stessa restino i Padri soggetti nella forma, che di presente sono i Padri Maestri di [illegible]

Ballottato, restò approuato con tutti i [illegible] eccettuato uno.

Quarto — Che [illegible] sia de SS.ri Presidenti alle stesse, subordinati però sempre al Mag.to degl' Ill.mi SS.ri Deputati per l'intiera [illegible] de [illegible] Capitoli, e per l'assistenza à me[illegible] Padri, [illegible] delle Scuole; Douendo in auenire gl'istessi SS.ri Presidenti [illegible] Mag.co Consiglio [illegible]

[illegible]

[illegible] del medesimo, cioè quattro Nobili, e dui Pop[olari] principiando il mese di Marzo uenturo, e così di anno in anno con la contumacia di dui [illegible]

Sopra il qual Capitolo dati i uoti, rimase [illegible] [illegible]

Quinto. Che per la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Padri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Padri [illegible] denaro [illegible] [illegible] et in questo modo resti compita ogni, e qual si uoglia altra spesa della medesima Città.

Ballottato, [illegible] presa con tutte le [illegible] una.

Sesto. Che li Padri sudetti habbino a essercitare le Scuole nelle [illegible] [illegible] [illegible] delle medesime, perchè da Padri [illegible] [illegible] il tutto, che hanno [illegible], et che si contiene [illegible] Capitoli [illegible] il [illegible] Consiglio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di sopra, consegnate.

[illegible] con tutti i uoti [illegible] una

~ Seguono le sottoscrittioni ~
[illegible]

Io Don Gio. Batta Visconte Provinciale de' Barnabiti di Lombardia delegato accetto, e prometto quanto di sopra.

Io Don Alfonso Maria Rastelli Che. Reg. di S. Paolo Barnabita [illegible] accetto, e prometto quanto di sopra.

~ Seguono le conditioni de' Padri [?] ~
Barnabiti [illegible].

1679. 7. Aprile. Intrata agl'Ill.mi Ss.ri Deput.i [illegible] D. Buglio D. Palladini [illegible] [illegible] [illegible] Antonio Presid.te [illegible] à nome del R.mo Padre Provinciale Visconti, & altri sottonominati.

Io Don Gio. Batta Visconti Provinciale della Provincia di Lombardia, e Don Alfonso Maria Rastelli della Congregatione de' Chierici Regolari di S. Paolo del R. Padre Don Gabriello [illegible] Generale della med.ma Congregatione [illegible] promettiamo di tenere in perpetuo [illegible] Scuole [illegible] con cinque Maestri, cioè due di Gramatica inferiori, e superiore, uno d'Humanità, l'altro di Retorica [?],

L'altro

[illegible] 8 [illegible]

l'altro di Logica, e di ricevere per habitatione, e per commodo delle Scuole quella Casa, e per manutentione di detti Padri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nobile [illegible] [illegible] [illegible] utile delle [illegible] [illegible] del nostro instituto, come per [illegible] punto si pratica in Cremona [illegible] [illegible] Decreto di Sua Santità a fine che restino [illegible] i Figlioli non meno nella Pietà, e Santo timor di Dio, che nelle Lettere [illegible] promettendo in [illegible] di provedere sempre [illegible] Scuole de [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Nobilissimo Publico.

Circa poi la prima Condotta di detti Padri [illegible] [illegible] mento [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], comandamo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Città Ill.ma

Nel [illegible] Mag.co Consiglio
della Città [illegible]
Il dì. 21. Marzo. 1604.

Essendo già terminato il tempo della Condotta di [illegible]

PP. Barnabiti in Precettori delle Scuole pubbliche di questa Città, fù posta [illegible] la quale [illegible] presa con tutti i voti [illegible] eccettuati otto, i quali furono contrarij.

Che siano ricondotti per un'altro triennio prossimo con [illegible] stipendio, e con le medesime conditioni con le quali furono condotti à 28. di [illegible] 1679. i RR. PP. Barnabiti Precettori delle Scuole pubbliche

Nel Mag. Magg. Conseglio della Città di Udine

Adì 14. Marzo 1696.

Fù primieramente, per dovuta essecutione della Parte [illegible] 1584. proceduto alla [illegible] dell'infrascritti Stipendiati publici, che hanno la dipendenza [illegible] loro da questo Cons.° & che hanno terminate le loro [illegible] questa [illegible] proceduto [illegible] ciò

81 — 10

103 — 7 Il Ecc. [illegible] Medico [illegible]

105 — 7. [illegible] Giovanni [illegible] Sagionato [illegible]

60 — 52. Li RR. PP. Barnabiti Precettori delle Scuole [illegible]

101 — 10. L'Ecc. D. Franc.° [illegible] Tedesco

[illegible]

Con qual Ballottatione [illegible] [illegible] rimasero [illegible] [illegible]. Li altri [illegible] da questo Consiglio non furono poi ballottati, stando [illegible] ancora dentro il termine [illegible] loro [illegible].

[illegible] s'aggiunge, che [illegible] mandare [illegible] per [illegible] Ballottationi [illegible] R.R. Padri Barnabiti, [illegible] [illegible] [illegible] 1679. 22. Marzo, in ordine [illegible] [illegible] fermo [illegible] medesimi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 13 Ottobre 1695 nati sulla [illegible] della [illegible] [illegible] la [illegible] di Dio per [illegible] [illegible] [illegible] Consiglio con [illegible] [illegible] impedissero la medesima Reballot[illegible].

Chiamati però alla Banca li Sig.ri Contradicenti, e li Sig.ri Censori, e ventilata la difficoltà con la lettura delli recitati [illegible] [illegible] [illegible] Consiglio [illegible] 3. [illegible] 1675 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] esempio della [illegible] [illegible] [illegible] Padri Barnabiti seguita li 21. Marzo 1694; Sentì [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] non obstassero, e che la Ballottatione potesse correre; [illegible] rimandata [illegible] [illegible] [illegible] loro Deconi[illegible].

Parlò contro la [illegible] Deconi[illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] col motivo principalmente [illegible] [illegible] [illegible] della Città aggiustata da [illegible] [illegible],

e maxime del grido universale, onde si rende [illegible] rio diceua [illegible] a danno della gioventù che annualm. si faceua, di circa mille Ducati nella Sola Pensione

A fauor della Decondotta de Padri al incontro discorse il Nob. D. Girolamo Conti Dottor, il quale à sostener in tutti i modi la publica Scuola sotto la Disciplina de Padri Barnabiti, che recauano diceua egli, utile, e lustro alla Città, ed à Cittadini.

Terminata la Disputa si diedero segnata la Parte i suffragij, e riporto il numero qui oltre segnato di balle fauoreuoli, e contrarie. Onde restò presa per la Decondotta med.ma di detti Padri Precettori.

Nel Mag.co Magg. Consiglio
della Città d'Udine
Il dì. 9. Settembre. 1702.

Terminata la creatione di nuoui Officij, venne alla Banca il Nob. D. Gio. Batta Fistulario Dottor uno di SS.ri Contradicenti, e fece rifletter che non seruendo il tempo in questo Conseglio per l'hora troppo tarda di

[illegible]

[illegible]

[illegible] li M.^ti R.R. Padri Barnabiti Precettori
delle Scuole publiche, e li altri [illegible] publici
che si ballottano dal Conseglio in ordine à publici
Decreti [illegible] rimettendo la ballottatione stessa à
Conseglio del prossimo futuro Mese di Marzo.

Parti proposte [illegible] Conseglio
[illegible]
in [illegible]

Adi. 20. Marzo. 1703.
Una cioè dagl' Ill.mi sig.ri Deputati
la qual restò presa,
L'altra da sig.ri Contradicenti
la qual restò reietta

Parte degl' Ill.mi [illegible] Deputati
rimasta presa.
Che [illegible] con l'auttorità di questo Mag.co Magg.e Conseglio
[illegible] del R.mo Pad. [illegible]
Assistente Generale della Congregat.ne de [illegible] Regolari

di S. Paolo hora detta, siano li PP. [illegible]
Scuole di questa Città in atto di Gratia dispensati in aueni
re dalla Reballottatione ingionta agli Stipendiati publici con
Decreto di questo Conseglio. 22. Agosto. 1589.

Salui sempre in resto li Capitoli della Condotta a essi PP.
Maestri stabiliti da questo Conseglio l'anno 1579.
e salua massime la libertà di questo Publico nei [illegible]
nel terzo, e sesto dei Capitoli stessi.

115 — 49.

Parte de SS.ri Contradicenti

Reietta.

Che così aderendo all'Instanza di questo M.co Conseglio
la Supplica riuerente del R.mo P. D. Ildefonso [illegible]
già Abbate Generale della Congregat.ne de Chierici Regolari
di S. Paolo hora detta, siano li PP. Maestri delle
Scuole di questa Città in atto di Gratia dispensati in aueni=
re dalla Reballottatione ingionta agli Stipendiati publici
con Decreto di questo Conseglio. 22 Agosto. 1589.

Salui sempre in resto li Capitoli della Condotta di essi PP.
Maestri stabiliti da questo Conseglio l'anno 1579.
E salua sempre la libertà di questo Publico circa l'amo-
tione d'essi PP., e dissolutione delle Scuole come
seguimo a esser conuenuto da questo Conseglio.

68 — 96.

Segue la Supplica del R.mo P. Ab.e Gen.le

[illegible]

Ill.mo [illegible] [illegible] [illegible] Deputati
[illegible] [illegible]

Sono 24 anni, che la mia Religione, facendo tutta la mag[gior] stima di questa Ill.ma Città, prese con ambitione l'impegno perpetuo di [illegible] alle sue publiche Scuole, e sottoscrissi contenta, mediante il Pad. Visconti, e il Pad. Rastelli, amo delegati dal Pad. Fanti [illegible], le conditioni, che dierono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] descritte in sei Capitoli approvati il dì 9. Aprile 1679. da questo Gravissimo Consiglio. Procedé [illegible] con tutta la puntualità all'essecutione de medesimi, dando alle Scuole [illegible] numero [illegible] Precettori, i quali restò constituito, [illegible] accordato in detti Capitoli annuo stipendio di Ducati 850 del publico Denaro; [illegible] [illegible] di meritare il publico gradimento; ed Io ebbi l'onore distinto d'esser de primi à respirare Clima sì Nobile, sì [illegible], e sì caro. Posso [illegible] à V. S. [illegible] SS. [illegible] [illegible] Gravissimo Conseglio, che all'ora ne i PP. Maestri, ne la Religione [illegible], che dai stabiliti Capitoli [illegible] nascer [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] temporanea [illegible], per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], quando [illegible] Publiche [illegible] del buon [illegible] delle Scuole [illegible]

à sufficienza cautelate col terzo, e sesto dei [illegible]

[illegible] che [illegible] una aurea [illegible] [illegible] fervore [illegible]

re, e riservire questa riverita Città ritrovo questi PP.

sottoposti all'inaspettato peso di vedersi [illegible] l'ultima volta

reballottati: peso grave a loro, ma più grave alla mia Relig.ne

mentre non suono [illegible] ballottarsi, che non si metta in con=

tingenza, è che non ne riceva discapito l'onorevolezza della

med.ma; et à Io, che mi trovo al presente in grado d'Assistente

Generale, non posso rimirarlo senza un giusto dolore; Con=

[illegible] però, che l'umanità Religiosa di questo Conseglio

sia per donar al medesimo quel compatimento, che merita

esposto alla publica Prudenza [illegible] che ricevi dall'

atto stesso [illegible] della mia Religione; E poiche hà

[illegible] al [illegible] dei Conseglio, [illegible] gli [illegible] Capitoli

faccino effetto di [illegible] PP. [illegible] alla [illegible]

temporanea Reballottatione, umilm.te [illegible] supplico, che

in [illegible] di Gratia [illegible] [illegible]

[illegible] degni [illegible] con [illegible]

sitivo Decreto, che più in avenire non habbino ad esser

reballottati. La gloria che hò di servirli Predicatore

in Pulpito, mi dona l'onore d'inchinarmeli suoi liche=

vole [illegible] l'universale compatimento, che [illegible]

re [illegible], ma [illegible] tutta [illegible]

de loro voti per la Gratia, che umilmente [illegible].

[illegible]

[illegible]

Gratia, che resterà eternamente impressa ne' cuori di tutta la mia Religione con eternam.te obligarla ad un continuo fervore per il Publico, e privato servitio. Gratia, che tirerà la mia Città ad una Religiosa Congregatione ricolmerà Noi tutti di sommo giubilo, ed ogn'un de' Noi delle celesti beneditioni, che attualmente al [illegible] da Dio con la debolezza di miei demeriti. Gratia in somma, che sarà una chiara evidenza del loro animo [illegible] e generosissimo in me, che con la Religione immutabilmente mi consacro.

Di V.S. Ill.me Ill.mi Dev.mo Obl.mo Servitore
D. Ildefonso Alemanni
Assistente Generale della Congregatione
de Chierici Reg.ri di S. Paolo.

Ex Annalibus
Mag.ce Civitatis
Utini
[illegible] Aloy. Canc.

Parte presa

Nel mag.co mag.r Consiglio della Città di Udine

Il dì XXVII Marzo 1724

Il Disegno de' M.to Rev. Padri Barnabiti Precettori delle pubbliche Scuole di questa Città da essi esposto nella loro ingenua riverente ora letta e suo Discorso, che tende a sempre più coltivar la Religione negli animi della gioventù, che concorre ad erudirsi in dette pubbliche Scuole, attenta la coscienza di medesimi riguardevoli Religiosi, e tende in conseguenza alla Gloria di Dio et alla salute dell'anime, che fu l'oggetto principale di questo Consiglio nella instituzione delle Scuole stesse.

L'idea d'un opera tanto sublime, e plausibile siccome deve credersi, che sia venuta dal Cielo così merita il concorso della pub: Pietà a condiuvarne l'effetto; Quindi è che l'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogot.e n.ro cen.mo (?) che conosce l'importanza dell'opra, e vede l'inclinazione degli animi n.ri a dar mano alla medesima, dispensando per questa sol volta, e seguita nostra prerosezione (?) dalle strettezze prescritte dal Decreto di questo Consiglio 1555 15 Sett.e che è stato letto; cosicchè a prendersi la Parte basti ogni numero di balle, che oltre passi la metà del Corpo del presente Consiglio: Noi Deputati concordemente proponemo

Che sia abbracciata con l'autorità di questo mag: maggior Consiglio la supplica riverente del P.e M.to Rev. Pad. Rettore del Collegio delle pubbliche nostre Scuole ora letta e che rendendosi necessaria la nuova ideata Fabbrica principalmente per le Fonzioni di Divozione de' scolari, e che servirà poi anco per li solenni scolastici esercizj de' medesimi, il numero de' quali ne' tempi presenti sotto la Disciplina di così saggi, ed esemplari Maestri è notabilmente accresciuto, come attestano li sig.ri Presidenti alle Scuole stesse nella loro scrittura pur ora letta, e come è notorio, sia, e s'intenda applicata alla Fabbrica stessa per il deter.

minato corso di anni otto prossimi venturi ogni anno la rendita di cinquanta dei Bollettoni di Zio—uno, che ogni scolaro delle pub: nre scuole ha obbligo di levar dalla Cancelleria di Comun: mentre però il numero intiero di essi sia de trecento cinquanta, o anco maggiore. In qualunque veramente di detti otto anni non arrivasse l'intiero numero de' scolari a trecento cinquanta, s'intenda applicato in tal caso quel solo numero, che oltre passasse li trecento. E se in qualche anno il numero de' scolari si restrignesse a soli trecento, o a meno, in tal caso deverà correr quell'anno senz'alcuna applicazione.

Segue la Supplica

Illmo et Ecc: sig: Luogot.e Rmo, Illmi ss. Deputati
Gravis.o Consiglio

Ingionto l'anno 1679. 9 Aprile da questa Illma Città in vigor di parte del suo maggior Consiglio, dipendente da Reggio Diploma conceduto dalla Sovrana Maestà di .. marzo precedente il giorno debito alla Religione d'impiegare li poveri talenti delli propri Religiosi nella instruzione delle buone lettere de' suoi cittadini in queste pub: scuole mantenute, ed aperte a comune beneficio col magnifico dispendio unicamente di questa Cassa. Vedesi attualmente per sola grazia di Dio, e della naturale attività de' talenti, particolare sotto questo felicissimo cielo, e provenuta dalli famosi antenati, che in ogni genere di sapere sono in tutti li tempi stati la gloria di questa Patria, & illustre d'Italia, e nell'Europa tutta; in essa risplendere l'onor delle lettere, e la Pietà più esemplare nell'Ordine della Religione.

E poi Città come questa è la fida custodia, et antemurale d'ogni stato, che l'assicura da ogni timore ostile. così l'impegno di coltivarla è stata, et è la più illustre attenzione di questa cospicua Città, considerando mera pazzia la sapienza umana disgiunta dalla Religione, e che senza tal connessione viene riprovata, anzi dispersa

spersa dallo stesso Onnipotente Dio; come si spiega per bocca de' suoi Profetti, e de' suoi Apostoli.

Seguendo ne' successivi tempi questa venerata Città le sublimi ma[illegible]nze de' suoi celeberimi Legislatori, e la inviolabile disposizione delle sue perpetue Leggi, ci fu nel tempo della nostra destinazione a tal Ministero specificato anco il geloso debito della coltura delle Anime de' Giovani Studenti; debito anco fondamentale del nostro Sacro Instituto, colla idea di preparazione di Luogo congruo per i Religiosi esercizj; come esprime il secondo de' Capitoli della Convenzione stipulata, ed il nostro riverentissimo Memoriale inchinato a questo Ill.mo Magistrato nell'Aprile dell'anno sudetto.

[illegible] stà moltiplicata sotto gli auspicj della Pub: generosità la confluenza delli Scolari, come può comprendere la saviezza dell'E.V., delle SS: VV: Ill.me, e di questo m.o [illegible] Consiglio dalla annessa minuta di anni dieci, che si rassegna a' co[illegible]muni savi riflessi. Perciò, ad oggetto di ergere Luogo congruo, e capace per le sagre Congregazioni, e ad addattarsi anco per li solenni Accademici esercizj dell'ingenua Gioventù, nella fatale constituzione del nostro presente invalido stato, ci rassegniamo supplichevoli ad invocare la concessione benefica di quell'annuale sussidio, e con quella prefinizione di tempo, che parerà convenevole alla di Loro ingenita Munificenza, senza il di cui grazioso concorso consumar non si possono queste belle, ed insieme necessarie disposizioni.

[illegible] pub: impegnato favore per inclinare cortesemente a queste nostre um.me instanze degni mirare l'effetto di [illegible] d'Opera, che si va meditando, unicamente da architettar per il culto di Dio Signore, per l'instruzione de' Figli, a santificare il di Lui Nome, che è lo oggetto prefitto, e determinato della Divozione Cristiana.

Tale generoso sussidio richiesto a questo venerato Pubblico il più [illegible] per Dio Signore, lo dimanda lo stesso [illegible] all'E.V., a VV. SS. Ill.me, ed a questo [illegible]

[illegible]

Consiglio, per l'educazione, e buona coltura de' suoi figliuoli, per gloria di questa Città, e particolare di queste famiglie, anco coll'oggetto del Reggio Sovrano Serviggio. Grazie

Um:

Um.mo Dev.mo Obbl.mo Servid.e
Don Basilio Asquini Rettore
del Collegio delle pubb: Scuole

Ex Annalibus mag.cae Civitatis Utini
Alexander Brunalleschi Cancell.s

... ser ... Antonio Iustiniano de suo mandato locumtenens ...

... San Lorenzo
Umilissima supplica ...
na Chiesa vicina
Gran santo quando

Comigare, per [illegible], e buona coltura de' suoi [illegible]
[illegible], per gloria di questa Città, e particolare di queste Fa:
miglie, anco coll' oggetto del Reggio [illegible] serviggio.
C

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Pad.i [illegible]

ticorav Divotione verso il Glorioso Patriarca [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] mede.me Scuole da dedicarsi al sud.o Gran [illegible]

[illegible] stessa sarà in stato da [illegible]

[illegible], come resta dichiarato nella parte [illegible]

[illegible] dì 31 Agosto passato, impetrando per tal effetto il [illegible]

[illegible] Borgo detto Sgazano, contiguo alle scuole [illegible]. Dalle

[illegible]

[illegible]

di molti Anni fabricate, concorre perciò la publica [illegible] di

esaudire le sue instanze, come viene [illegible] di

accrescere la Divotione verso [illegible]

[illegible] 1697 [illegible]

[illegible]

Silvester Valerio Dei Gratia Dux Venetiarum
Nob. et Sap. Viro Antonio Iustiniano de suo Mandato
Locumt. Patriae Foriiulii fid. dilec. salut. et dilect. affectum
Con stimoli di Pietà religiosa, e d'utile alla Gioventù
che viene educata nelle pubb. scuole in cotesta Città
dai Padri Barnabiti e d'una particolar devozione verso
il Glorioso Patriarca S. Lorenzo Giustiniano sono ricorsi
cotesti Deputati con umiliss. supplicazione per la permissione
di poter eriger una Chiesa vicina alle med.me Scuole
da dedicarsi al sud.o gran Santo; quando però la Città stessa
sarà in stato di contribuire la necessaria spesa, come
resta dichiarito nella Parte presa dal vostro Consiglio de
31. Agosto pass. implorando per tal effetto il sito nel Borgo
detto Grazzano contiguo alle Scuole sudette. Dalle
vostre giurate informazioni rimarchiamo il bene=
ficio, che ne risulterà all'universale ritrovandosi
mattine con le fondamenta di molti anni fabricate;
concorre però la pub. Pietà ad esaudir le sue instanze
come viene supplicato, tendenti ad accrescer la de=
vozione verso un sì religioso Santo.

Dat. in nro Duc. Pal. die 9 Januarii Ind. 8.a 1699 —

Giovanni Angelo de Negri Seg.rio

Ex mb. Annalibus
Mag.ce Civitatis
14 ...
[illegible]

Parte presa
Nel Mag.co mag.le Conseglio della Città di
Udine
Adì 31 Agosto 1699.

Per coronare la Grazia specissa che ottenne già dal Ser.mo Prin.e questa sua devota Fedeliss.a Città di poter cioè appoggiar ai Padri Barnabiti le pubb. scuole aperte dalla Città stessa ad universal beneficio l'anno 1679 altro non manca che l'erezion d'una Chiesa perche ne scolari non vada disgionto dall'esercizio degli studii l'esercizio della devozione.

Non può negarsi che non sia considerabile il beneficio che dalle med.me scuole ne deriva; scansandosi le spese che tanti e tanti facevano per l'adietro nel mantenere i figli in altre Città, e particolarmente in Gorizia, dal qual studio essere ha piegato a questo nuo un gran numero di scolari, che prima colà concorrivano, restando così nelle mani de sudditi di questo Ser.mo Dominio il denaro che prima si dispendeva fuori dello Stato.

Nell'ammaestram.to della Gioventù non lasciano i Padri che desiderare dalla loro diligenza, e dalla loro Virtù, ma ritrovandosi senza Chiesa le scuole non han modo di coltivarla nella Cristiana Pietà come doverebbero massime nei giorni festivi, ne' quali la Gioventù med.ma resta perciò in abbandono.

Agli auspicii felici della sua Grazia con cui sono state erette le scuole ha sempre desiderato la Città d'aggionger anco quello del Divin Culto con la fabrica d'un sacro tempio, ma l'impotenza che nasce dalle pubb. Angustie l'ha fin'ora contrastata, e tutta=

tuttavia fu contrastata. e se contrastata però l'effetto
non contrastò i Voti, che sempre si fanno più fer-
vorosi ed ardenti ed eccitano al proseguimento d'un
opera così santa, sperando che la deliberaz.ne della med.ma
sia p esser un efficace invito al Cielo a somministrarne
forza e vigor d'adempirla. Noi Deputati p tanto
volendo satisfar le brame universali, e secondare il
Genio religioso di q.sto Conseglio, concordemente pro-
ponemo.

Che sia in nome di q.sta Città umilmente supplicato
il Ser.mo Prencipe, che degni permettere che in luogo vicino
alle pubb.che Scuole possa il Pubblico n.ro ogni qual volta
sarà in stato di farlo senza alcun suo incomodo, eriger
una Chiesa col titolo di S. Lorenzo Giustiniano,
nella quale gli Scolari sotto la direz.ne dei Padri Barnabiti
habbiano a far gli Esercizii di Pietà e di Devozione a
Gloria di Dio, ad esaltazione della Ser.ma Republica
n.ra Regina, et a maggior lustro, e decoro delle med.me
pubb.che Scuole.

[illegible]
[illegible]
Nicolaus [illegible]

Martedì 20. Genaro 1700

Essaudito dal Ser.mo Prencipe il ricorso humiliss.o di questa Città con [illegible] d'ericer una Chiesa alle Anime pur[illegible]

[illegible] carlo senza alcun

[illegible] del di 9 corrente

[illegible] Magg.e Conse-

[illegible] non ritrouandosi

[illegible] ue d'esser per un

[illegible] quest'opera

[illegible] ta Dom.o Carlo di

[illegible] Michieli de Lebbe

[illegible] me detto Loro

[illegible] o dei Dom.co q. di Bad.

[illegible] l'esecutione dal

[illegible] in commun nome

[illegible] Henrico Barelli

[illegible] intraprender ciò è

[illegible] La pietà de fe-

[illegible] limosine, e dichia-

[illegible] dere hauer mai

[illegible] , che sarà eretta

[illegible] sempre però

[illegible] in auenire sia

[illegible] ueruna aggrauio

Martedì 20. Genaro 1700

Udito dal Ser.mo Pnpe il ricorso humiliss.o di q.ta Città con
la permissione d'erger una Chiesa alle Scuole pub.che
ogni qual uolta sarà in stato di farlo senz'alcun
suo incommodo, come nelle Ducali del 21. 9.bre corrente
approuatiua della Parte p.sa nel Mag.co Mag.r Conse:
glio il dì 30 Ag.to a.p. del tenore e non ritrouandosi
presentem.te la Città, ne potendo sperare d'esser per un
gran tempo in stato d'intraprender quest'opera. Gl'
Ill.mi Sig.ri Co: Gio: Giuseppe dalla Torre Dr., Carlo Fis:
cicanio Dr., Antonio Zanta, e Fran.co Mistruzzi de detti
Sig.ri Deputati di d.a Città essistenti nel detto Loro
Ufficio, annuendo al buon genio dei M.to RR. PP. Bar.
Maestri Barnabiti, et abbracciando l'esibitione fat:
ta à SS. Ill.me con la uiua uoce in nome commun
dei PP. detti dal M.to R. P. Bar. Henrico Barelli,
Rettor delle Scuole publiche, d'intraprender ciò à
loro spese d'elemosina, sperando che la pietà de Fe:
deli sia per concorrerui con l'elimosine e ristora:
menti, et essi PP. non intendono hauer mai
alcun Dominio sopra la Chiesa, che sarà eretta
ma che questa sia, e s'intenda sempre penes
Ciuitatem, e che ne ad esso, ne in auenire sia
serui[?] d. Città soggetta à uerun aggrauio

ne à veruu ritardimento, hanno SS. Ill.me con tutti i voti concesso ai med.mi Pad. la fabrica della Chiesa sud.ta con le forme, e conditioni premesse; etc.

Ex actis Cancellariae
Mag.ae Civitatis Asisii
Hier.us [illegible] Actis Canc.us

Mercordì. 20. Ten.re 1700.

Esaudito dal Ser.mo Princ.e il ricorso umiliss.mo di qsta Città con la permissione d'eriger una Chiesa alle scuole pubb. ogni qual volta sarà in stato di farlo senz'alcun suo incomodo, come nelle Ducali del dì 9. corr.te approvative della parte presa nel mag.co mag.r Consiglio il dì 31. Agosto pross. pass. del tenore & non ritrovandosi presentemente la Città, ne potendo sperare d'esser per un gran tempo in stato d'intraprender questa opera: Gl'Ill.mi sig.ri Co. Gio. Giuseppe dalla Porta Dr., Paolo Fistullario Dr. Antonio Bonta, e Fran.co Michieli di sette sig.ri Deputati della Città esistenti nel solito loro Auditorio; annuendo al buon genio dei m.to R.di Pad. Maestri Barnabiti, ed abbracciando l'esibizione fatta a sue sig.rie Ill.me con la viva voce in comun nome dei Padri stessi dal m.to R.do Pad. Enrico Barelli Rettor delle scuole pubb. d'intraprender cioè essi detta fabbrica, sperando che la pietà di fedeli sia per soccorrerli con l'elimosine, e dichiarandosi, che essi per ciò non intendono d'aver mai alcun Dominio sopra la Chiesa che sarà eretta, ma che questo sia, e s'intenda sempre penes Civitatem, e che ne al presente ne in avvenire sia per ciò mai la Città soggetta a verun aggravio, ne a verun risarcimento; hanno sue sig.rie Ill.me con tutti i voti concesso ai med.mi Padri la fabbrica della Chiesa sud.ta con le forme, e condizioni premesse, etc.

Aless.o Brunallo seri. Canc.ro
della Città

[illegible]

Parte presa nel Mag.co Maggior Consiglio
della Città d'Udine. Il dì 13 Marzo 1710.

Giustissimo, e plausibile è il desiderio che ha havuto in ogni tempo, e che presentemente ha più che mai questa nostra Città d'erigere un Collegio per la buona educatione della Gioventù che deve esser la più premurosa cura de' Cittadini, e del publico, e privato interesse. L'essempio di molte altre Città d'Italia ben fa dimostra quanti Collegi vengano di decoro, e di lustro; e quanto d'utile, e di vantaggio per la coltura delli ingegni non men nelle lettere, che nella Pietà.

Rivolgendo i suoi Deputati a questo oggetto la nostra applicatione e sperando che la Città nostra possa conseguirne l'intento col mezzo della riguardevole Religione Barnabitica, già che sotto la disciplina de' suoi Padri si sono già stati qui erette le publ. scuole, hanno i loro progetti consegnati al M. R. P. Rettore delle medesime, e da lui spediti al Rev.mo P. suo Gen.le nella scrittura hora letta, credendo proprio di farne qualche apertura al maneggio per gettare così fondamenti per tutto pure la materia di riflessi, et alla deliberatione di questo Consiglio.

Dalla risposta data dal Rev.mo P. Gen.le Marana al detto nostro progetto con la lettera da lui scritta al M. R. P. Rettore delle Scuole, come nella copia della medesima pur hora letta, vede la prudenza di questo Consiglio aperta con buoni auspicij la via al maneggio e con speranza d'una felice riuscita.

Acciò però con la previa sodisfatione e deliberatione di questo Consiglio

passar con le forme proprie progredirsi il maneggio stesso a fine di vidurre ad effetto un opera così degna, e tanto desiderata, dai Reggenti e più dipendenti giurisdizione;

Che siano hoggi per scrutinio, e ballottatione eletti, e destinati trè soggetti due del ordine Nobile, et uno del ordine popolare del Corpo di questo Consiglio a proseguire l'introdotto trattato con la Religione Barnabita, e concordar le conditioni, e le regole per l'institutione d'esso Collegio in questa Città, il tutto di previo concerto con gli Ill.mi SS.ri Reggenti successori, e col loro consenso, et in caso che non sortisse de potere accordarlo con detta Religione, abbiano facoltà d'introdurre qualunque altro maneggio che fosse reputato a proposito per procurare ad ogni modo l'erettione del Collegio stesso, dovendo tutto ciò, che dai detti trè soggetti unitamente con gli Ill.mi SS.ri Reggenti restasse concluso esser portato a questo Consiglio per la sua approvatione, per implorarsi poi con humilissime suppliche il Sovrano beneplacito del Ser.mo Prencipe acciò con la gratia del medesimo nello stabilimento d'un opera tanto decorosa, e tanto proficua restino consolate le brame di questa sua fedelissima e devotissima Città.

Soggetti destinati giusta la parte.

Sig.r Conte Antonio Antonini fù di Q. Co. Girolamo

Sig.r Sebastiano Florio

Sig.r Francesco Astori

Alessandro Brunelleschi
Cancelliere della Città.

e di
[illegible]
gio
gim
deri
ggi.
[illegible]
dare
[illegible]
ai
ec
del
[illegible]
e

Parte presa

Nel magnifico mag.[co] Consiglio della Città di Udine

Adì 13 marzo 1710

Giusto[?] sempre e plausibili [illegible] in ogni tempo, è che presentemente [illegible] questa nostra Città d'erigere un Collegio [illegible] istruzione, ed educazione della Gioventù che deve esser la più premurosa cura de' Cittadini, per il [illegible] e per [illegible] intervenire l'esempio di [illegible] Città d'Italia, ben lo dimostra quanto i Collegi [illegible] di lustro, e quanto [illegible] di vantaggio per la [illegible] degl'Animi non meno nelle lettere, che nella Pietà.

Rivolgendo noi [illegible] questo oggetto le nostre applicazioni, e sperando, nella Città nostra possa conseguirne l'intento col mezzo della riguardevolis.[ma] [illegible] Bernabita, giacchè sotto la Disciplina dei di lei Padri sono già state qui erette le pub. nre Scuole avemo col Progetto consegnato al m.[to] R.[do] Padre Rettor delle med.[me] e da lui spedito a [illegible] Pad. suo Gnale nella scrittura ora letta creduto proprio di farne qualche apertura al maneggio per poter con fondamento portar poi la materia [illegible], ed alla Deliberazione di questo Consiglio.

Dalla risposta data dal [illegible] Pad. Gen.[le] [illegible] al d.[to] nostro

Progetto con le lettere da lui scritte al M.to R.d.o P.ad. Ret-
tore come nella copia delle medesime pur ora letta
vede la prudenza di questo Conseglio aperta con due
ni ausilij la via al maneggio, e con speranza di una
felice riuscita.

Acciò però con la previa satisfazione, e deliberazione di
questo Conseglio possa con le forme proprie proveder-
si il maneggio stesso a fine di redur ad effetto un'
opera così degna, e tanto desiderata. Li Deputati
concordemente proponemo

Che siano oggi per scrutinio e ballazione eletti, e destina-
ti tre soggetti, due dell'ordine Nob. ed uno dell'ord.
Popolare del corpo di questo Conseglio a proseguire l'
introdotto Trattato con la Religion Barnabita, e con-
cordar le condizioni, e le Regole per l'instituzione
d'un Collegio in questa Città il tutto di pien concerto
con gl'Ill.mi Sig.ri Deputati Successori, e col loro
consenso. ed a caso, che non sortisse di poter accordarle
con d.a Religione, abbiano facoltà d'introdur qualun-
que altro maneggio, che fosse reputato a proposito
per procurare ad ogni via l'erezione del Collegio. sic-
che, dovendo tutto ciò da detti tre eletti unita
con gl'Ill.mi Sig.ri Deputati regolarsi, ne debba esser poi
fatto a questo Conseglio per l'approvazione per implo-
rarne poi con umilissimo ricorso il sovrano benepla-
cito del Ser.mo Principe, acciò con la Grazia del med.mo

nello

nello stabilimento d'un'opera tanto decorosa, e tanto
proficua restino consolate le brame di questa sua
fedelissima, e divotissima Città.

Seguono i Soggetti, che furono
destinati al maneggio dell'insti-
tuzione d'un Collegio

Sig. Co: Antonio Antonini, fu di S. Co. Prospero.
Sig. Sebastiano Florio.
Sig. Francesco Astori.

Segue il Progetto
consegnato al M.to R.do P. Rettor delle Pub. Scuole
il dì 12 Febraro 1710.

Con la mira al Profitto e decoro non solo della Città, ma
anco della Riguardevole Religione Barnabita, fu
dagl' Ill.mi SS.ri Deputati attuali fatto Progetto al M.to
R.do Padre Rettore in questa Città per la riforma di
ciò che corre tra la medesima Città, e detta Religione
Ora li Sig.ri Deputati continuando nella cognizione
della necessaria riforma per l'Educazione della Gio
ventù e per un qualche riparo alla Città stessa, che
non può tollerare un peso così grave sono unica-
mente disposti a proporre l'Ente nel loro Consiglio (già
quando per avventura non aggradisse a d.a Religione
il sud.to primo Progetto.) che la Città concorra ad insti-
tuire un Collegio sotto la immediata direzione delli M.to
R.R. P.P. Barnabiti tanto per quello riguarda la Pie-
tà e la Disciplina, quanto per quello riguarda l'econo-

mia

mia on quelle Regole, e formalità che resteranno ac cordate, a norma degli altri Collegj d'Italia.

Ferme rimanendo le Scuole Pub. parimente sotto la Direzio ne d'essi Padri

E ferma la Presidenza della Città tanto alle Scuole quanto al Collegio.

Segue la Risposta del Rmo Pad. Genle Barnabita

P. V.

Non risposi a V. P. intorno al Particolare della Proposizio ne fatta settimane sono da cotesti Illmi Sigri Deputa ti miei Proni perchè nel tempo stesso che me ne ven ne la notizia a Roma, mi fu da costà supposto che avessero essi mutato parere e non vi fosse più bisogno di risposta veruna. Ho tardato a rispondere in ordine alla seconda Proposizione che nuovamente si fa per che trovandomi la settimana passata assente da Mila no non mi arrivarono le lettere in tempo di poter rispon der subito lo fo adesso con quella più sollecita puntua lità, che mi è possibile.

Quanto è Nobile in se l'idea di cotesti Sigri, e altre tanto è nevosa per noi, Ho sentito con piacere la Proposizione fatta a V. R. di fondare un Collegio per la buona educa zione della Gioventù e consegnarlo alla nostra cura ed avenchè io preveda, che potrà incontrare delle diffi coltà, pure stimando io assaissimo a tanti miei Padri, che ho costì mi sforzavo per incontrare il lor genio e corrispondere alla loro cortesia, e mi [illegible] d'appagar

tutto

ietto. Si contenti V. S. di espormi con suo comodo le pre-
cise proposizioni, che si fanno, e le condizione che si
pretendono, acciò possa io communicarle alla mia con-
sulta. Non dubito di buon esito. In quanto al resto
V. S. mi avvisi, che risponderò secondo il bisogno. Pre-
ghi il Signore per me, e di cuore la riverisco
Milano 5 marzo 1710.

D. Idelfonso Manara.

Ex annalibus mag.ce Civitatis [illegible]
Franciscus Brunalesen [illegible] D. Canc. predte
Civitatis — Die 23 Augusti 1745;

Consiglio

Delli Mag.ci Sig.ri Consiglieri della Città [illegible]

Die [illegible] Marzo 17[illegible]

Gentilissimo [illegible], che [illegible] in ogni tempo [illegible] [illegible]mente [illegible] questa nostra Città [illegible] erigger un Collegio per la buona educatione della gioventù, che deue esser la più premurosa cura de Cittadini, e per il publico, e per il privato interesse. L'essempio di tant'altre Città d'Italia ben le dimostra quanto i Collegi recchino di decoro e di lustro, e quanto d'utile e di vantaggio per la coltura degli animi non men nelle Lettere, che nella Pietà.

Riuolgemmo noi Deputati a quest'oggetto le nostre applicationi, e speranze, che la Città nostra potrà conseguirne l'intento col mezzo della riguardeuole Religion Barnabita, giacche sotto la disciplina de di lei Padri sono già state qui erette le pub: Scuole, hauemo col progetto consegnato al M.to R. Padre Rettor delle medesime, e da lui spedito al R.mo Pad. suo Generale nella [illegible] [illegible], [illegible] di farne qualche apertura al [illegible] per [illegible] conseguentemente portar poi la materia ai [illegible] et alla Deliberatione di questo Conseglio.

Dalla risposta data dal R.mo Pad. General Manara al detto nostro Progetto con le lettere da lui scritte al [illegible]

dal P.e Rettor de' [illegible], come della cosa cosi medesima pur hora fatta, resta la Licenza di questo Conseglio aperta con buoni auspicii la via al maneggio, e con speranza d'una felice riuscita.

Perciò anco con la previa satisfattione, e deliberatione di questo Conseglio possa con le forme proprie proseguirsi il maneggio stesso à fine di ridur ad effetto un'opera così degna, e tanto desiderata, Noi Deputati concordemente proponemo,

Che siano oggi per scruttinio, e ballottatione eletti, e destinati tre Soggetti due dell'Ordine Nobile, et uno dell'Ordine Popolar del Corpo di questo Conseglio à proseguir l'introdotto Trattato con la Religion Barnabita, e concordar le conditioni, e le Regole per l'institutione d'un Collegio in questa Città, il tutto di pien concerto con gl'Ill.mi SS.ri Deputati successori, e col loro consenso; Ed in caso che non sortisse di poter accordarlo con detta Religione habbiano facoltà d'introdur qualunque altro maneggio, che fosse reputato à proposito per procurar ad ogni via l'erettione del Collegio stesso, dovendo tutto ciò, che dai detti tre Soggetti unitamente con gl'Ill.mi SS.ri Deputati restasse concluso esser portato à questo Conseglio per la sua approvatione, per implorarne poi con humilissimo ricorso il sovrano beneplacito del Ser.mo Prencipe, acciò con la gratia del medesimo nello stabilimento d'un'opera tanto desiderata, e tanto proficua restino consolate le brame di questa sua fe-

delissima

Gl'Ill.mi S.ri Deputati attuali della Città auendo tutta la notitia dello Stato della Cassa della med.ma; consigli, e uolontà de loro Cittadini; e nei tempi presenti riceuuto qualche [illegible] il corso delle scuole antiche, e però osseruate le carte seguite trà la Città stessa, e li RR. PP. Barnabiti, e li publici Decreti in tal proposito con la mira al profitto, e decoro non solo della Città stessa, mà anco della riguardeuole Religione Barnabita, credono sen=za dubio necessaria una qualche riforma.

A tal effetto premettono alla sudetta Propositione le seguenti considerationi.

La Città per mettersi in stato di sostenere il peso delle scuole, e [illegible] nel suo Sinagater Conseglio di applicar alla Cassa della V. Fabrica del Duomo Duc. 500. di rag.ne del [illegible] del S. Monte per sgrauarsi ella da tal peso; e perche questo non bastaua applicò in oltre alla sud.a publica Cassa li affitti delle Case, e Botteghe d'esso S. Monte, che rileuauano altri Duc. 200. in c.a

L'Anno [illegible] parue agli Ecc.mi S.ri [illegible] ultimo [illegible] l'una, e l'altra delle sud.e due applicationi, che erano l'unico fondam.to delle sud.e scuole; e parue in oltre ai med.mi di riuersar sulla Cassa pub.a della Città anco l'obligo, che d.a [illegible] haueua la detta Cassa del S. Monte di Pietà di corrisponder annualm.te Duc. 250. al pio Ospitio della Misericordia.

Per l'ammasso d'oltre di 500 Fanti in servitio del Ser.mo Pñe convenne alla Città incontrar aggravij di Capitali considerabili, che sussistono tuttavia a peso della pub. Cassa; la quale perciò si ritrova in angustie tali, che non può troppo à lungo così ressistere.

La Città nell'Institutione delle Scuole pubbliche hebbe per naturale principal oggetto l'instruttione de suoi Cittadini. Il corso del Tempo ha dimostrato, e tuttavia dimostra con l'esperienza, che ben pochi sono i Cittadini Scolari, e che il gran numero è quello de Scolari Sudditi della Pria: il che in Città con dispiacere s'osserva, e da ciò nasce la renitenza de Cittadini à mandar i loro Figliuoli à mischiarsi frà i costumi di tanti Sudditi.

Da queste verità di fatto non può altro conchiudersi se non che debba finalmente la Città à procurar essone ripieghi tali, che servano di opportuno provedimento; il che desiderandosi hora di fare di buon concerto senza lasciar venir le cose à maggiori angustie, e che forse non ammettessero quei Partiti, che di presente si cercano; si fà la seguente Propositione.

Gl'Ill.mi Sig.ri Deputati attuali sono concordemente disposti à proponer Parte nel Sr Maggior Conseglio

Che la Città ceda, e devi irrevocabilm.te alla Religione Barnabita li Fondi, e Fabriche tutte tanto di habitatione de Padri, quanto di servitio delle Scuole, e tutto ciò

Si

si di stabili, come di mobili, che presentem.te esiste nel d.to
loco di rag.e della Città, nessuna cosa eccettuata, à solo fine
però, che abbiano à servire per la permanenza de'
Padri in questa Città e non altrimenti, e con la sola re=
cognitione di due libre di cera una [illegible] da darsi
ogn'anno alla Chiesa di S. Gio: Batta di Piazza Con=
tarena nel giorno della vigilia di detto Santo; E
restino li PP., che dalla Religione saranno desti=
nati à fermarsi in Udine, sciolti da ogni obligo con=
tratto con la Città

Volendo li Padri continuar l'essercitio delle Scuole
la Città ceda ai med.mi anno la riscossione delle Lio-
per Scolaro.

Con che la Città sia, e s'intenda anch'essa perpetuam.te
sgravata dal peso dell'Honorario de' Maestri, e del
mantenimento delle Fabriche e delle Scuole.

delissima, é deuotissima Città.

Deggono [illegible] ginsta [illegible] parte

[illegible] Priore
Sebastiano [illegible]
Fran.co [illegible].

[illegible] Brunelleschi Canc.re della Città

Spettanti parte al Collegio,
carte n.° 7. L. 2. 7. 6. Ligliorn.

Parte presa

Dell'Ill.ma Convocazione della mag.ca Città di Udine

Il dì 28. marzo 1726.

Letta la scrittura presentata in Cancellaria di Comun il dì 11. cadente dal m.to R.do Padre Rettore delli Pad: Barnabiti maestri delle pubb: scuole di questa Città in nome suo e di essi Pad: maestri. Fu posta Parte.

Che la scrittura d'essi Pad: Rettore, e maestri Barnabiti ora letta sia da questa Ill.ma Convocazione accettata.

Segue la scrittura con l'atto di presentazione della medesima.

Lunedì 11. marzo 1726.

Nella Cancellaria di Comun della m.ca Città di Udine.

Comparve in questo Uffizio il m.to R.do Pad: Marcantonio Caratti Rettore delli Pad: Barnabiti maestri delle pubb: scuole di questa Città: et a nome suo, e di essi Pad. maestri presentò scrittura del sottoscritto tenore. Scritta, com'egli disse di sua propria mano, acciò fosse letta agl'Ill.mi Sig.ri Deputati della Città.

Presenti il Sig. Felice Brunelleschi, e l'Ecc.mo Sig. Leonardo Cantone di questa Città testimonij . . .

Martedì 12. detto.

Fu da me Cancelliere letta la detta scrittura agl'Ill.mi Sig.ri

Bernardo Lovaria K.r, Agostino Virgilio K.r, Co. Pompeo Caimo K.r, Co. Sebastiano Florio, Francesco Mantica, Co: Ottavio Beltrame, e Leonardo Tinaldi Deputati della Città sedenti nel loro Auditorio, ed essi ordinarono che fossè registrata così la comparsa come la scrittura nè pub: Annali della Città.

La Scrittura è questa.

Pervenuto alla notizia di me Rettore delli Rd: Barnabiti maestri delle publiche scuole di questa Città, che per alcuni emergenti occorsi possa dubitarsi di qualche interpretazione devia dal vero senso della condotta de Rd: Barnabiti in semplici Precettori di esse publiche scuole a manifestaz:e pero della sincerità de' veri sentimenti che io e li Rd: maestri abbiamo sempre avuti, e che dobbiamo avere in tal proposito, ci esprimiamo e dichiariamo.

Primo. Che quanto all'ammovibilità dei Rd: maestri ci riportiamo come dobbiamo riportarci alla Parte del mag: mag: Cons: 1675. 13. sett.e e susseguenti Ven: Ducali 26. marzo 1679. e che con la dispensa della Riballottazione stata accordata in atto di grazia dal mag.co mag: Cons: l'anno 1703. non può ne dee intendersi mai pregiudicata la Libertà al Consiglio resultante dalla natura della Parte suddetta 1675. e Decreto 1679.

2.o Che se bene il dì 15. sett.e 1715. condiscesè l'Ill.mo mag.co de Sig.ri Deputati con loro Decreto a qualche modificazione del Convenuto 1700. 20. Gen.o nel proposito della erezione

della

della Chiesa non però intendiamo alterato, ne diversifi=
cato il d.o Convenuto, anzi in quanto, o sia per sem=
pre renunciamo a quanto di favorevole resultasse
dal predetto Decreto 1715. dovendo essere interamente
eseguito quello 1700.

3.° Che la concessione dei siti fatta ai Sud.i maestri Bar=
nabiti dal mag.co mag.to Consiglio di questa Città il d.
3. Sett.e 1721. l'abbiamo sempre intesa come deve in=
tendersi, e cioè a semplice uso de d.i Sud.i maestri
Barnabiti. e per quello riguarda altre parti che
fussero del m.co Consiglio, dell'Ill.ma Convocazione, e
dell'Ill.mo mag.to doppo le Ducali predette 22. marzo
1679. volontariamente renunciamo per sempre a
qualunque vantaggio, e beneficio che da quelle potes=
simo desumere, sperare, et avere, non intendendo mai
di godere altro effetto, che quello della parte sud.a
1675. e susseguenti Ducali 1679.

D. Marcantonio Cavalli Rettore de Sud.i Bar=
nabiti maestri delle Sal.i Scuole a nome
anco delli predetti Padri maestri.

Ex Annalibus mag.ce Civitatis Utini
Franciscus Brunelleschi Canc.
Die 18. Junij 1752.

cum
in
che
do
na
na
bo

inim
in
tta
o
e.
chè
no se
ed: do
se do
ia un
stro nav:
mi ua
na
inch
= ia
ion bo
i
o
ie
lla
ia:
o
xxo to
ie
e
ta ia
rn: ia
di i

Memoriale presentato
dall'Illma Città

Serma Principe

1

Sono anni 51 che con graziosa permissione di V.A. Serma questa Illma Città di Udine [illegible] in esecuzione [illegible] unita alla Congreg.ne de' Pri Dottrinarii sotto la disciplina de Maestri [illegible] per tanto tempo. Nel corso di tanti anni si è con certa sperienza [illegible] che non potevano le d.e scuole essere provvedute di migliori Maestri, come dà a divedere il profitto della Gioventù da essi educata nella pietà, e nelle scienze. Da che nato un giusto concetto, vi accorrono in gran numero i scolari anche forastieri per essere ammaestrati. Ma perchè la formalità della condotta di d.i Pri e le condizioni alle quali sono soggetti, e l'aggravio che [illegible] Città porta [illegible] ogni anno mettono in pericolo la sussistenza di esse scuole con discapito [illegible] della Città, e de Cittadini, riflettendo [illegible] possono condurre al sollievo la Città, e assicurare la sussistenza delle scuole med.me, si vede [illegible] lo stabilirsi de' d.i Pri [illegible] bili in questa Città in qualità di Religiosi. Da questo risultare [illegible] il considerabile vantaggio alla Città di sgravarsi dal [illegible] annuo peso, che porta per il mantenimento delle d.e scuole, e de' Pri [illegible] tri, e di perpetuarvi il loro soggiorno. Migliorandosi così la condizione di d.i Pri sarebbono le scuole [illegible] d'altri [illegible] Maestri.

Con riflesso a questi vantaggi à deliberato il Consiglio di d.a Città con [illegible] di ricorrere supplichevole al Trono per implorare [illegible] permettere a d.i Pri Dottrinarii di stabilirsi in d.a Città in qualità di Religiosi non mendicanti, e in riguardo [illegible] le proposizioni [illegible] per il nuovo [illegible] delle scuole, che assicurano il vantaggio della Città colla sussistenza [illegible] e particolari, à quali non possono [illegible] lusingarsi [illegible] [illegible].

Confida la d.a Illma Città, che [illegible] con [illegible] il sollievo [illegible] Città [illegible] all'Educazione della Gioventù [illegible] di tanto [illegible] la [illegible] Grazie.

mo se
Cit: do
ve
r un
sia
ustro
inni na
na
e iuk
ra
gion bo
vi
no
lle
illa
ra
na:
a
lecco
un e
erba
uan:

[illegible]

-'ro
...num
in
...ssa
...o
...e.
...che
...uno ...se
...Cot: ...do
...ve ...To
...r
...ita ...un
...ustro ...ar:
...imi ...na
...na
...e ...luit
...z ...na
...cion ...so
...ri
...no.
...ke
...lla
...a
...na:
...a ...o
...kess ...il
...ur ...e
...erta ...a
...van: ...a

[illegible]

cimi
in
esa
o
e
che
cimo e
Ob= do
eve do
er un
ala var=
astro na
imi
na
re inde
e= va
zion bo
dri
mo
ile
illa
va
sna=
va po
tetto ù
un e
serba a
ceran= là
tle
[illegible]

Parte presa

Nel mag.co mag.or Conseglio della Città d' Udine

Li di 15 Marzo 1700.

Desiderab.le e plausibile è il desiderio che ha avuto in ogni tempo e che presentem.te ha più che mai essa n.ra Città d'eriger un Col= legio p la buona instruz.ne ed educaz.e della Gioventù che deve essere la più premurosa Cura de' Cittadini, e p il pub.co e per il privato interesse: l'esempio di tant'altre Città d'Italia ben lo dimostra quanto i Collegi rechino di decoro ed lustro e quanto d'utile e di vantaggio p la cultura degl'animi non men nelle lettere, che nella Pietà.

Rivolgendo noi seguenti a quest'oggetto le nostre applicazioni e sperando che la Città n.ra possa conse= guirne l'intento col mezzo della riguardevole Religion Barnabita, già che sotto la disciplina dei d.i Padri sono già state qui erette le pub.e n.re scuole, avemo col Progetto consegnato al M.to R.do Padre Rettor delle med.me e da lui inviato al R.mo Padre suo Gen.le nella sud.a ora letta creduto bene di farne qualche apertura al maneggio p poter con fondamento portar poi la ma= teria ai riflessi et alla deliberaz.ne di q.to Conseglio.

Dalla risposta data dal R.mo Padre Gn.le mandata al detto n.ro Progetto con le lett.e da lui scritte al detto M.to R.do Pad. Rettore come nella copia delle med.me pur ora letta vede la prudenza di q.to Conseglio aperta con buoni auspicij la via al maneggio e con speran= za d'una felice riuscita.

Acciò però con la previa stabiliz.ne e deliberaz.ne di

cudito Conseglio sotto con le forme acc.ne progredirsi il
Maneggio stesso affine di ridur ad effetto un Opera così
degna e tanto desiderata, noi Deputati concordem.te proponemo:
Che siano oggi a scruttinio e ballottaz.ne scielti e destinati
tre soggetti, due dell'Ordine Nobile, ed uno dell'Ordine
Popolare del corpo di quesd.to Conseglio a progredire l'intro=
dotto trattato con la Religion Barnabita, e concordar
le condizioni, e le regole per l'instituzione d'un Collegio
in quesd.ta Città il tutto di pien concerto con gl'Ill.mi Sig.ri De=
putati Successori, e col loro consenso.: Ed in caso, che
non sortiste di poter accordarle con detta Religione,
abbiano facoltà d'introdur qualunque altro Maneggio,
che fosse reputato a proposito p procurar ad ogni via
l'erezione del Collegio stesso; dovendo tutto ciò che dai
detti tre soggetti unitam.te con gl'Ill.mi Sig.ri Deputati, resoltte
concluso esser portato a questo Conseglio per approvaz.ne e
p implorarne poi con umiliss.o ricorso il Sovrano beneffa=
cibo del Ser.mo Prencipe auiò con la grazia del med.mo nello
stabilimento d'un opera tanto decorosa e tanto proficua
restino consolate le brame di quesd.ta sua fedeliss.ma e
devot.ma Città.

(Soggetti destinati al Maneggio)
(dell'instituz.ne d'un Collegio)

S. Co. Antonio Antonini fu di S. Co. Prosseio
S. Sebastiano Storro
S. Francesco Asbori..

(come il Progetto consegnato al M.to)
(R.do Pad. Rettor delle Scuole pubb.)
Udi 14. Feb. 1710.

Con la mira al profitto e decoro non solo della Città, ma

anco

anco della riguardevole Religione Barnabita dai dag. Ill.mi Sig.ri Deputati attuali fatto Progetto al M.to R.do P. Rettore in ord.e Pieta ad ta riforma di ciò che corre tra la Città istessa e detta Religione: Ora detti Sig.ri Deputati continuando nella cognizione della necessaria riforma della Educaz.ne della Gioventù e qualche riparo alla Cassa pub. che non può tollerar un peso perpetuo sono concordemente disposti a proponer Parte nel loro Consiglio, (quando avventura non aggradisse a detta Religione il sud. primo Progetto) che la Città concorra di instituire un Collegio sotto la immediata direzione dei M.to R.di Pad. Barnabiti tanto per quello riguarda la Pietà, e la Disciplina quanto per quello riguarda l'Economia con quelle regole e formalità che resteranno accordate a norma degli altri Collegi d'Italia. Ferme rimanendo le Scuole pubbl. parimente sotto la direz.ne di essi Padri; e ferma la Presidenza della Città tanto alle scuole quanto al Collegio.

Segue la Risposta
del R.mo Pad. Gen.l Barnabita

P. S.

Non risposi a V.ra Rev.ma intorno al Particolare della Propos.ne fatta settimana sono da cotesti Ill.mi Sig.ri Deputati miei Padroni, perchè nel tempo istesso che me ne venne la notizia a Roma, mi fu da costà supposto che avessero essi mutato parere e non vi fosse per ciò più bisogno di risposta veruna. Ho tardato a rispondere in ordine alla seconda Propos.ne che nuovam.te mi fa perchè trovandomi la settimana passata assente da Milano non mi arrivarono le Lettere in tempo da poter risponder subito. Lo fo adesso con quella più

attenta puntualità che mi è possibile.
Quanto è nobile in se l'Idea di cotesti Sig.^ri è altrettanto generosa per noi. Ho sentito con piacere la Proposiz.^ne fatta a V. R. di fondare un Collegio per la buona Edu=cazione della Gioventù, e consegnarlo alla sua Cura. E abbenche sii questa Cosa, che può incontrare delle difficoltà, pure dovendo io attestissimo a tanti miei Padro=ni che ho costì, mi sbraccierò per incontrare il lor Genio e corrispondere alla loro cortesia: e mi prometto d'appianar tutto. Si contenti V. R. di espormi con suo comodo le precise proposizioni, che si fanno, e le con=dizioni, che si pretendono, acciò possa io communicarle alla mia Consulta. Non dubiti di buon esito. In quanto al resto V. R. mi avvisi, che risponderò secon=do il bisogno. Preghi il Sig.^re per me, e di cuore la riverisco.

Milano. 5. Marzo 1710.

P. Ildefonso Manara

uto
the
lle=
o,

ro=
io

o
n=
e

on=

An=
Sala
ar=
n.to
rmetto
triche
ne,
nzo
ce=
n.to
, che
ravio.

ān=
'ala
r=
6o
metto
'iche
e,
20
2=
6o
che
ivio.

Giovedì 23 Agosto 1708.

Gli Ill.mi Sig.ri Niccolò Dragoni Dr. Eustacchio Colletti, Co. Antonio Antonini ed Antonio Alpruni Deputati della Città sedenti nella Sala dell'Ill.ma Convocaz.ne annuendo al desiderio dei M.to R.di Padri Barnabiti, et all'instanza fatta a nome di tutti essi Padri dal M.to R.do Enrico Barelli, hanno concordemente con tutti i voti permesso a' med.mi di poter a proprie loro spese aggiunger alla fabbriche già fatte nel luoco delle scuole pubb., e della loro abitazione, e nel contorno della da essi principiata Chiesa di S. Lorenzo Giustiniano tutte quelle fabbriche, che fossero da med.mi reputate conferenti, ed opportune al comodo, et all'abbellim.to del loco, e della Chiesa stessa; Con questa condizione che non abbia mai la Città a soggiacere per ciò ad alcun aggravio cos.

Aless.o Brunelleschi Canc.re
della Città

rio
im
ibi:
ne
nun
lio
de:
rio:
ntas
o:
ra
rame
e:
vots
puo:
utas

[illegible]

[illegible]

Dom.ca 15 Settemb.re 1715.

Essendo stato permesso dal Ser.mo Prin.pe a questa Città sin l'anno 1699. l'erezione d'una Chiesa alle Scuole suoi [illegible] ma non essendo allora (come molto meno lo è al presente) la Città in stato d'impegnarsi nella spesa; animati li M.to RR. Pad: Maestri Barnabiti dalla speranza dell'Elemosine, si esibirono d'intraprender essi la Fabbrica della stessa Chiesa. e con Decreto degl'Ill.mi SS.ri Deputati 20 Gen.o 1700. fu ad essi concessa; con questa condizione: che ne allora, ne nell'avvenire fosse perciò mai la Città soggetta a verun aggravio, ne a verun risarcimento.

Ora avendo detti Pad: dato buon principio, come si vede, alla Fabbrica. con speranza, che vada sempre di ben in meglio avanzandosi. e desiderando essi; che siccome non può dubitarsi che gl'Ill.mi SS.ri Deputati che fecero il precitato Decreto, avessero nella Clausola pretoccata altra intenzione che d'escluder dal risarcimento le spese, che si facessero con l'Elemosine; così apparisca espressamente distinta la Clausola stessa concepita allora in termini generali.

Gl'Ill.mi SS.ri Pietro Marenettani B.° Gio: Fran.co Asquini Dr. Co. Vicenzo Caimo, Co. Antonino Antonini e Bernardo Co:lombo Deputati della Città esistenti nella Sala dell'Ill.ma Convocazione, volendo in ciò render consolate le giuste brame dei detti Pad: onde restino sempre più animati al Proseguimento dell'Opera, hanno concordemente con tutti i voti dichiarata, e con la dovuta distinzione determinata la Clausola sud.tta come segue cioè

Che se mai succedesse (il che però non può credersi) che q.sto Publico venisse a risolvere la dissoluzione delle pred: dette Scuole; siccome la Città non sarà allora tenuta a verun risarcimento di spese fatte dai Pad: nella

Fabrica della Chiesa con Denaro tratto da Elemosine;
così all'incontro abbia il Pubblico l'obbligo in detto sol
caso di risarcirsi delle spese, che avessero fatte col proprio
Denaro; Così essendo ragionevole, e giusto; E tale per=
ciò dovendo reputarsi esser stato il sentimento degl'Ill.mi
SS.ri Deputati ora defonti, che fecero il precitato Decreto. 20.
Genn.o 1700; il quale, con la predetta sua dichiarazione,
doveva restar fermo, e nel suo vigore.

e);
b
ropnio
per:
Illmi
o.20
e);

Parte presa

nel Mag.co Maggior Conseglio della Città di

Udine

Il dì 8 Settem.re 1721.

Che abbracciata con l'autorità di questo Mag.co Mag.r Conseglio la supplica riverente delli m.to R.di Padri Barnabiti Precettori delle publ. scuole di questa Città, presentata a nome di tutti dal m.to R.do Pad. D. Basilio Pisquini Rettor d'esse scuole, et ora letta sia a' medesimi, all'effetto come in essa supplica concessa quella porzione di sito interiore nel loco delle scuole stesse; che riservato uno spazioso cortile per le scuole e per la presente fab=brica assegnata per abitazione ad essi Padri, viene a sopravan=zare vacuo, e rozo; e sia pur ad essi concessa altra porzio=ne di sito esteriore alla parte cioè dell'orto sulla Riviera del publ. Borgo, e di rinserrarlo con muro che abbracci e racchiuda anco una parte d'esso Borgo, a riserva cioè d'uno spazioso canale per cui abbia da continuar a scorrer in abbondanza l'acqua al Rivolto del Borgo di Cussignacco, et al Monastero delle m.to R.de Terziarie di S. Fran.co

Ed acciò suddetta Concessione; deliberata che venga, sia con proprietà messa in pratica ed eseguita, resti ingion=ta facoltà al Magistrato nro e successori di prescriver sopra loco i limiti dei siti e le regole e misure da te=nersi nel distinguerli, e rinserrarli.

E sia e s'intenda sempre salvo e riservato il Contratto della condotta d'essi Padri Barnabiti deli=berato da suddetto Conseglio con suoi Decreti · 29 ·

Marzo, e 9. Aprile 1679.; li quali non s'intendano mai in alcuna parte con la pnte Concessione alterati.

~ Segue la supplica ~

1721. 2. Settem.

Presentata dal m.to R.do Pad. D. Basilio Aquini Barnabita Rettore delle pubb. scuole di q.sta città p nome suo, e degli altri m.ti R.di Padri Maestri Barnabiti.

Ill.mo ed Ecc.mo Sig. Luog.te Ill.mi Sig.ri Deputati Gravis.mo Consiglio.

La Generosa Esemplare Pietà in tutti i tempi esercitata da q.sto Ill.mo Pubblico verso quei Religiosi che impiegano i loro talenti a beneficio del Prossimo in q.sta riguardevole Metropoli, anima li Padri Barnabiti Precettori di q.ste pubb. scuole ad implorar le pubb. Grazie, p l'adempimento d'un loro plausibil Disegno già da essi sopra loco comunicato agl'Ill.mi Sig.ri Deputati.

Desiderano li medesimi di compir in forma propria la da essi principiata fabbrica della Chiesa vicina alle pubb. scuole, e d'aggiungervi in oltre a proprie spese anco qualche altra fabbrica a maggior comodo d'essi Padri, ai quali tropo riesce angusta e ristretta la fabbrica assegnata p loro abitazione da q.sta Ill.ma città: A tal effetto stando ricorrono a V.ra Ecc.za, a VV. Ill.me, et a q.sto Gravis.mo Consiglio, e devotamente li supplicano a conceder loro nel Luoco delle dette pubb. scuole quel sito interiore ed esteriore alla parte del Borgo pub. che lasciatovi interiormente uno spazioso cortile p le scuole, e p la detta nuova fabrica

Fabbrica di loro Abitazione, viene a rimaner vacuo, rozo, ed incolto; et a conceder pur loro di goder diatar il med.mo sito esteriore coll'atterramento anco d'una porzione del detto contiguo Borgo, lasciandovi però uno spazioso Cannale per cui possa scorrer in abbondanza l'acqua al Rivolo di Porta di Cussignaco, et al Monastero delle m.to R.de Terziarie di S. Fran.co; Così l'acqua stessa, non più stagnante, e morta sopra un letto di putrido fango, scorrerà più neta, e più pura, e non come al presente, che fetiosa, e corrotta infetta l'istessa Aria d'intorno.

Nel cinger di muro, e rinserrar il supplicato sito interiore, ed esteriore (venendo ad essi Padri Barnabiti graziosam.te concesso) si rassegneranno sempre li med.mi a quelle estensioni, et a quelle regole, e misure che a cod.o Ill.mo Publico parerà proprio di prescrivere.

Sarà questa una grazia, che darà modo, e facilità ad essi Padri di poter in progresso di tempo sempre maggiormente infervorarsi nel Servizio della lor Chiesa a maggior Gloria di S. D. M., et a benefizio delle Anime di questi Cittadini, e darà tempo a medesimi di render sempre più abbellito, così al di dentro come al di fuori del loco sudetto, l'aspetto della Città. Grazie &c.

Ex pub. Annalibus
Mag.cae Civitatis
Utini
Nicolaus Aloy Cancell.s

[illegible] 3 [illegible]
[illegible] N [illegible]

Ill.mi Sig.ri Deputati e Sig.ri Citt.ni Col.mi

Deliberazione [illegible] Mag.co Consiglio di questa Ill.ma
Città [illegible] della Pubblica Scuola [illegible]
[illegible] concedute ai Padri [illegible]
tori dalla Pubblica Scuola di [illegible]
zione di sito annesso al luogo delle Scuole [illegible]
ta, per poter essi compire la già principiata con
la Sovrana Permissione necessaria [illegible]
massima Pubbliche [illegible]
a proprie spese aggiungere qualche altra [illegible]
ca a maggior commodo di essi Padri, a' quali
riesca troppo angusta e ristretta la Fabbrica
già assegnata a' medesimi da questa Ill.ma
Città per [illegible]
[illegible]
a [illegible] Sovrana [illegible]
[illegible] darò quel
che principio alla da essi ideata Fabbrica sup-
plicano il [illegible] a favorirli
con rassegnare i soppij ricorsi a piedi del Re-
gio Trono per impetrare la Sovrana Approva
zione al favore della Concessione suddetta già
presa dal loro Mag.co Consiglio 17[illegible], [illegible] Settembre.
[illegible] questa Ill.ma Città
[illegible]

[illegible] e [illegible] [illegible] dittrrezze. Con[illegible]
[illegible] che la [illegible] de [illegible] [illegible] in[illegible]
[illegible] concorrere a dare il necessario compimento
[illegible] Pietà e Beneficenza già emana[illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

Um.o Dev.mo Obb.mo Servitore.
Don Basilio [illegible] Rettore
delle R. [illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]

ño=
uo=
o=
de,
con
o
ero
li
ff
fi=
ro

Copia [illegible]

della supplica della [illegible]

[illegible]

[illegible]

Illmi Sigri Deputati, e Priori Colendissimi

Con Deliberazione del Maggior Consiglio di questa Illma Città 3 Settembre 1721 fu dalla sua Pietà, e Beneficenza concesso ai Molto Rev. P.P. Barnabiti Prettori delle nuove scuole d'essa Città una porzione di sito appresso il luogo delle scuole stesse per poter essi compir la già principiata con la Sovrana permissione necessaria Chiesa, e le medesime scuole, e per poter anco à medesima parte aggiunger qualche altra Fabrica à maggior commodo d'essi P.P. ai quali riesce troppo troppo angusta e ristretta la ~~assegnata gli~~ Fabrica per assegnata à medesimi da questa Illma Città per loro abitazione. Non essendo ancora la concessione del detto sito stata munita della sovrana approvazione, onde possano li P.P. ~~intraprender la de~~ ~~Loro~~ dar principio alle da essi ideate Fabriche, supplicano il Magistrato di VV. SS. Illme a favorirli con rappresentar i medesimi motivi à piedi del Regio Trono per impetrar la sovrana approvazione al Decreto ~~de dono~~ della Concessione sudetta già preso dal ~~predetto~~ loro maggior Consiglio 1721 3 settembre. Non intendono li P.P. che questa Illma senta alcun aggravio di spesa nel ricorso predetto, contribuir quanto occorrerà, e con

dano

che la Bontà di VV. SS. Ill.me ~~[illegible]~~ sia per concorrer à dar ~~[illegible]~~ il necessario comin=ciamento ad un Atto di Pietà e Beneficenza già emanato dal loro magn.co magg. Consiglio. Grazie &

Di VV. SS. Ill.me

Umil.mo Dev.mo Obbl.mo Ser.re
D. Bart.o Ci[illegible] Rettore
delle pub: Scuole

[illegible]

[illegible] di [illegible] che a porta
supplica al Principe
per [illegible] che
parte presa di [illegible]
di vita

Eccellenza

Mi do l'onore di umiliare all'E. V. il mio profondo rispetto, e di rassegnarle insieme la notizia dell'operato in ordine al venerato suo suggerimento per l'impetrazione di sussidio dalla provvida paterna clemenza, e pietà del Ser.mo Principe per il tanto necessario proseguimento di questa mia impresa, e delle opere annesse, destinate al pubb.co comodo, e servizio. Quindi gl'Ill.mi Deputati sono intervenuti [illegible] di accompagnare alle loro le mie umilissime suppliche appiedi di Sua Serenità. Ed a questo effetto danno incombenza a codesto Sig. Conte Dragoni Nunzio di prendere direzioni circa l'ordine da tenersi in tale interesse.

[illegible] che a porta

La quale principalmente s'implora dall'E. V., dal
cui alto, possentiss.° padrocinio dipendono con
certe le nostre ben fondate speranze.
Si sono disaminati tutti questi danari, pertinen
ti nel prob.° Erario, e trovandosi parte di essi
in troppa vista, e parte intricati, si è giudica
to d'appigliarsi a quella natura di danaio
che è di debiti residuati spettanti all'Ecc.
Conservad.re del deposito, come quella, che
non è in considerazione, e non soggiace
a veruna ispezione.
Di cotesta qualità di danaio, mi dicono i minis
tri di questa Tesoreria, che v'entra ogni anno
in cassa la somma di D.ti 4000: e che di:

[illegible]

sole lire diciotto, nella di esso sia stato disposto
onde rimarrebbe buona summa per disporre
al nr̃o intento.
Non sò però, se nella supplica nominaro
detta la qualità del danaio sud.ᵒ oppure
^si stima^ si lasciasse in detta, che senza scrupoli
questo decreto sig. giudice nelle riformazioni, che si suppone gli ^osservanza^ [illegible]
si attenderanno gli oracoli venerati dell'E.V.
per regola, e frattanto accertandola delle
fervente suppliche di tutti questi miei
religiosi per la più vera felicità dell'E.V.
che riconosciamo per Padre, che più puro
fondo rispetto mi umilio
Dell'E.V. Addì xx 26 [illegible] 1734
Umilissimo [illegible] servo
Don Clemente Fabri

[illegible]

[illegible]

Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luog.te Ill.mi Sig.ri Deputati
Graviss.mo Conseglio

La generosa esemplare Pietà in tutti i tempi esercitata da q.sto Ill.mo Pubblico verso quei Religiosi che impiegano i loro talenti a benefizio del Prossimo in q.sta riguardevole Metropoli, anima li Padri Barnabiti Precettori di q.ste pubbliche Scuole ad implorar le pubb.e Grazie p. l'adempimento d'un loro e de loro Padri Superiori plausibil disegno già da essi sopra loco comunicato agl'Ill.mi S.ri Deputati. Desiderano li medesimi di compir in forma propria la da essi principiata Fabbrica della Chiesa vicina alle pubb.e Scuole, e d'aggiongervi in oltre a proprie spese anco qualche altra Fabbrica a maggior comodo d'essi Padri, ai quali troppo riesce angusta e ristretta la Fabbrica assignata p. loro Abitaz.e da essa Ill.ma Città: ed a tal effetto p.tanto ricorrono a V.ra E. a V.re Sig.rie Ill.me ed a questo Graviss.o Conseglio, e devotamente li supplicano a conceder loro nel loco delle dette pubb.e Scuole quel sito interiore ed esteriore alla parte del Borgo pub.co, che lasciatovi interiormente uno spazioso Cortile p. le Scuole e p. la detta presente Fabbrica di loro Abitazione viene a rimaner vacuo, lozo ed inutile; ed a conceder pur loro di poter piantar il medesimo sito esteriore con l'atterramento anco d'una porzione del detto contiguo Borgo; lasciandovi però uno spazioso Canale p. cui possa scorrer in abbondanza l'acqua al Rivolto ed Pesta di Cassignaco, ed al Monastero delle M.to R.de Vergini di S. Fran.co; che così l'acqua stessa non più stagnante e morta sopra un letto di putrido fango scorrerà più netta e più pura e non come al presente che Fetida e corrotta corrompe con fetide esalazioni la stessa Aria d'intorno.

Nel cinger di muro e rinserrar il supplicato sito interiore ed esteriore (venendo ad essi Padri Barnabiti graziosam.te concesso) si asseguiranno sempre li med.mi a quelle estensioni, ed a quelle regole, e misure, che a q.sto Ill.mo Pubblico parerà proprio di prescrivere.

Sarà q.sta una Grazia che darà modo e facilità ad essi Padri di poter in progresso di tempo sempre maggiormente interessarsi nel servizio della lor Chiesa a gloria della D. M., ed a benefizio dell'Anime di q.sti Cittadini; e darà campo a med.mi di render sempre più abbellito, ed al decoro convenevole ridotto il loco stesso, l'aspetto della Città. Grazie

[illegible]

[illegible]
[illegible]

Ser.mo Prencipe.

Fù sempre massima lodevole della Fedelissima Città di Udine di aggevolare alla Gioventù li mezzi d'istruirsi nelle scienze, e di coltivare il santo timor di Dio. A questo fine col beneplacito di V.ra Serenità scielse la Religione di noi Barnabiti suoi um.mi sudditi, acciochè somministrasse accreditati Precettori destinandole casa per loro abitazione, e luochi per le necessarie Scuole, nell'uso delle quali corrispondono intieramente (lode a S. D. M.) i gli effetti all'aspettazion di quel Pubblico.

Angustissima però l'abitazione, e ristretta fuori di modo la Chiesa, colla sovrana pubblica permissione da noi incominciata, riuscì ora incapaci li siti delle scuole per il numeroso concorso che sempre più va crescendo, dimostrano tutti la necessità indispensabile di qualche ampliazione.

Però conosciuta tale manifesta verità dall'Ill.mo Pubblico Rappresentante, e dal Consiglio di quella Città, concorsero ad esaudire la nostra supplica, e a concederci quel sito che interno, ed esterno all'abitazione già destinataci, resta voto ed inutile, nè può servire ad altro uso, che per l'esigenze delle fabriche, e recinto, che divisiamo fare a nostra spese per il maggiore culto Divino, e per il comodo non meno de Prossimi, che universale delli studenti.

Rassegniamo pertanto al soglio Augusto di V.ra Serenità colla Parte presa da noti Consiglio di quel Consiglio le più ossequiose supplicazioni le nostre

Cuori, acciochè nel Decreto Approvatum della Su-
prema Pubblica Autorità l'abbiano luogo gl'idea-
ti, ~~[illegible]~~ e tanto necessarj effetti, a Gloria
del Sig.r Iddio, a Decoro della Pubblica Paterna
Munificenza, ed a lustro, e vantaggio di questa
Città fedelissima. Graz.

88

Um.mi Dev.mi Obb.mi Servidori
Don Basilio Asquini Rettore, e li
Maestri delle Pubbliche Scuole
della Città di Udine.

Desiderando gli Ill.mi Sig.ri Deputati della Città di Udine sollevare il loro Publico dal grave peso di circa D.ti mille annui che importa il mantenimento delle Publiche Scuole, e de' M.M. R.R. P.P. Maestri che in esse instruiscono, i Scolari che sono in numero di 500 scolari e frequentano, [illegible] la Ser.tà del Prencipe a permetterle di poter [illegible] propositioni, e trattare anche con religioni non per anche ricevute nel Ser.mo Stato, a fine d'ottener [illegible] sollievo, salvo sempre il ricorrere [illegible] per l'admissione, o retretazione di quanto resterà concluso.

Ottenuta d.a licenza siano poste in riflesso le seguenti propositioni, che fanno li M.M. R.R. P.P. Barnabiti quali già per il Corso di più di 50 anni s'impiegano in servizio di questa Città come Maestri.

Primo . Che la Città [illegible] ceda alla Religione Barnabita la Chiesa, Casa, Scuole e siti adiacenti, ed impartisca il di lei Patrocinio acciò possa ottenere dal Prencipe la facoltà di ricevverle, cioè la Chiesa per Aministrare i Sacramenti alla Gioventù, e le Scuole per instruirla [illegible] per loro obligazione

Secondo . Che dal giorno dell'approvazione del Ser.mo Prencipe in poi, [illegible] del mantenimento di tutta [illegible] alla Città, che rilieva circa D.ti 250 all'anno, e siano obligati d.i P.P. a mantenerla.

Terzo . [illegible] pure alla Città l'obligo di corrisponder a d.i P.P. [illegible] 200 annui cosicché l'annuo stipendio di d.ti P.P. che ora è di D.ti 800 [illegible] in D.ti 650 annui

Quarto . Che succedendo il Caso, che d.i P.P. venissero beneficati da qualche Persona Pia [illegible] annua rendita che [illegible] pervenisse da [illegible] Beneficio [illegible] l'obligo de' sacrifici che le venisse [illegible] sia a diminuzione od estinzione intiera di d.o Annuo Stipendio di D.ti 650, al qual effetto sia suplicata la Ser.tà del Prencipe che sia permesso

d'acce.

d'andar esatti [illegible] i detti obblighi perpetui, e ricever e godere [illegible] di vendita del antedetta summa di D.ti 650.

Quinto. Che anche non succedendo d.o Caso, che d.i PP. venissero esercitati, s'intenda nel termine d'anni 30, da principiarsi a correre dal tempo della loro approvazione della premessa Capitolazione in poi, estinto ogni obligo della d.a annua corrisponsione di D.ti 650 alla Città.

Sesto. Che non ostante che non venissero d.i PP. esercitati, e che la Città nulla corrisponderà a d.i PP. doppo il corso d'anni 30, sia in arbitrio d'essi PP. il far le Lettioni [illegible] con cinque Maestri come averanno in ora detto.

Settimo Che se alcuno de Padri che qui dimorando per le med.me scuole Pub.e non riuscisse di sodisfazione detta la Città avvisare i Padri superiori affinche di mutarlo si compiaccia.

Ottavo Che la sopraintendenza delle Scuole Pub.e [illegible] a d.i Presidenti [illegible] ordinate per sempre.

Nono Che non possa da d.i PP. esser [illegible] a secolari, eccetto li soldi [illegible] per ciascuno per imparare [illegible]

Deposito in S.e Monte dei 400 Filippi per la Congregazione

Lunedì 25 Agosto 1766 Udine

Gl'Ill.mi SS.ri Bar.co Mantica D.r, Bernardino Cergneu, Co: Fran.co Florio, Giuseppe Sabbatini e Fran.co [illegible] Deputati della Città veduto il memoriale [illegible] dai Molto R.di P.re Preposito del Coll.o di questi RR. Barnabiti hanno con tutti i voti decretato

Che ai benemeriti P.ri med.mi sia e s'intenda concesso per tutto l'incaminato decennio in cui devono sostenere quelle pubbl.e scuole la facoltà ricercata di far serrare in conveniente forma a loro beneplacito il quadro terreno che stà dirimpetto alla loro Chiesa, Coll.o e muro dell'orto fino alla strada di S. Paolo e ciò a norma di quanto è stato da med.mi ricercato col memoriale sud.to al quale e coll.

Ex actis [illegible] Mag.ci Civitatis Utini
Jo: Socrates eiusdem Civitatis Canc.

Parte presa
Nel mag.co mag.r Consiglio della Città di Udine.
Adì 25. Gennaro 1765.

Fino da primi anni in cui riconobbe questa Città quanto bene accesse questo ne' P.ri Barnabiti l'impegno di educare nelle Pubb: Scuole la propria colla Gioventù della Patria, nacque ne' nostri mag.ri il commendabile desiderio di avere annesso alle Scuole medesime, e sotto la direzione degli stessi Maestri un Collegio, in cui ricever potessero i migliori, e più adattati ammaestramenti specialmente què Giovani che sono chiamati a distinguersi un g.no nella vita Civile. A quest'oggetto fino dall'anno 1710. veggonsi in questo nostro Cons: prese in massima le Deliberazioni credute allora più conferenti; ma per discordi sentimenti sul modo di mandarle ad effetto rimasero in seguito infruttuose. E quale sorte ebbero ancora i molti posteriori maneggi in varj tempi intrapresi per conciliare la riuscita di tanto negozio coi riguardi più convenienti ad entrambi gl'ordini; e le difficoltà incontrate facevano già riguardare quasi impossibile un miglior esito, quando piacque all'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogotenente nostro che onora colla sua presenza questo Consiglio di insinuarci con bontà generosa la necessità di riassumere i trattati da più anni interrotti, e di prendere esso med.mo la più viva premura in un affare che tutte abbraccia,

Le considerazioni più interessanti di decoro e vantaggio del nostro Pubblico. Sotto auspicj così gloriosi non poteva che prendere un altro aspetto la cosa; e quindi raddoppiando il loro fervore i soggetti altre volte prescielti dai respettivi nostri ordini a concertare un metodo d'esecuzione, che fosse di soddisfazione comune, potè nel giro di pochissimo tempo essere tolto ogni ostacolo, e fu dato a noi il contento di render dotato [illegible] corrispondente alle circostanze nostre compreso in sette Capitoli da soggettarsi all'approvazione di questo Consiglio. Ma come a rendere perfetto un tale stabilimento doveva sempre regolarsi l'esecuzione della massima in modo che eguagliando possibilmente le differenti pensioni de nostri Collegj a quelle de vicini tanto sudditi, che stranieri, fissando un onesto proporzionato trattamento pe' Convittori e somministrando il modo ai Giovani da educarsi di apprendere le scienze, e delle arti che più convengono, avesse a promoversi un florido concorso ne' Collegj medesimi, così noi abbiamo creduto di dover convenire co' Cleri sopra ogni uno de' punti premessi per poter poscia unanimi e concordi con piena confidenza proporvi:

Che abbracciato dall'autorità di questo Consiglio il sistema già concertato per l'erezione di due Collegj in questa Città colle forme e modi spiegati ne' Capitoli, che ora saranno a voi letti, sia in relazione a' mei: mandata ad effetto la provida instituzione quallora per essa siasi ottenuto, come si spera il sovrano benignis:mo assenso, per cui s'intenderà incaricata questa vostra Deputazione ad umiliare al Trono Augusto dell'adorato Principe nostro

Le

le convenienti ossequiose supplicazioni e si è in appresso statuito.

Che la pensione del Collegio Nobile s'intenda fissata in Duc: 82 – e quella del Collegio indistinto in Duc: 70 – col proporzionato rispettivo trattamento già assentito dalle Camere d'entrambi gli Ordini, e concertato cò Padri premessi, alla nota Pietà de' quali resterà con piena nostra fiducia raccomandato l'impegno d'infondere nè pieghevoli animi de' Giovani da allevarsi alla loro cura il santo timore di Dio e d'instruirli, come si sono obbligati, oltre i soliti Studj, che si fanno nelle Pub.e Scuole, nell'Aritmetica, nella Geometria, nelle altre Parti della matematica, nella Lingua Greca, nel Disegno, e nella Storia a seconda del genio de' Giovani stessi, ed a decoro, e vantaggio mag.e de' Collegj da instituirsi.

Seguono i Capitoli.

1.mo Si apriranno nel tempo stesso due Collegj di Giovani Convittori sotto la Direzione de' m.to RR. PP. Barnabiti, uno de' quali sarà chiamato il Collegio di S. Paolo, l'altro di S. Lorenzo Giustiniani.

2.do Nel Collegio di S. Paolo saranno ammessi soli Nobili così di questa Città e Patria, come Forastieri. Nell'altro di San Lorenzo saranno ammessi indistintam.e Cittadini, e Forastieri dell'ordine Nobile, dell'ordine mercantile, ed ogni altro Giovane di Civile ed onorata Famiglia tanto di questa Città, e Patria, che d'ogni altro Luoco.

3.zo Fissata la contribuzione nel Coll.o de' Nobili, s'intenderà fissata quella dell'altro in Ducati dodeci di meno.

4.to I PP.ri Barnabiti con pari zelo e diligenza presederanno all' educazione de' Convittori d'entrambi i Collegj; ed il tratta= mento del vitto sarà proporzionato alla disparità della con= tribuzione.

5.to Il vestito de' Convittori dell'uno, e dell'altro Coll.o sarà unifor= me, e comuni saranno fra loro la Chiesa, la Congregaz.e, e le Scuole: così pure lo stesso luogo servirà, in giorni però distinti, a pubblici esercizj Accademici, ed alle rappresenta= zioni teatrali.

6.to Al caso dell'erezione da fondamenti, o in altro modo de' Collegj, doveranno distribuirsi eguali fondi per entrambi i Collegj med.i, sicché eguali e contemporanee abbiano ad essere erette le Fabbriche. Ed intanto provisionalmente il Collegio di S. Carlo verrà posto in una porzione delle Fab= briche nuove già erette dai PP.ri Barnabiti per loro uso, e quello di S. Lorenzo nelle Fabbriche consegnate dalla Città a detti PP.ri, e che prima d'ora servivano per loro abitazione, potendo, come necessario, essere da detti PP.ri aggiunto alle premesse Fabbriche nuove un Refettorio.

7.mo Tutti quegl'impegni che la mag.ca Città credesse di prendere in tale proposito saranno presi nel tempo stesso, e nel medesimo modo per l'uno, e per l'altro Collegio.

Ex Annalibus mag.cae Civitatis [illegible]
Franciscus Brunelleschi Not. Can.
Die 6. Februarii 1765.

Aloysius Mocenico Dei Gratia Dux Venetiarum &c.

Nobili, et Sap.[te] Viro Joanni Cornelio de suo Mandato Locumtenenti Patriæ Fori Julij fideli dilecto salutem, et dilectionis affectum. Sono dirette ad ottimi oggetti le pratiche tenute con merito per conciliare la sussistenza delli due Collegi esistenti in codesta Città, e sostenuti da PP. Bernabiti per la educazione in due Classi della Gioventù della Città med.ma, e della Patria, come il tutto si raccoglie dalle vostre Lettere 21. Luglio caduto. Giacchè la Convenzione segnata li 26. Marzo passato relativa alla Parte 25. Gennaro precedente riportò anche il concorso di codesto Cons.o li 29. di esso Mese, resta approvata dal Senato, che approva parimenti le Parti stesse, abollendo, e annullando il Contratto 1730. in quanto ripugni ai nuovi stabilimenti, che dovranno aver il suo effetto, mentre si conoscono d'interesse, e vantaggio non solo a cotesta Città, ma ancora alla Patria stessa.

Dat. in Nro Ducali Pal.o die VII. Augusti Ind.e XIII. 1765.

Gio. Berlendi Seg.rio

Tratta dalle autentiche esistenti nella Cancellaria Pret.a di Udine.

Il V.e Canc.re Pret.io

Udine 6. Luglio. 1800

Tratta dagli Annali di questa Mag.ca Città; in fede ec.

Andrea Brunelleschi Cancelliere

[illegible] Collegio de' Signori [illegible]

La Pensione per un anno scolastico di dieci mesi sarà di Scudi: 36:4 — [illegible] quali dovranno esser pagati in due rate anticipatamente

Oltre la detta pensione [illegible] straordinarj di qualunque sorte [illegible] bianche a camerieri, [illegible] pel portinare, per il barbiere, per l'[illegible] giornaliero per Comedie, Tragedie, Accademie ed altre funzioni letterarie [illegible] stampe ed [illegible] candele [illegible] e tutt'altro si contribuiranno in pari [illegible] anticipatamente Scudi [illegible]

Con i quali non caderà a carico de' Convittori alcun'altra spesa benché minima.

Resterà però a peso particolare d'ogni Convittore la spesa per lavare la propria biancheria, e dovrà portarne il suo [illegible]

Pel Dormitorio

Un Letto [illegible] consistente [illegible] e [illegible] a [illegible] una sedia con Imagine [illegible] un acquasantino.

Pel Refettorio

Una Salvietta [illegible] una [illegible] di [illegible] con quattro Piattellini [illegible] una [illegible] e due [illegible]

Tutti i predetti mobili saranno sempre [illegible]

del Convittore, e potrà trasportarli al suo regresso.

[illegible] che non volesse avere l'impaccio di [illegible] quel Collegio, i mobili stessi potrà [illegible] sarà [illegible] per una [illegible] contribuzione qui [illegible] no l'occorrente.

Il trattamento ordinario sarà

La Mattina

Collazione

Al Pranzo

Minestra

Antipasto

Lesso

Arrosto o altra pietanza di carne non lessata, frutta, o ricotte, od altro consimile.

La sera

Merenda

A cena

Zuppa

una pietanza di Carne

Frutta

La porzione che si darà di Carne mattina e sera sarà di oncie 10 non compreso in esse il valore del [illegible].

[illegible] giorni della Vigilia sarà luogo [illegible] trattamento in pesce, ova e latticini.

[illegible] giorni di Quaresima [illegible] negli ultimi [illegible] Carnovale si darà altra cena di pesce dello ordinario alla mattina, ed una la sera

d'entrambi gli Ordini, e concertato co' Padri premessi alla nota Dieta de quali ne spera con piena nostra fiducia raccomandato l'impegno d'infondere ne' ricevibili animi de' Giovani da ascriversi alla Loro cura il Santo timore di Dio, ed instruirli come si sono obbligati oltre i Studi, quali che si fanno nelle [illegible] nostre Scuole nell'Aritmetica nella Geometria nelle altre parti della Matematica nella Lingua Greca nel Disegno e nella Storia a seconda del genio de' Giovani stessi ed a decoro e vantaggio ancora de' Collegi da istituirsi.

Seguono li Capitoli

Capitoli concertati per erigere colla Sovrana Sua permissione due Collegi in questa Città per l'educazione della Gioventù.

1mo. Si apriranno nel tempo stesso due Collegi di Giovani Convittori sotto la direzione de' sopradetti Pad. Barnabiti uno de' quali sarà chiamato il Collegio di S. Paolo e l'altro di S. Lorenzo Giustiniani.

2do. Nel Collegio di S. Paolo saranno ammessi gli [illegible] soli di questa Città e Patria, come Forestieri nell'altro di S. Lorenzo saranno ammessi indistintamente [illegible] Forastieri dell'ordine [illegible] dell'ordine, [illegible] d'ogni altro Giovane [illegible] [illegible] tanto di questa Città e Patria che d'ogni altro Luogo.

3zo. Essendo la contribuzione nel Collegio de Nobili s'intenderà diversa [illegible] dell'altro in scudi dodici di meno.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible]
[illegible] all' [illegible] di [illegible]
[illegible] entrare [illegible] ed il [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

[illegible] di [illegible] e [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] di [illegible] e di [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] e [illegible] [illegible] accademici, [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] dell' [illegible] già [illegible] [illegible]
[illegible] modo de [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] Collegi [illegible]
[illegible] quali e [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] Fabbriche, ed intanto [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] verrà [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nuove [illegible]
[illegible] dai Padri Barnabiti per loro uso,
e quello [illegible] [illegible] nelle Fabbriche [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Padri, che
[illegible] [illegible] [illegible] per loro abitazione,
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

7mo. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Determinazione

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] due Collegi
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

Altra simile

[illegible] della Città [illegible]

[illegible] 25 [illegible] 1795

Fino da primi anni in cui [illegible] questa Città man[illegible] di [illegible] Scuole [illegible] uno [illegible] nelle [illegible] la [illegible] commendabile [illegible] di avere annesso alle Scuole medesime, e sotto la dire:zione delle [illegible] in cui ricever potessero [illegible] e [illegible] ammaestramenti specialmente que' [illegible] che [illegible] chiamati a distinguersi un giorno [illegible] civile.

Coll'oggetto fino dall'anno [illegible] questo nostro Consiglio prese la maggiorità di deliberazioni allora più confacenti; ma per discordi sentimenti nel modo di mandarle ad effetto rimasero in [illegible]. Eguale sorte [illegible] ancora molti [illegible] intrapre[illegible] [illegible] la [illegible] ad entrambi gli Ordini [illegible] quasi impossibile un miglior esito, quando piacque all'Ill.mo ed Ecc.mo Sig. Luogot.te nostro che [illegible] Consiglio di [illegible] generale la necessità di [illegible] anni [illegible], e di [illegible] dere esso medesimo la più [illegible] maniera [illegible] che tutte abbraccia le considerazioni [illegible] de decoro, e vantaggio del nostro [illegible] Ill.mi non poteva che [illegible] altro [illegible] la cosa e [illegible] altre [illegible] a concertare un metodo d'esecuzione che [illegible] di insinuazione commune [illegible] nel

[illegible] de' [illegible] Comune essere stato [illegible] [illegible]
[illegible] stato a noi il contento di vedere [illegible]
generalmente in ottima corrispondenza [illegible]
[illegible] nostre compreso in tali Capitoli da [illegible]
[illegible] in occasione di questo Consiglio. Che
come a vedere [illegible] con tale stabilimento
[illegible] [illegible] regolari le funzioni della ma-
[illegible] in modo che equivalendo [illegible]
le differenti posizioni de' due Collegi e quelle
de' Primi tanto Sudditi, che Stranieri figuran-
do con credito proporzionato trattamento, ne
[illegible] e [illegible] il ruolo ai Primari
di [illegible] di conservarsi le [illegible] e belle
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
un [illegible] concorso ne' Collegi medesimi così noi
abbiamo creduto di dover convenire coi Padri
[illegible] [illegible] de' nostri [illegible] per poter
[illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible].

Che [illegible] dall'autorità di questo [illegible]
[illegible] già concertato per [illegible] di
due Collegi in questa Città colle forme e
modi spiegati ne' Capitoli che ora a voi [illegible]
[illegible] [illegible] introduzione a medesime
[illegible] ad [illegible] [illegible] [illegible]
qualunque per [illegible] ottenuto come [illegible]
[illegible] il Sovrano [illegible] [illegible]
[illegible] intendersi [illegible] [illegible]
[illegible] ne ad [illegible] [illegible]
[illegible] dell'[illegible] [illegible] [illegible] le
[illegible] [illegible] [illegible] e [illegible]
in [illegible] [illegible].

Che la nomina del Collegio [illegible] [illegible]
[illegible] in Num. 4,2 e quella del Collegio
[illegible] di [illegible] ne' [illegible] [illegible]
[illegible] trattamento [illegible] [illegible] [illegible]

d'entrambi

[illegible]
vitiarin [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Soova [illegible]
a' seg: [illegible]
vo pre [illegible]
vegna [illegible]
[illegible]
Per
: a' ixha [illegible]
nia d
[illegible]
iacve
[illegible]
vileve
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Bi nea. [illegible]
[illegible]
[illegible]
cavila, [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Del Collegio [illegible]

La pensione per un anno scolastico di [illegible] sarà di [illegible] di B. 6:4 ——— H: 70.

Quali dovranno essere pagati in due rate anticipatamente per gli [illegible], per [illegible] nel [illegible] e nel [illegible] avrà luogo quanto è stato determinato nel Coll.° de' Sig.ri Nobili.

Il trattamento ordinario sarà

La mattina
Colazione

A pranzo
Minestra
Allesso
Arrosto o altra pietanza di carne non [illegible] [illegible] biscotte o altro simile.

La sera
Merenda

A cena
Zuppa
una pietanza di carne
Frutta.

[illegible] non ne [illegible] che sarà di carne tra mattina e sera le once 14

Ne' giorni di Vigilia avrà luogo un proporzionato trattamento in pesce, uova e latticinj [illegible] loro [illegible] saranno [illegible] degli altri del Collegio de' Nobili.

Volendo i Convittori tanto del primo, che del [illegible] Coll.° [illegible] in esso [illegible] ancora della [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] quelli del Coll.° de' Sig.ri

Nobili Ducc: da L. 6: 4 —— ₤. 10 } al mese
e quelli del Coll.o Indistinto Ducc: — ₤. 9 }

Nelle quali rispettive pensioni s'intenderà compresa ogni spesa di trasporto di mobili, bauli, ed altro per la Villeggiatura e per tenendosi Villeggiatura fuori di città la spesa sarà per parte di Ducc:

da L. 6: 4 —— ₤. 9 } al mese
e secondi di Ducc: —— ₤. 8 }

Terrà nel tempo di tale vacanze il trattamento sarà accresciuto di una cena di ora dell'ordinario col metodo precedentemente indicato nei due elenchi.

I Convittori dell'uno e dell'altro Collegio saranno in libertà di apprendere a piacere Disegno, ballo, scherma e lingua Francese, pagando al Maestro di ballo L. 5. al mese ed ai Maestri di scherma, e lingua L. 4. al mese.

Per quello riguarda le Lettere avranno egualmente i Convittori presso il comodo di apprendere oltre i soliti studj che si fanno nelle Pubb. scuole l'aritmetica la geometria e le altre parti della Matematica e la lingua greca, alle quali si aggiungerà lo studio della Geografia, della Cronologia e della Storia.

L. S.

[illegible] Angelo [illegible] Commiss.o [illegible] [illegible] Presid.te di [illegible] per nome del Capitolo [illegible] di [illegible] di Udine

Co. Sigismondo Maistrelli [illegible]

Dep.ti [illegible] della [illegible] Città

Il Conte di [illegible]

Serenissimo Principe

L'anno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 170[illegible] [illegible]
la [illegible] [illegible] si compiacque [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] in qualità d'[illegible] non mendicante [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] per il servizio di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] di questa [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] ogni
[illegible] più [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] dall'inesausta Sovra=
na Beneficenza, per [illegible] a [illegible] della Città supp.
plicante [illegible] [illegible] [illegible] Congreg.ne La quale [illegible] [illegible] [illegible] pre=
giatissimo [illegible] di umilissima sudditanza, rimase impegna=
ta per seguire a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
cità, e benedizioni sovra questo Serenissimo Stato. Per
rimarcare a publica vista questo suo [illegible] debito, à intra=
preso di riformare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] onore, e gloria di
S. Lorenzo Giustiniano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di mezzo [illegible]
[illegible] [illegible], mal concerta, ne [illegible] alle sacre
funzioni, solite praticarsi, coll'intervento universale de
Cittadini della stessa [illegible]; come altresì di [illegible]
alla più che necessaria ampliazione delle [illegible], [illegible]
di ricevere la [illegible] moltiplicata degli [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] sua augustissima [illegible]. Ma [illegible] le
tenuissime forze della [illegible] appena nata in d.a Città, [illegible]
[illegible] impegnarsi in tale [illegible], [illegible] [illegible] [illegible]
necessità [illegible] [illegible] decoro del gloriosissimo Titolare, si pros=
[illegible] al [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] carità,
d'un sovvenimento.
La Publica Pietà, che si fa gloria di concorrere sempre [illegible]
[illegible] [illegible] nelle opere di religione, [illegible] [illegible] [illegible] culto [illegible]
[illegible] anima l'umilissimo ricorso di d.a Congreg.ne in un [illegible]
tro

ro in cui trattasi della maggior Gloria di Dio ... del Divino Patriarca, e Patrizio cospicuo di codesta Inclita Dominante; onde a riflessi così ... confida d'esserne benignamente esaudita, e consolata. Grazie.

1740 = 6 Maggio in Collegio

Che sia rimessa ai Savij dell'una, e l'altra mano

Cons.ri

S. ... Foscarini
S. Fran.co ...
S. Giacomo Cavalli

S. ... Savorgnan
S. Antonio ...
S. Andrea ... } ...

Ill.mo

D'ord.e S. Ill. ... giusto le Leggi

Ser.mo Dux ...

Gloriosissimo Pisani ... Rimani ... suo mandato ... salutem, et dilectionis affectum ... nelle presenti copia di supplica ... avanti la Signoria Nostra per nome della ... di S. Antonio Abbate, sopra la quale vi commettemo che ... delle cose in essa contenute ... opinione ... giusto ... rimandandoci il tutto ... sigillo per Cavaliero, ... Pubblica.

Dati in Nro Ducali Pal.o Die vi Maij Ind. III MDCCXL

Zuane Filippi Segret.o

[illegible]

Serenissimo Principe

Incaricata la mia obbedienza con Venerato [illegible] del dì 6 Maggio
decorso di [illegible] sopra il Memoriale umiliato al
Trono Augusto di V.A. Serenissima [illegible] dai Padri Bar-
nabiti mi sono prima d'ogni cosa assicurato del [illegible]
placito alla [illegible] in questa città in gra-
zia di Religione non mendicante [illegible] pienamente conforme
dal grazioso Decreto 20 luglio 1780 e così pure dell'inde-
fessa attenzione di essi Padri nell'adempire alle parti loro
di ammaestrare ed educare la Gioventù non solo della Città
ma di tutta la Patria e Provincie vicine, che accorre da
loro [illegible] sino al numero di seicento e più scolari
[illegible] nome, che hanno di Padri per istruire
[illegible] con rimarcabile van-
taggio della città medesima, dove ne tempi passati [illegible]
si accorrevano gli Esteri a questa parte, ma anzi li suoi
Città con perniciosi effetti passavano nei Stati esteri.
Mi sono poi [illegible] alla visita del loro [illegible] e della
Chiesa, ed esaminata la ristrettezza del medesimo e della [illegible]
in [illegible] che la [illegible] attenzione di essi per sup-
plire al necessario, a [illegible] l'impegno d'una fabbrica [illegible]
conveniente, ma che per [illegible] è del tutto inefficace,
e non [illegible] può servire ad alcun uso. La chiesa
poi che fu incominciata ad erigersi l'anno 1700 sino a
non è arrivata ad essere [illegible] cappella per l'Altare
maggiore, ai lati della quale provvisionalmente sono state
costruite due [illegible], che devono servire per Orato-
rii e [illegible] di vendere [illegible] capaci, tanto per
i scolari quanto per le altre persone, e massime [illegible]

[illegible] dopo [illegible] [illegible] ed [illegible] della Religione cristiana, [illegible] di essi [illegible] [illegible] la d.a [illegible] dedicata ad onore del Glorioso Patriarca S. Giovanni di Dio [illegible], viene ad essere [illegible] ed angusta, e per dir il vero non affatto decente.

In tale stato di cose si rende degno della Pubblica Grazia il ricorso, trattandosi dell'onore, e gloria del Signore Iddio, nella edificazione di una Chiesa dedicata a sì gran Santo in tanta venerazione a questa Serenissima Repubblica, e di animare una Religione, tutta suddita, e sempre più infervorarsi nel suo istituto di istruire nel culto di Dio, nelle massime di pietà, e nella erudizione questa gioventù con che meglio fiorisce la suddita ubbidienza; e per non [illegible] i riguardi del P.b. Patrimonio in una graziosa Beneficenza, suggerirebbe la mia ossequiosa riverenza di ripartire in più annate quel tanto, che fosse creduto proprio accordar ai supplicanti, sicché venissero a restar consolati nel modo più conferente al Pub. Patrimonio med.mo ed alle loro riverenti supplicazioni, e crederei bene la mia attenzione, che potesse cadere la d.a assegnazione sopra quanto si riscuote di debiti residuati, supplito che siasi prima all'annuo assegnato, giacché in tal [illegible] con tal natura di danaio a questa cassa libera in caso sopravanzasse qualche summa, potendosi estendere l'assegnazione per quel spazio di tempo, che paresse a V.ra Serenità, con li necessarj, e soliti giri da farsi nella scrittura in questa Fiscal Camera. Grazie.

[illegible] 13 Luglio 1.1[illegible]

[illegible]

Adì [illegible] Aprile 173[illegible]

Guida del Disegno formato p. la [illegible] [illegible] li Molto R. R. P. P. Scanacchi, sopra li fondi stabiliti [illegible] da questa Mag.ca [illegible], limitati nel Disegno [illegible] che fu [illegible] li [illegible] 1722 d'ordine de [illegible] Sig.ri Deputati, che spiega anco l'estensione [illegible] [illegible] in [illegible] Mag.a nella med.ma qualità [illegible] segnato con colorito; et acciò compariscano anco le [illegible] [illegible] a differenza di [illegible] [illegible], ho' [illegible] segnato col med.mo Colore [illegible] che [illegible], et [illegible] da [illegible], con [illegible], come è dimostrato, ch'à [illegible] intelligenza resta Dichiarito ut infra

A. Chiesa - B. Sacrestia - C. [illegible]

D. [illegible] p. Confessionarij con sopra [illegible]

E. Simili con sopra Organi · G. [illegible]

H. Congregatione [illegible] [illegible] [illegible], con sopra due Camere

I. Loco dorme de P.P. R.R. con sopra camera [illegible] [illegible]

K. [illegible] Anticamera con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

L. Due Camere in primo piano, et simili sopra [illegible] [illegible] sopra la Congreg.ne, et altra sopra l'ingresso [illegible] [illegible]

M. [illegible] 4 Camere, et [illegible] in mezo, sono [illegible] [illegible] [illegible] primo piano, et poi secondo l'esito in [illegible] [illegible] si delibererà p. le altre tre sopra [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] sopra una Camera [illegible] [illegible] et sopra le altre due sarà la Libraria.

N. Lochi Communi tanto à basso che sopra, con differenza che quelli à basso haueranno il [illegible] sufficiente, [illegible]

O. Lettereccio. P. – Sala di Conversatione con sopra [illegible] quattro Camere, et annessa cavà la quinta sopra l'ingresso.

Q. Ingresso alle scale, con lauamani et nichio sotto un ramo di scala anco per tenir le touaglie.

R. Cocina, Lauapiati. sopra la Cocina caverà la Camera che quando magg.e dell'altre, con il nichio d'alcova, e [illegible] sopra il lava piati, potrebbe servire per [illegible] Rettore, tanto più ch'è situata vicina alle scale. Le fenestre di questa Camera cascarano al n.o [illegible] à fianco di ponente, mentre alla più esposta seg.e n.o [illegible] dà [illegible] il riparo, potendo [illegible] riparata con una [illegible] di [illegible] che si potrebbe [illegible] sul muro di chiosura, ch'[illegible] è disegnato.

S. Granaro sotto per uso quotidiano. T. [illegible] stanze per guarda robba, legnara, e Canevino. In una delle quali caverà la ~~[illegible]~~ scala per discender nella Caneva sotterranea da formarsi della grandezza di tutte due le stanze. Sopra queste caverano due Camere per servitù, che potrebbe hauere anco l'ingresso [illegible] sul patto à mezza scala.

V. Corte famigliare, che [illegible] hauer l'ingresso verso la strada [illegible] facendo il [illegible] sopra la [illegible] al loco seg.e

X. Due stole à basso, e due simili sopra.

y. Altra scala à basso, così sopra la Congreg.ne della grande, ch'aboliraij il passetto laterale, et ancor quello in testa al sitto delle linee di confini. Si potrà sopra modeoni portar fuori il nichio alt.o, che caderà sopra il n.o 3, che così in caso di funzioni chiuso questo, resterà tutto il gran [illegible] in libertà. Per il maggior comodo dell'ingresso e regresso, si potrebbe oltre la scala, che cade in mezo del [illegible], far ancora [illegible] nella sua annessa per servirsene nell'occorenze. Le [illegible] scale disegnate da [illegible] non bastano al bisogno, à chi [illegible] le scole fatte. essendo accomodato l'ingresso per la Sagrestia, et Congreg.ne che potessi servire per essa.

Z. Camera del Portinaro delle Serve, con sopra la Camera per uso del Molto R.do Rettore delle Scole.

Rx. Campanile che doverà levarsi il quarto latto con arco sopra li [illegible] disegnati, à segno che sortisca quadro

N. Sitto ove di presente è [illegible], e [illegible], si vederà capace per giardino delitioso.

Il Muro disegnato nero serve per servire per chiusura del Borgo e serra la [illegible] insaruiente ade Case presenti.

Tanto hò contribuito, e suggerito per l'affetto, che sortisca [illegible] opera adatata al sito, al Comodo, et alla comune [illegible] Il tutto però resta soggettato ad ogni più matur[illegible] protestando haver nevzato per la sola [illegible] del fine [illegible] mentre desidero esser conosciuto per devoto della Religione, e come tale mi sottoscrivo

Gio: Bat.a Pauentini

[illegible]

Adì 30 Aprile 1732. in Udine

Li R. R. P. P. Barnabiti di questa Città prima di fissare li fondamenti per la fabrica della detto necessaria abitazione nel Fondo che confina col Rivolo volgarmente chiamato Rogo e colla pubblica spaziosa strada annessa à detto Rivolo, essendo sempre tra di loro stabilito di passare con ottima intelligenza coll' Ill.me Madri del Monastero dello Spirito Santo per togliere ogni ombra di soggezione d'aspetto ò d'introspetto desiderosi di trovare opportuno rimedio colli modi più propri e convenienti hanno procurato e gli è riuscito coll' amorosa mediazione degl' Ill.mi S.ri Sindici attuali del predetto Ill.mo Monastero colla previa visita de luoghi e coll' assistenza d' uomini periti di accordare le difficoltà nel modo infrascritto

Che la [illegible] di detta abitazione sia [illegible] e fatta in modo [illegible] [illegible] di detta fabbrica non [illegible] le R. R. Madri esser [illegible] à [illegible] per i loro Corridori, ne possino essere dominate nelle [illegible] Camerini ò Granari ò altre stanze, che con qualsivoglia [illegible] si potessero chiamare [illegible] dentro di esse in modo alcuno essere riguardate ne in [illegible] dominate [illegible] delle R.R. Madri à qualunque loro sito ò finestra delle loro stanze [illegible] e così nella fabrica da farsi da R.R. P.P. verso il Monastero non sia fatta Luminaria di sorte sopra il coperto riguardante detto Monast.o

Che per il fine med.mo di non patire soggezione d'aspetto ò d'introspetto e d'ogni altro annesso riguardo debbano le dette R.R. M.M. apporre una Gelosia alla finestra alta, e contigua alla loro Chiesa, à fine di levare à se, ed all'abitazione futura de Padri ogni possibile soggezione.

Tanto resta fermamente convenuto, e reciprocamente stipulato con mutua promessa dell' inviolabile perpetua osservanza e con obbligazione in forma &c. e ciò sempre sia alla mag.ᵗ gloria d' Iddio onnipotente.

Io Don Gio: Pietro Marinoni Rettore accetto quanto sopra

Io Don Clemente Zorzi Prod.ʳ accetto quanto sopra

Io Don Federico Tremolini in luogo dell'altro Prod.ʳ accetto quanto sopra P. Basilio Marini Prevosto

Io Suor Aurora Salatea Ministra in S. Spirito

Io Suor Ottavia Monaco Vicaria in S. Spirito

Io Suor Maria Eleonora di Zorzo Discreta

Io Suor Maria Anna Bartolini Discreta

Io Suor Maria [illegible] Discreta

Io Suor Maria Francesca [illegible] Discreta

Io Suor Maria Teodora [illegible] Discreta

Io Suor Maria [illegible] Discreta

Io Suor Elena Madrisia Discreta

Io Suor Maria [illegible] Discreta

Io Suor Giovanna Antonini Discreta

Concordatum exemplum rep. manu copia exemplarius de originali existente apud Ill.mo R.R. D.D. Barnabitem, [illegible], [illegible] in fidem sub.ᵗ Fran.ᶜᵘˢ Tracanelli [illegible]
Utini die 21 Aprilis 1724 Ind.ᵉ XII.

Nos Nicolaus Theupolo [illegible] Ducali Dño Seg.
Locum[tenens] [illegible] Generalis
[illegible] [illegible] Dominum Franciscum Tracanelli esse talem, qualem se facit, et [illegible]
Utini die 21 Aprilis 1724
[illegible]

ne,
cate
[illegible]
ces
[illegible]
[illegible]
[illegible]
tre
cr
lee.
ces,
ke,
ces:
[illegible]
ce,
cie
[illegible]
[illegible]
e
[illegible]

[illegible]

[illegible] Paso d'[illegible]

Parte presa.
Con voti favorevoli n° 183
Contrarij 3
Nel mag.co mag.r Consiglio della
Città di Udine
Il dì 20 Aprile 1730

Deliberò questo Consiglio nell'anno 1679 l'instituzione delle pub. Scuole in questa Città, e furono appoggiate con Sovrana permissione alla direzione de' M.to R.di Pad. Barnabiti in qualità di maestri. Il frutto di questa prudente deliberazione, è stato corrispondente all'espettazione concepita, come dimostra l'esperienza di un mezzo secolo. Vedendosi ottimamente istrutta la Gioventù dall'attenzione benemerita de' R.di P. maestri destinati in tempo in tempo tanto nella S. età, e timor di Dio, che è il principio d'ogni sapere, quanto nelle scienze, nelle quali è stata loro incombenza d'ammaestrarli con universal contento de' Cittadini, e forastieri, che d'ogni parte numerosi concorrono alle dette scuole. Questa felicità di successo stimolò ad assicurare con tutti i mezzi la sussistenza delle scuole stesse sotto la disciplina de' sud.ti Padri Barnabiti, ma questo desiderio viene combattuto dal aggravio pesante, a cui restarebbe sottoposta la Città per l'annua contribuzione a' P.P. maestri; per il mantenimento delle scuole, e Fabriche, e per provisione del Sacerdote Secolare per la Scuola de' primi rudimenti, che tutto ascende a D.ti 1100 annui in circa. Studiando perciò, se vi fosse il [illegible]

premeure del universal desiderio di provvedere all'importan-
te affare dell'educazione de' figli, siccome non resti avver-
tito dal Consiglio della Città nell'occasione che qui si attro-
vano li molto RR. PP. Rad. Don Carlo Girolamo Strada, e Don
Girolamo Vimercati Visitatori soggetti degnissimi venu-
ti alla visita di questi Rad. maestri con sovrana permis-
sione si vede facile l'intento quando la Sig.ria del Prin-
cipe degnasse permettere alla Congregazione de' SS.ri Pad.
Barnabiti di starsene in questa Città di qualità di Resi-
denza. Ottenuta tal grazia viene da noi Deputati con-
siderato ottimo per il nuovo sistema delle Scuole il
piano, che si contiene nelle proposizioni cadute in ri-
flesso sotto il mag.to degl'Ill.mi Sig.ri Deputati precessori
da essi in gran parte discusse attentamente ma non con-
sumate per il terminar della loro carica. Rinnovate da
Noi sopra di quelle le proprie considerazioni, e compre-
so intorno alli medesimi l'universal sentimento, con-
vinti vantaggiosi alla Città, decorosi, e profittevoli alla
sussistenza, ed ingrandimento delle dette Scuole per
maggior, e miglior profitto della gioventù nella Pietà e
nelle Scienze; accertati del concorso di d.i SS.ri Pad. alle
dette proposizioni ci siamo determinati a metter par-
te in questo Consiglio come concordemente proponemo.

Che in nome di questa devot.ma, e dev.ma Città sia supplicata
la Ser.tà del Principe di permettere per le accennati motivi
che la Congregazione de' SS.ri P. Barnabiti possa starsi in

si in

Nell'Ill.ma Convocazione della mag.ca Città di Udine.

Adì 28. marzo 1726.

Fù finalmente letta la scrittura presentata in Canc.a di Comun sotto di 11. corrente dal M.r R.do Pad. Rettore delli R.R. PP. Barnabiti maestri delle Pubb. Scuole di questa Città in nome suo e de' R.R. PP. maestri. E fù posta Parte: Che la scrittura d'essi Pad. Rettore e maestri Barnabiti ora letta sia da questa Ill.ma Convocazione accettata.

E la Parte ballottata rimase presa con tutte le balle.

Segue la scrittura con l'atto di presentazione della medesima.

Lunedì 11. marzo 1726.

Nella Canc.a della mag.ca Città di Udine.

Comparve in questo Ufficio il M.r R. Pad. Marc'Antonio ... Rettore delli Pad. Barnabiti maestri delle Pubb. Scuole di questa Città et a nome suo e d'essi PP. maestri presentò scrittura del sottoscritto tenore scritta e sottoscritta di sua propria mano acciò sia letta, con ... ecc. Sig.ri Deputati ... Città.

Presenti il Nob. Sig. Pietro ... e l'Egr. D. Leonardo ... di questa Città testimonj.

Martedì 12. detto.

Fù da me Cancelliere letta la detta scrittura agl'Ill.mi Sig.ri Bernardino ... Agostino Virgilio ... G. Simpeo ... Sebastiano ... Francesco

mantica, Co: Ottavio Beltrami, e Leonardo Tinaldi Deputati della Città sedenti nel loro Auditorio. ed essi ordinarono che fosse registrata così la comparsa come la scrittura ne' pubb: Annali della Città.

La Scrittura è questa

Pervenuto alla notizia di me Rettore delli RR: Barnabiti maestri delle Pubb: Scuole di questa Città, che per alcuni emergenti occorsi possa dubitarsi di qualche interpretazione devia del vero senso, e della condotta de' RR: Barnabiti in semplici Precettori di esse Pubb: Scuole, a manifestazione però della sincerità de' veri sentimenti che io, e le RR: maestri abbiamo sempre avuti, e che dobbiamo sempre avere in tal proposito. ci espriniamo e dichiariamo.

Primo. Che quanto alla amovibilità dei RR: maestri ci riportiamo come dobbiamo riportarci alla Parte del mag:co mag:co Consig:o 1675. 13. sett:re e susseguenti ven: Ducali 20. marzo 1679. e che con la dispensa della riballottazione triennale accordata in atto di grazia dal mag:co mag:co Consiglio l'anno 1700. non può ne deve intendersi mai pregiudicata la libertà del Consiglio resultante dalla natura della Parte suddetta 1675. e Decreto 1679.

2.do Che se bene li 15. sett:re 1715. condiscese l'ill:mi mag:ci de' sig:ri Deputati con loro Decreto a qualche modificazione dell'Convenuto 1700. 20. gennaro

nel

nel proposito della Esazione della Chiesa, non però intendiamo alterato, ne diversificato il detto Convenuto. anzi in quanto & ora per sempre renunziamo a quanto di favorevole risultasse dal predetto Decreto 1715. Intendo essere eseguito quello 1700.

3.zo Che la concessione de siti fatta ai Rad: Barnabiti dal mag:co mag:r Consiglio di questa Città il dì 13. sett.e 1722. l'abbiamo sempre intesa come deve intendersi e lo è a semplice uso di detti Rad: maestri Barnabiti: e per quello riguarda altre Rami che fossero del m.co Cons:o, dell'Ill.ma Convocazione, e dell'Ill.mo mag.r doppo le Ducali predette 22. marzo 1679. volontariamente rinunziamo per sempre a qualunque vantaggio o beneficio che da quelle potessimo desumere sperare ed avere. non intendendo mai di godere altro effetto che quello della Parte suddetta 1675. e susseguenti 1679.

D. Marcantonio Carati Rettore de S. Barnabiti maestri delle Scuole pub.e anche a nome anco delli predetti Rad.i Maestri.

ex Annalibus mag.ce Civitatis Utini
Franciscus Brunelleschi Canc.r
Die 4. martij 1765.

ms
[illegible]
inci
s Vcario
[illegible]
es hallo
rito
[illegible]
ulo
isne
[illegible]
ver
[illegible]
xuve
dain
[illegible]
ulia
iscue
[illegible]
ina
[illegible]
endo
ia
[illegible]
is
eji
[illegible]
vé
[illegible]

- [illegible]
on . [illegible]
[illegible]
i no [illegible]
[illegible]
[illegible]
verità
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
- [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
già
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Ecc.mo Senato

Quella fruttuosa attenzion, che fù sempre l'oggetto delle
vive premure de' Maggiori nostri onde procurar alla Gioventù
di questa Città i mezzi di apprender le scienze più neces.
e convenienti, si distinse in special modo nell'anno appunto
1635. in cui vedemo fissà con tutte le sue Consiglio un n.o rego-
lare de' Scole dai primi rudimenti della Grammatica sino alla
Filosofia, verace conoscimento delle umane, e divine Cose.
A questa lodev.ma massima, e degna appunto della publica disposizion
susseguitò bensì immediat. la destinazion de' maestri a ciò
opportuni, ma nel giro de' pochiss.mi tempo si riconobber il fatto
le difficoltà che insorgevan per l'incertezza di aver pronti
soggetti che fosser ben atti all'imposto carico, e corrispond.
ad un tanto bisogno. Per la qual cosa, col nobil esempio
di molte altre vicine Città nacque ch'allora comun il desio
di sceglier una particolar religion la quale avesse a sostener
il necessarissimo uffic istituto; e sto lodevol pensier finalm.
ebbe il suo effetto avendo il sovr.o publ.o assenso nell'anno app.o
1637. — Questa è l'epoca Cons. Ser.mo dell'introduzion fra noi
de' P.P. Bar.ti: in figura però de' sempl.i maestri: con l'onorario
di annui Duc. 850. aggiuntovi a ciò il stipendio annuo di Duc.
pel Precettor delle prime regole Gramm.li. il congruo collocam.to di
decente abitazion per li Relig.i ed il mantenim.to del materiale delle
fabbriche a publiche spese — Assunser tosto i P.P. stessi di gra
ver onoratevol incarico, e la pietà loro unita alla saviezza
e dottrina li rese in breve tempo accetti, e distinti acquistò
loro l'amor de' Grandi, e la publica estimazione e chiamati fondata
la Gioventù nobile e Cittadina alle nostre publ.e Scole. Stavano
in allora questi Convittori a solo peso della nostra Causa
e così nobil. ricca Generosa questa nostra Città comunicata
madre teneva aperto il suo sen onde chiunque accorr.
vasi, potesse senza verun dispendio di aggravio vivaggi.

unitamente
ai Convit.
e minor
nto Presidio
attenta con
variaz. nella
sua provvisto
salute
continuo
progresione
costante
mantenere
della Città
e comparire
tra Ricchezze
amministrazione
delle necessità
ritrovo Ciò ne
Serva
ai Consiglieri
nella Città
e di Cong.
comunicando
verità in
e verità
che Zomissa
Ricerca degni
e di Ricca
la verità
onde avere
...

verso la fine, però, del decorso secolo aggravata questa Pubblica da mol=
tiplici pesanti carichi se vidde in necessità de dover imporsi il be=
col aggravio de L ii per ogni Scolaro, come un opportuno suf=
fraggio alla sua sbilanciata Economia. Continuaron su questo
piede le nostre Scuole sin l'anno 1730, e saria anche in se=
guito corso un tale sistema se nell'animo de' SS. Barnabiti
non fosse nato in quel tempo el desiderio, bensì lodevole
de stabilirse frà noi in figura de' Religiosi. Proposero essi
in allora al nostro Pubblico condizioni le più vantaggiose,
e mirando forse unicamente al fermo loro Stabilimento
se restrinser ad assicurarse il certo, quanto bastar potea
alla convenevole lor sussistenza. — Giungean in allora al
n.o di 550 ordinariamente i Scolari l'affluenza e le circostanze
facean nutrir speranze anche maggiori: cosicchè su di
tal principio fondando essi il lor calcolo senza temere, ò
preveder forse le varietà che il tempo porta, e che pur
troppo avvenir potean con la nota famosa Transazion
1730 se assunser l'obbligo: De tener provvedute le Scuole
stabilite, scole de' valenti, qualificati Soggetti. De mante=
ner a lor peso le pubbliche fabbriche destinate agl'usi de'
abitazion, e de' Scole: de non aggiunger alcun altro peso
a' Scolari fuorchè il fissato: de rimuover ogni Maestro,
che non fosse de' soddisfazion dei nostri Deputati: de restituir
e pagar in caso del (mancanza) a' patti le case, le Scole,
e i siti attigui a norma delle già praticate stime e de'
soddisfar in contanti il valor dei fondi spezialmente loro asse=
gnati. Agl'obblighi suaccennati ne fu aggiunto un'altro
e non indifferente, e fu: Che i SS. Barnabiti avessero a goder
del dinaro proveniente dalla decretata imposizion a' Scolari
pel solo tempo d'anni 40, vale a dir, sin l'anno 1770, passato
il quale non cadesse a' vantaggio loro pel corso d'anni 25
se non la metà, per dover l'altra impiegarsi in capitali

Ill.mo e Reverendissimo

fruttanni e spirati poscia gl'anni 25 le somme tutte ri=
manessero nel suo intiero, ed a libera publ.ca disposizione.
Tali appunto furon le condizioni dedotte nell'accennata Transazion
1730 e con Sovrana autorità confermate: Condizioni quanto
utili in fatto, e vantaggiose a seo Publ.co, altrettanto però
soggette a quelle variazion che se rende assolutam.te neces=
sarie quando massime se cangia il principio, e cade il
fondamento su cui furono appoggiate, ed asserite. Su
sì la eventualità formò in allora (Con.ri Ecc.mi) la base
de quel contratto, il qual dipendendo, anzi reggendosi sovra
fondamenti meramente accidentali, aver non potea se non
quella vita, che un incerto evento, e le varie cangianti
incidenze de' tempi somministrar gli potea. — Questo vacil=
lante principio: il sensibilissimo degrado nel n.o de' Scolari
le contribuzioni de' quali furon il principal fondamento
de' reciprochi impegni frà contraenti, hà fatto chi' nu
ui Reg.ri hò assieme dispensarse dal prender in esame
l'importante materia, in vista massime delle ristrette
vicerettezze di questi benemeriti Religiosi, e dell'assoluta
necessità, che abbian pur a sussister le publ.e Scole in
questa per tanti titoli illustre Generosa Città. — E
qui me sia permesso, Con.ri Ecc.mi, esporvi in brevissimi
il sistema dell'importante affar non meno che i serij
esami dalla V.ra Deputazion praticadi a questo riguardo.
Il mentovato 1730 presto il calcolo in pien nel passo decennio
s'è ridotto el n.o dei Scolari. Degrado sensibilissimo origina=
=riamente dalle incidenze de' tempi, e da varie altre
cause al fino discernimento vostro non ignote: ma che
però hà ristretta la provision de' sei Religiosi a soli 3/3510
se aggiungesse l'aggravio de' due per l'esazion e'l o Duc.

(margin notes, right: e umilissimi ... con ... minei ... nato ... vario ... attenta ... Provincie ... sua provito ... di cerato ... l'connesso ... congregazione ... adesso ... e mantenere ... della città ... assai ... caro ... amministr. ... ritrovo ... tenuto ... che ... nella lettera ... comunicato ... verità ... licenza della ... onde avere ...)

pel mantenimento del Precettor della prima Scola del Gramatica e dal restauro delle fabriche tutte a loro peso. — Se la rimanente soma possa bastar al mantenimento de' cinque Maestri almeno, de' un Prefetto, e due Laici, invoco ognun de' miei concitt.ni amatiss.mi e ve ne faccio arbitri, e Giudici. — Dirò bensì con costanza; che qualunque esser possa il presente Sistema raggion vuol che se scorga impossibile la sussistenza de' sp. Religiosi anche fra i più ristretti limiti: non che minorar della metà il loro sovvenimento, e ridotta l'altra metà in capitali fruttanti il solo Censo de questi abbia a supplir a tutti gl'esposti bisogni. — Dalle raggionevoli considerazioni accompagnade da' gravi giusti riflessi, che impegnano il proprio vostro decoro a' non lasciare in angustie benemeriti Religiosi, lodevolmente impiegadi nell'educazion de' nostri figli ne han persuasi, a dar mano al conveniente loro Sollievo: ingorporando altresì con vivo piacere le amorose insinuazioni dell'Eccell.mo nostro Preside, che giustamente riguarda nel mantenimento delle nostre scuole, e nella pietà, e virtù de' P.P. che le sostengon, unito ogni riguardo di convenienza d'utilità, e di decoro del nostro Publ.co. Con questi generosi stimoli ed a questo unico oggetto, doppo varij trattati principalmente diretti a conciliare colle convenienze de' P.P. quelle della nostra Città avemo nelle proposizion che ve saran lette, colla venerata generosità mediazione dello stesso Eccell.mo nostro Rapp.te stabilido un metodo che se' confà pienamente (se mai non m'aggiunge) coi riguardi dell'una parte, e dell'altra. e che sarà mandà ad effetto [illegible] anco che concorra il Publ.co sovr.o Sene placito e quallor venga nei vostri favorevoli voti assentido. — Li riederemo stà metodo, che annullandose el primo contratto pei motivi di sopra espressi; benchè il novo provedimento vegna stabilito

sul' suo principio

[illegible]

stabilito sien un principio, che pur è fortuito sto incerto eventual fondamento però resta fiancheggià in certa maniera dal periodo de' tempo, che vien limità a soli 10 anni; Onde ne' cangiamenti del corpo, e nelle variazion, che pol accader resti libero alle parti d'accordarghe il miglior compenso; Che la provision de' Duc.ti 110 annui è appoggiada all' equità nell'esser sue de' temporanea e decennale, e che la salvezza degl' obblighi a cui eran soggetti i P.P. per forma della nota transazion 1730 che se richiama, e se statuisce, con semplice opportuna rifforma in rapporto alla restituzion delle fabbriche e fondi nostri assicura quanto mai far se possa, e con decorosa e cauta maniera le comuni e giuste ragioni nostre.

Queste Circospezion, e cautele ben osservade: la convenevolezza del nuovo contratto. il comune decoro nostro: l'amore, la stima che pel corso de' quasi un Secolo hà saudo meritarse sti P.P. che ora se destan di anche nostri: il loro attento impegno nel sostener con zelo attenzion e profitto le nostre Scole. la loro pietà, il disinteresse, il contegno, per dir vero, sempre esemplare uguale saranno certamente veri, ed efficaci motivi per determinarve ad approvar la parte, che se assoggetta al sempre savio giudizio vostro e che me dò debito de' legger nel suo intiero a chiara intelligenza de' ognun.

Questa sie la parte C.o Sr.o che vien proposta in animo al vostro esame non meno, che alla vostra approvazion. Sarà un effetto della vostra Condiscendenza, de' quel Spirito de' Giustizia, che hà sempre animà le deliberazion de' questo Consesso il secondarla, che farè, come spero co' vostri favorevoli voti. In vista d'una Religion veramente Del privato vantaggio de' vostri Concittadini, e Del publico decoro de' questa nostra Città.

[illegible] Francesco.

[illegible] Mes
[illegible] con [illegible]
[illegible]
nato [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] proposito
[illegible]
l'[illegible]
congregazione
[illegible]
[illegible]
[illegible] della città
[illegible] come pure
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] città
[illegible]
[illegible] convocato
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] onde avere
[illegible]

Serenis.mo Principe

Condecorata la [illegible] mercè di [illegible] all'[illegible] sempre [illegible] Supplicazioni dalla Città di Udine e Benignamente [illegible] con [illegible] de' 20 marzo 1730 dell'Ecc.mo Senato la Congregazione de' Chierici Regolari Somaschi in questa Città, sono [illegible] lo spazio di anni 50 l'impegno di pubbliche Scuole, alternate con fervente [illegible] dalla Pietà e dalle virtù Cristiane nella Città nelle sette arti e nelle Scienze, con quel profitto per cui si ha meritato l'universale aggradimento [illegible] annuale contribuzione di D.ti 300 [illegible] di consenso 1739 le veniva fatta dalla Città, e rimasta la Congregazione stessa senza alcuna rendita, con colli soli incerti [illegible] volte [illegible], sopravvenuti assai l'impegno di dover mantenere la Fabbrica, dalle quali le [illegible] della Città per abitazione e per gli esercizj spirituali e scolastici, come pure la Chiesa dedicata al Glorioso [illegible] e [illegible] in cui si celebrano frequenti sacre Funzioni e si amministrano [illegible] i SS. Sacramenti. Si trovano in una indispensabile necessità di procurarsi un fondo sicuro e permanente da cui ritrarre ciò che si renda più necessario per il vitto, il quale [illegible] procacciarsi col mendicare, [illegible] e il governo [illegible] di ricevere [illegible] con più [illegible] l'erezione.

e questa ancora [illegible] per il corso di [illegible] anni 40

e nell'impegno in cui si trova la sud.ta Congregazione di mantenere in questa Città Religiosi maestri per le Scuole, e altri per gli esercizj di [illegible] introdotti, e praticati con universale profitto, ben conoscendo non potere in niun modo sussistere quel Collegio, ricorrono in persona di quei [illegible] all'Augusto Trono della Serenità Vostra supplichevoli, implorando [illegible] alla Segnalatissima Clemenza conseguire in atto [illegible] la [illegible] Beneficenza [illegible] [illegible] Clementissima Benigna [illegible] [illegible] di [illegible] D.ti 600 di annua [illegible] sempre soggetti [illegible] e alle Cattoliche [illegible], onde avere così il fondamento per la [illegible] [illegible]

[illegible] sono [illegible] e [illegible]

Il sussidio, che con tanti voti e fiducia implorano quei
Rassegnati, e fedelissimi sudditi, trovi il modo in questa Congre=
gatione stabilita in questo Serenissimo Dominio mercè la muni=
ficenza di V. Serenità di poter sussistere, e di conservare
ad imitazione a' pubblico il suo vantaggio, e di ottenere
sempre più di implorare dove ho con tanto in maggior fer=
vore nelle ricerche e pubbliche preghiere il migliore
ingrandimento di questo Eccellentissimo Stato, e sempre inclita Republica

Copia del Memoriale dato dai PP. Gnli [illegible]

[illegible] Generale dei Barnabiti [illegible] [illegible] [illegible] come [illegible]
[illegible] [illegible] desidera [illegible] il [illegible]
ad [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] disciplina [illegible]
istrutta nella Gioventù [illegible] [illegible] [illegible] e
ottenutone già il consenso dal Ser.mo Principe, offerisce [illegible]
[illegible], e casa conveniente, cinque cento ducati [illegible] [illegible]
[illegible] e d'ogni [illegible] necessaria, e l'assegnamento [illegible]
cinquanta ducati annui [illegible] così [illegible] [illegible]
cinque [illegible] due di Grammatica [illegible] [illegible] una di
Retorica [illegible] di [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] del proprio loro Instituto; e bastando il [illegible] assegnamento
per mantenere commodamente nella vita commune non [illegible]
cinque Barnabiti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] numero
maggiore ancora, siccome in [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Prec. d'essi in [illegible] [illegible] per ciò [illegible]
concedere alla Religione [illegible] di [illegible] [illegible] la [illegible]
offerta dentro le forme e conditioni espresse, che [illegible]

[illegible] Cardinale [illegible] [illegible] Latinanza

In Essecutione de' commandamenti [illegible] [illegible] [illegible] trasmetta [illegible]
memoriale dato a nome [illegible] Gnli. di Barnabiti [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con aggiungere anco il [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] attendendo [illegible] [illegible]
[illegible] Maggio

Bargmo. A.[illegible] [illegible]

P.P. Barnabiti.

e le loro scuole in Udine

[illegible] Bergamo [illegible]

[illegible] in Bergamo [illegible] pochi mesi, avviso il V.° [illegible] [illegible] avuto il mio fli [illegible] [illegible] ricerche e [illegible] [illegible] alla [illegible] [illegible] scritto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] assai più secondo [illegible] [illegible] scritto in [illegible] [illegible] vi [illegible] [illegible] vi fosse le [illegible] per [illegible] [illegible] ossequio: mi [illegible] altra per [illegible] 4 per copia [illegible] Dell'in [illegible] 1788 è una [illegible] al V.° [illegible] [illegible]

[illegible]

C. [illegible] Bergamo [illegible]

Siamo ora in Bergamo da pochi minuti, ricevo il v°
foglio speditomi da Brescia. voi avrete avuto il mio foglio
colle notizie del Rodella da voi ricercate, e ne sa-
prò l'arrivo volontieri. Ho ~~letta~~ l'inchiusa alla Rma
Sig.ra [illegible]: non vorrei che la credesse una lettera scritta più
tosto ~~per~~ premura mia che per persuasione vostra; non
vi [illegible] del [illegible] una parola che la [illegible]
[illegible]: senza questo forse il vostro stile, [illegible] più [illegible] o
che elogi, e [illegible] [illegible] Roma inchiusa alle [illegible]
mio fratello. vi ringrazio ancora. Ho scritto in [illegible]
[illegible] all'amico autore dell'opera che vi annunciai,
che ne mandi due copie in casa Contarini, dove
vi sarà il S. Preposito allora, e se non vi fosse la lasci
là, che avran loro più presto l'incontro per [illegible].
Saranno dirette al lodato S. Preposito che ossequio: mi
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e l'altra [illegible]
il loro prezzo è di lire venete 3 soldi 4 per copia
il titolo è questo: Ragionamenti [illegible] della [illegible] dell'in-
[illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] Reardoni 1788
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e una [illegible]
Siate contento di questo mio [illegible] [illegible] [illegible]
in [illegible] nella [illegible] [illegible] [illegible], e il v°
mio caro [illegible] Mario, al Cavalierino [illegible] ed a tutti i
Patroni e benefattori miei. conservatevi sani; e vede-
temi sino alle ceneri, e poi di più nella eternità

Il v° [illegible]
[illegible]

r 3° [illegible] venezia

Al Rev.mo P.re P.rone Col.mo

il P.re D. Angelo Corienovis

Ch.co Reg.re Barnabita

In Collegio Udine

Udine A dì 24. Settembre 1767

Amico caro Brescia S.ta Eufemia 14 Mag.o 1764

il bravo amico D. Sianfieri Rodella vi saluta senza
fine e vi ratifica la sua buona grazia che ha di voi.
Sarà trasmessa dal Tom. VIII. delle memorie [illegible]
in fogli gli articoli da voi desiderati: e darò a me
la carta onde ne gli faccia avere in vista: se non vanno
fossero ritenute le pagine, e visti i fogli, mi da-
rebbe gli originali, onde sarà ornato, di cui si è fatto
uso negli articoli rispettivi e del S. Rivanti, che gli com-
municò, e del S. Cornaro, che gli favorì. Vi stimola
sempre più l'amico Rodella ad arricchire la Repubblica
Letteraria di scritti vostri, giacchè il S. Borelli non
ha potuto interamente corrigere le sue impressioni. Sicché
a suo tempo saranno servite, e vorrei, che mi deste
occasioni di mostrarvi la mia stima e venerazione alle
tante doti che vi rendono amabile ai quanti vi conosco-
no. Voi amico potete farmi un bene: quando
fui a predicare a Torino nella Chiesa de SS. Martiri
fu grande il compatimento in modo, che si diceva dicitor
romano, avrei avuto nel fatto il pulpito Reale: ne fece
premura dal S. abate Grimaldi suo maestro che già
mi conosce e ne disse bene in pubblico dopo il mio
discorso della S.ta Sindone, e ne fu ufficioso il ministro
conte Perron, e ne aspettavo il Biglietto ed ogni or-
dinario. Fu parlato al Re dopo vari mesi dallo stesso
Grimaldi, e rispose con somma benignità, che avrebbe
fatto segnare il mio nome, del che molti ragguagli
ebbi lettera da Roma in appresso dalle Principessa

di S.ta Croce, che il ministro Regio in Roma commove
a bel dir scrivermi, che le dicessi i pulpiti celebri; onde
feci arrivare il Rede. mandai la nota delle
Cattedrali di Savona, di Padova, di Verona, di
Piacenza, di Mantova, di Brescia, ed ora di
udir l'anno venturo di Bologna, e poi di Imola,
e di Napoli e di S. Pietro di Roma: mi rispose
che non v'era un pulpito di primo grido, ed in sog-
giunse, che inoltre l'ho rinunziato nell'80 perchè
non voglio mare. [illegible] S. Zaccaria di Venezia (giac-
chè in S. Lorenzo vanno solo gli esercizi) è impegnato
sino al 93, e prima non si fa elezione, scadendo
le Badesse. aggiungo poi a voi, che l'anno pas-
sato è stato accordato il pulpito Regio ad un mio ami-
co [illegible] Angiolini Superiore di Piacenza il
quale non ha predicato che in 4 mediocri Cattedra-
li; ma il vescovo di Vercelli, dove predicò l'anno
scorso, ce lo ha fatto avere; sicchè si conchiude che
un forte appoggio ed un nuovo stimolo lo ottiene: così
mi scrive l'amico [illegible]: voi dunque aiutatemi,
appoggiando questo affare al Cardinal Gerdil: già senza
promozioni [illegible] non [illegible] ignorante del Rè
ma ci vuole chi sveglii la lettera, e si [illegible] sup-
plicare al trono: sono in vostre mani. Mille ossequi
ai [illegible] Degni Padri, [illegible] cordialissimo [illegible] devo;
sarà ancora in viaggio il P. Proposito. Alla [illegible]
[illegible] con tutta la [illegible]
[illegible] a voi dunque [illegible], purchè mi
grata [illegible] di credermi

Vostro obbligatmo servo [illegible]
Luigi Marchi [illegible]

Udine A dì 24. Settembre 1767

§ 5.

Se mai non si fosse proveduta la propongo
un bel libro uscito da pochi mesi, stampato
in Lugano, intitolato Libertà [illegible]

L'autore con grande maestria parla
con somma moderazione insieme e forza
della autorità vulnerata in questo secolo
ed è pien di dottrina e di raziocinio
è degno d'un letterato grande

L'autore è un veronese Prete Fraca-
sini nostro monaco, già noto.

Il prezzo è di L. 3. ; se trovate chi ne
voglia, vi farò avere franche le copie a
Venezia : ad. ad.

Udine A dì 24 Settembre 1767

Udine A dì 24 Settembre 1767

rej,

ositato

nure

nta per anno

Udine A dì 24. Settembre 1767

Faciamo fede noi sottoscritti, come il P. D. Guglielmo Degli Grigi Rettore del Collegio di Serravalle destinato da sua Paternità Collegiale di questo nostro Collegio del peculio in suo uso hà depositato Ducati cinquecento da 6. e 4. Moneta Veneta nella Cassa comune con la condizione, che gli siano restituiti a sua requisizione cinquanta per anno In fede di che ci siamo sottoscritti di propria mano.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Udine [illegible] 177[illegible]

[illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] si è [illegible] licenze imprese
[illegible] [illegible] [illegible] la fabbrica [illegible] [illegible] ancora il [illegible]
[illegible] della medesima ha preso a livello [illegible] un conto mille [illegible], [illegible]
6700 con l'impegno di [illegible] la [illegible] e [illegible] conto per [illegible]
su quale [illegible] ha [illegible] [illegible] [illegible] l'anno che sono l'ultime [illegible]-
naia [illegible] [illegible] dalla città, e [illegible] [illegible] sono stati [illegible]
Oltre a questi mille il [illegible] [illegible] con titolo di [illegible] ha dato £ 5100
[illegible] [illegible] a titolo di [illegible] nei [illegible] hanno contribuito in
più volte £ 10431 10 sicché la fabbrica ha avuto per assegnamento
da spendere lire ______ £ 20431:10 —
Ha speso come da libro fabbrica ______ £ 23421:2 —
Dunque ha speso [illegible] l'[illegible] di ______ £ 3984:12 —

Questa [illegible] non si è ancora [illegible] a libro. [illegible]
si vede la fabbrica non è ancora terminata, come [illegible]
si sono [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] la [illegible]

Stato del Collegio

Possiede il nuovo [illegible] di presente gl'infrascritti Capitali in [illegible] e [illegible] Livelli, [illegible] e ragioni, che per tali sono tenute come segue

La Chiesa [illegible] in Fabbrica [illegible]	L 9544:–:–
La Casa che prima [illegible] i Padri, ed ora i Convittori [illegible]	L 23464:[illegible]:–
La Fabbrica del nuovo Collegio abitato da' Padri	L 157457:16
[illegible] della Fabbrica del nuovo Collegio dal 1765 al 1764	L 23421:–:–
Denaro a [illegible] al 4 e parte al 5 [illegible]	L 70797:16
Capitali [illegible] morte di [illegible]	L 121354:–:–
[illegible]	L [illegible]44:–0

Capitali [illegible]	L 3200:–:–
[illegible] Cimore d'immense passive [illegible]	L 446:–
	L 3[illegible]96:–:–

[illegible] nuove [illegible] per [illegible] all'anno [illegible] Convittori [illegible] cinquecento e otto [illegible] quattrocentoventiquattro.

[illegible] sopra detta Entrata

Due [illegible] per [illegible] e [illegible] di mese L 40 all'anno [illegible] di mesi 3 al mese [illegible] di mesi L 100 all'anno [illegible] di mesi L 100 all'anno [illegible] di mesi L 50 all'anno [illegible] all'anno [illegible] di mesi L 150 all'anno [illegible] L 30 all'anno [illegible] 50 all'anno [illegible] 50 al [illegible]

[illegible] in questo [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] dalle Calende Aprile 1767 sino all' ultimo [illegible] 1767 stile nostro sotto il governo del R. P. D. Angelo Cortinovis deve avere pel infrascritti capi di rendita

Per Livelli	Da carte 174 a carte 181	£ 3583.–4:–
Per Fruttari	da carte 182 a carte 190	£ 21457.–4.–
Per Signore Dimesse	a carte 181	£ 496.–:–
Per Fieni e [illegible] de Molini	a carte 213	£ 1233.13.–
Per l'Onerazione	a carte 213	£ 434:–9:
Per Straordinarie	a carte 213	£ 506:–7:6
Per Fitti	a carte 211	£ 17:–:–
Per Scuole	a carte 211	£ 3420:–:–
Somma dell'Entrata del 1767		£ 31952:–4:

La somma delle spese posta di contro consistente in £ 29437:18 ripartita in persone quarantasette, che tante sono state, cioè [illegible] [illegible] [illegible] due, [illegible] [illegible] [illegible] quattro, senza calcolare quattro Camerieri, e [illegible] [illegible] [illegible], e senza [illegible] [illegible] delle spese, che sono puramente per li [illegible], quelle [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] cui [illegible] sono comuni come sono quelle della prima somma consistenti in £ 2454.–7: Viene ad essere l'intiera somma d'uscita di £ 29452:1:6 [illegible] quattrocentrentanove, soldi sette, e denari cinque per ciascuno di loro, e [illegible] avanzano denari tredici

Uscita Generale cominciando dalle Kalende Aprile [illegible] sino all' ultimo Marzo [illegible] fatta sotto il governo del M. R. P. D. [illegible] per [illegible] d'uscita

Per Riparazioni	a carte 212	f	67:-7:-
Per Fabbrica	a carte 214	f	352:-4:-
Per Sacristia	a carte 210	f	930:14:-
Per Biancheria	a carte 210	f	367:17:-
Per Lettere	a carte 212	f	275:-4:-
Per Livelli	a carte 212	f	442:11:-
Per Infermeria	a carte 212, 214	f	23:10:-
Prima Somma d'uscita non commune a Convittori		f	2459:-7:-
Per Sservie	a carte 204	f	13099:13:-
Per Grano	a carte 206	f	3611:13:6
Per Vino	a carte 206	f	2779:-5:6
Per Oglio	a carte 206	f	434:-6:-
Per Legna	a carte 206	f	1171:-1:-
Per Diverse	a carte 204	f	1104:-8:-
Per Salari	a carte 204	f	1370:-:-
Seconda Somma d'uscita commune a tutti egualmente		f	24437.14:-

Entrata Generale cominciando dalle Calende Aprile 1764 sino all'ultimo Marzo 1765 stile nostro sotto il governo del R: P: P: Angiolo Cortinovis deve avere p. gl'infrascritti capi di rendita

Da Livelli	da carte 119 a carte 139	£ 341 : 1 : –
Da Convittori	da carte 143 a carte 159	£ 17454 : – 9 : –
Da Chiese, e Congregazione de Nobili	a carte 162	£ 461 : – 1 : –
Da Signore diminuite	a carte 139	£ 496 : — : –
Da Possessione	a carte 162	£ 400 : — : –
Da Straordinarie	a carte 1[illegible]	£ [illegible]
Da [illegible]	a carte 175	£ 3908 : — : –
Da Vestiaria	a carte 167	£ 14 : 7 : –
Da Vino	a carte 171	£ 377 : — : –
Da Grano	a carte 177	£ 69 : 11 : –
Da Orto	a carte 161	£ 164 : 15 : –
Somma dell'Entrata del 1764		£ 34446 : – 5 : –

La somma delle spese posta di contro consistente in £ 340 11 : 13 ripartita in persone ottantasette che tante sono state, cioè Padri ancora Conversi Prefetti cinque, ed un Precettore, ponendo anche i Convittori a parte delle spese nella prima somma le quali a soli Padri attengono, viene ad essere l'intiera somma d'uscita di £ 340 11 : 13 di lire [illegible] [illegible] ciascuno di [illegible] [illegible] [illegible]

Convittori 64

Uscita Generale cominciando dalle Calende Aprile 17[illegible] sino all'
ultimo Marzo 1764 stile nostro sotto il governo del [illegible]
Angelo Cortinovis deve dare per gli infrascritti capi Cioè

Per Riparazioni	a carte 204	£	41:15:—
Per Orto	a carte 264	£	49:17:—
Per [illegible]	a carte 264	£	520:17:—
Per Sacristia	a carte 244	£	967:—7:—
Per Biancheria	a carte 268	£	336:16:—
Per Commissione	a carte 264	£	144:15:—
Per Straordinarie	a carte 264	£	666:12:6
Per Lettere	a carte 264	£	315:—:—
Per Livelli	a carte 274	£	145:1:6
Per Infermeria	a carte 264		620:—:—
Per [illegible]	a carte 271	£	301:—:—
Per [illegible]	a carte 271	£	26:—7:—
Per [illegible]	a carte 271	£	427:—1:—
Per Libreria	a carte [illegible]	£	24:—:—
Per [illegible]	a carte 264	£	100:—:—
Prima Somma di uscita non commune a Contribuenti		£	2054:—9:—
Per Fabrica	a carte 266	£	16347:14:6
Per Diverse	a carte 266	£	1007:—7:6
Per Grano	a carte 274	£	16704:—5:—
Per Vino	a carte 274	£	2460:10:0
Per Legna	a carte 272	£	1302:13:6
Per Oglio	a carte 264	£	925:14:—
Per [illegible]	a carte 272	£	1247:—4:—
Seconda Somma commune a tutti i Contribuenti		£	34022:13:—

Entrata Generale di anni due cominciando dalle Calende Aprile 1767 sino all'ultimo Marzo 1768 sotto il governo del R. P. D. Angiolo Continovich

Per l'anno 1767	£35948:–1:6
Per l'anno 1768	£34446:–5:–
	£70394:–6:6

Somma dell'entrate 1767–1768	£70394:–6:6
Somma dei libri di cassa 1768 ad uscita 1767–1768	£60157:10:6
Dedotte le spese coi saldi passati dell'entrata la cassa resta in avanzo	£10236:16:–
Prova di tutta l'operazione	£70394:–6:6

Uscita Generale d'anni due cominciando dalle Calende Aprile 1767 sino all'ultimo Marzo 1768 sotto il governo del R: P: D: Angiolo Fortinovi

Per debiti di Cassa restati nel 1766	£ 1696:19:6
Per uscita dell'anno 1767	£ [illegible]9437:14:–
Per uscita dell'anno 1768	£ 134[illegible]:13:–
	£ 169157:10:6

Stato Presente del Collegio

Il Collegio deve avere per livelli maturati a tutto Genaro	£	3000:-8:6
Per resti de Conduttori a tutto Genaro	£	1585:—:—
Per formento, che è nel granaro sta: 75 a prezzi correnti	£	1170:—:—
Per vino, che è in Cantina con: 43 a prezzi correnti	£	1849:—:—
Per Butirro cotto ℔ 400 a prezzi correnti	£	440:—:—
Per Oglio ℔ 1040	£	1100:—:—
Per Legna	£	300:—:—
Per Grascie	£	500:—:—
Per Cera della Congregazione de Nobili ℔ 110	£	165:—:—
Per resti della Comunione ricuperati da Conti Diversi	£	1784:11:—
Per resti delle entrate in denaro	£	1840:-6:—
	£	13514:-0:—

Stato Presente del Collegio

Il Collegio deve dare p. partite correnti a tutto Marzo

Al Sig.r Tommaso Lucca per Farine	f.	400:—:—
Al Sig.r Dario Abbeno p. medicamenti	f.	2540:—:—
Al Sig.r Antonio Colosio p. legnami di fabbrica e ferramenta	f.	5000:—:—
	f.	7940:—:—

Bilancio Ristretto

Crediti, Provisioni, e Denaro del Collegio, come di contro	f.	15514:—0:—
Debiti al presente del Collegio, come di sopra	f.	7940:—:—
Levati dai crediti i debiti il Collegio resta in avanzo di	f.	7534:—:—
Prova di tutta l'operazione	f.	15514:—:—

Angelo M. Cattaneis P.re

D. Sigismondo Manetti Discreto

D. Mario Cattaneis Discr.o

Noi sette Deputati della Città di
Udine Metropoli della Provin:
cia del Friuli

A chiunque le presenti nostre perveniranno
facciamo ampia, ed indubitata fede che li
RR. PP. Barnabiti esistenti in questo Collegio
sotto le insegne di S. Lorenzo Giustiniani
si sono sempre diretti con maniera plausi:
bile nel laborioso off.o di Maestri delle pu:
bliche scuole, e nell'assistenza ai due Collegi
loro affidati, e che da quasi un secolo si
sono fedelmente impiegati in tutto ciò che
spetta al suo ministero con edificazione
di questa Città, e Provincia tutta a segno
d'avervi meritato più volte sulle supliche
della Città nostra dal Principe serenissimo
più mani di graziosissimi rescritti, per
forma de quali furono ultimamente eretti
sotto la Presidenza di questo Publico li
mentovati due Collegi d'educazione, il
buon esito de quali dipendente dal zelo,
attività e buon gusto nelle lettere de Padri
stessi ridonda in consolazione di quelle
Famiglie, che concorrono in copia a collo:
carvi la sua gioventù, ed in utilità sem

considerabile della Provincia, nella quale
circola una somma riguardevole di contante
che prima si dispendeva ne Collegi di stato
estero. Constando il tutto da fatti notorij e
da Registri esistenti in questa nostra Can:
cellaria abbiamo concesse le presenti, che
saranno sottoscritte da uno de nostri Can:
cellieri, e munite col publico sigillo in
prova

Udine 28 Febraro 1769

Antonio Pauloni Can.^re^

[illegible]

Richiesti dal Proposito de PP. [illegible] di questo
[illegible] di Lorenzo Giustiniani a rilasciar[e]
una fede del [illegible] [illegible]mento [illegible] anno
[illegible] [illegible] [illegible] le [illegible] di [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] delle [illegible] [illegible]
e nell' assistenza de' due [illegible] di [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
conoscendo [illegible] accettata la richiesta [illegible]
indubitata fede come i medesimi [illegible] che
[illegible] [illegible] [illegible] anno fedelmente [illegible]
nel detto [illegible] di [illegible] delle [illegible] [illegible]
con edificazione, e soddisfazione di tutta questa [illegible]
e Provincia a [illegible] [illegible] di avere [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] da [illegible] [illegible] della
Protezione del Ser.mo Principe, e di averne ottenuti

giagiorini [illegible] e ha già altri [illegible] e ultimamente

terminato di erigere [illegible] tre

Collegi [illegible] che sempre d'essere dell'istesso [illegible] [illegible]

~~[illegible]~~ sono [illegible] e non solo di consolazione a Genitori che concorrono con affluenza

a collocarvi la loro prole ma di utile alla Provincia

nella quale ~~[illegible]~~ [illegible] di contante ~~[illegible]~~

~~[illegible]~~, la quale prima si dispergeva in [illegible]

stato, e ~~per~~ le massime conformi alla mente de'

Principe, ed alle ~~[illegible]~~ di suddito ~~[illegible]~~

~~[illegible]~~ ad insinuare alla Gioventù ~~[illegible]~~

~~[illegible]~~ non vengono [illegible] con

[illegible] [illegible] [illegible] tanto per [illegible]

di [illegible] [illegible] [illegible] questi Generosi

Religiosi [illegible]

…ente

…e
…ano
…te

…o:

…a

…cia

…la
…i di
…ero

…li

…achi

…lo

…aniti

Adì 19 7bre 1770

[illegible] Bonaventura [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Intesso ho [illegible]

[illegible] le [illegible] [illegible] Bernardo [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] già da cui intrapresa [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] del [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] beneficio de

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Servizio, ho concesso à pred.ti R. R. P. P. fac-
oltà di fabricare d'erigere il loro con-
vento per famiglie [illegible] overo altra conve-
nienza della loro fabrica già [illegible]
delli [illegible] conveniente [illegible]

Di V. Ren.ma Aff.mo [illegible]

[illegible]

Concessione.

Parte presa

Del Mag.co Magg.r Consiglio della Città di Udine

il dì 30. Agosto 1782

Ill.mo Signore

Ci compiace il magistrato nostro di rilevare essersi in codesto collegio
de' Barnabiti il Padre ~~[illegible]~~ il nuovo [illegible] oggetto di scienza
e pratica, atto a potersi utilmente impiegare nella educazione
della Gioventù, e conciossiache niente sia più a cuore del Consiglio, quanto
la soda educazione dei proprj cittadini, che un giorno presie-
der devono alle varie pubbliche cure, massime dalla pubblica [illegible]
[illegible] e [illegible] manifestata nei [illegible], e [illegible],
così nell'accogliere in pieno modo è [illegible] [illegible] delli
NN. HH.: messer Marco [illegible] o Zuanne Zucchi Pelaro [illegible]
[illegible] [illegible] e noi [illegible], e che [illegible] a [illegible].
[illegible] di [illegible] il Padre rettore [illegible] che si [illegible]
il merito di cooperare e conciliare con [illegible] e circostanze
del Collegio [illegible], e [illegible] desiderj della [illegible]
famiglia per un oggetto cotanto interessante [illegible]
[illegible] fanciullo nelle scienze, e nella Religione, opera
grata a [illegible] Signore, e utilissima al Principato. Tanto non
dubitiamo di ricevere dalla Sua nota esattezza e vigilanza, che
la [illegible] gradite avvisi del risultato; e gli auguriamo
[illegible] [illegible]

[illegible] Gennaro 1783 [illegible]

[illegible]

Bortolo Erimani Provveditor

Marco [illegible] Provveditor

Barnabiti
vrano
gno di
vendite
pubblici
e Maestri,
aro
Ministri
amministrato
l'aggravio di
v econo-
alle Scuole
[illegible] le
del numero
; e nella
[illegible]

Parte presa

Nel Mag.co Magg.r Consiglio della Città di Udine

il [illegible] Aprile 178[illegible]

Copia — Illmi ed Eccmi Sig.ri Sig.ri Colmi

In [illegible] delle [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] nella rivenuta [illegible] e [illegible], questo Rev.do Rettore del Collegio de' Barnabiti si è dichiarato graziosissimo di accogliere il Giovane N. N. Pessero, onde separato dagli altri alunni esser detto affidato alla cura, ed educazione del [illegible] [illegible] [illegible] grato la opportunità di [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] Ecc.mo magistrato non meno che la [illegible] [illegible] verso quella illustre Famiglia. Ciò rassegnato dal dover mio per le relative disposizioni, mi fo pregio di [illegible] a VV. EE. [illegible] [illegible]

Udine 15 Gennaro 1787 [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible]

Barnabiti
vano
no di
nobile.
[illegible]
Maestri,
o
[illegible],
ministrato
[illegible]
econo-
le Scuole
[illegible] le
numero
e nella
[illegible]

Parte presa

nel Mag.co Magg.r Consiglio della Città di Udine

il dì 30 Agosto 1782

con 90 voti in favore, e 22 contrari

Chiamati da questa Città nell'anno 1679 li RR. PP. Barnabiti a sostenere le pubbliche scuole da essa erette col sovrano assenso, venne in pari tempo ad assumersi l'impegno di provvedere all'onesto loro sostentamento.

Nei primi anni dunque vi supplì colle proprie rendite; ma aggravata in seguito la Cassa di Comun da altri pubblici pesi, si deliberò di sollevarla dal mantenimento de' Maestri, e di assegnar loro la rata di L. 11 pagabile da ogni scolaro.

Molto tempo dopo furono istituiti li Collegi di Convittori che unitamente alle scuole hanno prima d'ora somministrato a que' benemeriti Religiosi i mezzi di sussistere senz'aggravio della Cassa pred.ta

Lo sbilancio però in cui giace presentem.te la loro economia, ha fissate le attenzioni della Mag.ca Presidenza alle Scuole e Collegi pred., onde riconoscerne le cause.

Essa pertanto con fondati calcoli, e con esatti riscontri le ritrovò facilmente nella sensibile diminuzione del numero de' Scolari; nel notorio incarimento di tutti i viveri; e nella notabile sproporzione, che passa fra la pensione stata fissata

per i Convittori di detti Collegi con Parte di questo Mag.co Mag.r Consiglio. 31. Agosto. 1779. ed il complesso delle spese occorrenti per il vitto, ed altri bisogni de' medesimi.

Quindi la stessa Mag.ca Presidenza ci ha con forti ragioni dimostrata la necessità di un pronto, ed adequato provedimento a sostegno non meno del proficuo Istituto delle Scuole e Collegi che a riguardo dell'economico delli RR. PP. Barnabiti.

Fatti perciò da noi serio riflesso all'importanza dell'argomento, e vivamente penetrati della realtà delle surriferite cause, si crediamo in dovere di proporre:

Che dall'equità di questo Mag.co Mag.r Consiglio, per non aggravare la Cassa della Città, venga decretato l'accrescimento di £ 3 per ogni Scolaro, che in avvenire concorrerà a queste pubbliche Scuole; e l'aggiunta di Ducati otto correnti alla pensione di ogni Convittore, onde detti RR. PP. sieno animati da sì giusto, e necessario sussidio siano in grado di continuare nel grave impegno di erudire nelle scienze, e nei costumi la gioventù Cittadina, e forastiera, come hanno fatto fin'ora con pubblica, e privata soddisfazione.

Andrea Brunelleschi Sindaco della Città

r.
ti
nd.
a
to,
s;
gra,
rci
uo
ns:
e
ire
a,

Al R.do P.e Proposito de RR. PP. Barnabiti

Nota

Dietro li Ordini pervenuti alli Deputati di questa Città in venerato Dispaccio dell'I. R. Governo Generale 11. Xbre corrente, significano essi al R.do P. Proposito, che essendosi resi osservabili gli abbusi in questi ultimi tempi per l'arbitrio da alcuni arrogatosi di dar esecuzione alle Carte provenienti fuori dello Stato, e da Tribunali Esteri, ed anche a quelle delle Curie Ecclesiastiche Suddite e Corpi Regolari per le quali è sempre indispensabile il Regio Placito et Exequatur colle Discipline vegliantì all'epoca Genn.o 1798. Sarà perciò in dovere cotesto V.o Collegio di presentare ciascheduna di tali Carte alla consueta Revisione e Licenza prima di dare alle medesime effetto veruno, e di spedire altresì quelle che avessero avuto corso senza tal requisito in questi ultimi tempi, a tenor del Dispaccio suddetto, che viene qui intieramente riportato

Udine li 26. Xbre 1798.

Bortolammio Moretti Dep.to a Colleg.o

Andrea Brunelleschi Canc.e della [illegible]

N.o 1489 –
– 800.

Venezia 23. 9bre 1798.

A norma della Supplica de' PP. Barnabiti del Collegio de' Nobili in Udine umiliata a S. M.tà l'Augustissimo nostro Signore è venuta la M.tà S.a nella benigna determinazione d'accordare al detto Collegio de' Nobili gli stessi distintivi d'onore, che godeva il già Collegio diretto dagli stessi Religiosi in Milano, e che consistono nell'aver sopra la Porta del Collegio le Armi Imperiali, nel denominarsi esso Collegio Imperiale, e nel permettere, che que' Convittori portino una Medaglia colle Armi Imperiali. Si fa sollecito il Governo di parteciparne al Padre Superiore del succennato Collegio tale Sovrana clementissima Concessione, affinchè possa disporre quanto troverà opportuno per gli effetti della Concessione medesima.

Per Ordine del Sig. Comandante Generale

Pellegrini Reg.o Commissario

Catroni Reg.o Segretario

Al Padre Superiore del Collegio de' Nobili — — di Udine

Tratta dall'Originale esistente nella Cancelleria di questa Imp.le [illegible]

Udine li 13. Decembre 1798

Andrea Brunetti [illegible]

[illegible]

NOI SETTE DEPUTATI
DELLA CITTA' DI UDINE
METROPOLI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI.

A chiunque le presenti Nostre perveniranno facciamo certa, ed indubitata fede, che li RR: PP: Barnabiti, chiamati da questa Città nell'anno 1679. col Sovrano assenso all'esercizio delle Scuole Pubbliche, ed alla educazione della Gioventù hanno in tutti i tempi, come al presente, sostenuto con somma soddisfazione dei Cittadini, Provinciali, e Forestieri le loro incombenze; e che costituindo le Scuole medesime ed il Collegio de' Nobili Convittori li soli fonti di loro sussistenza, per essere affatto privi di Beni stabili, si sono per molto tempo mantenuti frugalmente con il frutto delle loro applicazioni; ma che ridotti a non poter sussistere con questo solo mezzo, la Munificenza dell'Ex-Veneto Governo, conscia dell'utilità dei loro insegnamenti, dell'esemplarità dei loro costumi, e del singolar loro disinteresse, procurò di sostenerli sino agli ultimi momenti della sua caduta; In quorum &

Date in Udine dal Palazzo Nostro Pubblico li 7. Settembre 1799.

Ant.o Barattа Dep.to anziano della Città, e Stud.i

Andrea Brunelleschi Canc.e della Città

Al Molto Rev. P. Superiore
del V.o Collegio delli R.R. P.P. Barnabiti
in Udine

N O T A.

A Tenore degli Ordini, che dall' I. R. Governo Generale, dietro le superiori sue viste, e riflessi, furono con il venerato suo Decreto 16. Agosto corrente ingionti a queste Nobili Deputazioni sopra tutti li Regolari di questa Città, e Provincia, si rivolgono esse al Molto Rev. P. Superiore del V.o Collegio delli R.R. P.P. Barnabiti di questa Città ricercandolo di notificar Loro sollecitamente in iscritto con la propria firma il numero degl' Individui attualmente Stanzianti nella religiosa sua Communità, distinguendo li naturali dai forestieri, ed indicando il tempo della vestizione dei primi, non che del ricapito de' secondi.

Inavvenire poi così esso, come i suoi Successori notificheranno prontamente alle medesime Nobili Deputazioni tutte le alterazioni, che anderanno di tempo in tempo accadendo, o per morte, o per allontanamento di qualche Individuo, onde tanto al presente, quanto in progresso possano con la dovuta esattezza eseguire verso l' I. R. Generale Governo li commessi riscontri.

Udine li 27. Agosto 1799.

(ALFONSO FRANCESCHINIS Canonico Dep. della Patria e Coll.
(ANTONIO BERETTA Dep. della Città, e Colleghi.

Andrea Brunelleschi Canc. della Città.
Giacomo Belgrado Canc. della Patria.

Al Molto R.do P. Superiore
del Coll.o Collegio delli RR. PP. Barnabiti

Ex offo

Udine

IL TEMPIO

ELL' ONORE

M I A

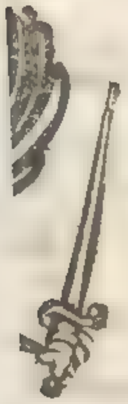
ED ARTI

onvittori del Collegio
Città di Udine

o

RNABITI

1802.



E

Murero Stampatore del Collegio.

IL TEMPIO
DELLA VIRTU', E DELL' ONORE
ACCADEMIA
DI LETTERE, ED ARTI

... Signori Convittori del Collegio

1800

Il giorno ...

IN UDINE

Per Girolamo Murero Stampatore del Collegio.

i.
alor itale
Cent.

IL TEMPIO
DELLA VIRTU', E DELL' ONORE
ACCADEMIA

DI LETTERE, ED ARTI

In cui s' intertengono i Signori Convittori del Collegio Imperiale de' Nobili della Città di Udine

DIRETTO

DA RR. PP. BARNABITI

Il giorno 6. *Agosto* 1802.

IN UDINE

Per Girolamo Murero Stampatore del Collegio.

NOMI DE' SIGNORI CONVITTORI, CHE HANNO MERITATO D' ESSERE ASCRITTI ALL' ACCADEMIA DE' FILODOSSI.

PRINCIPE DELLE LETTERE.
Il N. U. Sig. Angelo Contarini P. V.
Il Pieghevole *Accademico d' arti.*

SECRETARIO DELL' ACCADEMIA.
Il Sig. Co. Gio: Battista Coffio,
il Manierofo.

ACCADEMICI DI LETTERE.
Il Sig. Bar. Giufeppe Gorizzuti,
il Fervido.

Il Nob. Sig. Girolamo Narduzzi,
l' Attento.
Il Sig. Co. Gio: Battista della Porta,
il Concentrato.
Il Sig. Co. Flaminio di Straffoldo,
il Compofto.

ACCADEMICO DELLE ARTI.
Il Nob Sig. Antonio Agricola,
il Placido.

Recita la PREFAZIONE *il N. U. Sig. Angelo Contarini.*

Ballano il Duprè.
Il Sig. Co. Gio: Battista Coffio.
Il Nobile Sig. Antonio Agricola.

E' più da bramarfi il Carattere di virtù e d' onore fenza le ricchezze, e la dottrina che le ricchezze, e la dottrina fenza il Carattere d' onore, e di virtù.

SONETTO, che recita *il Sig. Co. Gio: Battista della Porta.*

Ballano la Mignon.
Il Sig. Co. Gio: Battista Coffio.
Il Sig. Co. Flaminio di Straffoldo.

La virtù bafta a fe fteffa:
SONETTO, che recita *il Sig. March. Benedetto Mangilli.*

Exhortation à la vertù.
Par Monfieur Emanuel Cicogna.

Ballano il Minuè Savojardo.
Il Sig. Co. Gio: Battista Coffio.
Il Nob. Sig. Antonio Agricola.

Chi ha carattere d' onore deve effere più follecito di moftrarlo nell' opere, che nelle parole.
SONETTO, che recita *il Nob. Sig. Fabio Moroldi.*

Ballano la Trasburghefe.
Il Sig. Co. Gio: Battista Coffio.
Il Nob. Sig. Antonio Agricola.

Can-

Cantata per Muſica
Eſeguita dal Sig. Co. Paolo di Spilimbergo.

La velocità del tempo ſtimolo alla virtù.
ANACREONTICA, che recita *il Sig. Co. Gio: Battiſta Coſſio.*

L' onore compartito dal Mondo è diverſo dall' onore, che riſiede nel fondo del proprio carattere. Il ſecondo è da preferirſi al primo.
SONETTO, che recita *il Nob. Sig. Antonio Agricola.*

Ballano il Minuè.
Il N. U. Angelo Contarini.
Il Sig. Co. Gio: Battiſta Coſſio.
Il Nob. Sig. Antonio Agricola.
Il Sig. Co. Flaminio di Straſſoldo.

L' Anima grande preferiſce l' onore ad ogni altro bene del Mondo.
SONETTO, che recita *il Sig. Co. Flaminio di Straſſoldo.*

Ballano la Scozzeſe.
Il Sig. Co. Gio: Battiſta Coſſio.
Il Sig. Co. Flaminio di Straſſoldo.

La Giovanile età è la più opportuna ad imprendere il ſentiero della virtù.
STANZE, che recita *il N. U. Sig. Angelo Contarini.*

Rende le grazie
Il Sig. Co. Ceſare Vignola.

Maeſtro di Canto.
Il Sig. D. Pietro Planis.
Maeſtro di Diſſegno.
Il Sig. D. Gio. Battiſta Toſolini.

Maeſtro di Ballo.
Il Sig. Giovanni Odini.

Regno d'Italia
Dipartimento di Passariano
Udine [illegible] Maggio 1804
[illegible]

Al Sig.r Deltaleno di Brazzà Presidente
del Consiglio Comunale di Udine e
Ispettore del Collegio de' Barnabiti.

Ridotto il [illegible] de' Barnabiti [illegible] la mancanza dei sussidj,
che in addietro riceveva dal cessato Veneto Governo, e [illegible] altre
parziali circostanze a tale estremità nei rapporti della sua
Economia da non potersi più reggere, fece nota la cri=
ticità [illegible] situazione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Contemporaneamente a tale [illegible] notizia [illegible]
[illegible] parte della Città di Brescia pressanti istanze onde incitare
così un numero conveniente de' suoi Religiosi, che accudissero
alla morale, condotta alla educazione, [illegible] della Gioventù, la quale con [illegible] potesse
al [illegible] Collegio [illegible] colla erezione di [illegible] vantaggiosa [illegible] di stabilire

Con ben ragionevole inconseguenza, che il R. Provinciale scrisse,
che non potendo più i Barnabiti sussistere in Udine, si disponessero
a trasferirsi a Brescia, ove loro vengono esibiti i mezzi opportuni di sussistenza.
Di tal tenore fu in fatti la di lui lettera 11 corr., in cui però
insinua di rendere intesa del tutto la Comune di Udine, che ha
sempre fin ora riguardato con occhio di [illegible] predilezione il Collegio.
e dalla quale non possono i Barnabiti senza grave dispiacere allontanarsi, non solo per
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un sentimento
di gratitudine alla [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
di [illegible] [illegible] anni [illegible] affidato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] opera quale
[illegible] [illegible] della educazione [illegible] [illegible] nella [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] in ogni [illegible] maniera [illegible] [illegible] delle proprie [illegible] in questo Dipartimento
protetti e favoriti.

[illegible] [illegible] [illegible] una tale [illegible],
e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] al Consiglio comunale [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prendere di provvedere alle
[illegible] [illegible] [illegible] annue [illegible] necessario loro mantenimento [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il Collegio e [illegible] le scuole
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Governo [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

~~scala ai Giovani per poter approfittare degl'insegnamenti del Liceo con somma munificenza qui eretto e stabilito; riservando però in favore della Comune il all'eventuale provento di quelle tasse che [illegible] fin ora furono soliti di pagare ai Barnabiti gli Scolari per essere ammessi alle Scuole. Grazie~~

riservandosi però in favore della Comune all'eventuale provento di quelle Tasse, che fin ora furono soliti di pagare ai Barnabiti gli Studenti per essere ammessi alle Scuole

Sarà un conforto grandissimo pei Barnabiti il vedere così quanto siano gradite dall'on. le loro fatiche e collocativisi e rinunziato qualunque altro stabilimento, potranno seguire a reggere il Convitto, e sostenere le Scuole chiamativi colla già ~~[illegible]~~ nella Comune dal munifico Governo affinchè servano di scala ai Giovani per poter approfittare degl'insegnamenti del Liceo con somma munificenza qui eretto e stabilito. Grazie

~~[illegible] 11 Maggio 18[illegible]~~

D. Alessandro [illegible] Preposto del Collegio

Regno d'Italia

Udine

N. 1440

Regno d'Italia

Dipartimento di Passariano

Udine li 9. Aprile 1809

Il Podestà di Udine:

[illegible] Preposito de Barnabiti in Udine

[illegible] di somma importanza e premura di [illegible] [illegible] Letti pel Seguito di S. A. I. il Principe [illegible], che si attende fra brevi istanti in Udine. [illegible] però presso dei Particolari per essere [illegible] [illegible] Stabilimenti.

[illegible] la [illegible] alla [illegible] di [illegible] Letti, che [illegible] Paglianici, Materassi, Capezzali, e Fondi.

[illegible] dell'immediata consegna all' [illegible] [illegible] mia [illegible]

[illegible]

Il Seg.° in Capo
[illegible]

[illegible]
nest &
[illegible]oli
[illegible]celt
[illegible]ias
[illegible]ner,
[illegible]ees
[illegible]
[illegible]agin

N° 1440 [illegible]ebaatinima

[illegible] Barnabini

[illegible]

[illegible]

IL PODESTÀ

DI UDINE

li 21. Aprile (1809)

Al [illegible] Rndo [illegible] [illegible] del Collegio [illegible]

[illegible] [illegible] obbliga questa Comune a pregarla Rndo [illegible] di accomodare per ora il gran Cortile del suo [illegible] [illegible] [illegible] Deposito delli Carriaggi [illegible] [illegible] questa ~~Comune~~ Città. La prevengo [illegible] [illegible] di mettere a disposizione il Cortile stesso [illegible] [illegible] oggetto assicurandola contemporaneo [illegible] [illegible] mia premura cessata la presente [illegible] di restituirlo a sua disposizione

[illegible] con la maggior estimazione e sentimento

A. [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

La Municipalità di Udine

A S. E. [illegible] Bernadon

Udine li 7 Maggio 1809

[illegible] con Locale provveduto del Comune [illegible] estrema Città. La situazione più [illegible] posto alcuno.

[illegible] istantaneamente provvederà senza il meno[illegible] R. Esercito, sua presa misura, onde metta [illegible] sieme piantate che ora servono alle [illegible]

[illegible] suo pieno servizio, non ha che a protestarle la sua Stima.

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

N.º 253

[illegible]

[illegible]

N. [illegible]

Il riscontro deve riferire il numero, contenere un solo oggetto, e portare a tergo l'estratto.

Regno d'Italia

Udine li [illegible] Gennaro 180[illegible]

IL PREFETTO

DEL DIPARTIMENTO DI PASSARIANO

[illegible]

[illegible] Regno [illegible]
[illegible] nel giorno anniversario della nascita di S. M.
[illegible] saranno ogni anno distribuiti nella [illegible]
[illegible] del Regno dei premj a favore di quegli [illegible]
[illegible] con nuove scoperte, o perfezionamenti [illegible]
[illegible] benemeriti dell'industria nazionale [illegible]

Quelli che vogliono aspirare ai premj [illegible]
[illegible] sullod.° Decreto devono presentare
[illegible] le loro memorie, le quali vengono
[illegible] trasmesse ad una Commissione
composta di cinque, o sette Individui, la quale [illegible]
specialmente incaricata [illegible]

S. E.

Commissione [illegible] dell'
[illegible] in processo
[illegible]
[illegible] zio, che
pronuncia, ed [illegible]

Ciò premesso, e dovendo devenire alla nomina dei
Signori componenti la Commissione [illegible]
cere sia ben [illegible] persona [illegible]
ben sicuro [illegible]
[illegible] del Governo

[illegible] prudenza [illegible]
[illegible] e quindi [illegible]
concerti col Sig.r Viviani Reggente del med.mo [illegible]
te di la Commissione [illegible]
[illegible]
[illegible] considerazione

mezzi [illegible]

..o
sul fon-
:tà, quar
dei terz
. del De
'e Ven

[illegible]

[illegible]

N. 3171

REGNO D' ITALIA

DIPARTIMENTO DI PASSARIANO

Udine li 31. Luglio 1809.

IL PODESTA' DI UDINE

[illegible]

Ritenute le dichiarazioni e le commissioni portatemi dall' Ordinanza Prefettizia 27. Luglio cadente N. 12960. Sez. Amm., comunico per norma [illegible], c' S. E. il Sig. Conte Gran Giudice Ministro della Giustizia ha deciso con sua Circolare, che il Proprietario del Diretto dominio non è tenuto a far iscrivere il suo diritto sul fondo Enfiteutico, sì perchè trattasi di diritto di proprietà, quan[do il] Decreto 25. Ottobre 1808. risguarda i diritti dei terzi sugl' immobili altrui, e sì perchè dall' Art. 23. Tit. 3. del Decreto 10. Febbraro è provveduto contro la mala fede de Venditori, volendo il trasporto dei fondi Enfiteutici in testa dei Livellarj colla indicazione del vincolo reale, a cui vanno soggetti, lo che previene con bastevole pubblicità la qualità enfiteutica dello Stabile chiunque aspiri a farne l'acquisto.

Nell' atto di adempiere verso [illegible] quanto mi viene Superiormente ingiunto, gli protesto la mia stima.

Per il PODESTA' assente

DECIANI Savio.

Il Segr. in Capo
A. Brunelleschi.

[illegible]

[illegible]
PP. Barnabiti
Pressato. in [illegible]

Regno d'Italia

Al Sig.r Cav. Prefetto
della Corona di Ferro

Fregiato dell'ornatissima Lettera 19 Xbre 1808 n.o 4933 di S. Ecc.
il S.r Consigliere di Stato e Direttore Generale della pubblica
Istruzione, con cui la prelodata Eccellenza mi significò, che ognuna Sua
favorevole proposizione da S. E. il S.r Ministro dell'Interno mi veniva
[illegible] interinalmente la Cattedra di Fisica nel Liceo di Udine, che in
tutti quest'anno ho coperto, io mi fo coraggio di [illegible] ad essere
eletto a Professore ordinario all'occasione, che viene ora aperto il concorso.

In verità, se riguardo i miei scarsi talenti, ben conosco, che poco
assai per grado d'essi io posso compromettermi. Ma se rifletto a [illegible]
avere io sempre con ogni diligenza atteso a questa sorta di studj, che
formarono in ogni tempo sempre il più dolce oggetto delle mie applica-
zioni, sicchè ho pur avuta la compiacenza, che venisse comunemente
riconosciuto il profitto, che dalle mie lezioni ritrassero molti miei scolari,
le successivamente le spiegarono nei nove anni, che ho coperta la
Cattedra di Filosofia e Matematica nelle pubbliche Scuole di quest-
a Città prima, che dalla Sovrana munificenza vi venisse eretto il
Liceo, allora mi sento nascere il necessario coraggio, che altrimenti non
avrei per cimentarmi a tale concorso. Se aggiungo il favorevole giudizio
della Accademia di Udine, e della Società di Agricoltura Pratica da
quella riunita di cui fino dall'anno 1800 conferito mi fu il
grado di Vicesegretario, e di Bibliotecario perpetuo; del
Magistrato Civile Sig. [illegible], che con sua Lettera 2 Agosto
1806 n.o 4584 mi prescelse a membro della Commissione deputata
all'esame delle scoperte o Introduzioni, onde dare il corrispondente
giudizio sul loro merito a tenore del R. Decreto 7 9bre 1805;
del Sig. Cav. Prefetto, che con suo foglio 27 7bre 1806 n.o 6303
mi onorò col nominarmi in compagnia di due dotti; ed eruditi

Soggetti al carico di esaminare tutti i requisiti di quelli previste dal Dipartimento; coerentemente alla Circolare dei 15 detto [illegible] mese di S. E. il Sig. Consigliere di Stato Consultore Direttor Generale della Pubblica Istruzione; di Lei Sig. Cav. [illegible], che con sua gentilissima lettera 13 Xbre 1809 N.° 3941 volle incaricarmi di esaurire il Soggetto dei Fenomeni meteorologici del Dipartimento compreso nel numero dei Quesiti proposti dall'autorità Prefettizia [illegible] N.° 13341; e finalmente il compartimento, onde fu assoltato l'Elogio di Galileo Galilei, ch'io stesso e recitai per ora esporre alle Lezioni di Fisica, che ho date quest'anno.

Animato dunque da tutti questi riflessi io la prego, Sig. Cav. Podestà, a volere includere all'autorità superiore tra quelli degli altri aspiranti alla sua Cattedra di Fisica, anche il mio nome accompagnato, se tanto crede potermi graziare senza far torto alla verità, di qualche suo certificato, che possa facilitarmi il conseguimento, e con un esito felice nella mia concorrenza si aggiugnerà così per parte di Lei un nuovo [illegible] a quella leal gratitudine, che per tanti titoli io le professo, e che mi fa essere inviolabilmente

D. [illegible]

Udine [illegible]

che

Regno d'Italia

Al Sig.r Barone Prefetto del Passariano
Commend.e dell' Ordine R.l della Corona di Ferro.

Il mio arrivo in ud.e per prestarmi ai miei doveri relativi alla Educazione della Gioventù trovai i Locali di queste Scuole Comunali occupati da un deposito di monture, e in parte convertiti ad uso di stalla di Animali Bovini, che vi vengono di tratto in tratto mandati per servire poi opportunamente ai trasporti militari.

Non è facile esprimere, quanto mi abbia penetrato un tale inconveniente, e per quel zelo, che unitamente agli altri Barnabiti di questo Collegio, a cui presiedo, mi anima per l'importantiss.o oggetto, che forma le nostre comuni occupazioni, e dirò anche, perchè sapendo quali, e quante siano le sollecitudini dell'Illuminato Governo per tutto ciò, che riguarda la Educazione della Gioventù, ebbi campo di riscontrarlo col fatto nel passato autunno nella Capitale, dove alcuni miei affari mi aveano condotto, e dove in mezzo a quanto di lusinghiero mi fu detto dal Sig.r Consigliere Direttore Generale della pubblica Istruzione Cav. Scopoli sullo zelo dai Barnabiti finora dimostrato nel Coll.o di ud.e, aggiunse Egli le più pressanti raccomandazioni, onde nel promovere, per quanto è possibile, la buona riuscita della Gioventù sempre più meritevoli ci rendiamo della confidenza, che noi Barnabiti ha riposta il Governo, e del favore, che ci accorda.

Inutili pertanto essendo stati finora i ricorsi, e le istanze al Sig.r Cav. Podestà pel sollecito sgombro e decente riattamento degl'indicati Locali; sono nella necessità impostami dal mio dovere di rivolgermi a Lei, Sig.r Barone per l'indicato oggetto.

Ricordevoli io, e meco tutto questo Collegio, che quante volte è stato necessario disturbarla per simili affari, altrettante da noi si sperimentò la di Lei protezione per questo Stabilimento, tanto maggiore noi tutti le professeremo in ogni tempo la sincera nostra gratitudine, quanto è più grande il nostro zelo, per secondare le mire del Governo nella buona educazione della Gioventù, mezzo unico e sicuro per di privata e pubblica felicità. Io la prego intanto gradire i sentimenti della profonda stima e rispetto, onde ho l'onore di essere

Ud.e 5 X.bre 1804

N. 4507/1293

Regno d'Italia

Dipartimento di Passariano

Udine li 16. 8bre 1807

IL PODESTÀ DI UDINE

Al R.do P. Preposito de' Barnabiti

Per corrispondere alla mente Governativa mi si fa di mestieri il conoscere quale possa essere il numero presuntivo de' scolari concorrenti a coteste Scuole nella prossima apertura delle medesime.

Desumendolo coi dati di quello del 1807, Ella potrà esprimermi questo riscontro che attendo sollecito nel mentre passo a protestarmele con distinta stima.

Per il Podestà a ...

[illegible]

N. 2

Regno d'Italia

La

ee.

quest

Itali

nell'

none

cher,

10

è 2

maggio

4507
1193

Al ... Preposito de S. Bernabei

Milano

N. 1281.

Il riscontro deve riferire il numero, contenere un solo oggetto, e portare a tergo l'estratto.

Regno d'Italia

Udine li 18. [illegible] 1809.

IL PREFETTO
del Dipartimento di Passariano

Al Superiore di [illegible]

Preso in considerazione il ricorso da Lei prodotto, e rimesso alla [illegible] questo
ne di quanto si rende necessario a riparare il minacciato crollo delle
[illegible]
[illegible]
soddisfargli da cui risulta che la spesa da incontrarsi [illegible]
[illegible] ascende a L. 800. Italiane circa.
[illegible]
[illegible]
to ho il piacere di salutarla con stima.

[illegible signature]

Regno d'Italia

[illegible]

[illegible] de [illegible]

[illegible]

[illegible]

Regno d'Italia

N.

Il riscontro deve riferire il numero, contenere un solo oggetto, e portare a tergo l'estratto.

Regno d'Italia

Udine li 18 Marzo 1810.

IL PREFETTO

DEL DIPARTIMENTO DI PASSARIANO

Regno d'Italia

E.

Servizio ... raggio ... nell' ...

... maggior ...

9702

Al sig.r Direttore del Collegio
dei Barnabiti

Udine

N.° 31

Regno d'Italia.

Dipartimento di Passariano

Udine li 13 Maggio 1810

IL REGGENTE DEL LICEO DI UDINE.

Al Sig.r Barone Commendatore Prefetto ec.

Gli Alunni di Chimica e di Fisica di questo R.o Liceo volendo presentare al Pubblico un saggio delle cognizioni da essi acquisite si propongono di dare nell' Aula dello stesso Liceo un' Accademia sotto la direzione de' rispettivi Professori. E siccome tanto li Professori che gli Alunni hanno osservato, che le pure teorie della scienza poco o nulla presenterebbero di aggradevole e di interessante agli astanti, così per rendere viemmaggiormente

-mente soddisfacente ed utile una tale Accademia pensarono di annettere alle astratte teorie le esperienze pratiche col far uso delle opportune machine. Per ottenere il cui fine mi determinai di ricorrere a voi Sig. Commendatore pregandovi a volermi prestare le machine dell'Accademia agraria [illegible] esistenti presso il Sig.r Prof. [illegible] Tornabene.

La cura da voi presa all'avanzamento delle scienze e delle arti in questo Dipartimento, che per sua gloria è stato posto sotto la vostra tutela, ben mi avvisa che saranno per essere secondate le mie brame; conciosiaché, come

Sien

cui sia, l'esercizio di cui trattasi è uno di quegli indicati si, ma più proficui mezzi onde incoraggiare li giovani studiosi a fare li più ampli progressi nelle scienze e per invitare medesimamente quegli che ancora sono restii dal concorrere ad appararvi le medesime. ~~[illegible]~~

Aggradisca V. E. i profondi sensi della mia più ossequiosa stima e perfetta considerazione

Moretti

N.° 8914 . S.G.

810 . Cores: 7. Maggio

al Sig. Professore

Sattegna [illegible]

nel Collegio di Udine

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

N. 9260.

Il riscontro deve riferire il numero, contenere un solo oggetto, e portare a tergo l'estratto.

Regno d'Italia S. II.

Udine li 22. Maggio 1810.

IL PREFETTO

DEL DIPARTIMENTO DI PASSARIANO

Al P.re Rmo e Superiore dei Barnabiti

Pel disposto dall'Art.o 9.no delle Istruzioni Ministeriali dell'8 Maggio corrente, relative al Reale Decreto 25. Aprile gl'Individui Nazionali, e Forastieri d'ambi i sessi debbono presentare la descrizione giustificata al Superiore, o Superiora degli effetti di loro individuale pertinenza, o di uso strettamente personale, e li Superiori poi debbono consegnare la descrizione stessa alla Prefettura assieme collo stato degli altri effetti della Casa soppressa.

Non essendo ciò stato per anco eseguito per di Lei parte, la invito ad adempire nel termine di giorni tre alla presentazione al mio Protocollo della nota, e Stato degli effetti in conformità del suespresso articolo, ed intanto la saluto con stima.

Somenzari

Il Cons.re Seg.rio Gen.le

[illegible]

Cl 8[illegible]4 [illegible]

N° ...   Regno d'Italia

E.

... una

... vapida

... destinato

... concerto

92(?)

Al Sig.r Superiore
dei Barnabiti
Udine

Cl. 8714 [illegible]

N.o 54 Regno d'Italia

Al Sig.r Diret.
del R. Demanio del [illegible]

[illegible]

E.

[illegible]

6466

Ci 8/7/4 ...

9949

Al Sig.r e Sig...

6.D. ...

Al Sig.r Diret.
del R. Demanio del Dipartim.

Udine ... Giugno 1810

Al Sig. Bar.
Comm.o Prefetto del
Dipartim.

Udine ... Giugno 1810.

Con comune sorpresa mia e di tutti gli altri Ex-Barnabiti già dopo pranzo è venuto il Delegato Demaniale a por le Stanghe di mobili esistenti nelle Stanze di ognuno ... che sono d'uso strettamente personale, ... gli ordini di essi avevano demandati in una nota separata dall'altra indicante quelli, che sono di propria individuale ragione di ciascheduno, e che fino dai primi giorni dopo la soppressione abbiamo a lei presentate. Fummo tutti nella persuasione, che ella interpretando le espressioni dell'intenzioni sovrane volesse, che ci fossero preservate ciò, che è d'uso indispensabile nella vita, come il letto etc., e credevamo fermamente, che a tale oggetto ci avesse ordinata tal nota colla indicazione di mobili di uso strettamente personali. In tale persuasione io a nome anche di tutti gli altri Ex Barnabiti inoltro le mie rinnovate istanze, acciochè essa a una lo bontà di ordinare a questa Direzione Demaniale di rilasciarci tali mobili unitamente a quelli, che ci vengono rilasciati come di particolare ragione, e in attenzione di favorevole riscontro colgo il vantaggio di rassegnarmi colla più distinta stima e rispetto

Di Lei

Devot. Serv.
... Prefetto ...
del ... Collegio ...

Oct 8th 44 [illegible]

[illegible]

6D N.° 71. D

Al Sig.r Dirett.e
del R.o Demanio del Passariano

Udine 7 Giug.o 1810

In ordine ad Ordinanza rispettiva 28 Maggio p. p. N.° 9701 Sez. II, che mi partecipa le istruzioni avute intorno alla sussistenza di questo Coll.o di Educazione per l'anno corrente scrissi il giorno 3 andante al Sig.r Cons.re Prefetto, che non poteva dubitare, che le rendite da questo R. Demanio rilasciate al Collegio secondo le superiori istruzioni 8 Maggio, in quanto di detta liquidazione da farsi vengono assorbite dalla rata di tempo del mantenimento de' Convittori dall'Epoca della soppressione fino al compimento dell'anno Scolastico, non venivano computate a conto di Pensione ai soppressi Barnabiti.

Oggi ricevo nuova rispettiva Ordinanza in data 4 corr., in cui sono assicurato essere state a lei Sig.r Direttore inoltrate dalla R. Prefettura le mie istanze del giorno 3, onde le abbia nella debita considerazione.

Sono dunque nella, più urgente necessità di pregarla a volermi dichiarare questo punto, non essendo io per alcun modo in grado di trattenere i Convittori, se il loro mantenimento deve stare a carico delle Pensioni degli Ex-Barnabiti.

Voglia in tanto Sig.r Direttore gradire i sentimenti della mia stima, e venerazione

Di Lei

Umil.mo Obb.o Serv.e
Alessandro [illegible]
Dirett.e interinale del Coll.o

Ch 8714 .5

ia

parte

una
nale
astida:
iunna
zona
lo v
Ciq
destinati
concenti
crazio
oria
uas

Ch 8°14

Al Sig.r Bar. Comm.re Prefetto
del [illegible]

Roma 3 Giugno 1840.

~~je rimettere~~ il Sig.r ~~Delegato del R. Demanio~~
Io la ringrazio d'avermi prevenuto col ossequiato di lei foglio 30
Maggio pp.o n.o 9049 Sez.e 2, che stanno le istruzioni ~~date~~ date
agli [illegible] per l'esecuzione del R. Decreto 23 Aprile da Sua
il Sig.r Ministro di Finanze [illegible] ~~[illegible] R. Demanio~~
Corporazione de' Barnabiti venir rilasciata la dovuta esistenza
[illegible]
Jeri infatti il Sig.r [illegible] del R. Demanio [illegible]
[illegible] quando [illegible] ordinario
Come poi [illegible] dovrebbero al mantenimento dei
convittori che per tutto l'anno scolastico debbono qui essere alimentati
a tenore delle istruzioni stabilite [illegible] Maggio pp.o in una
Congresso delle SS. LL. [illegible] Ministro dell'Interno, Conte Ministro
Ministro delle Finanze, e poi tenuto coll'intervento anche del Sig.r
Consigliere Direttore Generale della Polizia; così [illegible], che la
Demanio [illegible] liquidazione [illegible]
[illegible] tempo del mantenimento
de' convittori stessi dai 15 Maggio, giorno della ~~[illegible]~~ dei
Barnabiti, fino al compimento dell'anno scolastico non [illegible]
computato a conto di pensione ai Soppressi Barnabiti.
~~Io~~ Voglia Sig.r Conte [illegible] l'ammontare della
[illegible] alla [illegible] di chi ha l'onore di essere

+ ch'Ella si avrà participare col
riverito suo foglio 28 Maggio n.o 9702 Sez.e 2

in
parte
una
nelle
articoli
somma
esso
destinati
concerti
carteggio
seria
uno

Ch 8[illegible] [illegible]

pate

una
cale
ativi:
mma
uno
ij.
destinati
convent
rastro
cria
uas

25 Maggio
il Prefetto al Governo
... indicando

N.° 54 Regno d'Italia

N. 1033.

Il riscontro deve riferire il numero, contenere un solo oggetto, e portare a tergo l'estratto.

Regno d'Italia

Udine li 4 Giugno 1810.

IL PREFETTO
DEL DIPARTIMENTO DI PASSARIANO

Al Sacerdote Alessandro Sartagna del soppresso ordine de' Barnabiti.

Avendo la Prefettura del Monte Napoleone compartite le opportune istruzioni a questa Direzione Demaniale sulla regola da osservarsi per la ripartizione de' frutti, come le ho comunicato col precedente N.° 9949 del 30 Maggio non dubito, che la Direzione medesima non sia per uniformarsi analogamente al disposto delle Autorità superiori.

Sono non dimeno a notificare alla stessa Direzione le domande di cui tratta il di lei foglio 3 corrente onde le abbia nella dovuta considerazione

Cl. 8.ª 14

considerazione

Mi pregio di ripeterle la mia distinta stima.

[illegible]

N.° 54

Regno d'Italia.

E.

inpette

- una
nale
vastula:
prima
ervo
no: v
[illegible]
i destinati
! concenti
u craggio
eria -
ina

10235

Al Sacerdote Alessandro
Tarlagna
Udine

Cl. 8 ...

N.° 24 Regno d'Italia.

Al Sig.r Podestà
della Comune di Udine.

Ne' detti e posteriori giorni non ho cessato di sollecitazioni
i miei uffizi onde sollecitare gli Affittuali della
Casa da Lei trovata in libertà a provvedersi di
altro locale, onde prestarsi alle di Lei premure:
quantunque però riuscissero fin ora i loro tentativi, ciò che
io sono nella dispiacenza di non vedere il buon
esito delle di Lei premure dimandate anche mie.
Questa mattina ho tornato a parlare col Sig.r Vincenzo
Campiani, che è ~~[illegible]~~ quello, che occupa la maggiore
e la più interessante porzione della indicata Casa. Egli
mi disse, che si recherà presso un luogo di recarsi
da Lei, onde assicurarla anche personalmente della
diligenza, che ha praticato, e che pratica tutt'ora
per provvedersi di altro locale. Quanto al Potente
altro Affittuario credesi la cosa più facilmente conci-
liabile; poichè da una ispezione minuta, che fece ora
il Sig.r Dolfini dei locali da esso potente occupati
pare, che si possa dedurre, che in qualche modo
potrebbe pure conciliarsi ~~[illegible]~~ almeno per qualche
tempo cogli oggetti del Sig.r Dolfini l'alloggio anche di Lui nella
stessa casa.
Voglia maggiormente aggradire come le mie sollecitudini per seco-
cinarla, così le proteste della di Lei mia stima e
profondo rispetto, onde ho l'onore di essere

Di Lei

Udine 13 giugno 1810

Devot.mo Serv.e
Alessandro Costaporo [illegible] interinale
del Collegio di Educazione

Ch 8/14 [illegible]

C. F. F.

N.° [illegible] Regno d'Italia

N. [illegible]

Regno d'Italia

DIPARTIMENTO DI PASSARIANO

Udine li 15 Giugno 1810.

Il Podestà di Udine

Al Sig.r D. Alessandro Cartagna Ispet.r delle Scuole [illegible]

[illegible] in seguito agli ottenuti assensi la invito [illegible] entro (5) cinque giorni quelle nozioni [illegible] le dette scuole [illegible] impiego a meno [illegible] formante una [illegible] [illegible] affare è di tutta urgenza e non ammette [illegible] e ripromettendomi il più sollecito effetto nel termine prefinito ho il piacere [illegible] mia stima.

[illegible]

E.

ispette

una
uale
va[illegible]
prima
erano
[illegible]
o destinati
[illegible]
n [illegible]
[illegible]
Sua

Ch 8714

N.° 54 Regno d'Italia.

E.

uperte

. una
nale
vaticle:
dima
ero
no . v
. destinati
consenti
. razzio
eria .
na

Ch 8 [illegible]

N.° 54 Regno d'Italia.

N. [illegible]

Regno d'Italia

Regno d'Italia

Dipartimento di Passariano

Al Sig.r Conte Podestà del detto Comune di Udine. Udine 17 Giugno 1810.

Per prestarmi alle di lei premure non ho tardato un momento a far i più pressanti officj al Sig.r Vincenzo [illegible] e un [illegible] [illegible] in affitto del fabbricato, [illegible] [illegible] entro i 5 giorni [illegible]. Per la verità ho trovato tutta la convenienza [illegible] di affittuale, che, colla [illegible] il rimborso per l'affitto anticipato, non [illegible] e [illegible]. e con tutto l'ordine si prestasse a cercare altro locale pei proprj usi. Come però chi non [illegible] conti e [illegible] di ogni loro [illegible] di ritornarlo; così io [illegible] di [illegible] è seguito, onde [illegible] assicurarmi del mio desiderio di servirla, e ritenga, che io non posso esser [illegible] che al mio desiderio corrispondente l'effetto bramato con che passo ad attestarle la mia distinta stima, e perfetta venerazione.

D. [illegible]

Il suo dev.mo Obb.mo Servo
[illegible]
[illegible]

Ch 8:24 [illegible]

N.° 54

Regno d'Italia

N. [illegible]

Regno d'Italia

DIPARTIMENTO DI PASSARIANO

Udine li 22 Giugno 1810.

Il Podestà di Udine

All'Ill.mo Sig.r Don Alessandro Castagna
Direttore inter.o del Collegio.

Io non potea che attendermi dalla di Lei gentilezza tutto l'esperimentato interessamento per secondare le mie ricerche fattele col mio Foglio del 15. corr.e, per cui Le ne attesto la mia riconoscenza.

Privato essendo il termine che l'urgenza, e l'importanza della cosa mi ha costretto di fissare, e [illegible] quindi che Ella a quest'ora si sarà dato il merito di superare quelli ostacoli che vi si potevano frapporre, attendo di essere da Lei ragguagliato del bramato conseguente risultato.

Mi pregio intanto di ripeterle i sentimenti della mia particolar stima, e considerazione.

[illegible] Antonini

Ch 8[illegible] [illegible]

N.° 54 **Regno d'Italia**

E

sparte

- una
nale
vatività
anna
ierno
destinati
conventi
craggio
ria -

1311

Al S.r D.r ... Cavour

... Luogo ...

...

N.° 54

Regno d'Italia

N. [illegible]

Il riscontro deve riferire il numero, contenere un solo oggetto, e portare a tergo l'estratto.

Regno d'Italia

Udine li 3 Luglio - 1810.

IL PREFETTO

DEL DIPARTIMENTO DI PASSARIANO

[illegible]

[illegible] stabiliscano gli Articoli 9 no 17 mo delle Istru[illegible]

[illegible]

N. 8914. S.G.

[illegible] las Relaciones. Y les confirmamos las [illegible]

[illegible] —

[illegible]

N.° 54

Regno d'Italia.

11.9.3

Al M.to R.do Sig.r Sacerdote Alessandro
Tartagna ex Barnab.ta
Udine

Cl. 85:14 ...

N.° 54

Regno d'Italia.

Dipartimento di Passariano

INE.

le superte

ione una
la quale
ta vantaggi
neo, ima
Interno
end. Dao. 19
e io destinati
nde comunità
un viaggio
memoria
stima

Ch 8/11 S.

N.° 54

Regno d'Italia.

Dipartimento di Passariano

Udine li 7 Luglio 1810

IL REGGENTE DEL LICEO DI UDINE.

Al Sig.r Tartagna membro della Commiss.ne [illegible]

Il Sig.r Carlo Micheli presentò a questa Commissione una memoria sopra la robinia pseudo-acacia nella quale asserisce essere questa pianta l'unica che cresca rapidamente anche nei luoghi salsedinosi. Ma siccome prima d'inviare questa memoria al Ministero dell'Interno è necessario di verificare quanto asserisce il sud.o Sig.r Micheli, così io come Presid.te della Commissione ho destinato a tale oggetto la ben degna di Lei persona onde concerti col Sig.r Commendatore Prefetto il modo di fare un saggio positivo nel luogo indicato dall'autore della memoria.

Ho il piacere di protestarle la mia distinta stima

Moretti

[illegible]

[illegible] Alessandro [illegible]

[illegible]

[illegible]

Padova

N. 12995.

Il riscontro deve riferire il numero, contenere un solo oggetto, e portare a tergo l'estratto.

Regno d' Italia

Udine li 10. Luglio 1810.

IL PREFETTO

DEL DIPARTIMENTO DI PASSARIANO

Al Signor Rettore del Collegio de' Barnabiti

Udine

Occorrendo ai Professori di Fisica, e Chimica di questo Regio Liceo varie machine per uso delle loro Scuole: Trovandosi esse per avventura presso di Lei, la invito Sr Rettore a volerle prestare al suddetto Stabilimento. Li Sri Reggente, e Professori rispettivi ne assumono garanzia, onde siano conservate nella loro entità, e qualità.

Certo, che vorrà Ella secondare il mio invito, ed il desiderio di questi d.i Professori, tanto più, che l'inazione potrebbe cagionar del danno alle suddette Machine, ed ho il piacere di salutarla.

Somenzari

12995

Al Sig.r Rettore del Collegio
de' Barnabiti
Udine.

N. 2081

Regno d'Italia

DIPARTIMENTO DI PASSARIANO

Udine li 13. Luglio 1810.

Il Podestà di Udine

Al Sig.r D.r Alessandro Tartagna
Direttore del Collegio

Le rendo le più segnalate e distinte grazie per l'interessamento e premura datasi per far porre in libertà la Casetta unita al Collegio destinata per uso del Sig.r Commiss.o di Polizia in sostituzione del Locale che da esso si occupava in Casa del Sig.r Gian Dom.co d'Attimis.

E nel mentre soddisfo a questo mio dovere ho il piacere d'assicurarla della mia considerazione e stima

A: Antonini

[illegible]

Al S.r D.n Alexandro Taraçon

[illegible]

Regno d'Italia

Dipartimento del Passariano

Il Delegato alla soppressione del Collegio de' Barnabiti

Al ex Preposito del Collegio sud.o
D.n Alessandro Tartagna

Onde procurare la sicurezza e regolarità de' pagamenti in causa pensioni il S.r Direttore del Demanio si è compiaciuto di comunicarmi in Copia la Decisione 5. corr.e del S.r Co. Consigliere di Stato Prefetto del Monte Napoleone incaricandomi di rimettere anche a Lei una copia della medesima affinchè si compiaccia di diffonderla anche agli altri Religiosi, e di attenersi alla medesima.

Ho l'onore frattanto di assicurarla della distinta mia stima

Udine 17. Luglio 1810. –

Giuseppe Joppi Deleg.o

Al Sig.r Rev.do D.n Alessandro Tartagna
ex Od.to

Udine

Al Sig.r Barone

Comm.re Prefetto del Passariano e
Presidente dell' Accademia Aquilejese.

Al Sig.r Bar. Comm.re Prefetto
del Passariano

Diene la [illegible] gentilissima [illegible] 1199 S. G. [illegible] che
questi Sig.ri Profess.ri di Pisino e di Udine mi [illegible]
le [illegible] [illegible] in [illegible], [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
che mi [illegible] dell' opera [illegible] di [illegible] questo
[illegible] [illegible] [illegible] il [illegible], perchè
[illegible] [illegible] [illegible] parte di [illegible]
[illegible] [illegible] fin dal primo [illegible], che [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible], e [illegible]
attestato di quella [illegible] stima, e rispetto, che
mi fo dovere
Udine 29 Luglio 1810

o Luglio 1810.

Direzion De=
mani a questa
che i Libri,
[illegible] in
[illegible]
[illegible] di
[illegible].
[illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible], io mi
[illegible]
[illegible] proposito.
[illegible] di stima

[illegible]
D. Alessandro [illegible] Direttore
del Colleg.o di Educazione d'[illegible]

[illegible]

P. C.

Al molto Rd.o Sig.r Pron Colmo
il Sig.r P. Allessandro Tartagna
Proposito alli Barnabiti

Udina.

Al Sig.r Barone

Comm.re Prefetto del Passariano e
Presidente dell'Accademia Aquilejese.

Udine 30 Luglio 1810.

Al momento, che il Sig.r Delegato di questa R. Direzione Demaniale intraprese l'esame dei Libri spettanti a questo soppresso Collegio io non lasciai di avvertirlo, che i Libri, che si trovano nella stessa stanza, ora riposti in appositi Scaffali, e registrati in proprio Catalogo appartengono alla Società d'Agricoltura ora concentrata nell'Accademia Aquilejese, che si pregia di aver Lei, Sig.r Com.re, a meritissimo Presidente.
Avvenne però, che compiuto l'elenco de' Libri spettanti ai soppressi Barnabiti, ha il med.o Sig.r Delegato cominciato anche quello dei Libri dell'indicata Società, io mi credo in dovere d'avvertirla dell'avvenuto, onde prenda quelle determinazioni, che crederà opportune nel proposito.
Si compiaccia in tanto di gradire i leali sentimenti di stima e di profondo rispetto, onde mi pregio di essere

Di Lei Sig.r Com.re

Devot.mo Servo
P. Alessandro Fontana Direttore
del Coll.o di Educazione di Udine

[illegible]

Al Sig.r Barone Comm.re Prefetto del Dipartimento.

12 Agosto 181[illegible]

Più che mai quest'anno la Comune si rende difficile ad eseguire il pagamento di quanto deve secondo le fatte concessioni ai Barnabiti. Ad accrescere le difficoltà si aggiunge ancora il timore, che essa nutre di aver di non essere cioè al presente attendibile conto, e sicuro, attesa la Demaniazione seguita, nell'eseguire un tal pagamento. Dunque questa D. Direzione Demaniale ~~nei conti, che ha preparati~~ ben conoscendo, che il ~~pagamento~~ Dinaro di cui si tratta altro non è, che mero stipendio [illegible] che viene prestato ~~[illegible]~~ nell'insegnamento delle scuole, e nella direzione del Collegio, non l'ha compreso nei conti suoi Demaniali, e stupisce anzi dei timori della Comune.

È ben facile a lei immaginare quale sconcerto a noi risulti da tale emergenza; e però a nome di tutti gli altri Individui che ancora insegnano ~~[illegible]~~ appartenenti a questa [illegible] Corporazione istantemente la prego e ad [illegible] gli le medesime, e ad eccitare la D. Direzione Demaniale ad assicurare la Comune, che negli effetti della Demaniazione non può mai venire compreso lo stipendio, che essa deve a chi le ha servito, impegnandosi in pari tempo a volere effettuare il saldo di detto pagamento, rilasciando almeno il relativo mandato, se [illegible] continuazione non ci fosse ancora il danaro in cassa.

La ragione prova della di lei bontà non mi lasciano dubitare, che non sia per favorirmi anche in questo momento veramente [illegible]; [illegible] accompagnate, i miei ringraziamenti nello stesso tempo, che mi onoro di protestarle la distintissima stima, e profondo rispetto.

N. 315

Regno d'Italia

DIPARTIMENTO DI PASSARIANO

Udine li 9. Agosto 1810.

Il Podestà di Udine

Al Sig.r D. Alessandro Tartagna
P. Dirett.e delle Scuole dell'ex Coll.o de' Barnabiti.

Destinata dal Sig.r Dom. Par. Prefetto la giornata dei 11. corrente per l'esame dei [illegible] [illegible] formale diretta dal Sig. Abbate [illegible], interesso la di lei compiacenza a voler per tal giorno prestare tutti que' Mobili, che le potessero venire dal prenominato benemerito [illegible] richiesti.

Nell'atto che me ne lusingo di questo favore ho frattanto il mio [illegible] d'attestarle la perfetta mia stima e considerazione

Il [illegible]

[illegible]

ue

qu
li,
a'
lo
le

ui
uon
Si
uez
si

3152

Al Sig.r Dottor Alessandro Tassinari

Direttore delle finanze del ex Comune di

Bagnacavallo

P. .. Rimini

Sig.r Podestà

...ramato con mia sorpresa dalla
di Lei Lettera 15 7bre corrente N.° 8.
...lmente
...ispet.
...ull'on
...dui
...muna
...rle i
...iretto
...al cel
...lettere
...rezione

...rsonali
...i, d'una
...o, per
...o d'ogni
...hiedesi,
...cond'
...nvitto
...di cipoli

...i saver
...osta mi
...nel buon
...ifato di
...i fermez
...che si
...uro

Sig.r Podestà

Chiamato con mia sorpresa dalla di Lei lettera 15 7bre corrente N.o 8. P.P. ad esternare, indipendentemente dalla concorrenza degli altri due Ispettori, quant'è a mia cognizione sull'origine e cause del decadimento a cui si ritiene abbandonato questo Comunale Convitto, mi è d'uopo ricordarle i primi tempi in cui l'attuale Direttore Sig.r Ab. Cristani subentrato al cessato Direttore promosso a Professore in questo R. Liceo, assunse la Direzione del Collegio.

In mezzo a' molte qualità personali che fregiano il Direttore cessato, d'una però egli mancava, di quella, fermezza cioè che al buon governo d'ogni Collegio indispensabilmente richiedesi, per cui in effetto di una troppo connaturale sua dolcezza verso il Convitto ivi niuna o pressocchè niuna disciplina osservavasi.

Subentrato il Cristani a così soverchia dolcezza di Direzione, oppostissimo à suoi principj, ed a quel buon ordine inseparabile da un Istituto di Educazione, si accinse con tutta fermezza a porvi riparo, e fu allora che si occupò a proporre e far approvare i

della R. Congregazione Municipale, e dall'Ispettorato, tutte quelle energiche misure e discipline che valessero al migliore andamento del Collegio, il tenore delle quali però, siccome contrario al precedente sistema di libertà, e di indipendenza, tanto accetto alla Gioventù, fece sì che la maggior parte delli Convittori specialmente della Camerata Grande inducessero le proprie famiglie a levarli dal Collegio, mal addattandosi ad un regime di vita più disciplinato, e regolare, ed aggravando il Sig.r Direttore di troppa austerità e rigidezza.

Da ciò ebbe causa la minorazione dei Convittori, non essendo rientrato in Collegio che pochi nel uno della Camerata dei Grandi, e da ciò originossi che tante e così studiate ingiuriose invettive si spargessero dai maligni contro il Direttore, e[*] un sordo maneggio si attivasse per allontanare possibilmente Convittori novelli, dal che avvenne che il numero di essi non accrebbe in progresso.

[*] e che a questo vociferavasi un sordo

Ritenuto quindi che alla sola ristrettezza di numero di Convittori possa attribuirsi il decadimento a cui si vuole abbandonato questo Comunale Convitto, credo di non errare nel ritenere che il Collegio in luogo di essere in decadimento, sia anzi in uno stato di notabile miglioramento in vista alle nuove discipline provvidamente instituite dal Cristani per il buon andamento di quell'Istituto, l'osservanza delle quali venne anche dal sottoscritto riconosciuta in concorso degli altri Ispettori, come consta dai Rapporti

bimestrali rassegnati dall'Inspettor.to alla R. Congregazione Municipale; e sopra di che può anche far fede il pieno contentamento manifestato dai Padri dei Convittori nella spontanea dichiarazione da essi rassegnata alla R. Delegazione, alla Congregaz.e Mpale, ed all'Inspettorato.

Inegabile perciò nel Cristani un dono non comune per la Direzione di un Collegio, sussistono però tuttodì a di lui carico una infinità di accuse partorite dalla malignità di alcuni, le quali benchè riconosciute insussistenti da cui Inspettorato a cui fu demandata la sorveglianza immediata del Collegio, vanno però disseminandosi sì sfavorevolmente a suo riguardo, da formare non certo un ostacolo alla migliore e ben desiderata prosperità in seguito del Collegio, relativamente al Numero di Convittori, ove l'Autorità Municipale da cui l'Istituto direttamente dipende non voglia sostenere, come merita, la Persona del Sig.r Direttore contro cui sembra mossa a torto una guerra con rovina dello stesso Collegio.

Ed a questo proposito trovo opportuno Sig.r Podestà di richiamarle a prova gli stessi fatti nella di Lei persona avvenuti, e di ricordarle come attivatosi Ella appena nel posto che sì meritamente occupa; dopo visitato il Collegio, trovò che tutto corrispondeva alla di Lei aspettazione, i mille elogi facendo al Direttore, ed incoraggiandolo a così proseguire; come la malignità

giunse dippoi al farle assumere una contraria opinione del Direttore stesso, a grado di aver presa la risoluzione di volernelo dimesso; come a tale oggetto ebbe Ella a provocare due Sedute in concorso dell'Inspettorato l'una pres so la Congregazione Mpla, e l'altra presso la R. Delegazione, e come finalmente ragionevole Ella e giusto alle convincenti riflessioni dell' Inspettorato esternate nelle dette sedute sul merito reale del Direttore, e sulla falsità delle inconcrete accuse contro lui spiegate credette quindi di riametterlo alla intiera sua grazia, incaricandomi verbalmente di significare al medesimo che dimenticando Ella il passato, lo assicurava per mio mezzo di tutto il di Lei favore ed appoggio.

Dalle cose suesposte pertanto Ella riconoscerà, sig. Podestà, senza bisogno di ulteriori dettagli che non si può attribuire il preteso ma non reale decadimento del Collegio che a cause e' strance, e non attribuibili certo a colpa dell' attuale Direttore, il quale anzi merita tutti i riguardi della Superiorità per l'ottimo disimpegno delle sue incumbenze, avendo il sottoscritto tutta la fiducia e li dati più certi per ritenere, che in avvenire verrà pur tolto il preteso decadimento desunto dalla sola minorazione del numero dei Convittori

Udine li 19 7bre 1823.

M. Mangilli Inspettore

giunse dappoi a farle assumere una contraria opinione del Direttore stesso, a grado di aver presa la risoluzione di volernelo dimesso; come a tale oggetto ebbe Ella a provocare due Sedute in concorso dell'Ispettorato l'una presso la Congregazione Mista, e l'altra presso la R. Delegazione, e come finalmente ragionevole Ella e giusto alle convincenti riflessioni dell'

Parte prima

Parte [illegible]

[illegible]

Parte prima nel [illegible] Con.ecuo

[illegible]endomi prefisso quest oggi di ragionare d'un affare [illegible] per la vostra salute non dubito che consideriate [illegible] grandissimo vantaggio mi graziarete di tutta la vostra attenzione.

[illegible] il [illegible] non venga in mente ad alcuno [illegible] già qualche tempo che mi trovo [illegible] ho abito in questo collegio. [illegible] che sarà di me. Adesso è il tempo di pensare in quale stato di vita abbia da passare li futuri miei giorni [illegible] questo un buon pensiero per un giovane mondano, ma [illegible] Santo. Christiano. Un giovane Christiano deve [illegible] pensare ad eleggere quello stato di vita nel quale [illegible] di [illegible] chiamato [illegible] [illegible] [illegible] ministerii il servizio nell'altrui.

Questo è uno stato [illegible] due e no [illegible]

[illegible] di questa terra, mai si vidde chi uno delli [illegible] [illegible] non fossero che determinassero [illegible] [illegible] altro il [illegible] alla [illegible] [illegible] [illegible] questo al [illegible]. [illegible] al matrimonio. [illegible] al monistero. [illegible] [illegible] [illegible] al foro. [illegible] [illegible] e parlato [illegible]. [illegible] al foro. [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] con una [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] loro [illegible] [illegible] in quella [illegible] nel giardino, [illegible] in quella camera, l'altra in sala, [illegible] e [illegible] la casa [illegible]

[illegible]

[illegible] che va all'inferno [illegible]

Parte prima

Parte prima nel Mag.co Mag.r Con [illegible]

carreggiabile. Conviene per tanto lasciar la carrozza, ed incaminarsi a piedi.

Per quanto però si vada a piedi non puo negarsi, che ... la moglie non siasi provveduto d'uno grande ... non restar soccombente al gran nemico del senso ... vittorioso e trionfante ... [illegible] ... vero [illegible]

Se fosse ciò vero [illegible] ... conjugati. Non meno [illegible] ... delle tentazioni del senso. [illegible]

[illegible]

... considerare, che al marito [illegible] prudente. Per quanto però sia [illegible] ... alla sontuosità di [illegible] ... di Salomone, ne alla Bontà [illegible] ... E avere una fortezza, quali erano [illegible]

[illegible]

et a trovata una consorte la quale conservi la pace do[illegible]
[illegible] amore reciproco, la fede coniugale, e [illegible]
[illegible] alle vicende de suoi famigliari interessi [illegible]
[illegible] nello stato coniugale mancano e loro croci
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
che chiedono provvedimento, e vi è modo [illegible]
[illegible]
[illegible] che flagellano [illegible]
[illegible]
[illegible] le imposizioni [illegible]
ésazioni e le gravezze che smungono.

Consideri ora ciascuno e rifletta se gli pare d'aver [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] fa per me. Bisogna pensare al altro stato. E questo
celibato che io vi presento [illegible] ancora eligibile
[illegible] porta seco il nome di
[illegible]
[illegible]
[illegible] medicare. [illegible]
[illegible] in somma libero dal peso del matrimonio
[illegible] e privo de quei piaceri che [illegible]
[illegible]
[illegible]

Parte prima

[illegible]

Parte prima nei Mag.[co] Magg.[r] Consiglio

[illegible] necessario, non mancandogli tempo di visitare le Chiese [illegible] 7
[illegible] di frequentare li sacramenti di recitare [illegible]
di fare [illegible] limosine. Bello lo stato libero, se quelli, che lo godono
si sapessero servire del medesimo per incamminarsi al Paradiso. Ma non
[illegible] mi insegna tutto all'opposto [illegible] esperienza
[illegible] lo stato libero e libertino [illegible]
[illegible] di fuggire i pericoli [illegible] ne pericoli [illegible]
[illegible] entrare in [illegible]
[illegible]
contrario soggiacere per sua parte a tutte le cose, che si
ricercano per feste, per teatri, per trattenimenti [illegible]
coli! e [illegible] evidentissimi pericoli pretendere di mante-
nersi innocente sempre e sempre illibato!
Questo è un pretendere d'immergersi nell'acqua senza bagnarsi [illegible]
[illegible] la mano nel [illegible]
[illegible] perchè volle
[illegible]
[illegible]

Ya mi dire, che il celebre Giuseppe posto in evidente
pericolo di cadere dalla moglie di Putifarre potè contenersi.
Susanna insidiata da quei vecchi lascivi seppe serbare
Giuditta esposta alla concupiscenza di Oloferne [illegible]
[illegible] nella sua Patria. Dunque eziandio in questo stato
libero [illegible] tanto pericoloso si potrà stare senza [illegible]

Ricordatevi [illegible]
[illegible] che si espose volontariamente nei pericoli. Giu-
[illegible]
[illegible]
[illegible] Giudit-
[illegible] si portò da Oloferne, lo fece, perchè così inspirata da
[illegible] Iddio [illegible]
[illegible] in mezzo [illegible]
[illegible] in mezzo alle fiamme.
Non così avviene a chi nello stato libero si espone volon-
tariame

s'espone ne' pericoli [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] volendo e [illegible] [illegible] e [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

stato senza mettersi, [illegible] ne [illegible]

ha lo stato libero dare il suo precipizio.

[illegible] che si porge in riflesso gli due altri stati

[illegible]

Dirò in questo che uno che si sente inclinato a questo

[illegible]

[illegible]

[illegible] al mondo [illegible] segno che

la sua vocazione è divina. Se poi uno desidera farsi ecclesiastico

per lucrare, per mutare stato, per guadagnare a quel fine [illegible]

[illegible]

ragione maggiore in somma per vivere esposto di [illegible]

[illegible]

[illegible]

Quanto poi allo stato claustrale, [illegible]

perchè sembrerebbe, che io fossi parziale, vi dirò solo che

questo è uno stato più lontano dai pericoli, e più sicuro di

tutti gli altri. Lo vede che nelle canoni [illegible]

[illegible]

Santi e Sante esistite nel chiostro.

Vi dirò senza che prima di abbracciare qualunque stato

[illegible]

[illegible] ogni cosa

[illegible]

[illegible] punto di morte, e in quello stato, che vorreste

[illegible]

voluto, quello [illegible]

Parte [illegible]

[illegible]

Parte [illegible] nel Mag.to Magg.e [illegible]

[illegible] ego. Eccomi ó mio Dio rassegnato al vostro volere. Io vi supplico [illegible] nella quale voi vedete che io sarei e dannarmi
e mettermi in quella nella quale voi vedete che io mi salverò. Che [illegible]
l'essere stato comodo, [illegible] stimato in questo mondo, e poi
[illegible] a perdere l'anima. Però Dio ecco il mio cuore in una [illegible]
indifferenza. Io l'esibisco come una carta bianca, acciocché voi vi [illegible]
[illegible] ciò vi pare e piace, protestandovi che [illegible]
[illegible] io voglio in tutto e per tutto ubbidire senza dirvi [illegible]
[illegible] alcuna, qualunque [illegible] mi giudicate. Se così farai anima
mia [illegible] [illegible]
[illegible] sicuramente [illegible] certo che Iddio [illegible] il [illegible]
[illegible] sarai [illegible] e così fuggirai la pena eterna dell'inferno.

Parte prima

Parte prima

[illegible]

Parte prima nel Mag.[to] Magg.[re] [illegible]

Introduzzione
agl' esercizj Spirituali
delli scolari e scuole [illegible]
[illegible] anno 170[illegible]

D[illegible]imi dedimus corpori annos domus, animo [illegible]
[illegible]nam[illegible] [illegible]
dies [illegible]
ad redimenda peccata, ad salvandos animas
[illegible] Domine [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Parte prima

[illegible]

Parte presa nel Mag.co Magg.r Conseglio

[illegible] alli [illegible] a Voi
Figliuoli dilettissimi così da chi [illegible] affine
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] mia [illegible]
[illegible]
nento di potere riportare que' frutti, che piante si fecon
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] contuttociò ben sapendo che [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] e cong
[illegible] vigore di avvantare [illegible] e [illegible] manca.
[illegible] qualunque [illegible] ma in quel
[illegible] medesimo [illegible]
[illegible] stato in maniera, che ne suoi atti [illegible]
[illegible]
[illegible]
profitto.

Non aspettate adunque che io in questi giorni [illegible]

[illegible]

[illegible] giunte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] somministrare [illegible] [illegible] [illegible] alla semplice, e con [illegible] [illegible] [illegible] promesse [illegible] [illegible] ve la presento.

[illegible] ancor di salvarsi:

Questi io dico [illegible] [illegible] [illegible]

Parte prima

[illegible]

Parte presa nel Magg.[o] Magg. [illegible]

che peccano mortalmente, e più, e più volte. L'innocenza dunque è difficile, e al pari quasi dell'innocenza è diffi[cile] [illegible] penitenza [illegible] vera. Vuol dire morire al vizio, vestirsi di nuovi abiti, rinnegare se stessi, mortificare le sue passioni e finalm[ente] [illegible] tutto, e del tutto.

Ma dove sono a' giorni nostri queste mutazioni? dove [illegible] totali? Vedere ben molti [illegible] [illegible] costumi cangiati? E come presto dopo le confes[sioni] ritornano alle stesse risate in Chiesa, alle stesse ciarle nel tempio della [illegible], alle stesse [illegible] [illegible] [illegible] svoglia allo studio, alle stesse insolenze in scuola, e quel ch'è peggio alli stessi discorsi scandalosi, giuochi [illegible] [illegible] pure e [illegible].

E per questi tale ci dà essere facile il consegui[re] l'eterna salute? Difficile, difficilissimo, quanto è difficile il vivere in mezzo al Mondo [illegible] pericoli, e non cadere, trovarsi tra compagni impuri [illegible] [illegible] facilmente avverrà loro, quanto che è certo che il numero di quelli che si salvano è assai

molti [illegible] Padri La sentenza [illegible]
[illegible] tra i christiani [illegible] siano li veraci che [illegible]
[illegible] christiani [illegible]
reprobos quam praedestinatos.

[illegible] l'anima [illegible]

[illegible] persone [illegible]

[illegible] secondo [illegible]
[illegible] e gli [illegible]
[illegible] e soggiunse, che l'anime, come la
neve fioccavano nell'inferno

Quindi se si ristretto è il numero di questi che si salvano
quali da Giovani pensare voi che abbiamo da essere di questo
[illegible]
vita conducono? Li primi certamente, e [illegible]
non sarà vero che per questi [illegible]
mo il conseguire l'eterna salute?
[illegible] se trovo qui presenti alcuni Giovani [illegible]
Oh Dio! Noi siamo entrati [illegible] disperazione. Che fare mai?
[illegible] disperazione [illegible]
[illegible] Dite male. Non son io. [illegible]
[illegible]

Parte presa

Parte presa nel Mag.^co Magg. [illegible]

[illegible] ceva [illegible] ed cell [illegible]
[illegible] gloria [illegible] gloria [illegible]
[illegible]
di di frequente ricadere.

[illegible] suggerire quegli[illegible] mezzi efficaci [illegible]
[illegible] ritenersi e [illegible] nella [illegible] del [illegible]
[illegible]
[illegible]
preghiere mentalmente [illegible] ed altre spirituali
[illegible] alle anime [illegible]
[illegible] da tutto [illegible] indivisibile [illegible]
agile e pronta a correre verso il suo ultimo fine.

[illegible] questo complesso di [illegible] osservazioni [illegible]
[illegible]
[illegible] ne sappiamo [illegible]
[illegible] delle quali non essendomi [illegible]
[illegible] fare menzione, dirò solo ciò che avvenne ad una
[illegible] di Roma

[illegible] questa era [illegible] di vivacità e di spirito [illegible]
[illegible] di queste [illegible]
[illegible] e mai [illegible]
[illegible] sua. In buon Religioso [illegible]
[illegible] compagnia [illegible]
[illegible]
spirituale di 8 giorni, rispose con vivacità non potere
sofferire il [illegible] pena sì lunga [illegible]

all' animo [illegible] malinconia.

Le inspirazioni [illegible] che [illegible] per [illegible] di quella [illegible] la [illegible] esercizj ma in parte [illegible] il [illegible] giorno [illegible] e [illegible] per buona sorte [illegible] la [illegible] nel cuore che [illegible] di permetterle di continuare [illegible] giorni di fare [illegible] secondo la sua brama il Direttore zelante [illegible] ancora [illegible] medesima ogni giorno.

[illegible] tale il frutto che trasse la giovane [illegible] che [illegible] santi esercizj [illegible] Crocifisso alla mano [illegible] del [illegible] di [illegible] [illegible] mutazione di costumi [illegible] delle [illegible] e buon esempio che [illegible] nel [illegible] il Creatore [illegible] Beata eternità.

Ecco non tanto la conversione miracolosa che [illegible] in [illegible] al libertinaggio e la [illegible] al Paradiso.

[illegible] sono gli esercizj [illegible]

Parte prima

[illegible]

Parte prima nel Magg.o Magg.e Con.eguo

peccaminosi, e quello più importa [illegible]
osservante della legge Divina, ed unita con Dio.

[illegible] si dica [illegible] essere [illegible]
[illegible] esercizj spirituali [illegible]
[illegible] sperimentare effetti [illegible] in se stessi [illegible]
[illegible] simili a questi si [illegible] di ciò. Io no che non mi
maraviglio [illegible]
questa [illegible] conseguenze [illegible]
Per [illegible] sono [illegible] esercizj [illegible]
[illegible] praticati [illegible]
e [illegible] presenti agli esercizj spirituali, [illegible]
[illegible]
molti [illegible] esercizj spirituali [illegible]
[illegible]
[illegible] esercizj spirituali [illegible]
di alzarsi per tempo da letto con qualche giaculatoria, p. esem-
pio: Vi ringrazio mio Dio d'avermi conservato questa notte
senza vostra offesa. Ma chi ciò fece. Gl'esercizj spirituali [illegible]
[illegible]
Matutino a Dio [illegible]. Ma chi li [illegible] gl'esercizj
spirituali [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
esercizj [illegible] spirituali [illegible]
[illegible] al 10.mo [illegible] con il pater ed Ave [illegible]

[illegible]

[illegible] per le strade [illegible]

Di nessa chiesa [illegible]

ò per le strade e per le [illegible]

[illegible] aggiungono il raccoglimento, e la separa[illegible]

[illegible]

[illegible]

anni interi per il corpo. Eppure cui obbedi:

[illegible]

con il [illegible]

nelle orazioni volontariamente [illegible] com

[illegible] semplicità dell'orazione.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

esercizj. Attenti.

Se [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] le genti [illegible]

[illegible]

Parte ottava

[illegible]

Parte presa nel Mag.co Magg.r Consiglio

l'elemosina [illegible] ghe la porgete di nuovo?

[illegible] alla mia presenza, ingiu-
riarmi, e poi chiedermi limosina ancor maggiore? Levati tosto di
[illegible]
[illegible] che questo meschino era in mi-
glior condizione [illegible] nel fango [illegible]
[illegible] limosina [illegible]
[illegible] essere dovere [illegible] questi
[illegible] più volte [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] questa volta [illegible] questi [illegible] loro
[illegible]
senza dare il meritato castigo.

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] La grazia [illegible]
[illegible] più grave
ato tanto acciò diverga il loro cuore.

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
senza li converti [illegible]
stare di cui [illegible]

C[illegible] volle C[illegible] che ne seguì [illegible] il suo [illegible]. [illegible] est in Pharaonis [illegible] ed avvi [illegible] per il [illegible] e grazie [illegible] [illegible] [illegible] l'regina [illegible] poi [illegible] [illegible] sua [illegible] [illegible] est a Pharaony. [illegible] fa [illegible] avemmo perche [illegible] [illegible] poi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e naviglia con le [illegible] [illegible] con [illegible] poi con [illegible] [illegible] venetro e Pharaona [illegible] voglio. Et [illegible] est in Pharaoni.

L[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] santi esercizi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] est in [illegible] [illegible] [illegible] alle [illegible] vanno immodesti, asistendo alla gran Messa, e più [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Parte prima

[illegible]

Parte presa nel Mag.^{co} Magg.^r Consiglio

[illegible] e dalle divozioni più allontanati [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nell'acque [illegible] [illegible], [illegible] questi cominciaranno a precipitarsi nell'inferno, dove il maggiore de loro tormenti sarà [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible].

[illegible] miseri [illegible] per tutta l'eternità nell'inferno [illegible] [illegible] occasione [illegible] mai [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] io [illegible] [illegible] [illegible] salvarmi [illegible] [illegible] [illegible] questa occasione non tornerà mai più

Meschini noi, [illegible] mai questi tali [illegible] [illegible] nell'[illegible] [illegible] meschini noi! Potevamo [illegible] [illegible] l'anima nostra [illegible] [illegible] in [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di quel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] o fare con tutta [illegible] [illegible] [illegible] spirituali [illegible] [illegible] [illegible] bella occasione [illegible] tornerà mai più

[illegible] [illegible], [illegible] io più mi affaticherò [illegible] questi [illegible] [illegible] [illegible] e le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vogliono essere persuasi [illegible] [illegible] loro [illegible] [illegible] [illegible] l'evangelista S. Matteo [illegible] [illegible] [illegible] ciechi [illegible] ostinati abbandonateli. Sinite illos

Lasciamoli dunque, e rivolgiamoci a quelli che hanno gli esercizi spirituali, e gl'incontrano con genio o per ravvedersi, o per perfezionarsi.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

... e avvenuto nell [illegible] ... [illegible]

... detto ai [illegible] tutto il ferro, perche

... essere che ... fare questi [illegible] male ... [illegible]

[illegible] ... la loro ...

Parte prima

[illegible]

Parte prima nel Mon.° Manº [illegible]

[illegible]

Stanco oggi mai di peccare, e oppresso dal peso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] croce [illegible] Misericordia [illegible] [illegible] mia felice ò penosa eternità.

Sono colpevole, ma pentito, reo d'innumerabili eccessi ma de medesimi accusator volontario e ben conosco di non aver io altro [illegible] che il confessarmi [illegible]

Iniquitatem meam ego cognosco. Conosco la mia iniquità. So [illegible] il bene dal male [illegible] tanto al male, che se non ci vedo mi rivolsi à voi mio sommo Bene.

[illegible] io conosco il male che [illegible] vostra presenza io feci et malum coram te feci; dattemi grazia di staccarmi di tutti i pensieri, parole, ed opere cattive per unirmi e vivere con voi in sempiterno. E siccome conosco esser unico mezzo per [illegible] tante [illegible] io dopo avere servito [illegible] al Demonio questi tre giorni ritorni à voi con tale applicazione e fervore di modo che [illegible] affliarre [illegible] non ne una burla, una [illegible] nemico ma bensi col concentramento della mente con la modestia degli occhi, con il silenzio della lingua con la composizione [illegible] il corpo servir d'esempio agli altri, [illegible] conosca che quanto gli scandalizzai con le mie male opere [illegible]

[illegible] colli miei nuovi di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Che se non fosse almeno che ancora nella sua [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per non comparire meno degli altri per non lasciar [illegible] re il suo mal talento o per impedire con [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] assumo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] esteriori. Sarro inutile [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] da cui allontanarsi

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] deliberazione a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Amen

Parte prima

Nel Mon.^to ...

Parte prima nel Mon.^to Mon.^t ...

concerna

Orto,

cro che

Parte prima

Parte presa nel Mag.co Mag.r Con.ecuo

...dicessori,
...ica.
...o l'uni-
...vano del
...olio, come
...rono.
...ubi di
...sando
...separata
...aiaparenti.
...tempore.
...menti.

...vi disse
...ri dal
...ora
...conserva
...le stesse
...r, viene
...rena
...l'Orto,
...uro che
...ur a
...rsitto

Parte presa [illegible]

[illegible]

Parte presa nel Mag.[co] Mag.[or] Conseglio
della Città di Vaire
sotto 20 Aprile 1750

Desidera questo Conseglio [illegible] le quali [illegible] Scuole in questa Città [illegible] [illegible] in qualità di Maestro [illegible] aperta all'ammaestramento [illegible] di un mezzo [illegible] [illegible] tanto nella [illegible] quanto nella [illegible] numerosi [illegible] Scuole.

Questo [illegible] [illegible] del Sacerdote [illegible] per la Scuola [illegible]

[illegible] nell'universal [illegible] [illegible] li M. R. R. P. P. D. Carlo Girolamo Strada [illegible] [illegible] Città di qualità [illegible]

[illegible] per il nostro sistema delle Scuole [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] questa Città [illegible] [illegible] con l'autorità di questo Conseglio [illegible] questa Città [illegible] [illegible] la Clemenza del Prencipe [illegible] con [illegible]

Seguono le Propositioni

Prima - Che alla Congregatione de' M. R. R. P. P. Barnabiti [illegible] [illegible] consignate le Scuole [illegible] alli medesimi attualmente sono [illegible] M. R. R. P. P. [illegible], ma [illegible] sempre con le condizioni tutte, modi [illegible] espresse nelle seguenti propositioni, e non altrimenti.

2da Che la d.a Congregatione abbia obbligo di mantenere in questo Collegio almeno [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] Scuole [illegible]

che [illegible] tenesse [illegible] e [illegible] aperte le necessarie col metodo fin ora praticato cioè

Una de' primi rudimenti di Grammatica.

Due di Grammatica Inferiore e Superiore;

Una di Umanità.

Una di Rettorica, ed [illegible]

Una di Filosofia

E sia in ricevuta essa Congreg.ne di tai altre scuole anco con maggior estensione e rigore. Restando aggravata di più a sue spese la scuola de' primi rudimenti di Grammatica [illegible] [illegible] scuole secolare il qual doveva esser soggetto alle med.me correzioni degl'altri Padri Maestri, e doveva al tempo di sua elezione esser presentato al Mag.to de gl'Ill.mi Sig.ri Deputati pro tempore per l'approvazione.

3a. Che alla med.a Congreg.ne sia e s'intenda assegnato per il corso d'anni quaranta l'importar de l'intera annua rata di lire dieci decretata per ciascun scolaro delle d.e pub. Scuole, detratto il solo Onorario per l'esazione che doveva farsi dalla Città. Con che cessava alla Città stessa la considerabil annua contribuzione alli d.i P.P. [illegible] di Duc. 350. e di Duc. 60. al Precettore de' primi rudimenti di Grammatica e dell'annua spesa per la riparazione e mantenimento delle Fabriche delle Scuole onde restasse sollevata per sempre dalli sud.ti aggravij, e [illegible] spesa nessuna eccettuata

4ta. Che passati gl'anni 40 doveva continuar la d.a rata di £ 10 per altri anni venticinque susseguenti la metà della quale s'intendeva assegnata alla d.a Congreg.ne e l'altra metà doveva d'anno in anno a credito della med.ma depositarsi in Cassa di questo S. Monte di Pietà per dover, premessa la partecipazione, ed assenso degl'Ill.mi Sig.ri Deputati, dalla Congregazione stessa esser investito il danaro di tal ragione in Capitali a censo, il qual annuo censo doveva servire per suo mantenimento in questa Città; e li Capitali non potevano mai esser diminuiti, ma dovevanno anzi interamente conservarsi investiti per tutti li casi che nascessero [illegible] terminati finalmente anco li detti anni 25 sia e s'intenda allora cessata in essa Congreg.ne ogni [illegible] della d.a Rata di £ 10 e riservata a disposizione e beneplacito di questa Mag.ca Città

5ta. Che nel corso delle sud.e assegnazioni non possa dai P.P. Maestri, o da loro Congreg.ne riceversi nelle med.me pubb. scuole alcun [illegible] se non sarà accompagnato con fede della Cancell.a di Com.tà che esso abbia pagato in essa Cancellaria la d.a Rata di £ 10.

6ta. Che né prima né dopo le d.e assegnazioni non possa dai Padri Maestri o da loro Congreg.ne esser imposto alcun [illegible] a' scolari che concorreranno alle med.me pub. Scuole sotto qual si voglia motivo a riserva di Lira una per cadauno già premessa per il Bidello e Cons.[illegible]

7ma. Che se alcuno de Padri che qui dimorassero non riuscisse di soddisfazione possa sempre [illegible] degl'Ill.mi Sig.ri Deputati avvisar li Padri Superiori della Congregazione, [illegible] da medesimi Padri Superiori debba levarsi da questa Città

8vo. Che mancando la sud.a Congreg.ne per parte sua di puntualmente eseguire il contenuto in cadauna delle sud.e proposizioni sia e s'intenda obbligata a restituire alla Città le Scuole, case e Siti tutti adiacenti che riservati per tal caso sono già delineati in pianta, con [illegible] [illegible] e con tutte le Fabriche che venissero erette sopra li siti stessi senza alcun.

Parte prima

vimborso alla congreg.ne per le med.me e sia obbligata pure a rilasciar alla Città tutti li capitali a censo che tenevo stati acquistati come nella [illegible] proposizione e pagato tutto il [illegible] cioè il [illegible] [illegible] trovato come nell'accennata delineazione

9.na Che nel caso non conferisse alla Città di avere le sud.te fabbriche e siti sia allora in elezione della med.ma di conseguir dalla Congregazione il pagamento anco per l'importar di d.te fabbriche e siti secondo il valore d'allora.

10.ma Che siano tutte le prime delle fabbriche che attualmente sono per qualunque conservazione e demolizione che potesse succedere

11.ma Che ogni qualvolta venisse dalla Congreg.ne reputato più proprio e più comodo il trasferir la Fabrica per li religiosi esercizj de' Scolari fuori de' i siti riservati per le fabbriche, e più [illegible] mai in sito però comunicabile senza intersezione con li med.mi siti riservati [illegible] in tal caso si mancanza come sopra in elezione della Città di ricevere anco il sito e fabbrica tutte ovunque fosse senza verun sborso quando anche il suo valore eccedesse la somma del denaro che sarà sborsato in ordine alla seguente proposizione.

12.ma Che l'importar delle 50 Bollettini all'anno assegnato per anni otto dal Mag.to Magg.re [illegible] con suo Decreto 22 Marzo 1724 alli SS. Maestri per [illegible] [illegible] della sud.a fabbrica per li religiosi esercizj de' Scolari cioè quella somma che si ritroverà depositata al tempo della sovrana approvazione in cassa del S. Monte di Pietà in virtù del Decreto degli Ill.mi Sig.ri Deputati 11 Marzo 1726 sia consegnato per [illegible] [illegible] alla sud.a Congreg.ne

13.zo Che ottenuta la Sovrana permissione ed approvazione come sopra abbiano all'ora le premesse proposizioni a sortir il loro effetto, & [illegible]

Don Carlo Girolamo Strada [illegible] [illegible] Bernabite e Delegato
accetto e prometto quanto di sopra
Don Girolamo Vimercati [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Delegato
accetto e prometto quanto di sopra

Seguono le Ducali

Aloysius Mocenico Dei gratia Dux Venetiarum Nobilibus & Sapientibus Viris [illegible] [illegible] [illegible] de suo mandato [illegible] fidelibus dilectis salutem, & dilectionis affectum. Dalle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sopra la riverente supplica di codesta fedelissima Città [illegible] [illegible] alla medesima [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dal decremento alla [illegible] che impedisca [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alcuna [illegible] [illegible] qual in tutti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sudditi [illegible] [illegible] che trasmetter li [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (seguito nell'anno 1774 in qualità di Sempre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] de' nostri Reggimenti [illegible] di S. Tavio, come pure nell'inspezione che abbiamo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dei Padri [illegible] [illegible] una [illegible] [illegible] alla [illegible] [illegible] la Città dall'anno sud.to oltre il dispendio effettuato nelle fabbriche [illegible] grave annuo peso di mille, e sessanta ducati per mantenere [illegible] Maestri [illegible] [illegible]

operandole di dovutto riguardo che s'è inteso con la Congregazione stessa in luogo dei quali
di riaverla d'aggiunto altro quanto restasse annuito che essa Congregazione, con che non è del
[illegible] de [illegible] ora si fabbrica nuova [illegible] esaurito il ricavato. Questo con [illegible]
[illegible] alla [illegible] con [illegible] che non
[illegible] rimanesse [illegible] stato, che nella maggior [illegible] di Fanciulli giovani [illegible]
[illegible] il che [illegible] unità ne [illegible] che [illegible] Fabbri, per raccoglier
quelle si trasferissero per ammaestrarsi e finalmente [illegible] che [illegible] [illegible]mente
[illegible] anni cinquanta [illegible] educazion [illegible] Padri [illegible] quelle
quelle buone massime che gli rendono sempre più dependenti e devoti al suo natural
Principe. Per tutto ciò l'avere [illegible] resa dalla [illegible] e da Padri della
Congregazione chiamata di S. Paolo, resta per autorità di questo Consiglio approvato [illegible]
ne [illegible] si rinnovino gli enunciati [illegible] e particolari [illegible]. Dovranno
però le Fabbriche delle Scuole et altri luoghi, e siti adjacenti rimanere sempre all'effetto
[illegible] alle pub. leggi in proposito de Beni, e perciò acciò [illegible]
parte del [illegible] attentamente invigilare [illegible] in ogni tempo [illegible] puntual-
mente eseguite.

Dat. in [illegible] Dio [illegible] li 20 Luglio [illegible] 1730.

Peppo Giacomazzi Seg.rio

[illegible]

Ex Annalis [illegible]
[illegible] Ulandi
die 11 Augusti 1748

Parte presa

Nel Mag.co Maggior Consiglio della Città

di Udine

Il dì 3. Settem.re 17[illegible]

[illegible] abbracciata con l'auttà. di questo Mag.co Maggior Consiglio [illegible]

Parte presa

Nel m.co mag.r Consiglio della Città di Udine

Il di XXVII Marzo 1724

Il disegno de' Rev.di P.P. [illegible] benemeriti Precettori delle pub.che Scuole di questa Città, da essi [illegible] nella loro [illegible] e un disegno, che tende a sempre più coltivar la [illegible] che concorre [illegible] sotto la disciplina de' medesimi riguardevoli Religiosi; e tende in consequenza alla Gloria di Dio, et alla Salute dell'Anime, che fu l'oggetto principale di questo Consiglio [illegible] Scuole stesse.

L'idea d'un Opera tanto sublime, e plausibile siccome deve credersi che sia venuta dal Cielo, così merita il [illegible] della pub.ca Pietà a condurne l'effetto; Quindi è, che l'[illegible] et Ecc.mo Sig.r Luogotenente bemg.mo Signore, che conosce l'importanza dell'Opra, e vede l'inclinazione degli Animi nostri a dar mano alla medesima [illegible] per questa volta la [illegible] [illegible] Consiglio 1553. 15 Settembre, che è stato letto; cosicchè a prendersi [illegible] ogni numero di Balle, [illegible] metà [illegible] Consiglio: Noi Deputati concordemente proponemo

Che sia abbracciata con l'auttorità di q.sto Mag.co Mag.r Consiglio [illegible] riverente [illegible] Rettore del Collegio [illegible] e [illegible] nuova [illegible] zioni di Devozione de' Scolari, e che servirà poi anco per la [illegible] i Scolastici esercizj de' medesimi, il numero de' quali [illegible] come attestano li Sig.ri Presidenti alle Scuole stesse nella loro Scrittura pur ora letta, e come è notorio; sia, e s'intenda applicata alla Fabbrica

[illegible] Rettori [illegible]

nome di tutti due

[illegible] Scuole, ed ora

[illegible] in concerto

[illegible] Scuole [illegible]

Scuole, e per la

ad essi Padri viene

ad essi concessa

[illegible], cioè dell'Orto,

[illegible] con muro che

[illegible]

[illegible] continuar a

[illegible] del Borgo di

[illegible] di S. Fran.co

[illegible] venga; sin [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] che si è inteso con la Congreg.ne stessa in [illegible] dei quali
[illegible] [illegible] d.o anno [illegible] altri [illegible] venisse annuito che essa Congrega, con che non è [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si [illegible] nova [illegible] Cons.e [illegible], [illegible] [illegible] con [illegible]
motivi di donar [illegible] alla [illegible] [illegible] col [illegible] [illegible] con [illegible] [illegible]. [illegible]
[illegible] [illegible] stato, che nella maggior [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] il che [illegible] unità ne [illegible] che [illegible] [illegible] per raccogliere
quelli si [illegible] [illegible] e finalmente col [illegible] che sotto [illegible]
[illegible] [illegible]
quelle [illegible]
[illegible]. [illegible]
Congrega [illegible]
ne. [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
parte. del [illegible]
mente [illegible]

stessa per il determinato corso di anni otto prossimi venturi ogni anno la rendita di cinquanta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], che ogni scolaro delle pubbliche scuole sia obbligato [illegible] dalla Cancellaria di Comun mentre però il numero intiero di essi sia di 350, o anche maggiore. [illegible] [illegible] di detti otto anni non arrivasse l'intiero numero de' scolari a 350 s'intenda applicato in tal caso [illegible] [illegible] che oltrepassasse li 300 [illegible] in qualche anno il numero de' scolari si ristringesse a [illegible] 300, o a meno, in tal caso doverà correr quell'anno senz'alcuna applicazione.

Segue la Supp.ca

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Deputati
Gravissimo Consiglio

Insorto l'anno 1[illegible]9 [illegible] in questa [illegible] Città [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], dipendente da [illegible] [illegible] conceduto [illegible] [illegible] di 11 marzo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] d'impiegare [illegible] [illegible] [illegible] nelle proprie [illegible] nella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in queste pubbliche scuole [illegible] [illegible] a comune [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di questa Cassa. [illegible] [illegible] per sola grazia di [illegible], e della naturale attività de' talenti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che in ogni [illegible] di [illegible] [illegible] tutti i tempi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'onore delle lettere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

E per verità come questa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

d'ogni

Parte presa

Nel mag.co Maggior Conseglio della Città di

Udine

Il dì 3. Settem.re 1721

Che abbracciata con l'auth.à di questo Mag.co Maggior Conseglio la [illegible]

nati Precettori delle
nome di tutti dal
tre Scuole, ed ora
[illegible] conteng[illegible]
[illegible] Scuole [illegible]
le Scuole, e per la
ad essi Padri viene
[illegible] ad essi concessa
parte, cioè dell'Orto,
[illegible]rvarsi con muro che
[illegible] sorgo, a riserva
[illegible] da continuar a
[illegible] del Borgo di
[illegible] de Serviarie di S. Fran.co
che venga; sia con
[illegible] investita

d'ogni stato che l'assicura [illegible] tenor [illegible] com[illegible]pagna di coltivarla è stata, et è [illegible] mentre attenz[illegible] di questa cospicua Città considerando [illegible] parte la [illegible] umana disgiunta dalla Religione, e che senza [illegible] viene riprovata, anzi [illegible] dallo stesso [illegible] Dio, come si spiega per bocca de' suoi Profeti, [illegible]

[illegible] questa venerata Città [illegible] ne' suoi [illegible] Legislatori, e la [illegible] disposizioni delle [illegible] perpetue [illegible], ci fu nel tempo [illegible] nostra destinazione a tal Ministero [illegible] anno [illegible] della [illegible] [illegible], [illegible] anco [illegible] [illegible] di preparazione di luogo [illegible] per [illegible], come [illegible] il secondo de' capitoli [illegible] stipulata [illegible] nostro [illegible] questo [illegible] [illegible].

[illegible] sotto gli auspicj della Pubblica [illegible] [illegible], come può comprendere [illegible] delle SS. [illegible] Udine, e di questo [illegible] mag. [illegible] dalla annessa minuta di [illegible], che si [illegible] comun [illegible]. Perciò ad oggetto di erger [illegible] e capaci per le Sagre Congregazioni e [illegible] anco per [illegible] solenni [illegible] esercizj [illegible] fatta [illegible] construzzione del nostro [illegible], ci rassegniamo [illegible] la concessione [illegible] annuale [illegible] con questa [illegible] tempo che parerà con [illegible] di loro ingenita munificen[illegible]

[illegible] ... di Friuli [illegible] ... nella Maggior [illegible] ... che vera unità ne [illegible]

grazioso concorso consumar non si possono queste belle, ed insieme necessarie disposizioni.

[illegible] implorato favore per incaminare [illegible] a [illegible] instanza degni mirare l'effetto della [illegible] opera, che si va meditando, unicamente da arrivarsi per il culto di Dio Signore, per l'instruzione [illegible] a santificare il di Lui Nome, che è l'oggetto prefisso [illegible] della divozione Cristiana.

[illegible] richiesto a questo venerato Pub. [illegible] impegnato per Dio Signore [illegible] e a questo [illegible] Consᵒ per l'educazione, e buona coltura de' suoi Figliuoli, per [illegible] di questa Città, e particolare di queste [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible]. [illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]

Mag.cae Civitatis Utini Cancellarius
Alexander Brunalleschi

Parte presa

Nel mag.co Maggior Consiglio della Città di

Udine

Al dì 3. Settem.re 1721

Che abbracciata con l'autorità di questo mag.co Maggior Consiglio la supplica riverente delli m.to R.di Padri Barnabiti Precettori delle pub.che Scuole di questa Città, presentata a nome di tutti da m.to R.do P.re D. [illegible] Acquini [illegible] e Pre[fetto] delle Scuole, et ora [illegible] sia à medesimi, all'effetto come in essa supplica contiene, quella porzione di sito [illegible] nel [illegible] [illegible] [illegible] che, riservato uno spazioso Cortile per le Scuole, e per la presente fabrica assegnata per habitazione de [illegible] Padri, resta a sopravanzare [illegible], e rezo, e sia pur [illegible] altra porzione di sito [illegible] alla parte, cioè dell'Orto, [illegible] [illegible] [illegible] Borgo e di rinserrarlo con muro che [illegible], e rascinda anco una parte d'[illegible] a riserva cioè d'uno spazioso Canale per cui abbia da continuar a servir in abbondanza l'Acqua [illegible] Borgo [illegible] Cussignaco, ed al Monastero delle [illegible] [illegible]

Ed acciò questa concessione, deliberata che [illegible] con proprietà messa in pratica, ed eseguita [illegible] [illegible]

facoltà al Magistrato detto e successori di ordinar sopra loco i limiti de siti, e le regole, e misure da tenersi nel distinguer, e riservar.

E sia e s'intenda sempre salvo e riservato il Contratto della Condotta de' Padri Barnabiti deliberato da questo Consiglio con suoi Decreti 24 Marzo e ... Aprile 1640, quali non s'intendano mai in alcuna parte con la presente doversi alterati ...

Segue la Supplica

Presentata ... dal Molto Reverendo Padre D. Basilio Ascanio Barnabita Rettore delle pubbliche Scuole di questa Città per nome suo e degl'altri Molto Reverendi Padri Barnabiti

Eccellentissimo ed Illustrissimo Signor Luogotenente Illustrissimi Signori Deputati

Gravissimo Consiglio

La generosa e singolare Pietà in tutti i tempi esercitata da questo Illustrissimo Pubblico verso quei Religiosi, che impiegano i loro talenti a servizio del Prossimo in questa riguardevole Città, ... i Padri Barnabiti Precettori di queste pubbliche Scuole ad implorar la sua grazia per ... adempimento ... loro ... Pubblico ... loro ... vicato ad

Ill.mi Sig.ri Deputati:

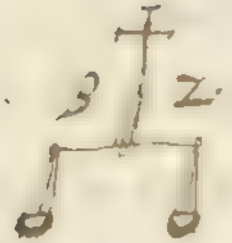
Desiderano li medesimi di compir in forma propria la da essi principiata Fabrica della Chiesa interna alle prop.e Celle, e d'aggiungervi in oltre a proprie spese anco qualche altra Fabrica a maggior comodo d'essi Padri, a quali troppo riesce angusta e ristretta la Fabrica assegnata per loro Abitazione da cod.a Ill.ma Città: ad tal effetto pertanto ricorrono a V.re Ecc.ze a cod.o Ill.mo ed a cod.o Venerabile Consiglio e devotissimamente supplicano a conceder loro nel Luogo della loro permanenza tutto quel sito interiore ed esteriore alla parte di Levante può che lasciatovi internamente uno spazioso Cortile per le Celle e per la detta nuova Fabrica di lor Abitazione viene a rimaner vacuo, vile ed inculto e a conceder pur loro di poter piantar il med.mo sito esteriore coll'atterramento anco d'una porzione del detto contiguo Roveto lasciandovi però uno spazioso Cannaso per cui possa scorrer in abbondanza l'Acqua al fondo di Porta di Luzzenaco ed al Monastero delle M.te R.de [illegible] di S. Francesco così l'Acqua stessa, non più stagnante e morta sopra un letto di putrido fango, scorrerà più netta, e più pura, e non come al presente, che fetida, e corrotta infetta l'ambiente Aria d'intorno.

Nel cinger di muro, e rinserrar il suggerito sito interiore ed esteriore (secondo [illegible] Ecc.mi Padri [illegible] [illegible] concluso) si rasserreranno sempre [illegible] a quelle estensione ed a quelle regole, e misure, che a q.sto Ill.mo Pubblico pareranno proprie di prescrivere.

Sarà q.sta una grazia che sarà [illegible] a [illegible] Padri di poter in progresso di tempo sempre maggiormente internarsi nel servizio della [illegible] a [illegible] e a S. M. ed a servizio delle anime di q.sti Cittadini, e sarà causa a medemi di render sempre più abbelito [illegible] della Città Grazie &.

L.S.

Ex. [illegible] Annalibus
Mag.ce Civitatis [illegible]
Nicolaus Aloy Canetti



[illegible] Communit. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fide
[illegible] [illegible]

[illegible] 1721.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

ARGOMENTI

Delle due Tragiche azioni,

Giovedì 6. Settembre 1770.
Udine.

DEmandata dal Magnifico Maggior Conseglio con Parte 31 Agosto pross:pass: agl'Illustrissimi Signori DEPUTATI, ed alli Magnifici Signori CONTRADICENTI la facoltà di stabilire tutte quelle rifforme, regole, e provvisioni, che stimassero necessarie, ed opportune per una perfetta educazione de' Signori Convittori di questi due Collegj de'

* PP.

PP. Barnabiti; coll' oggetto premesso si sono uniti in conferenza gl' Illustrissimi Signori Co: Francesco de Sbrugho, Co: Prospero Antonini, Giuseppe Sabbatini, Niccolò Gabrieli, Giulio Agricola, e Francesco Favetti DEPUTATI della Città, e li Magnifici Signori Carlo Fabricio, Co: Giacomo Cajmo, e Domenico Semenzati CONTRADICENTI, li quali dopo aver fondatamente esaminate le Leggi, e Capitoli per il passato formati a tale riguardo, e considerati li abusi, che a fronte de' già presi stabilimenti potrebbero avvenire, sono devenuti relativamente alla Parte sopracitata a stabilire li quì soggiunti Capitoli, che rimasero presi, ed approvati con tutti li voti, l'esecuzione de' quali, che resta vivamente appoggiata al zelo de' Magnifici Signori PRESSIDEN-

TI

97

ARGOMENTI

Delle due Tragiche azioni,

Nelle quali s' intrattengono gli Scolari delle pubbliche

TI alle Scuole pubbliche, s' uniformerà ad un vero sistema Litterario, e ad una purgata disciplina personale de' Convittori sudetti, oggetto per cui nacque la citata Parte 31 Agosto prossimo decorso.

Seguono li Capitoli.

SAranno educati i Fanciulli nell' uno, e nell' altro de' due Collegj con eguale zelo, e con totale imparzialità, perciò nessuno de' Convittori, ne i loro Genitori, o Curatori per essi potranno pretendere privilegj, Camere, Servitù, o trattamento particolare; e si avrà il debito riguardo all' Età, all' Indole, ed alle altre Circostanze. Si adatteranno le istruzioni alle diverse Classi, ed alla diversa abilità de' talenti di ciascheduno. Si accostumeranno primieramente negl' esercizj della Pietà Cristiana colla frequenza de' Ss. Sacramenti, colle Congregazioni, Conferenze Spirituali, Dottrine Cristiane &c. Ne si trascureranno le buone Creanze, e la pulita maniera di trattare, e conversare con gli altri. Avranno distribuite tutte le ore della giornata in maniera, che una occupazione succederà all' altra, senza che restino privi del necessario, e conveniente sollievo. Quegli di un Collegio saranno collocati in distinta, e separata abitazione da quelli dell' altro; ed

97

ARGOMENTI

Delle due Tragiche azioni,

Nelle quali s'intrattengono gli Scolari delle pubbliche

ed averanno Cortili, e Refettorio, e Stanze di Ricreazione proprie, e distinte; ſiccome anche le Camerate ſaranno diviſe ſecondo l'età, ed il numero de' Convittori in Camere, e Sale diverſe, ed in ciaſcuna di queſte vi ſarà un Sacerdote Secolare ſempre aſſiſtente, ed un Cameriere di ſervizio. Ciaſcheduna Camerata ſarà chiuſa con Chiave, e neſſuno potrà entrarvi, ne chiamar fuori alcuno de' Convittori ſenza ſaputa de' Padri. Agli Staffieri, Camerieri, e Donne, che portano le robbe di Caſa ſia vietato l'andare ſu per le Scale, e ne' Dormitorj, molto meno ſarà permeſſo di portar Lettere, o Ambaſciate in ſecreto, ſe non ſono informati i Padri, o dell' Intereſſe di cui ſi tratta, o delle Perſone, che vengono a trattarlo. Al Paſſeggio che verrà aſſegnato dal P. Direttore, e da cui niuno potrà eſimerſi, ſe non in qualche caſo ſtraordinario ſaranno ſempre accompagnati dal Sacerdote aſſiſtente alla Camerata, e dal Cameriere. Qualunque volta averanno da comparire in pubblico veſtiranno tutti abito uniforme nero, e pulito. In Caſa uſeranno quelli abiti, che più saranno in grado a loro Genitori, o Curatori, intendendoſi eſcluſi gl' Abiti di Seta, e

qua-

qualunque guarnitura d'Oro, e d' Argento, Conciature di Testa straordinarie, il portare Brilli, o Anelli, ed altre simili cose di Lusso. L' uno, e l' altro dè due Collegi avrà un Padre specialmente destinato alla Cura de' Signori Convittori, oltre l' inspezione, e 'l governo principale del Superiore, e l' assistenza, e l' ajuto degli altri Padri.

Quelli che verranno creduti abili alle Pubbliche Scuole, le frequenteranno nelle loro respettive Classi fino al termine del corso Filosofico; e saranno di più assistiti in Casa nelle ore dello Studio, e della Ripetizione. Gli altri avranno Maestro privato. Oltre alla Lingua Latina, ed alla Italiana avranno il comodo d' imparare la Greca, la Geografia, la Storia, l' Erudizione Antica, la Geometria, l' Aritmetica, l' Architettura Civile, e Militare, e tutte le altre parti della Matematica, alle quali si conoscerà disposto l' ingegno, e l' inclinazione di ciascuno, e si terranno in ciò i metodi più facili, e più applauditi dalle persone di senno, e di buon gusto, e già provati ne' Collegi, che hanno maggior grido in Italia, e fuori.

Me-

97

ARGOMENTI

Delle due Tragiche azioni,

Nelle quali s'intrattengono gli Scolari delle pubbliche

7

Mediante un moderato onorario, che farà quì sotto indicato, saranno provveduti anco di Maestri di Scrittura doppia, di Lingua Francese, e Tedesca, di Ballo, di Suono, di Spada, e di Diffegno, e d' ogni altra Arte Cavalleresca.

Per eccitare lo Studio, e l' applicazione sì alle Lettere, come alle Arti si sono istituite due Accademie, una per il Collegio de' Nobili, l' altra per quello degl' Indistinti con due differenti Geroglifici. In ciascuna di esse vi saranno tre Ordini di Accademici, cioè di Speculativa, di Lettere, e d' Armi, ed ognuno dovrà stare agli Statuti delle medesime sì nei Concorsi, come nelle Promozioni.

La Pensione del Collegio de' Nobili per un Anno Scolastico di Mesi dieci sarà di Ducati da Lire 6 : 4. num. 89. a tenore cioè del metodo stabilito trà l' Illustrissima Deputazione, e i Padri; i quali 89. Ducati dovranno essere pagati in due rate anticipatamente.

La Pensione del 2do Collegio sarà parimenti per un Anno Scolastico di Mesi dieci, di Ducati da Lire 6 : 4. num. 26. i quali pure si dovranno pagare in due rate anticipatamente.

II

Il trattamento della Tavola de' due Collegj sarà abbondante, e pulito, e corrisponderà alla piccola diversità della Pensione rispettiva; e della qualità, e quantità delle vivande, chicchesia de' Parenti, o Curatori de' Giovani Convittori potrà esserne testimonio, quando vorrà.

Oltre alla sudetta Pensione per gli Straordinarj, cioè per Mancie a Camerieri, ed alla Servitù bassa, pel Pettinare, per il Barbiere, e Perucchiere giornaliero, per Fuoco, Candele, Penne, Inchiostro; per recite di Comedie, Tragedie, Accademie, ed altre Funzioni Letterarie, che si faranno in comune da Signori Convittori publicamente, o privatamente, compresi Palchi, Lumi, e Suoni, Stampe &c. si contribuiranno in due, o tre rate anticipatamente Duc. da Lir. 6 : 4. num. 9.

Resterà però a peso d' ogni Convittore la spesa de' Loro proprj Libri, e delle Dispute, o Funzioni particolari, che previo il consenso de' loro Maggiori vorranno fare da per se, e quella del Vestiario del Teatro, del lavare la propria biancheria; e del provvedersi nell' ingresso di Letto, Lenzuola, e Coperte, di una Cassetta, o altro Arnese per custodire le loro robbe,

di

ARGOMENTI

Delle due Tragiche azioni,

Nelle quali s'intrattengono gli Scolari delle pubbliche Scuole de' P. P. Bernabiti nel terminare dell' anno Scolaſtico

M. D. CC. XXXIX.

IL VALENTINIANO

Novellamente compoſto;

LA MEROPE

Del Sig. Co: Pomponio Torelli.

IN UDINE,

Preſso Gio: Battiſta Murero a S. Tommaſo Ap.

Con Licenza de' Superiori.

Argomento della Prima.

MAlvolentieri portando Valentiniano, che Attila Re degli Unni non fosse stato interamente vinto da Ezio, lo, che, come recava la fama, di facile avrebbe potuto; chiamandolo a se dall' esercito di sua mano l' uccise. Di questa morte la cagione principalmente, secondo scrive Eutropio, fu Massimo Patrizio Romano, che di vendicare alcune offese da Valentiniano ricevute, e da se per molto tempo dissimulate, meditava, col torlo di vita, ed occupare col farsi Tiranno l' Impero: alche non estimava poter venire con sicurezza, vivendo Ezio, che dell' impero vegliava alla conservazione. Morto Ezio s'avverò quanto abbiam da Procopio dicesse Prossimo a Valentiniano: Cioè che uccidendo Ezio aveasi tagliato la mano diritta colla manca: Poichè malmenato l' Impero d' Occidente dal fiero Attila, cui solo Ezio era freno, cadde finalmente ancora Valentiniano ferito da cert' uomo, che sotto l' egregio Comando d' Ezio avea militato, essendo a ciò fare spinto da Massimo. Su questo Argomento Storico ha il Poeta la sua favola tessuta, prendendone dalla prima delle due morti l' origine, dalla seconda l' azione tragica: Come dal seguente Argomento di tutta la favola si può vedere.

VAlentinian per vana sospizione
    Ad Ezio toglie di sua man la vita:
    Indi Massimo al Campo a gire invita,
    E lui il comando delle schiere impone:
Ma questo è inganno: che solo occasione
    Prende per darlo a morte, e il folle addita
    Consiglio a Ricimero, che l' ordita
    Frode a Massimo in Roma audace espone.
Congiura contro il Prence occulto allora
    Massimo ardito, e gli si aggiungon lieti
    D' Ezio i Congiunti; che gl' incita il sangue.
La Regina disvela i lor secreti:
    Ma che prò? Muore il Prence colla Suora.
    Massimo scopre esser suoi Figli, e langue.

Che se ad alcuno piacesse, che il Poeta dovesse rendere della sua invenzione le ragioni più rigorose, egli è prontissimo a farlo, ed avrà grazie a chiunque voglia degnarsi, di concedergli, ragionandone con esso lui, una gentile, ed erudita ricreazione.

R E C I T A N O

Da	*Li Signori*
Valentiniano	*Co: Bernardino Caiselli.*
Eraclio	*Francesco Mangilli.*

Rici-

Ricimero	*Agoſtino Narduzzi.*
Eudoſſia	*Co: Aleſsandro Tartagna.*
Onorico	*Co: Piero Mantica*
Traſila	*Co: Benedetto di Montegnaco.*
Oſtila	*Michele Percotti.*
Olibrio	*Co: Andrea Mantica.*
Pulcheria	*Giacomo Coronella.*
Maſſimo	*Giambattiſta Gaettini.*
Occila	*Benvenuto Benvenuti.*
Antemio	*Giuſeppe Belgrado.*

Argomento della Seconda.

APpreſſo la reſa di Troja eſſendoſi gli Eraclidi impadroniti della Meſſenia , determinarono eleggere alcuno di loro diſcendenza al governo di quella Provincia : perlochè fare , gittate le ſorti , caderono ſopra di Cresfonte , Perſona ragguardevoliſſima , e di gran valore dotata; mercè di cui deſtato avea nell' animo di que' popoli timore inſiememente , e affetto ; molto più , che avendo ſeco in matrimonio congiunta Merope , queſta ſoprammodo amata era univerſalmente. Ma perchè il dimoſtrarſi più affezzionato , e parziale ad un' ordine , ch' all' altro , ſuole il più delle volte ſuſcitare ne' popoli alcuna congiura , o ſedizione ; avvenne, che Cresfonte rendendoſi troppo favorevole verſo della plebe; nè ciò volendo più ſoffrire i potenti , fu da queſti , fatta congiura , co' ſuoi figli miſeramente ucciſo ; trattone l' ultimo chiamato Telefonte , che riuſcì alla Madre Merope ſottrarlo dalla crudeltà de' congiurati. Frattanto occupò il Regno Polifonte nato anch' egli di Sangue degli Eraclidi , in cui per lo ſpazio d' anni diece fu molto da varie poſſenti guerre di ſtraniere nazioni agitato, le quali colle ſue vittorie, inganni , e violenze rendette al ſuo dominio ſoggette : e credendoſi godere in pace l' uſurpato non meno , che accreſciuto regno , poſto il freno agl' eſtranei ; ſi ſuſcitò improvviſamente contra lo Stato tutto la plebe ; e per placare queſta, altro partito ei non rinvenne, che ſpoſare, benchè con violenza, la vedova Merope. Telefonte , che tutto il tempo della naſcoſa ſua vita applicoſſi al maneggio dell' armi , e con tale eſercizio valoroſiſſimo divenne , giunto alla età di potere riacquiſtarſi il paterno ſuo regno dal Tiranno uſurpato , ed ingiuſtamente goduto , confidando nel ſuo coraggio , propoſe così incognito , e ſconoſciuto appreſentarſi al Tiranno in Meſſene fingendo eſſere l' ucciſore dell' unico trafugato figlio di Merope; fintantochè rinvenire poteſſe alcuna opportuna occaſione di potere comodamente vendicare del Re genitore la morte ; il che gli venne facilmente fatto. Concioſſiachè per tal nuova il Tiranno allegro , oltre l' a-

vere comandato, che ospite amico nella sua reggia si ritenesse, ed onorasse, volle in quel giorno si effettuassero solennemente le nozze colla vedova Merope nel magnifico Tempio a Giunone dedicato: ove ragunatisi i personaggi Reali con tutta la Corte, ed il Senato, nell' atto stesso del solenne Sagrifizio il Giovane Telefonte assalito il Tiranno troncogli il capo; e con questo animoso, e glorioso fatto ricuperò il suo Regno.

R E C I T A N O

Da	*Li Signori*
Merope Regina	*Antonio Campeis.*
Gabbria Consigliere	*Co: Piero Mantica.*
Polifonte Tiranno	*Co: Bernardino Caiselli.*
Nesso Servo di Merope	*Gio: Battista Venerio.*
Telefonte Figlio di Merope	*Agostino Narduzzi.*
Nutrice di Merope	*Antonio Ruggieri.*
Capitano della Guardia di Polifonte	*Benvenuto Benvenuti.*
Olimpia in vece di Coro	*Francesco Folini.*

Gl' Intermedj sono di Ballo, e Spada.

Di Ballo si degna di favorire il Sig. Co: Alessandro Monaco.

Giuocano colle Spade

Li Signori

Co: Andrea Mantica	Giuseppe Belgrado.
Co: Piero Mantica	Giambattista Gaettini.
Giambattista Venerio	Co: Benedetto di Montegnaco.
Agostino Narduzzi	Francesco Mangilli.

… Pubbliche della Mag.ca Città di Udine

… del 1679

Regole da osservarsi
da Sig.ri Convittori
sotto la direzione dei
R.di P.P. Barnabiti
della Città di Udine

vere comandato, che ospite amico nella sua reggia si ritenesse, ed onorasse, volle in quel giorno si effettuassero solennemente le nozze colla vedova Merope nel magnifico Tempio a Giunone dedicato: ove ragunatisi i personaggi Reali con tutta la Corte, ed il Senato, nell' atto stesso del solenne Sagrifizio il Giovane Telefonte assalito il Tiranno troncogli il capo; e con questo animoso, e glorioso fatto ricuperò il suo Regno.

[illegible] della [illegible] di [illegible]

Regole da osservarsi da Sig.ri Convittori
sotto la direzione de RR.di PP. Barnabiti
della Città di Udine

1 Una esatta distribuzione è quella, che rende le cose facili, comode, e ben dirette al loro fine; perciò i Sig.ri Convittori distribuiranno la giornata nella seguente maniera.

Al primo segno della levata, tutti prontamente si alzeranno, e vestiranosi con ogni decenza, pulitezza, e sollecitudine: Et uno a giorno in giro subito vestito prenderà a leggere quel libro, che sarà assegnato con voce chiara, e adagio, attendendo gl'altri con quiete, e silenzio

Suonando il 2do segno, tutti a due a due si porteranno in silenzio nella Camerata, dove in ginocchio reciteranno divotamente le Orazioni assegnate per la mattina, le quali, siccome le altre, saranno incominciate da uno di loro a vicenda, rispondendo gl'altri con voce chiara, e moderata. Il Sig.r Prefetto userà tutta la diligenza intorno alla puntualità e modestia nell'intervenire alle Orazioni, castigando i negligenti, e mal divoti.

Dette le Orazioni, tutti in silenzio si porteranno allo studio sin all'ultimo segno della [illegible]. In questo tempo alcuni [illegible] si faranno pettinare con tutta diligenza, e pulizia, e ciascuno sono ritornato al lavoro, e ritornerà prontamente allo studio.

Suonato l'ultimo segno tutti reciteranno la lezione dal Sig.r Prefetto, o da chi sarà assegnato dal P. Direttore, e saranno rimandati allo studio quelli, che non la sapranno, ed a quelli, che l'averanno recitata bene, sarà dal Sig.r Prefetto distribuita la colazione, e permesso di trattenersi in una modesta ricreazione infin a tanto, che saranno chiamati da rispettivi Maestri. Il Sig.r Prefetto noterà tutte le volte, come ciascuno averà recitato per mostrare la nota a PP. Maestri, e Direttore, quando ne sarà richiesto.

Chiamati da RR. PP. Maestri con prontezza e modestia anderanno alla scuola in essa colla studio, saviezza, e civiltà procureranno di essere l'esempio degli esterni che frequentano la medesima

[illegible] 1679

vere comandato, che ospite amico nella sua reggia si ritenesse, ed onorasse, volle in quel giorno si effettuassero solennemente le nozze colla vedova Merope nel magnifico Tempio a Giunone dedicato: ove ragunatisi i personaggi Reali con tutta la Corte, ed il Senato, nell' atto stesso del solenne Sagrifizio il Giovane Telefonte assalito il Tiranno troncogli il capo; e con questo animoso, e glorioso fatto ricuperò il suo Regno.

Terminata la scuola, ripigli decentemente i libri in camerata, anderanno insieme a due, a due ad udire la S. Messa, e starà ciascuno in ginocchio nel luogo che verrà loro destinato. In questo tempo oltre all' usare quella compostezza, e divozione, che si deve ad uno sì adorabile, e tremendo Mistero si occuperanno nel recitare l' officio di M. Vergine o la di lei corona o in leggere qualche libro divoto approvato prima dal P. Direttore.

8. Celebrata la S. Messa all' avviso dal P. che assisterà ritorneranno nella camerata ad aspettare il dato segno della tavola allo inverno: M. [illegible] dopo un piccolo respiro ritorneranno allo studio fino al pranzo della mensa. Sonato per il dato passeranno al luogo destinato, ed in piedi aspetteranno che il Padre benedica la Tavola, e risponderanno alla benedizione con divozione e posatezza. Dopo la benedizione si porranno a mangiare, ascoltando in silenzio la lezione, che verrà fatta da uno di essi a vicenda, e quella, ancor finita osserveranno il silenzio [illegible] quando non piaccia al P. Direttore di dispensarlo.

9. Nel mangiare useranno grande pulitezza, quale conviene a giovani bene costumati, e faranno gran conto di quei suggerimenti, che loro verranno dati da chi assiste alla mensa; senza la licenza del quale non sarà loro lecito di fossi cambiare, o portare cosa alcuna.

10. Dato il segno del fine della mensa, come alla benedizione risponderanno al ringraziamento, il quale finito passeranno in silenzio al luogo destinato alla ricreazione, dove si tratteranno unitamente con carità, ed allegria, guardandosi dall' allontanarsi dagli altri per segreti colloqui, ma sempre parlando con voce intelligibile, massime [illegible] [illegible].

11. In questo tempo siccome in qualunque altro venendo [illegible] Maestri nelle ore saranno pronti a ricevere la lezione, usando ad essi tutto il rispetto ed obbedienza, e non perdendo il tempo inutilmente, ma [illegible] [illegible] nell' altre ore procaccieranno di approfittare in esse [illegible] [illegible] [illegible].

del 1670

Al segno della ritirata all'Estate, anderanno tutti a riposare. Sonata la levata, e la ritirata all'Inverno, anderanno tutti prontamente allo studio fino al primo segno della scuola, il quale udito faranno quanto è assegnato la mattina fino al fine della medesima.

Finita la scuola, ritornati alla Camerata, riposti decentemente i libri, e ricevuta dal Sig.r Prefetto la licenza si divertiranno modestamente nel luogo, e modo, che verrà loro permesso insino all'Ave Maria; la quale divotamente recitata si porteranno à dire in ginocchio la 3.a parte del Rosario colle Orazioni aggiunte, le quali finite, si porteranno allo studio, se sarà l'inverno fino al segno della cena, dopo il quale riposti decentemente al solito i libri, al resto faranno quanto è prescritto per il tempo fino alla ritirata.

Al segno di questa passeranno al Dormitorio e dette le brevi orazioni per solito si spoglieranno con decenza, e prestezza, e considerandosi, procureranno di addormentarsi con qualche santo pensiero in mente.

Ne giorni di festa, e Congregazione al segno della levata vestiranno l'Abito nero, e raccoglieranno quanto li occorrerà per portarsi alla congregazione, senza che più siano obligati a ritornare in Dormitorio. Il resto faranno quanto ne giorni feriali fino al segno della Congregazione, dopo il quale si tratteranno insieme saviamente, procurando in tanto di raccogliersi, e disporsi sempre più ad andare alla Congregazione subito che saranno avvisati, il che faranno con ordine a due, a due, accompagnati dal Sig.r Prefetto.

Nella Congregazione oltre al trattenersi con quella modestia, e divozione, che è dovuta alla casa di Dio, e di Maria, tutti eseguiranno prontamente quanto sarà prescritto dal P. Direttore della medesima, si ricordino bene, che sommamente a Dio dispiacciono i mancamenti commessi, o nella sua tremenda casa, o negli esercizi di pietà, e che ancora i medesimi saranno severamente puniti dal P. Direttore senza ammettere scuse, o compatimenti

vere comandato, che ospite amico nella sua reggia si ritenesse, ed onorasse, volle in quel giorno si effettuassero solennemente le nozze colla vedova Merope nel magnifico Tempio a Giunone dedicato: ove ragunatisi i personaggi Reali con tutta la Corte, ed il Senato, nell' atto stesso del solenne Sagrifizio il Giovane Telefonte assalito il Tiranno troncogli il capo; e con questo animoso, e glorioso fatto ricuperò il suo Regno.

ogni quindici giorni tutti si confesseranno, e faranno poi la santa Comunione secondo che stimerà opportuno il loro P. Confessore, nel quale avranno tutta la filiale confidenza. Sarà il tempo di confessarsi nell' Inverno la sera avanti le Feste dopo recitato il Rosario; nell' Estate la sera medesima si ritireranno in Camerata a ore 23, e recitate le orazioni si disporranno per la confessione. Ne' giorni consacrati dal ricevere i Santi Sacramenti, e specialmente la sera che passa tra la confessione, e la S. Comunione si ricordino di usare un particolare raccoglimento, tralasciando i vani divertimenti, ed occupandosi in discorsi, ed opere di pietà.

Finita la Congregazione ritorneranno nella maniera che sono andati in Collegio, ove quando non debbano uscire di casa per udire la predica, o per altro motivo, ripiglieranno gli abiti domestici, ed il Cameriere, nell' Estate stenderà la Carta a careghi, indi si tratterranno in una savia ricreazione, finchè arrivato il sig.r Prefetto tutti insieme con voce chiara, e divota reciteranno le lodi, e le ore della Madonna; indi, o verrà loro fatta la dottrina Cristiana, o potranno trattenersi in onesti divertimenti fino alla tavola, se non che dopo l'acqua studieranno fino al punto della messa.

14. Suonata la ritirata del dopo pranzo, o la levata nell' Estate reciteranno il Vespro, e la compieta della Madonna dopo di che, e non verrà loro fatta la dottrina si disporranno per andare alla benedizione, indi al passeggio, che piacerà al sig.r Prefetto, o sarà prescritto dal P. Direttore. Ma nell' Estate dopo la dottrina si tratterranno in studio insino al segno della buona morte. Ritornati dal passeggio prima dell' ave maria della sera, e rimessi gli abiti di casa reciteranno il Rosario, e faranno quanto è prescritto per i giorni di scuola.

Nelle Feste senza Congregazione, e ne' giorni di Vacanza intera continueranno lo studio della mattina finchè il P. Direttore farà loro portare la colazione, la quale distribuita potranno divertirsi finchè saranno avvisati

le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

alle [illegible]

[illegible] il Sig.r Prefetto si andrà a udire la S. Messa, e si reciterà Del 1670
l'Officio di Maria Vergine fino al [illegible], dopo di che avanzano in
libertà fino al pranzo. principio
Al suono della ricreazione, o della levata dal letto, andranno recitando
Vespro, e Compieta, indi all'Estate studieranno; ed in tanto si fa-
[illegible] si disporrà per andare, o alla buona morte, o fuori [illegible]
All'Inverno si [illegible] per uscire, e dopo la buona provveduto
Morte, quando saranno avvisati dal P. Direttore. Ritornati al
[illegible] faranno quanto è prescritto ne' di [illegible].
Le sere di mezza Vacanza faranno quanto è prescritto rispettivamente
per le Vacanze intere.
In tal [illegible] distribuzione della giornata dovranno osservare inviolabilmente
le seguenti Regole generali.

1mo Staranno sempre uniti sotto gli occhi del Sig.r Prefetto il quale non
partirà mai via, ma [illegible], quando vi sono li Sig.ri [illegible], per
e non lascierà partire alcuno [illegible], se non una sol volta, secon-
do i bisogni.

2do Non usciranno mai cosa alcuna senza la licenza del Sig.r Prefetto,
quando non sia espressa nelle regole, ed il Sig.r Prefetto accor-
derà, o negherà le licenze secondo le istruzioni che riceverà dal
P. Direttore.

3zo Useranno tutta la riverenza, e civiltà verso de' [illegible] e ne' Sig.ri
Prefetto, praticando quegli atti di riverenza, et obbedienza, che si fatta
convengono al loro impiego, abito, e carattere. Somma modestia
e civiltà useranno ancora fra loro, guardandosi in [illegible] di
nuocere in qualunque maniera l'un l'altro [illegible], ma
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] o [illegible] [illegible]

vere comandato, che ospite amico nella sua reggia si ritenesse, ed onorasse, volle in quel giorno si effettuassero solennemente le nozze colla vedova Merope nel magnifico Tempio a Giunone dedicato: ove ragunatisi i personaggi Reali con tutta la Corte, ed il Senato, nell' atto stesso del solenne Sagrifizio il Giovane Telefonte assalito il Tiranno troncogli il capo; e con questo animoso, e glorioso fatto ricuperò il suo Regno.

confidenza, cose tali, e quali sommamente convengono a Giovani ben nati, ed allevati; nel parlare tra loro, o con altri, si asterranno di usare Italiano, o Veneziano idioma, si guarderanno dal parlare con voce troppo alta, o dal fare in altra maniera strepito indecente, e generalmente da tutto quello, che a ben costumato giovine non conviene.

29. Non potranno fare cambi, compre, o Regali di qualunque sorte tra di essi, o con qualunque altra persona; ne potranno conservare cosa alcuna col Cameriere, o qualunque altro; ne ritenere presso di se cose loro mandate in Regalo per se, o per altri senza la licenza del P. Direttore. Sarà proibito qualunque giuoco rimesso con approvazione del Sig. Medico.

30. Non entreranno gli Sig. Convittori nell' altro Collegio, ne con quelli di altra Camerata; stando pure colli Locali, o altri esterni. Perciò niuno sarà lasciato entrare dove abitano li Ill.mi Convittori, senza licenza del P. Direttore. +

Useranno però sempre con tutti civiltà e gentilezza.

31. Useranno tutta l' attenzione in conservarsi puliti nella persona, e vesti, e loro uso, e nel luogo, dove abitano; perciò si troveranno i loro abiti, e le altre loro robbe, dopo che se ne saranno serviti nella [illegible], [illegible] a loro uso, e al fine dello studio riporranno i loro libri, e carte sotto al tavolone, e manderanno quanto verrà suggerito dal P. Direttore, e Sig. Prefetto, essendo troppo propria di giovanetti ben allevati la pulitezza in tutto, però senza affettazione.

32. Nell' uscire di casa dimanderanno l' assistenza [illegible] Sma. colla recita di un Ave Maria, e un altra ne reciteranno al ritornare in ringraziamento. Fuori andaranno a due a due col compagno assegnato in maniera molto composta, e atta a conciliar loro quel rispetto che è dovuto. Si terranno sempre per quanto sarà possibile alle [illegible] delle strade, per non trovarsi in circostanze di dover levare [illegible]

…ole Pubbliche della M.ca Città di …ine

la mano; anzi queste cederanno gentilmente a persone rispettabili, e verso tutti useranno somma civiltà, e rispetto.

Gl'incontrandosi in qualunque persona comunque rispettabile non si fermerà niuno in particolare, per bacciare la mano, o parlar con essa se non forse fuori della porta della città, essendo richiesto da persona molto appartenente, e con licenza del Sig.r Prefetto. Se qualcuno mancherà per inavvertenza di cavare il capello, o di fare altro atto dovuto di rispetto i compagni più prossimi lo avviseranno, ma colla maggiore pulitezza, senza alzar la voce, fare altra cosa indecente.

33. Il Sig.r Prefetto sarà il custode esatto di queste regole e potrà castigare i trasgressori coll'obbligarli a stare in silenzio in tempo di ricreazione, col negar loro la colazione, o merenda, o col farli stare in ginocchio qualche tempo in mezzo alla camerata. Quando poi non vogliano obbedire, o in caso di maggior importanza, avvisarà il Sig.r Direttore, il quale prenderà quelle risoluzioni che stimerà più opportune.

vere comandato, che ospite amico nella sua reggia si ritenesse, ed onorasse, volle in quel giorno si effettuassero solennemente le nozze colla vedova Merope nel magnifico Tempio a Giunone dedicato: ove ragunatisi i personaggi Reali con tutta la Corte, ed il Senato, nell' atto stesso del solenne Sagrifizio il Giovane Telefonte assalito il Tiranno troncogli il capo; e con questo animoso, e glorioso fatto ricuperò il suo Regno.

[illegible] rtic[illegible]rissimo

[illegible] el libro intitolato la Man[illegible]

[illegible] e segu[illegible]

[illegible] el fine del [illegible]

[illegible] Beneficio della Vocazion Reli[illegible]

[illegible] Regola. Le altre [illegible]

[illegible]ella Ristretto del [illegible]

[illegible] verso il prossimo

[illegible] nelle [illegible]

[illegible] del 1679

[illegible] conseguenze

[illegible] provvedute

[illegible] di Roma

[illegible] per quanto

[illegible] loro

[illegible] per [illegible]

[illegible] fatte

[illegible] obbligati

vere comandato, che ospite amico nella sua reggia si ritenesse, ed onorasse, volle in quel giorno si effettuassero solennemente le nozze colla vedova Merope nel magnifico Tempio a Giunone dedicato: ove ragunatisi i personaggi Reali con tutta la Corte, ed il Senato, nell' atto stesso del solenne Sagrifizio il Giovane Telefonte assalito il Tiranno troncogli il capo; e con questo animoso, e glorioso fatto ricuperò il suo Regno.

le Pubbliche ... 11.mi ... citta ...

che mer

in del 1679

... in

provedute

per

fatto

... di ...

vere comandato, che ospite amico nella sua reggia si ritenesse, ed onorasse, volle in quel giorno si effettuassero solennemente le nozze colla vedova Merope nel magnifico Tempio a Giunone dedicato: ove ragunatisi i personaggi Reali con tutta la Corte, ed il Senato, nell' atto stesso del solenne Sagrifizio il Giovane Telefonte assalito il Tiranno troncogli il capo; e con questo animoso, e glorioso fatto ricuperò il suo Regno.

Le Pubbliche Scuole della M.[illegible] Città di Udine

Due Collegi di educazione, che sono a quelle [illegible]
venerare [illegible] [illegible] Padri Barnabiti [illegible] fin del 1670
furono con parte presa nel M. Consiglio [illegible] in
chiamati e con parte di decreti del [illegible] [illegible]
confermati in esse. L'loro obbligo era di provvedere
di [illegible] Lettore di Logica, uno di Rettorica, uno di Umanità
e due di Grammatica ed avevano ottenuto [illegible]
Ducati, che si volevano anticipati dalla Cassa [illegible]
della Città ogni anno. Nel [illegible] 30 fu [illegible] [illegible]
l'obbligo di provveder di un [illegible] Secolare per i
principj della Grammatica ed in [illegible] [illegible]
cinquanta Ducati fu loro [illegible] [illegible]
di dieci lire all'anno per ciascheduno [illegible]
già si riscuoteva nella Cancelleria [illegible]
Finalmente dopo l'erezione de' tre Collegi fatta
per parte presa nel M.co Maggior Consiglio a [illegible]
della [illegible] [illegible] aprile [illegible] 1765, sono stati [illegible]

[illegible]

a [illegible] aiutare due altri [illegible] per l'assistenza [illegible] ai [illegible], ed un Professore di Matematica ed un Precettore domestico di leggere e scrivere, e primi elementi.

Ai quali tutti si [illegible] aggiunge il Rettore [illegible] soprintende alla disciplina interna, ed al regolamento; il Procuratore per l'Economia, ed un [illegible] che assiste alle [illegible] ed accorre agli altri bisogni occorrenti o per malattie, [illegible] per [illegible] [illegible] la direzione delle [illegible], e degli [illegible] domestici [illegible], vengono ad essere tredici persone [illegible] impiegate in questa opera della Istruzione ed Educazione della Gioventù, senza annoverare i Sacerdoti secolari, che assistono alle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], ed altri tali, [illegible] [illegible] tutti [illegible] e mantenuti a spese de' [illegible]

[illegible] [illegible] di questo [illegible] anno, Padri [illegible] di [illegible] dieci per [illegible] [illegible] esercitata a [illegible] con parte [illegible] 17 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Gli [illegible] anni in [illegible] [illegible]

al numero

dall'Almezzo di trecento, e quest'anno uno ducento quaranta indicibili, e tutti per le isole ...

Anno di più i Padri cento dieci ducati all'anno dalle ... concessi loro a compenso de' nuovi aggravii, che sono stati loro addossati ... Ecc.za de' loro Ill.mi ... da Ministri d'acqua ... secondo bisogno al termine de' dieci anni ... sarà ... quelli cento dieci ducati sono stati destinati a francare i Censi fatti per la fabbrica

... ti che assegnamenti così tenui, per supplire alle grandiose spese per il mantenimento di sudette Lagune, per le ... fabbriche, e per le riparazioni annue delle vecchie si valgono ... del frutto di alcuni Capitali livellarj ... dati da ... parte per obblighi contratti di ... di Messe al numero di 1330 all'anno, che ... si soddisfanno, e parte di avanzi fatti da ... col ... di ... e secondo ... più ... racc... molti ... Ordini persone ... rendendo necessario, in cinquecento ducati all'anno ... aggravio delle suddette messe 1330 ... manutenzione della Chiesa.

[illegible] e al fin [illegible] detto [illegible] non essendovi di entrata

certa altro che i cento venti Ducati della Città

frutto [illegible] dei Padri [illegible] le Congregazioni

[illegible] e le Pensioni de' [illegible] possono da un anno

all altro per [illegible] e cagioni [illegible] mancare del [illegible]

[illegible], dissi, che era necessario [illegible] a dar un [illegible]

[illegible] stabilimento a questa [illegible] della quale [illegible]

che ne viene [illegible], e per tutte le [illegible] da una [illegible]

[illegible] di soldo che [illegible] si esparano, è ora [illegible] in

[illegible], e per importanza del fine a cui è diretta non

si [illegible] [illegible] interesse [illegible] la più [illegible]

[illegible] che piaceva [illegible] di

il Mag.co [illegible] Consiglio di Città [illegible] nel [illegible]

[illegible] queste Scuole [illegible] i Collegi furono

per [illegible] alla Gioventù Cittadina, e [illegible] Patria

[illegible] di attendere agli studj senza incontrare il [illegible]

in modo di andar fuori di paese, e per impedire

quella generale [illegible] di [illegible], che [illegible]

erano [illegible] di fare per mantenersi nei Collegi

di Bologna, Parma, Ravenna, Modena e Roma o

nelle Università di Gorizia, Grati, Monaco e [illegible]

con

con pregiudizio ancora [illegible], e del moderato [illegible] della [illegible] Friulana [illegible], [illegible]

A queste intenzioni [illegible] comunemente gli effetti [illegible] arrestata l'estrazione [illegible] ed introdotto [illegible] molti esteri siano venuti [illegible] i loro studj, e varj siano ancora [illegible] i [illegible] esteri per due Collegi [illegible] e ne [illegible] nire.

E qualunque [illegible] numero [illegible] Scolari [illegible] da [illegible] siano diminuito e possa diminuir [illegible] per le concorrenti [illegible] pure si [illegible] di [illegible] [illegible] crescano i [illegible] [illegible] e quanto che mancano [illegible] i mezzi della educazione, e i metodi tenuti da tutti [illegible] che incombino la pubblica [illegible]

[illegible] i sovraccennati motivi, ed a [illegible] le sempre adorabili intenzioni del nostro [illegible] Principe manifestate nella sua sovrana [illegible], nella quale [illegible] insieme con gli Spedali [illegible] ancora [illegible] di Educazione, [illegible]

rovo di pubblica [illegible] come è, ed è sempre stata questa sarebbe cosa da desiderarsi che gli [illegible] [illegible] [illegible] stabili del pubblico che si compiacessero prendersi ad esaminare i mezzi [illegible] loro [illegible] conosciuti a ciò [illegible].

Bastarebbe che i Padri Maestri, e Direttori de' Collegi avessero [illegible] quello scarso, e moderatissimo mantenimento di vitto, e vestiario, che è il solo compenso a tutte le loro fatiche, e che ora hanno appoggiato alla eventualità delle Pensioni de' scolari, e Convittori.

Per tale scarso mantenimento oltre ai [illegible] di loro acquisto [illegible] necessaria [illegible] [illegible] dei Custodiani [illegible], ed un [illegible] aumento delli medesimi fino al [illegible] della [illegible] che sarà veduta necessaria [illegible].

Per cotesto aumento si potrebbe [illegible] una supplica al Ser.mo Principe sul metodo di quella è [illegible] per il Pio [illegible] della [illegible] per

[illegible]

impetrare parte di [illegible] fondi che detta Cassa dà

civanzi de proventi [illegible] sarà impiegata in opere

pie per benefizio della [illegible] in Friuli

Fissato [illegible] tali [illegible] regime [illegible] de' Padri

il soldo che si [illegible] da [illegible] de [illegible] e dagli

avanzi della ben regolata Economia dei [illegible] si potrebbe

destinare al proseguimento, e compimento delle [illegible]

E terminate queste a [illegible] de' Capitali in isconto

alla Cassa delle [illegible] fatte, o per l'erezione di [illegible]

luoghi, o alunnati gratuiti nei due Collegi da dispensarsi

a Cittadini Poveri [illegible] nomina de' [illegible] Deputati.

Si potrebbe dare anche [illegible] Comunità

della Patria, agevolando qualche [illegible] per

l'erezione di [illegible] luoghi a' vantaggi de' Giovanetti

Poveri del loro [illegible] col mezzo di [illegible] fondi che il Principe

destinerà alle Case pie [illegible]

[illegible] questo esempio forse [illegible] con=

correbbe a si fatte erezioni e così non [illegible] si verrebbe

a rimediare all'inconveniente di cui [illegible]

de' Collegi, ma a [illegible] ad una grandezza, e

[illegible] a tale che [illegible] uno de' [illegible]

Dell'Ill.ma

[illegible] città [illegible] trovi[illegible]

Quando l'Esame di tali od altri [illegible] le non [illegible] il zelo e l'avvedutezza dei Signori [illegible] credere per le [illegible] tali nuovi [illegible] parrebbe di indispensabile necessità che [illegible] benefici influssi della Banca [illegible] fossero ajutati i [illegible] colla [illegible] di un migliajo di Ducati o in prestito [illegible] per proseguire la fabbrica [illegible] adattare [illegible] che è fatta [illegible] del Collegio con quei metodi ed [illegible] che si è praticato altre volte, senza della quale sovvenzione inutili riuscirano tutti gli altri [illegible] che per la rigenerazione del [illegible] del Collegio si potessero prendere.

[illegible]

[illegible]

Memoriali c.a l'errettioni d'una
Chiesa nelle Scuoli pub. della
Città d'Udini

Acciò la Città possa più facilminti hauir il concorso del Sourano beneplacito ala Fabrica d'una Chiesa per le sui pub. Scuoli, si uà pinsando di supplicari non l'erettioni d'una nuoua, mà la translationi d'una uecchia Chiesa hora situata fuori della mura della Città intitolata di S.to Lazaro, la quali si ritroua ruinosa, e cadinte:

Quista Chiesa è Iuspatronato della Città, diputando ella di tempo in tempo nella sua Conuocationi un Cappillano ad offiviarla. Era anticaminti Capella d'un Hospitalitto, chi iui si ritrouaua di ragion mira Laicali, ditto Hospital di S.to Lazaro, nil quali uiniuano riceuiuti, e curati i pouiri Lepresi: Mà hoggi dil med.mo non discirnonsi ni mino le Vistigie ritrouandosi da tempo immimorabili in quà ruinato, e distrutto; e curandosi al prisinte gl'infitti di tal sorti di Mali nill' Hosp.le Maggiore.

Anco lo stisso Hospitalitto di S.to Lazaro era soggitto alla dirittioni, e gouirno della Città, la quali col mezo d'un Priori, da lei annualminti nil suo Consiglio criato, amministraua le di lui renditi, chi sono poi stati con il beniplacito dil Ser.mo Prin.pe aggrigata alli renditi dil Monastero di S.to Niccolò in quista Città al tempo della di lui reintigrationi, per formar un aggiustato Patrimonio al sostinimento d'un Collegio di 12. Monachi, comi in Ducali 14. Giugno 1624.

Hora

Hora la ditta Chiesa di S. Lazaro, che ivi è rimasta solo avanzo delle Fabriche antiche si ritrova dall'ingiurie del tempo così battuta che stà in evidente pericolo di sirocare, se subbito non si ripara; ed à ben ripararla, e ristaurarla vi vuol quasi tanta spesa che à riedificarne un altra da nuovo.

Si stima fuor d'ogni dubbio che riducendosi la Città ad implorar la sola permiss. di trasferir la med.ma Chiesa cadente dal sud.o Loco campestre in sito vicino alle scuole publiche, acciò officiata da P.P. Barnabiti sin tanto, ch'esserciteranno la Funtione di Maestri nelle pub: scuole della Città, habbiano modo di coltivar anco nella Christiana Pietà la Gioventù, che numerosa concorre alle scuole; condescenderà più volontieri il Ser.mo Prpe ad essaudire l'insta di quello condescenderebbe se si suppliasse facoltà d'erriger una nuova Chiesa

Oltre il beneplacito di S. Ser.tà supponsi necessaria anco la licenza ecclesiastica, trattandosi massime di dimolire la Chiesa vecchia per traslatarla come s'è ditto. Hora si brama sapere, se l'ordinario ò almeno il Nuncio Pontificio habbia auttorità di concederla; ò pure se bisogni ricorrere, per haverla immediatamente alla S. Sede; e con quai modi.

Parimente si desiderano le proprie opportune instruttioni intorno alle formalità del ricorso che deve farsi al Ser.mo Prencipe col riguardo mattime alla licenza, che s'havesse d'addimandare ò all'Ordinario, ò al Nuncio, ò alla S. Sede, come s'è ditto.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo [illegible] Comandante

Eccelso C. R. Governo

[illegible] venerazione ed obbedienza al decreto dell' Eccelso [illegible] Governo comunicato al Proposto [illegible] Barnabiti in data dei 16 Ag.to [illegible] [illegible] il Preposito stesso all' Eccelso Governo [illegible] alle ricerche d'ogni articolo del venerato Decreto [illegible]

Primo. L'accordo tra la città ed i Barnabiti l'anno 1679 fu che i Barnabiti dovessero dare cinque Maestri al servigio della città per le P.P. scuole e che la città dovesse provvedere i Barnabiti di casa, chiesa, e vasi per le scuole, mantenere

—Senza data

[illegible] questo peso alla città fino all' anno 1703 [illegible] [illegible] dal [illegible] Veneto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'impossibilità di sostenere il peso delle scuole ed al maggior aggravio ottenne dal [illegible] Veneto di obbligare gli scolari che volevano [illegible] frequentare le P.P. Scuole a pagare lire 10 annue nella [illegible] [illegible] della città stessa: Come consta dall' allegato

[illegible] la città d'Udine a pagare ai Barnabiti Duc.ti 350, [illegible] a sostentare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fino all' anno 1730 riscuotendo per sua contribuzione lire 10 annue che pagava ciascun scolaro. Quanto che nell' anno 1730 ottenuta dal fu Veneto [illegible] [illegible] consta dall' allegato 3) la facoltà di [illegible] [illegible] Barnabiti in Udine in qualità di Religiose

[illegible]

[illegible]

Ill.mo e R.mo Sig.r ...

Eccelso C. R. Governo

In venerazione ed obbedienza al decreto dell Eccelso C. Governo comunicato al R.mo ... Barnabiti ... il Proposto ... Eccelso Governo ... alle ricerche d'ogni articolo del decreto ...

Primo. L'accordo tra la città ... l'anno 1679, fu che i Barnabiti dovessero d... cinque Maestri al servigio della città per la P. scuola e che la città dovesse provvedere i Barnabiti di casa chiesa, e vasi per la scuola, mantenere a sue spese le scuole stesse, pagare un Prete per rudimenti Gramaticali, e contribuire ai Barnabiti ... Ducati otto cento e cinquanta ... formava all'incirca la spesa di ... mille ... consta dagli articoli che estratti ... de' Barnabiti si rispongano nell'allegato 1.)

Durò questo peso alla città fino all'anno 1695; nel qual ... magnifica ... veneto ... rubio di Ducati 3870 rappresentando la ... tesa l'impossibilità di sottostare al peso delle scuole ed all'imposto aggravio ottenne dal ... veneto di obbligare gli scolari che usciano ... ... annua ... della città stessa come consta dall'allegato 2.)

... la città ... Ducati ... fino all'anno 1750 ... per suo comodo ... un scolaro ... nell'anno 1730 ottenuta dal fu veneto senato ... consta dall'allegato 3.) la facoltà di ... i Barnabiti in Udine in qualità di Religiosa

annulare [illegible] contratto [illegible] città a som[illegible] [illegible] annue che [illegible] Barnabiti l'esazione delle lire 10 annue, che pagavano da ciascun scolaro per anni 40 a libera e total disposizione de' Barnabiti stessi per altri anni venticinque appresso, metà a libera disposizione de' Barnabiti, e l'altra metà da doversi depositare sul sacro Monte di Pietà per formarsene un capitale, dal quale ritratto il mantenimento de' Barnabiti rimanesse esente la città d'ogni contribuzione ai Barnabiti ed i scolari dal peso delle annue lire 10 fatta libera e gratuita perpetuamente la scuola, come contro degli articoli tutti di tal Convenzione che si uniscono nell'allegato. (4) 4

Molto prima che passassero i quaranta anni nei quali era accordata ai Barnabiti l'esazione delle lire 10 annue d'ogni scolaro per loro mantenimento ed erezione delle loro necessarie fabriche, nacque la tanto celebre soppressione del Patriarcato d'Aquileja. Avvenimento che tolse immediatamente alle pubbliche scuole d'Udine una buona metà degli scolari a segno che dai sette in otto cento che erano [illegible] prima della soppressione del Patriarcato non oltrepassarono mai i quattrocento in appresso. Diminuita quindi in [illegible] proporzione [illegible] 10 annue non ebbe mai effetto lo [illegible]

Ill.mi [illegible] [illegible]

deposito da farsi nel sacro Monte di Pietà negli anni vinticinque seguenti ai primi quaranta. E in appresso diminuendosi ogni giorno gli Scolari per le scuole aperte in varj de' luoghi più grossi della [illegible] del Friuli e nella città stessa d'Udine [illegible] il seminario [illegible] alcune [illegible] [illegible] qualche scuola, ed arbitrariamente aprendosene da privati Precettori, che più o meno scolari d'ogni classe accoglievano, avendo un sol maestro 20, e 30 ragazzi di diversa classe, e taluno fino a 50 e 60 ed anche più.

Da tutta questa arbitraria disposizione tolto quasi tutto il fondo di sussistenza ai Barnabiti [illegible] la città e concorsero essi all' [illegible] desiderio servendo all'erezione di un Collegio de Nobili, e pochi anni dopo ad un altro di cittadini. Felice fu nel principio, e nel progresso per i Barnabiti lo stabilimento dei due Collegi [illegible] [illegible] de Convittori avean molto. [illegible] [illegible] [illegible] qualche [illegible] [illegible] [illegible] possibili diedero mano a grandiose fabriche che assorbirono gli avanzi, generosi sussidj avuti dalla [illegible] che il comodo amavano del Collegio, ed i [illegible] [illegible], ed i varj doni gratuiti, che ad [illegible] [illegible] [illegible] che fecero loro la [illegible] [illegible] inconstrarono [illegible] [illegible] [illegible],

che pagati in parte colla possibil diligenza, en-
ne rimasero però ancora da soddisfare ed a
obbligarono ad incontrarne de nuovi, le
sopragiunte vicende, che obbligarono i Bar-
nabiti ad abbandonare il Collegio, e riman-
[illegible] consitori, e [illegible]
numero di questi, e la carezza de' viveri
negli ultimi anni. Riapertosi il Convito
allorchè passò questa Provincia sotto il Do-
minio dell'Augustissimo Francesco secondo Im-
peratore [illegible]ssimi essendo i mezzi di
sussistenza per i Barnabiti, ne fu possibile
che pagassero i vecchi debiti, ne che evitas-
sero i nuovi di cui sono ora aggravati.

[illegible] individui oltre i [illegible] tenti nel Colleg.
capaci di aprire il nuovo anno [illegible]
scuole e riaprire [illegible] e mancanti [illegible]
[illegible] scuole [illegible] Precettori.

[illegible] tenti nel [illegible]
[illegible], e capaci di aprire il nuovo
anno scolastico [illegible]

[illegible] P. D. [illegible] Superiore
[illegible]
[illegible] P. D. [illegible] Sartogna Udinese
Lettore di Filosofia
Il P. D. Angelo Zamboni Professor di Elo-
quenza Bergamasco.
[illegible] D. Isidoro Stala Udinese per la
Poesia
[illegible] scuola [illegible] non vi è
necessario provvedere il Maestro.
[illegible] P. D. Andrea Scipioni Veneziano per
la scuola di Umanità inferiore
[illegible] Nicola [illegible] Veneziano per la
Gramatica superiore.

Ill.mo e R.mo S.r [illegible]

[illegible] Sacerdote Secolare D. Giuseppe Polano per la Grammatica inferiore.

[illegible] tre di questi [illegible], cioè il Lettore di Matematica, il Maestro di [illegible]nità superiore, e [illegible]

Non è possibile [illegible]mente [illegible] il numero [illegible] de privati Precettori in questa città sì per il momento in cui per le autunnali vacanze queste scuole sono chiuse, come ancora perchè essendo arbitrarie variano ogni anno, e taluni in quest'anno non sono più nel venturo e nel venturo se ne aggiungono di quelli che non erano nel precedente. Certa cosa è però, che tutti gli anni ve n'hanno in numero considerabile e che da ognuno varie classi si tengono e un numero di giovani dai venti ai trenta, giunge presso alcuno fino ai 40 e 50.

Indicare i capitali attivi del Collegio e presso chi esistano e quando cade il tempo della loro affrancazione.

[illegible] viene unita [illegible] di [illegible] attivi [illegible] i cadenti [illegible]

(5)

[illegible] esamina la richiesta dell'Eccelso [illegible] Governo intorno ai soggetti [illegible] [illegible] [illegible] a servizio [illegible].

Rapresenta umilmente all'Eccelso Governo il Preposito de' Barnabiti [illegible] [illegible] autorità sopra i soggetti che non [illegible] ne' suoi [illegible] non può egli [illegible] [illegible] di quanto viene richiesto fin tantoché [illegible] [illegible] zione garantito da lui possa assicurarsi di totalmente adempiere la volontà dell'Eccelso C. Governo. Assicura però, che si formerà un vero dovere di ricercar tali soggetti idonei, e soddisfacendo all'Eccelso Governo tra i Nazionali ne cercherà d'averli dall'estero, se non desso ogni vana sollecitudine per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] tanda il detaccato erano per il [illegible] da Convittori ed altro [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lua comandati [illegible] [illegible] [illegible].

Ill.mo e R.mo [illegible] Rappresentante

[illegible] Schiarimento sulle due partite passive del Collegio. Una di lire 186 al Cancelliere della città, l'altra di lire due mile due cento sessanta otto per celebrazione di Messe.

[illegible] sei [illegible] i Barnabiti ogni [illegible] città [illegible] l'[illegible] ri [illegible] con decreto del [illegible] Senato [illegible] a [illegible] [illegible] per l'incomodo della esazione codesta somma Convenuta fin dall'anno mille settecento e trenta in cui fu tal esazione ceduta dalla città ai Barnabiti.

Supplicano i Barnabiti [illegible] alla celebrazione delle Messe, che [illegible] l'elemosina delle su indicate lire [illegible] due cento sessanto otto. Ma essendo questo un peso passivo era necessario [illegible] rimarcato acciocchè conoscesse [illegible] che l'entrata [illegible] non [illegible] libera [illegible] manca ai Barnabiti il vantaggio della [illegible] Messe poichè gran parte di [illegible] entrata non è altro [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] della [illegible]

Messe ne [illegible] di celebrare per il [illegible] [illegible] sono questi [illegible] [illegible] particolari [illegible] far celebrare ai legati, quando non possano celebrare [illegible] per [illegible] o [illegible], ma [illegible] [illegible] [illegible] conseguenza [illegible] [illegible] dell'entrata [illegible] per soddisfare [illegible] numero di Messe [illegible] [illegible] particolari [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] comando dell [illegible] [illegible] Governo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e li rassegnerà al [illegible] [illegible], e l'[illegible] [illegible] della [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dovrà considerarsi come [illegible] con [illegible] della restituzione ed ogni cenno della autorità [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] per togliere ogni [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] gatore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Ill.mo, Ecc.mo Sig.r Sig.r [illegible] Provveditore —

[illegible] Governo che l'Ipoteca de capitali attivi del Collegio si riduca ad assai poco. Poichè essendo l'attivo del Collegio di Du.ti 15125. ed il passivo per la mansioneria ed i legati D.ti 4430 [illegible] [illegible] il Collegio [illegible] D.ti 3320 di debiti [illegible] con l'obbligo dell'annuo pro, ne viene che non rimangono [illegible] de capitali attivi del Coll.o che soli D.ti [illegible]4.5 come [illegible] alegati [illegible])

Ilmo. Sr. Cmdte. Subteniente.

Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Luocotenente

Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luocotenente

ta
to:
ehi
-a
ydi
e a
z:
ni:
ta:
cri;
isse:
-:
ne
ia,
ta;
re.

ro:
ra
rla
ta
ior;
za
dado
de

in

ento

uestà

la

rovari

e

te

pri

lese

nuov

lissi

r i

mai

aria

i ic

rire

Tisso

ura

arla

ra

rian

nza

a dado

a de

Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogotenente

Ill.mi Sig.ri Deputati

Eccell.mo Consiglio

Ingionto l'anno 1670, 9 Aprile da questa Ill.ma Città in vigore di parte del suo Maggior Consiglio, dipendente dal Regio Diploma conceduto dalla Sovrana Maiestà nel 1670 Marzo precedente il Regio Decreto alla Religione d'impiegare li buoni Talenti degli propri Religiosi nella istruzione delle buone Lettere de suoi Cittadini in queste Pubbliche Scuole mantenute, ed aperte a comune beneficio col magnifico dispendio unicamente di questa casa. Vedesi attualmente per sola grazia di Dio, e della natura le attività e talenti particolare sotto questo felicissimo Cielo [illegible] sovvenuta dagli famosi Antenati, che in ogni genere di sapere sono in tutti i tempi stati la gloria di questa Patria il lustro d'Italia e dell'Europa tutta, in essi risplendere l'onore delle Lettere, e la Pietà [illegible] esemplare nell'ordine della Religione.

E per verità come questa è la fida Custode, ed Antemurale d'ogni Stato, che l'assicura da ogni timore ostile, così l'impegno di coltivarla è stata ed è la più illustre attenzione di questa [illegible] Città, considerando mera pazzia la Sapienza umana disgiunta dalla Religione, e che senza tal connessione viene riprovata, anzi dispersa dallo stesso Onnipotente Dio come si spiega per bocca de suoi Profeti, e di suoi Apostoli.

Seguendo ne' successivi tempi questa Veneranda Città le sublimi Massime de' suoi celeberrimi Legislatori e la inviolabile disposizione delle sue Perpetue Leggi ci fu nel tempo di nostra destinazione a tal ministero, specificato anco il zeloso debito della coltura delle Anime de' Giovani studenti, debito anche fondamentale del nostro sacro Istituto colla idea di preparazione di luogo consono per li Religiosi esercizj, come esprime il secondo de' capitoli della convenzione stipulata, ed il nostro riverentissimo Memoriale inchinato a questo Ill.mo Magistrato nell'Aprile dell'anno suddetto.

Ma continuata sotto gli auspicj della Pubblica Generosità la confluenza degli scolari come può comprendere, e rilevare la saviezza dell'Ecc.me Vostre Signorie Ill.me e di questo Magn.co Mag.to Consiglio dalla annessa minuta di anni dieci, che si rassegna a comuni savj riflessi. Perciò ad oggetto di erigere luogo congruo e capace per le sagre congregazioni, e da adattarsi anco per li solenni Accademici Esercizj dell'[illegible] [illegible] nella [illegible] istituzione del nostro notoriamente [illegible] [illegible] stato, rassegniamo supplicandoli ad invocare la concessione generica di quel annuale sussidio e con quella prefinizione di tempo che sarà consentanea alla di Loro ingenita Munificenza, senza il di cui grazioso concorso consumar non si possono

questa bella ed insieme necessaria disposizione.

Il Pubblico innamorato ancora per inchinare condescendente a queste nostre umil.me Istanze, deve mirare l'effetto della grand'Opera, che si và meditando unicamente da architettarsi per il culto di Dio Signore per l'istruzione de' Figli a santificare il di Lui Nome che è l'oggetto prefisso, e determinato dalla Divozione Cristiana.

Tale generoso sussidio richiesto a questo Venerato Pubblico il più impegnato per Dio Signore lo dimanda lo stesso Iddio alla E. V. a Vostre Sig.rie Ill.me ed a questo Gran.mo Consiglio, per l'educazione, e buona coltura de' suoi Figliuoli per Gloria di questa Città, e particolare di queste Famiglie, anche coll'oggetto del Reggio Sovrano servigio.

Gr.e

Determinazione delle spese e trattamento pe' due Collegj da instituirsi nella Città di Udine sotto la direzione de' M.ti R.di P.P. Barnabiti.

Pel Collegio de Sig.ri Nobili.

La pensione per un anno scolastico di dieci mesi sarà di Duc. da 6 £ 4 — n.° 82 -
quali dovranno essere pagati in due rate anticipatamente.

Oltre la sudetta pensione per tutti gli straordinarj di qualunque sorte, cioè Per mancie a Camerieri, e servitù bassa, pel pettinare, pel Barbiere, pel Perucchiere giornaliere, per Commedie, Tragedie, Accademie, ed altre funzioni litterarie, compresi Palchi, Lumi, Suoni, Stamperie, e ogni altra cosa, e per Candelle, penne, ed ogni altra cosa, e per Candelle, penne, inchiostro e tutt'altro si contribuiranno in pari rate anticipate D.ti da 6 £ 4 n.° 6 -

Oltre i quali non cadrà a peso de' Convittori alcun'altra spesa benché minima.

Resterà però a peso particolare di ogni Convittore la spesa per Lavatura di propria biancheria, e dovrà portare al suo ingresso

Pel Dormitorio

Un Letto, Lenzuola, e Coperte, una Cassetta o altro capace a custodire le sue biancherie, una Sedia, un'imagine divota, un

acquasantino.

Pel Refettorio

Una Posata d'argent:, una scodella di stagno con quattro piattellini pure di stagno, una tovaglia lunga cinque braccia, e due larga, e sei tovaglioli.

Tutti i predetti mobili saranno sempre propri del convittore, e potrà trasportarli al suo regresso.

Se vi fosse chi non volesse avere l'impaccio di portare nel Collegio i mobili stessi contribuirà in ragion d'anno scolastico Duc: 3 6 r 4 — — n°:

Il trattamento ordinario sarà

La mattina

Colazione

A Pranso

Menestra

Allesso

Arosto, od altro

Frutta, Ricotte, od altro consimile

La porzione di carne che si darà fra mattina e sera sarà di oncie 16–

La sera

Merenda

A cena

Zuppa

Una pietanza di carne, di pesce, o d'ova secondo i giorni.

Frutto.

Ne' giorni di solennità, di Carnovale, d'Accademie, d'ingresso, e regresso si darà una cosa di più dell'ordinario a pranso, ed un altra a cena. Ne giorni di vigilia vi sarà una pietanza di più a pranso.

Pel Collegio indistinto

La pensione per un anno scolastico di

dieci

Dieci mesi sarà di Cuz: da ₰ 6 ″ 4 — n.º 70 —
quali dovranno essere pagati in due
rate anticipatamente.
Per gli Straordinarj, e mobili pel
Dormitorio, e pel Refettorio avrà luogo
quanto è stato determinato pel Collegio
de Sig.ri Nobili.

Il trattamento ordinario sarà

La mattina
Colazione
A Pranso
menestra
Alesso
Arosto od altro per quattro g.ni la settimana, e negl' altri tre g.ni in vece dell' arosto Frumaggio.
Frutta, ~~[illegible]~~, od altro consimile
La sera
merenda
A Cena
Zuppa
Una pietanza di Carne, di pesce, od ova secondo i giorni.
Frutta.

I loro straordinarj saranno come gli altri del Collegio de Nobili a pranso, ma non a cena.

Volendo i Convittori tanto del primo, che del 2.do Collegio trattenersi in esso ne' due mesi ancora delle vacanze saranno in libertà di farlo pagando quelli del Collegio de Sig.ri Nobili Cuz da ₰ 6 ″ 4 — n.º 10 —
al mese —

E quelli del Collegio suddetto Q: n.° 9–
Nelle quali rispettive pensioni s'intenderà compresa
ogni spesa di trasporto di mobili, calessi, ed altro per la
villeggiatura. E non rendendosi villeggiatura fuori
di Città la spesa sarà
Pe' primi di [illegible] z 8 ½ — n.° 9–
al mese e
Pe' 2.di di [illegible] — n.° 8–
perchè nel tempo di tali vacanze il trattamento
sarà accresciuto d'una cosa di più dell'ordinario col
metodo precedentemente indicato pe' g.ni solenni.
I Convittori dell'uno, e dell'altro Collegio saranno in libertà
di apprendere a piacere ballo, scherma e Lingua Francese,
pagando al maestro di ballo z 5 al mese, ed alli maestri
di scherma, e Lingua z 4 al mese.
Per quello riguarda le lettere avranno egualmente
i Convittori pred: il comodo di apprendere oltre i soliti
studj che si fanno nelle sud: scuole, l'Aritmetica, la
Geometria e le altre parti della Mattematica, la Lingua
Greca ed il disegno, alle quali si aggiungerà lo studio
della Geografia, della Cronologia, e della Storia.

I Cherici Regolari di S. Paolo detti Barnabiti, che fin dall'anno 1679 servono la Città di Udine nel Ministero delle Pubbliche Scuole in virtù di Ducale de' 22. Marzo del detto anno 1679, e che poi a richiesta della Città stessa furono riconosciuti in qualità di Religiosi non mendicanti con altra Ducale de' 30 luglio 1730; e finalmente vennero [illegible] alla Direzione di due Collegi di Educazione con Ducale dei 7 Agosto 1765, si sono sempre regolati ne' loro affari economici coi soli decreti del loro proprio [illegible], e nella elezione de' Superiori, e destinazione de' soggetti colla dipendenza dal Generale o dal Provinciale di Lombardia; e ciò fino alla Promulgazione della Legge Sovrana dei 7. settembre 1768 per la quale è restata totalmente interrotta la detta dipendenza colla cessazione di [illegible]

come

come appare da carte esibite in questo Ecc.mo Pretorio di Udine.

Non sono però decaduti i detti Religiosi a sporgere supplica agli Ecc.mi Aggiunti per essere ristabiliti in Congregazione separata per non esservi fra di loro chi avesse premura di farlo a nome degli altri due Collegi sudditi di Crema, e di Serravalle, e perche ~~non avendo essi casa in Venezia~~ erano ~~stati~~ stati esortati in varij incontri di ufficij fatti perciò, (nappresso degli amici, e protettori) ad attendere qualche pubblico eccitamento. Dal qual pubblico Eccitamento ricorso ora il Preposto de' detti Barnabiti di Udine umilmente implora compatimento alla sua timidità, e di già a sua [illegible] come per eseguire la comandata smembrazione di questi tre Collegi altro non si richiede che col mezzo del Serenissimo ricominciare da lui co' suffragi degli altri due Collegi senza alcuna [illegible]

di un

di un Superiore Suddito, e dimorante nello Stato, che abbia l'ispezione della Disciplina interna, della assegnazione degli Uffizii, e costituzione opportuna dei soggetti, secondo che prima si costumava di fare dal Provinciale, o dal Generale medesimo.

Non lascia però il medesimo Supplicante di accennare, che trovandosi questi tre Collegi aggravati di molti impieghi faticosi e difficili per l'adempimento dei quali non mai perduto di vista per cui sono stati con pubblico assenso ammessi nello Stato, e non avendo sostanze, oltre al loro mantenimento, per alimentare giovani da sostituire ai vecchi, ed agli inabili, ancorchè necessario per continuare nella detta smembrazione senza abbandonare gli avanti obblighi, il pubblico permetta ai detti Superiori di richiedere di tempo in tempo al Generale, od a superiori forestieri que' Religiosi ...

che fossero suoi di [illegible], o quegli altri che si stimassero
necessarij all' [illegible] degli obblighi medesimi e ciò
mediante [illegible] conveniente licenza da ottenersi ogni volta
dai Magistrati occorra il bisogno. [illegible]

Si lusinga il supplicante che la comandata
smembrazione possa così effettuarsi a norma della
sovrana Legge, e con pienissima [illegible] [illegible]
[illegible] Religiosi non meno che con edificazione e santa [illegible]
delle [illegible] fedeli medesima al servizio delle quali sono
stati finora addetti [illegible].

Chiunque che senta le voci d'un vero spirito Patriotico, invitato a qualche opera
la quale all'utile torni, al decoro, ed all'ornamento della Patria, deve
da se stesso inclinare a darvi mano acciò questa sia perfezionata. Un
Convitto di gioventù posta ad essere ben educata a qualunque nobile
Città lustro arrecare. Il Denaro, che da più parti al mantenimento di
esso deriva, utile porta, e vantaggio, ed una Fabbrica ben disegnata,
ben eseguita, e perfezionata serve d'ornamento. Questi furono gli oggetti
che ebbero in vista quelli, che al ben Pubblico di questa Città pensarono quando
nell'anno   vollero che in Udine Città Metropoli del Friuli vi fosse un convitto
d'educazione per i Giovani Nobili, lo che vedendo che a meraviglia a' disegni
loro corrispondeva, fu poi nell'anno   stabilito, che un secondo vi
fosse per gli giovani Cittadini, si l'uno come l'altro affidando alla dire:
zione de' Preti Regolari di San Paolo, volgarmente Barnabiti chiamati.
Riceuta questi tal incombenza desiderosi di secondare i desideri Pub-
blici sapendo, che il formale di due Collegi si può desiderare, ma non
ottenere senza il materiale, vi si posero con tutto l'impegno ad erigere
un Fabbrica capace per buon numero di concorrenti che per quanto abbian
fatto tale non è riuscita da soddisfare le premure di chi ha figli da
mettere in educazione. All'avanzamento per tanto della Fabbrica è
duopo vi si venga, ne questo da altri sperare si può nelle presenti
circostanze, che da chi ha vero spirito Patriotico in petto. Chiunque
dunque è di questa tempra, resta invitato a sottoscriversi nel presente
libro per quel tanto, con cui vorrà annualmente concorrere alla
perfezione d'un opera, che ~~al decoro torna della Patria~~, ed all'utile
torna, al decoro, ed all'ornamento della Patria, restando assicurato
che il tutto sarà fedelmente registrato, ed in tal opera impiegato.

[illegible] 1.10

[illegible] vivo, [illegible], [illegible] [illegible] i [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] età [illegible] [illegible]
buona educazione della [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
alla comune [illegible], [illegible] trovandosi [illegible] [illegible]
di avvincere la patria [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] in tutto [illegible], e [illegible]
città, comunemente [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] tutti quelli che [illegible] ai mani [illegible] [illegible]
[illegible] la [illegible] fabbrica [illegible] [illegible]
[illegible] a [illegible] [illegible]

cio, che all'utilità dei [illegible]

Comunque io abbia spirito Economico invitato ~~che si [illegible]~~ si a questa opera, che all'utile la quale

temi delle Fabbriche al decoro, e all'ornamento della [illegible] io da se stesso incli

nare e ~~far~~ vi [illegible] ~~tutte~~ le [illegible], onde questa sia perfezionata. Un ~~numeroso~~ Convitto

di giovani posto ad essere ben educato, ad una Nobile Città lustro ~~[illegible]~~ Nobile Città [illegible]

dinaro, che di più [illegible] ~~[illegible]~~ al mantenimento di essa, concorre e utile ~~ne deriva~~.

~~con [illegible]~~ ~~per~~ ~~l quanto maggiore è il concorso della gioventù~~, tanto in

~~proporzione il lustro, e l'utile~~ e utile. Ed una Fabbrica ben ~~intesa~~ sistemata,

ben eseguita, e perfezionata ~~d'ornamento ne [illegible]~~ serve d'ornamento.

La Fabbrica, ~~che a questo oggetto si è eretta~~ che ~~alla è~~ de ~~due~~ Collegi [illegible], e

[illegible], e in questa nostra Metropolitana Città è destinata per i due

Collegi Nobile, ed Indistinto, quando se fosse terminata ~~capace~~ ~~[illegible]~~ maggior ~~è importante ne capace per i numeri~~ della gioventù

ognun vede che tutto questo ne produrebbe. ~~[illegible]~~ per la qual cosa

che si produce per essere qui, ~~[illegible]~~ ~~che pare~~, ~~onde~~ tutto ciò porterebbe.

che però un progetto [illegible]

Il Regio Convitto di [illegible] in questa nostra Metropolitana Città stato fino dell'anno

eretto per la educazione di giovani Nobili ed Indistinti ciò prova a meraviglia ~~ne di ciò pervenne alcuno~~.

se non che l'effetto ~~intiero [illegible]~~ non si vede ~~[illegible] non si può~~ per metà, e ciò ~~della abitazione [illegible]~~ è cagione, ~~che [illegible]~~

~~a supplire~~ al numero de' concorrenti, ~~a proporzion de' quali il [illegible]~~, onde con un progetto

facile, e di poco, o nessuno aggravio a miei Cittadini io mi faccio a procurare

alla nostra Città questi tre gran vantaggi. Io intenderei di impegnarmi a terminare

la Fabbrica, di cui il disegno espongo, quando ognuno ~~[illegible]~~ si sottoscrivesse a con=

correre in quella somma annuale, che gli comodasse

[illegible]

[illegible] Sig. [illegible]

[illegible]

nelle cont.te nre Scuole, cosa si è quella

» [illegible]

» [illegible]

» tutti adiacenti riservati per la mea [illegible]

» abbiamo ad essere da noi ricevuti insieme

» co' mobili delle Scuole, e Congregazione

» giusto il grado risultante dalle stime

» formate nell'anno 1730 – non potendo,

» nè dovendo così essere in tal caso

» [illegible] ad essi [illegible]

» [illegible]

» [illegible] Scuole

condizione che nella p.ma sua parte

[illegible]

troppo gravoso impegno di poter essere

il sincere del nro [illegible] obbligati

[illegible]

[illegible]

poi giustam.te gli aggrava del

debito di ottenere l'assenso vostro

per ogni e qualunque fabbrica, che

[illegible] sul fondo alla

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] dalle [illegible]

vrà essere stabilita per togliere in

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] così anche in questo caso
[illegible]
[illegible]
[illegible] da quei Padri
[illegible] il ben pubblico
a dover forse un giorno in vigor d'un
[illegible]
senza bisogno. Questi due estremi
[illegible]
[illegible] di questa Deputazione, quando
[illegible] noi rivolti i Padri med.mi richiesti
hanno di ricercare il vostro consentimento
[illegible]
[illegible]
evitarli, tutte abbiamo donate le
[illegible]
[illegible] delle pubbl.e convenienze
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
de maestri de pubbl.e decorrenti, finale,
[illegible]
[illegible]
[illegible] abbiamo [illegible]
[illegible]
quello

quello di formare un sistema tale
[illegible]
[illegible]
da d.ti Padri venisse a rimanere sempre
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Ora ci siam posti a esaminare la
pianta di tutti i fondi, e fabbriche
[illegible]
anno 1730 – e facendo delineare
[illegible]
[illegible]
[illegible] tarde [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
del sito per noi riserbato, che
[illegible]
[illegible]
[illegible] Scuole. [illegible] tal
[illegible]nizione ci ha fatto comprendere
che come coll'innalzam.to delle
[illegible]
[illegible]
il restante a rimanere [illegible]
atto all'uso a cui si destina, così

[illegible]

intiera comunità [illegible] si spera

[illegible]

[illegible] a i rispetti [illegible] . Che il

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] convenienze anzi

[illegible] della Loro Religione

[illegible] di convenirsi su questo punto

[illegible]

[illegible] Deputazione in libertà di

[illegible]

Che sia in oggi dall'autorità di questo mag.co Ill.mo Cons.o assentita di

[illegible]

[illegible]

suo termine entro i limiti circoscritti da Loro disegno, e dalla nuova pianta fatta formare da noi la grandiosa intrapresa Fabbrica, che in un

[illegible]

[illegible], i due stabiliti Collegi di [illegible] e le [illegible] tutte solite a [illegible] da essi, occupando i [illegible] [illegible] per quanto il disegno il comporta, affinchè possa un giò[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

le soggiunte condizioni :

Prima

[illegible]
[illegible]
... sestri delle nre Scuole, o non volessero
[illegible]
la vra, e la gioventù della Patria
abbiano a restituire alla vra Città
[illegible] Case destinate fin da principio
per l'abitazion de' [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] nella Disposizione [illegible]
[illegible] della loro Fabbrica annessa
[illegible]
[illegible]
accresciuta dal muro interno
[illegible]
[illegible]
al [illegible] ingresso [illegible]
[illegible]
venire in alcun modo impedita
[illegible]
nrd.i f.mo con alcun'altra erezione
[illegible] sotto
pubblico presente al bisogno le stanze
[illegible]
delle nre Scuole, cosicchè [illegible]
tutto [illegible] Fabbriche [illegible]
[illegible]
sia un con esse in [illegible] dominio,
e possesso del Pubblico sia della

quantità [illegible] di [illegible] 1755
come [illegible] la [illegible]

20.° [illegible] per intiero compenso [illegible]
[illegible] eretta già in parte [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] disposizione, e senza alcun
[illegible]
[illegible] che nell'anno 1750 [illegible]
stato in aggiunta [illegible]
[illegible] insieme con tutte le Fabbriche
[illegible]
[illegible] sul quale [illegible]
[illegible]
dell' Abb.a premessa, senza che
possa mai esigersi da alcuna delle
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] stabilim.to in figura di [illegible]

21.° [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Sua [illegible]
[illegible]
[illegible]
riservati i conti tutti in allora
[illegible] i Collegi med.mi stabiliti.

Concertato

[illegible]

[illegible]

ove a riparo d'ogni inconveniente

ne' tempi avvenire resteranno

[illegible] tutti i vecinarchi

[illegible] nelle precedenti

[illegible] deliberazioni riguardanti

i Ladri premessi quali da [illegible]

[illegible] condiscendenza ad approvare

[illegible] opportune [illegible]

prenderanno nuovo motivo di

[illegible]

dell' [illegible]

con tanto zelo sostengono.

[illegible]

Se [illegible] ficài [illegible] non [illegible]

[illegible] per [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] per [illegible]

[illegible]

[illegible] pregiagio

Ill.mi SS.ri Deputati attuali della Città [illegible] tutta la noti-
zia dello stato della Cassa della med.ma, [illegible] della volontà de' loro
Cittadini, e nei tempi presenti vedendo qual sia il corso delle [illegible]
publiche, e [illegible] [illegible] le [illegible] [illegible] tra la Città stessa,
e li RR. PP. Barnabiti, e [illegible] Decreti in tal proposito con
la mira al progetto, e [illegible] non solo della Città stessa mà
[illegible] della [illegible] Religione Barnabita [illegible] senza
[illegible] necessaria una [illegible] riforma.
A tal effetto premettono alla [illegible] Propositione le seguenti consi-
derationi.

La Città per mettersi in [illegible] di sostenere il peso delle [illegible] pub.
[illegible] nel [illegible] maggior Conseglio [illegible] alla Cassa della [illegible]
Fabrica del [illegible] [illegible] 500: di [illegible] del [illegible] del S. Monte
per [illegible] da tal peso, e perche questo non [illegible]
[illegible] in oltre alla sua publica Cassa l'affitti delle Case e Bot-
teghe d'esso S. Monte, che rilevano altri [illegible] 1200: in circa.

L'anno [illegible] agl'Ecc.mi Sindici in T.[illegible] di [illegible] l'una,
e l'altra delle sud.te [illegible] applicationi, [illegible] l'unico [illegible]
pub. [illegible], e [illegible] a [illegible] di [illegible] sulla ~~Cassa~~
Cassa pub. della Città [illegible] l'obligo, che prima aveva la detta
Cassa del S. Monte di Pietà di corrispondere annualmente [illegible]
al pio Ospitale della misericordia.

[illegible] ammasso [illegible] di 500: [illegible] in [illegible] del [illegible] Sindaco [illegible]
venne alla Città [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che
sussistono tuttavia a peso della pub. Cassa la quale [illegible] si
ritrova in [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible].

la

La Città nell'institutione delle cautioni [illegible] ebbe per naturale [illegible] il [illegible] e l'institutione de suoi Cittadini: L'uso del tempo ha [illegible], e l'esterna dimostra [illegible] l'esperienza, che ben pochi sono i Cittadini [illegible] e che il gran numero è [illegible] de [illegible] della [illegible]: [illegible] in Città [illegible] s'osserva e da ciò nasce la renitenza de Cittadini a mettersi [illegible] a mischiarsi fra i costumi di tanti [illegible].

Da questa verità di fatto non può altro conchiudersi se non che [illegible] tiranni.te la Città a poner in essecutione [illegible] tali, che servano d'opportuno rimedio, [illegible] Riducendosi loro fare di buon concerto, senza [illegible] le cose a maggiori angustie, e che forse non ammetterebbero nei partiti, che si proceda [illegible]. si fa la congionta Espositione.

[illegible] Deputati [illegible] sono [illegible] disposti a proponer [illegible] nel Maggior Consiglio.

Che la Città ceda, e doni irrevocabilm.te alla Religione Barnabita [illegible] Fabriche tutte [illegible] abitatione de Padri, [illegible] l'essempio [illegible] che presentemente esiste nel [illegible] di ragione della Città, nessuna cosa eccettuata, a solo fine però di [illegible] la permanenza de Padri in questa Città, e non [illegible] con la sola recognitione di [illegible] libra una d'[illegible], [illegible] alla [illegible] di S. [illegible] Contrerena nel giorno della vigilia di detto santo. [illegible] restono [illegible] della Religione sa[n]no [illegible] fine, [illegible] con [illegible] la Città.

Con

Volendo li Padri continuar l'essercitio delle scuole in Città cada i mesi à riscossione delle ʃ 10: per salario.

Con che la Città sia, e s'intenda anche essa perpetuamente sgravata dal peso dell'annuo de Maestri, e dal mantenimento delle Fabriche, e delle scuole.

+ prendesi ogni anno quel che debito che [illegible]
i [illegible] consistono [illegible] [illegible]

come accenna [illegible] del Collegio + Tre e venti, due anni sono [illegible] nostro permanenza, e Cl [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] sorte [illegible] [illegible] anni [illegible] [illegible] pochi [illegible] con altri [illegible] [illegible] quale fu [illegible] [illegible] [illegible] prenderne possesso [illegible] [illegible] in Città già [illegible] anni in circa di cento cinquanta [illegible] di Capitale [illegible] del Maggiore [illegible] Sig. Filippo [illegible], con obligo [illegible] [illegible] nello [illegible] e [illegible] beni, benche non [illegible] corso [illegible] [illegible] ordinario come [illegible] [illegible] sono questi tre anni che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 100 [illegible] [illegible] che non sono obligati [illegible] [illegible] [illegible] Collegio [illegible] Tempo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Gio. B. Enrico Bonelli [illegible] Sig. giurando [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

Proposiz.e de' RR. PP. Barnabiti

Che avendo le circostanze de' tempi alterato il fondam.to eventuale su cui fu appoggiato il contratto 20 Aprile 1780 in maniera che una più lunga sussistenza di esso toglierebbe ai Padri med.mi i mezzi per un breve onesto manteniment.o resti il contratto stesso, concorrendovi il pubb.o sovrano assenso, annullato, e sia [illegible]

Che per somministrare a d.i Padri che con tanto zelo sostengono il laborioso carico dell'educazione della Gioventù, quanto è necessario al decoroso loro sostentam.to siano lasciate a libera loro disposizione, come in parte, le somme, che si ritraranno dai collegiani per un decennio avvenire, dedotta l'esazione. e siano in appresso loro contribuiti del pubb.o danaro per d.to tempo ducati cento annui a valuta di piazza, per essere poi al termine di d.to decennio regolato il presente provvedim.to secondo il mag.re o minor n.o de' collegiani, o prese quelle deliberazioni, che saranno in allora credute più consentanee, ed adattate ai riguardi del ns.o pubb.o.

E tutto ciò con condiz.e espressa che abbiano entro il corr.e anno ad aprirsi da d.i Padri i due Collegj stabiliti con parte di questo Cons.o 25 Gennaro d.to, quando per essi si ottenga la sovrana pubb.ca permiss.e [illegible] che siano, e s'intendano salvi gli obblighi [illegible] tutti, non repugnanti colla mente di [illegible] a quali

vanno sogetti i Padri med.mi per forma del citato contratto, dichiarando, che verificandosi il caso della restituzione alla nostra Città delle Scuole, e adiacenze siti tutti adiacenti riservati per le med.me come nella 2.da parte dell'ottava condizione di d.to contratto, abbiano da noi ad essere ricevuti insieme coi mobili delle scuole e congregazione ~~nello stato risultante~~ nel mod. risultante dalle stime formate nel suremesso dì anno 1730. non dovendo, ne potendo restar essere in tal caso questa Città obbligata ad alcun pagamento di fabbriche erette senza un espresso assenso di questo Consiglio sopra i siti med.mi

1. Come poi vuole ogni giusto riguardo che siano con impegno e decoro sostenute le pubbl.e premesse Scuole per mag.r mio decoro, e per vantaggio de' Padri, così sarà in ora incaricata questa deputazione a prestare la più impegnata assistenza e protezione de' Padri med.mi per promovere il possibile mag.re concorso di scolari alle Scuole pred.te nella certezza, che i Padri stessi, e la loro congregazione saranno per contribuire dal loro canto a questo importante oggetto colla destinaz.e continuata di maestri per pietà non meno, che per virtù commendabili.

Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Luogotenente
Ill.mi Sig.ri Deputati
Grauissimo Consiglio.

Giunto l'anno [illegible] in [illegible] V.S. Ill.ma Città in uigore di [illegible] Consiglio, ottenuto da [illegible] Diploma con [illegible] Maestà di [illegible] Marzo precedente [illegible] alla Religione [illegible] nella [illegible] delle buone lettere de' suoi Cittadini in queste publiche scole [illegible] a commune beneficio et magnifico [illegible] unicamente di [illegible] per [illegible] Padri [illegible] che in ogni genere [illegible] in tutti li tempi sono da l'Storia di questa Patria il Lustro [illegible] dell'[illegible] nell' ordine della Religione [illegible].

E per verità come questo è [illegible] dia, ed [illegible] d'ogni stato [illegible] l'assicura da ogni timore [illegible] uarla è stato, ed è [illegible] di questo [illegible] [illegible] congiunte [illegible] [illegible]

[illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Dio, come si spiega per bocca de' suoi Profeti, e de' suoi Apostoli.

Seguendo ne' successivi tempi questa veneranda Città le sublimi massime de' suoi celeberrimi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] leggi, si fù nel tempo della nostra [illegible] [illegible] ministero, specificato anco il [illegible] [illegible] della [illegible] delle anime de' Giovani [illegible], [illegible] [illegible] fondamentale del nostro sacro Instituto, della idea di preparazione di Luogo congruo per li Religiosi esercizij, come esprime il secondo [illegible] [illegible] della convenzione stipulata, ed il nostro [illegible] [illegible] [illegible] à questo Ill.mo Magistrato, nell'Aprile dell'Anno suddetto.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della Pubblica [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], come può comprovare [illegible] [illegible] dell'[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di anni dieci, che si [illegible] à comune [illegible] [illegible]. Per ciò [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ancora per li [illegible] [illegible] esercizij dell'ingenua Gioventù, nella fatale constituzione

[illegible]

col nostro ritiramento à rustico stato, ci rasse-
gniamo a supplicheuolmente à rinouare la concessione
benefica di quell'annuale sussidio, e con quella
prefinizione di tempo, che parerà consentanea
alla di Vostre [illegible] Munificenza, senza il
di cui grazioso concorso continuar non si posso-
no queste belle, ed insieme necessarie disposizioni.

Il Pubblico [illegible] fauore per un [illegible]
condiscendente à queste nostre umilissime Istanze
degni mirare l'effetto dell' [illegible] opere, che
sua meditiamo, unicamente da architettarsi
per il culto di Dio, e per l'Instruzione de' Figli
à santificare il di lui nome, che è l'oggetto
prefisso, e terminatiuo della [illegible]ione Chri-
stiana.

Tale generoso sussidio richiesto a questo
Venerato Pubblico il più importante per Dio
signore lo rimanere, [illegible] alle [illegible]
il Vostro [illegible], ed a nostro gran consiglio
per l'educazione, e buona coltura [illegible]
figliuoli, per [illegible] di questa Città, e particolarmente
di questo san[illegible] anche coll' [illegible] dell' [illegible]
Sovrano Seruizio [illegible]

[illegible]

Ser.mo Principe

Fu sempre riconosciuta lodevole ~~[illegible]~~ della fedeliss.ma Città di Udine di agevolar alla comunità i mezzi d'instruirsi nelle scienze e di coltivar il santo amore del suo Prencipe. A questo fine vi sono stati di sicché la fabbrica di P.P. Barnabiti suoi riverentiss.mi ~~servitori di Vostra Ser.tà~~ sudditi quelli somministrassero avveduti educatori desti-nando le Case per l'habitation loro e luoghi per le necessarie scuole, nell'uso delle quali corrispondono intieramente (lode à D.o sia) gli effetti all'aspettationi di quel publico. Augustissima per l'habitanti e ritratta fuori di modo la Chiesa, colla sovrana publica permissione da noi nominata riuscendo pure ristretti li siti delle scuole per il numeroso concorso che sempre più va accrescendo dimostrano tutti la necessità indispensabile di qualche ampliatione loro

Per ciò conoscendo tale manifesta verità li Ill.mi Dep.ti e Consiglio di quella Città concorrono ad estendere la presente supplica ed a comandare quel ~~sito~~ che intorno ed esterno del luoco già destinato necessario si rendesse ne può servire ad alcun uso per l'esigenza

dalle Fabriche a rovina, che dovessimo
fare a nostra spesa, per il magg.r intertenimento
per il comodo non meno de forestieri, che
dell'Universale de Sudditi:
Ossequiamo pertanto al Consiglio di Sindacato
della parte inoltrata dalli nostri comunari di cal
Consiglio la più ossequiosa supplica di che
nostri motivi per la via del decreto approvativo
della superiore pubblica autorità habbino luogo
per Deputati e tanto necessarij assegni e gloria
del Sig.r Dio, e di oro della pubblica paterna
munificenza, e a lustro e compiacenza di questa sua fedelissima
fedelissima Città Cittadinanza

[illegible]
[illegible]

Collegio Barnabiti
di Udine

INFORMAZIONE

Del Collegio de' Nobili di Udine ſotto la direzione de' Padri Barnabiti.

IL Collegio de' Nobili di Udine aperto, e ſtabilito con Sovrana approvazione dell' Eccellentiſſimo Senato, ed affidato alla ſaggia Iſpezione degl' Illuſtriſſimi Signori Deputati della ſteſſa Città ammette tra Convittori tutti quelli, che nati ſono da Famiglia Nobile, e come tale capace di quelle cariche, che godono i ſoli Nobili della loro Patria, purchè ſiano di buona ſanità, e non oltrepaſſino gli anni quattordeci.

Saranno educati con eguale zelo, ed imparzialità; perciò neſſuno de' Convittori, nè i loro Genitori, o Curatori per eſſi potranno pretendere privilegi, Camere, ſervitù, o trattamento particolare, ma ſi avrà il debito riguardo all'età, all' indole, ed alle altre circoſtanze. Si adatteranno le iſtruzioni alle diverſe Claſſi, ed alla diverſa abilità dei talenti di ciaſcheduno. Si accoſtumeranno primieramente negli eſercizj della Pietà Criſtiana colla frequenza de' Santiſſimi Sacramenti, colle Congregazioni, Conferenze ſpirituali, Dottrine Criſtiane ec. Nè ſi traſcureranno le buone creanze, e la pulita maniera di trattare, e converſare con gli altri. Avranno diſtribuite tutte le ore della giornata in maniera, che una occupazione ſuccederà all'altra, ſenza che reſtino privi del neceſſario, e conveniente ſollievo. Saranno diſtribuiti i Giovani in più Camerate ſecondo l'età, ed il numero de' medeſimi. Ciaſcuna Camerata è proveduta di due Sale capaci l'una per il giorno, l'altra per la notte; vi è ſempre aſſiſtente un Sacerdote ſecolare, ed un Cameriere di Servizio. Nella Camerata de' Piccioli vi ſi ammette anco una Donna, che viene a pettinarli ogni mattina. La Camerata de' Grandi porge il comodo di ſeparato Camerino a ciaſcuno de' Convittori, ed a quella vengono fatti paſſare in pari età, ſecondo l'anzianità del Collegio.

Quelli, che verranno creduti abili alle Pubbliche Scuole, che frequenteranno nelle loro riſpettive Claſſi ſino al termine del corſo filoſofico, ſaranno di più aſſiſtiti in caſa nelle ore dello ſtudio. Gli altri, che per la tenera età non foſſero capaci, avranno Maeſtro privato. Oltre alla lingua Latina, ed alla Italiana avranno il comodo d' imparare la Geografia, la Storia, la Geometria, l'Aritmetica, l'Architettura Civile, e tutte le altre parti della Matematica, alle quali ſi conoſcerà diſpoſto l'ingegno, e l'inclinazione di ciaſcuno, e ſi terranno in ciò i metodi più facili, ed i più approvati.

Me-

Mediante un moderato onorario saranno proveduti anco di Maestri di Lingua Francese, e Tedesca, di Ballo, di Suono, di Spada, e di Disegno.

Vestono tutti di nero, nè si permettono abiti di Seta, a riserva delle Calze. In Casa, e nell'Autunno si concedono abiti di colore a piacimento, purchè siano senza pompa.

La Pensione per un anno Scolastico di mesi dieci, è di Ducati da lire 6 : 4 num. 100, i quali pure si dovranno pagare in due rate anticipatamente.

Oltre alla suddetta Pensione per gli Straordinarii, cioè per mancie a' Camerieri, ed alla bassa Servitù, per Fuoco, Candele, Libri da scrivere, e Carta, Penne, Inchiostro, Piatti, e Mantile da Tavola; per recite di Commedie, Tragedie, Accademie, ed altre Funzioni Letterarie, che si faranno in comune da' Signori Convittori pubblicamente, o privatamente si contribuiranno in due rate anticipatamente Duc. da lire 6 : 4. num. 10

Restera però a peso d'ogni Convittore la spesa de' loro proprj Libri, e delle Dispute, o Funzioni particolari, che previo il consenso de' loro Maggiori vorranno fare da per se, e quella del Vestiario del Teatro, del lavare la propria Biancheria, e del provedersi nell'ingresso di Letto, Lenzuola, e Coperte, d'un Armadio per riporre le loro robe, di una Seggiola; di più d'una Posata di Metallo, e di sei Tovaglioli.

Tutti i predetti Mobili saranno sempre proprj del Convittore, e potrà trasportarli seco nel suo regresso. Che se vi fosse, chi non volesse avere l'impaccio di portare nel Collegio i Mobili stessi o tutti, o in parte potrà convenire co' Padri, e contribuire in denaro il consumo di quelli, cioè per il Letto senza coperte lire 10, per le Coperte lire 5, per l'Armadio lire 5, per gli Tovaglioli lire 5.

Facendo passaggio alla Camerata de' Grandi, in cui fa bisogno di privato Scrittorio, Seggiole, e Lume contribuiranno perciò lire 24 all'anno.

Volendo i Convittori trattenersi in Collegio ne' due mesi delle Vacanze saranno in libertà di farlo, mediante la contribuzione di Ducati 13 al mese per le spese di trasporti, de' Mobili, e per il trattamento alquanto migliore, che si fa ai Convittori nella Casa di Campagna, ove si trattengono per lo spazio di due mesi.

Al Maestro di Ballo si darà l'onorario di lire 60 per l'anno scolastico di Mesi dieci, a quelli delle Lingue, e della Spada lire 50, a quelli del Suono in ragione di Soldi 10 per lezione. Al fine dell'anno daranno tutti un Duc. di lire 6 : 4 per un pajo di Guanti a ciascheduno de' rispettivi Maestri.

Oltre alle suddette spese, altre non se ne introdurranno, nè si permetteranno, che non possano essere del tutto libere, ed arbitrarie ai Signori Parenti de' Giovani, ed in tal caso se ne attenderà sempre il loro consenso.

Non ricusa finalmente il P. Procuratore del Collegio, quando il vogliano i Signori Parenti, di far provedere colla possibile economia, quanto possa occorrere di mano in mano ai Signori Convittori, soltanto che preventivamente gli sia esborsata per iscorta una congrua somma, di cui renderà poi conto nelle liste, che si spediranno al termine d'ogni cinque mesi.

INFORMAZIONE

Del Collegio de' Nobili di Udine ſotto la direzione de' Padri Barnabiti.

IL Collegio de' Nobili di Udine aperto, e ſtabilito con Sovrana approvazione dell'Eccellentiſſimo Senato, ed affidato alla ſaggia Iſpezione degl' Illuſtriſſimi Signori Deputati della ſteſſa Città ammette tra Convittori tutti quelli, che nati ſono da Famiglia Nobile, e come tale capace di quelle cariche, che godono i ſoli Nobili della loro Patria, purchè ſiano di buona ſanità, e non oltrepaſſino gli anni quattordeci.

Saranno educati con eguale zelo, ed imparzialità; perciò neſſuno de' Convittori, nè i loro Genitori, o Curatori per eſſi potranno pretendere privilegi, Camere, ſervitù, o trattamento particolare, ma ſi avrà il debito riguardo all'età, all'indole, ed alle altre circoſtanze. Si adatteranno le iſtruzioni alle diverſe Claſſi, ed alla diverſa abilità dei talenti di ciaſcheduno. Si accoſtumeranno primieramente negli eſercizj della Pietà Criſtiana colla frequenza de' Santiſſimi Sacramenti, colle Congregazioni, Conferenze ſpirituali, Dottrine Criſtiane ec. Nè ſi traſcureranno le buone creanze, e la pulita maniera di trattare, e converſare con gli altri. Avranno diſtribuite tutte le ore della giornata in maniera, che una occupazione ſuccederà all'altra, ſenza che reſtino privi del neceſſario, e conveniente ſollievo. Saranno diſtribuiti i Giovani in più Camerate ſecondo l'età, ed il numero de' medeſimi. Ciaſcuna Camerata è proveduta di due Sale capaci l'una per il giorno, l'altra per la notte; vi è ſempre aſſiſtente un Sacerdote ſecolare, ed un Cameriere di Servizio. Nella Camerata de' Piccioli vi ſi ammette anco una Donna, che viene a pettinarli ogni mattina. La Camerata de' Grandi porge il comodo di ſeparato Camerino a ciaſcuno de' Convittori, ed a queſta vengono fatti paſſare in pari età, ſecondo l'anzianità del Collegio.

Quelli, che verranno creduti abili alle Pubbliche Scuole, che frequenteranno nelle loro riſpettive Claſſi fino al termine del corſo filoſofico, ſaranno di più aſſiſtiti in caſa nelle ore dello ſtudio. Gli altri, che per la tenera età non foſſero capaci, avranno Maeſtro privato. Oltre alla lingua Latina, ed alla Italiana avranno il comodo d'imparare la Geografia, la Storia, la Geometria, l'Aritmetica, l'Architettura Civile, e tutte le altre parti della Matematica, alle quali ſi conoſcerà diſpoſto l'ingegno, e l'inclinazione di ciaſcuno, e ſi terranno in ciò i metodi più facili, ed i più approvati.

Me

Mediante un moderato onorario ſaranno proveduti anco di Maeſtri di lingua Franceſe, e Tedeſca, di Ballo, di Suono, di Spada, e di Diſegno.

Veſtono tutti di nero, nè ſi permettono abiti di Seta, a riſerva delle Calze. In Caſa, e nell'Autunno ſi concedono abiti di colore a piacimento, purchè ſiano ſenza pompa.

La Penſione per un anno Scolaſtico di meſi dieci, è di Ducati da lire 6 : 4 num. [illegible], i quali pure ſi dovranno pagare in due rate anticipatamente.

Oltre alla ſuddetta Penſione per gli Straordinarii, cioè per mancie a' Camerieri, ed alla baſſa Servitù, per Fuoco, Candele, Libri da ſcrivere, e Carta, Penne, Inchioſtro, Piatti, e Mantile da Tavola; per recite di Commedie, Tragedie, Accademie, ed altre Funzioni Letterarie, che ſi ſaranno in comune da' Signori Convittori pubblicamente, o privatamente ſi contribuiranno in due rate anticipatamente Duc. da lire 6 : 4. num. 10

Reſterà però a peſo d'ogni Convittore la ſpeſa de' loro proprj Libri, e delle Diſpute, o Funzioni particolari, che previo il conſenſo de' loro Maggiori vorranno fare da per ſe, e quella del Veſtiario del Teatro, del lavare la propria Biancheria, e del provederſi nell'ingreſſo di Letto, Lenzuola, e Coperte, d'un Armadio per riporre le loro robe, di una Seggiola; di più d'una Poſata di Metallo, e di ſei Tovaglioli.

Tutti i predetti Mobili ſaranno ſempre proprj del Convittore, e potrà traſportarli ſeco nel ſuo regreſſo. Che ſe vi foſſe, chi non voleſſe avere l' impaccio di portare nel Collegio i Mobili ſteſſi o tutti, o in parte potrà convenire co' Padri, e contribuire in denaro il conſumo di quelli, cioè per il Letto ſenza coperte lire 10, per le Coperte lire 5, per l'Armadio lire 5, per gli Tovaglioli lire 5.

Facendo paſſaggio alla Camerata de' Grandi, in cui fa biſogno di privato Scrittorio, Seggiole, e Lume contribuiranno perciò lire 24 all'anno.

Volendo i Convittori trattenerſi in Collegio ne' due meſi delle Vacanze ſaranno in libertà di farlo, mediante la contribuzione di Ducati 12 al meſe per le ſpeſe di traſporti, de' Mobili, e per il trattamento alquanto migliore, che ſi fa ai Convittori nella Caſa di Campagna, ove ſi trattengono per lo ſpazio di due meſi.

Al Maeſtro di Ballo ſi darà l'onorario di lire 60 per l'anno ſcolaſtico di Meſi dieci, a quelli delle Lingue, e della Spada lire 50, a quelli del Suono in ragione di Soldi 10 per lezione. Al fine dell'anno daranno tutti un Duc. di lire 6 : 4 per un pajo di Guanti a ciaſcheduno de' riſpettivi Maeſtri.

Oltre alle ſuddette ſpeſe, altre non ſe ne introdurranno, nè ſi permetteranno, che non poſſano eſſere del tutto libere, ed arbitrarie ai Signori Parenti de' Giovani, ed in tal caſo ſe ne attenderà ſempre il loro conſenſo.

Non ricuſa finalmente il P. Procuratore del Collegio, quando il vogliano i Signori Parenti, di far provedere colla poſſibile economia, quanto poſſa occorrere di mano in mano ai Signori Convittori, ſoltanto che preventivamente gli ſia esborſata per iſcorta una congrua ſomma, di cui renderà poi conto nelle liſte, che ſi ſpediranno al termine d'ogni cinque meſi.

Fin dal 1705. furono eretti con Pubblici Sovrani
Decreti due Collegi di Educazione uno in [illegible]
de' PP. Barnabiti già Maestri di queste Pubbliche
Scuole. Ma non essendosi potuto passare [illegible]
assegnamento di 1100 per la fabbrica, mercé [illegible]
delle strettezze di questa pubblica [illegible]
[illegible] mettere mano [illegible]
una porzione delle [illegible]
[illegible]
però ancora in [illegible]
fabbrica per il conveniente [illegible]
buona direzione de' Convittori, ne essendo ancora
in istato la Cassa Pubblica di concorrere [illegible]
[illegible]
[illegible] sei [illegible]
necessarie permissioni [illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

... re prima di fare il ricorso supplicato nella scrittura del m.to R.do Pad. Rettore di queste pubb. scuole siano oggi da otto m.ri ... consigliere

... Scuola Pubblica della Città di Udine, ed
... due Collegi di Educazione, che sono ... come le
annesse sono servite, e dirette da' Padri Barnabiti da
più del ... anni ... nel ...
... della Città ... [illegible] ~~[illegible]~~
... con ... per ... obbligati provederle
di un ... di un Professor di Rettorica e di
quattro ... e di un ... Dopo l'erezione
dei due Collegi ... nel ...
1765
... e con approvazione sovrana ...
... obbligati a somministrare due altri Padri per assi-
stere ... a due Collegi, ed un Professore di
Matematica ed un Prefetto ... con ...
... Ai quali tutti ... si aggiunge ...
... ordine al ... e ... l'interna
disciplina, e l'economia vengono ad essere dodici Persone
di servizio ... in ... opera ...
Di educazione della Gioventù, e ... ricordi
perdoni
...

che assistono alle Camere particolari de Conventi che sono ... Maestri delle ... e ... Serviti Cassa, e qualche Vecchio Padre che ha consumato ... gioventù in servizio ...

Per assegnamento di questo servizio anno i Padri la imposizione di un ... per ... di ogni Collaro ... che ... quei ... de ... Conventi delle ... coll onorario di ... ducati che si ... della imposizione ... Collari ... in ... al numero di seicento, e ... 240 in circa per le ... occasioni.

... di più cento ... ducati all anno ... per i ... conventi a compenso de nuovi aggravi che ... cento dieci ducati cessarono nel ... quando non ... Pubblico di continuarlo a più lungo tempo

Oltre a questi due assegnamenti per supplire ... per ... per ... e ... anno ...

...re cura di fare il ricorso supplicato nella
scrittura del m.to R.do Pad. Rettore di q.ste pubb.
scuole, siano essi dai otto m.to m.ci Consiglieri

tanto più cercano i due Collegi quanto che mancano
altrove i mezzi della educ... [illegible] e il metodo d'unità
de Padri pare che [illegible] in pubblica soddisfazione.
Specialmente [illegible] si potranno perfezionare, e stabilire
in modo [illegible] stabile che per il Decreto [illegible] piano ~~[illegible]~~
albergo de [illegible] sul piano già ~~[illegible]~~ conceputo [illegible]
[illegible] della [illegible] sono a buon segno condotti dei Padri.
Queste opere però delle Pubbliche Scuole e dei Collegi
che non possono andar disgiunte, [illegible] che sono [illegible]
[illegible] e decorose per la Patria [illegible] indeterminate sono
soggette al pericolo di rilasciarsi, ed annientarsi, [illegible] ogni
[illegible] a [illegible] Maga... [illegible] disponibile al loro
[illegible] [illegible] imploro una [illegible] medianti [illegible]
[illegible] concerto ~~[illegible]~~ ~~con~~ ~~[illegible]~~ [illegible] economia [illegible] basarsi [illegible] sostenere tutto
[illegible] premesse dei Consiglieri [illegible]
il [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] e [illegible] [illegible] delle
[illegible] di perfezionare e stabilire [illegible]
[illegible], o almeno [illegible] dall'Arsenia a cui [illegible]
il pubblico servizio si mostra [illegible]
Sarebbe adunque [illegible] d'interesse comune
il prevenire

il [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] con quegli vantaggi [illegible] [illegible]
[illegible] di [illegible] [illegible] e de [illegible] alle Pubbliche [illegible]
[illegible] [illegible].

[illegible] continuazione [illegible] 110 Ducati che [illegible] [illegible]
[illegible] e [illegible] forse possibile, un [illegible] limitato aumento de medesimi
[illegible] servire di base ad un [illegible] [illegible].

[illegible] supplire al [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di quelle [illegible]
[illegible] per il [illegible] [illegible] alle [illegible] per [illegible] [illegible]
di [illegible] fondi che [illegible] [illegible] [illegible] avanzi de' [illegible] [illegible] [illegible]
impiegati [illegible] [illegible] [illegible] per beneficio della Provincia [illegible]
potrebbe dare il compimento [illegible] [illegible] [illegible].

Dovrebbero le [illegible] Maestri e Dottori de' [illegible] [illegible]
di certo quello [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible], che ora
[illegible] sull'incerto. [illegible]

[illegible] che [illegible] [illegible]: Da' [illegible] [illegible] [illegible]
degli avanzi della [illegible] [illegible] economia [illegible] [illegible]
si potrebbero destinare al [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Fabbriche. E [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible]
in riguardo alla [illegible] delle [illegible] [illegible], o per [illegible] di [illegible]
[illegible] [illegible] nei due [illegible] di [illegible] ai [illegible] [illegible]
colla [illegible] delle [illegible] o dell' [illegible] [illegible] [illegible].

... che sarà di fare sul ricorso supplicato nella scrittura del suo Rdo Pad. Rettore di queste pubb. scuole, siano oggi da questo ... mag. Consiglio

Si potrà anche dare eccitamento alle [illegible] più illustri della Patria [illegible] qualche cosa nella vera di erigere di [illegible] per i Giovanetti Poveri del loro distretto con quei fondi che il Principe [illegible] alle [illegible] Scuole di [illegible] ridotti.

[illegible] forse qualche Privato concorrente a si fatte erezioni, e così non solo si verrebbe a rimediare all'inconveniente d'un [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] ma a vedersi d'una [illegible] che forse uno de' migliori ornamenti della città e [illegible]

[illegible] Principe [illegible]

[illegible] [illegible] anche [illegible] [illegible] [illegible] Onde anche [illegible] sperarsi ogni protezione, e favore

Quando gli provvedere [illegible] [illegible] anche di [illegible] [illegible] con una sovvenzione di denaro impiegato, o di un [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] già praticato in altra città cinque anni fa

Che prima di fare il ricorso suggerisco nella
scrittura del m.to Ill.re Sig. Rettore di q.ste rubb.
sendo che siano ora da esso m.o mag.co Consiglio

[illegible] delle [illegible] restante [illegible]
[illegible]
[illegible] di [illegible]
al anno [illegible]
de Padri [illegible]
[illegible] pubblici [illegible]
[illegible] all'anno in circa [illegible]
[illegible] delle [illegible]

Dal [illegible] risulta che [illegible]
di [illegible] ducati [illegible]
[illegible] cinquecento delle [illegible] degli acquisti
de Padri [illegible]
[illegible] da un anno [illegible]
[illegible] risulta [illegible]
[illegible] più [illegible]
[illegible] il decreto [illegible]
[illegible]
[illegible] interessante e la più utile

Il motivo principale che spinse [illegible] [illegible] [illegible] ad aprire nel paese [illegible] [illegible] nel presente [illegible] [illegible] di somministrare a Giovani [illegible] e dell' [illegible] il comodo [illegible] [illegible] studj [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e per impedire [illegible] [illegible] [illegible] che i Genitori de' Giovani erano [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] mantenersi ne' Collegi di Bologna [illegible] Parma e nelle [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] &c. [illegible] pregiudizio ancora [illegible] comuni [illegible] [illegible] [illegible] delle [illegible] [illegible], che ne [illegible] assai

A questa ~~[illegible]~~ intenzione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] siano [illegible] [illegible] a [illegible] i loro studj e [illegible] siano anche [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible] [illegible]~~ [illegible] ~~[illegible] [illegible]~~ [illegible] educazione [illegible] ~~[illegible] [illegible]~~ ! !

E quantunque il numero de' [illegible] sia da qualche anno diminuito per la mancanza, e possa diminuirsi [illegible] [illegible] per le ordinarie [illegible] delle Chiese dei [illegible], [illegible] che a misura il numero degli [illegible] [illegible] [illegible] pure [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible]

tanto più

...ne omnà di fare il nostro supplicato nella
scrittura del m.to R.do Pad. Rettore di q.ste pubb.
scuole siano oggi da q.sto m.to mag.co Consiglio
destinati due soggetti dell' ordine nobile di
q.sta città a trattar e concluder con i Padri
superiori della Religion Barnabita quelle
condizioni, che si conoscessero nell'accennato
nuovo stato di cose, necessarie e proprie per
la permanenza d'essa [illegible] Religione
nell' esercizio di dette pubb. scuole già da
q.sto Consiglio [illegible] alla med.ma: E ciò
fin a tanto però, che la Città si ritroverà
in forze di poter sostener il peso delle scuole
stesse; perchè in caso d'impotenza da esser
conosciuta, ogni qual volta accadesse, da q.sto
Consiglio, doverà esser salva la libertà del
med.mo di cessar in esso caso dalla corrispons.e
dello stipendio già constituito ad essi Pad. Maestri:
dovendo poi le condizioni che restassero ac-
cordate dalli due soggetti come sopra esser
portate a q.sto Consiglio per la loro approvaz.e
[illegible] supplicato con
la [illegible] serad.

... ricosse in quest'anno restano di netto per il mantenimento dei cinque Maestri Bernabiticine .772. Ducati 285:4.

Erettisi i due ... di Convittori ... e ... nel 1765. con sovrana approvazione la Città convenne coi Padri ... l'aumento di un altro Maestro da insegnare Geometria ... e di un Maestro ... per i Convittori, e si obligò a pagare per detti anni Ducati 110. ... dopo il decennio ... di modo ... secondo il bisogno e le circostanze ...

de [illegible]
su [illegible]
in [illegible]
d. [illegible]
re [illegible]
il [illegible]
lo [illegible]

n [illegible]
car [illegible]
su [illegible]
su [illegible]
con [illegible]
ca [illegible]
de [illegible]
Con [illegible]
en [illegible]
vo [illegible]
(3i [illegible]
pr [illegible]
nu [illegible]
de [illegible]
en [illegible]
ri [illegible]
li [illegible]
E [illegible]

Proposizione pe' R.R. P.ri Barnabiti

Che avendo le circostanze de' tempi alterato il fondam.to eventuale su cui fu appoggiato il contratto, 20. Aprile 1730 in maniera che una più lunga sussistenza d'esso toglierebbe ai Padri med.mi i mezzi per un dovuto onesto mantenim.to, resti il contratto stesso, concorrendovi il pubb.co sovrano assenso, annullato, e sia avviso

Che per somministrare a d.i Padri che con tanto zelo sostengono il laborioso carico dell'educazione della gioventù quanto è necessario al congruo loro sostentam.to siano lasciate a libera loro disposizione, come in pnte, le somme che si ritraranno dai collettori per un decennio avvenire, dedotta l'esazione. e siano in appresso loro contribuiti del pubb.co danaro per d.to tempo ducati cento dieci annui a valuta di piazza, per essere poi al fine di d.o decennio regolato il pnte provvedimento secondo il mag.re o minor numero de' collettori, o sopra quelle deliberazioni, che in allora saranno credute più consentanee, e adattate ai riguardi del nro pubb.co, con reciproca libertà della città nra, e de' Padri.

E tutto ciò &c.

Quando nell'anno 1730 [illegible]
la Congregazione de' Bed. Padri [illegible]
a segnare in questa Città solenne contratto
per cui ad oggetto di stabilirsi di Sovrano
assenso in figura di Religione fra noi
si assense [illegible] [illegible] [illegible]

sempre [illegible]
continuata per tutti i passati 65 anni

s'a
Le
re
la
in
in

ch
ri
vi
con
si
va
aé
cr
Re

Quando nell'anno 1730 ... mezzo

la Congregazione de' Ped. Pri Barnabiti

a segnare con questa Città solenne contratto

per cui, ad oggetto di stabilirsi col Sovrano

assenso in figura di Religione fra noi

s'assunse l'obbligo di sostenere servietian^te

le pubbe nre scuole col solo assegnam^to

per anni 40- delle somme esigibili

da Scolari che vi concorrono in rag^e di

£ 11- per ciaschedun, della metà

di tale esazione per venticinque anni

in seguito, serbando l'altra metà per

investirla in Capitali fruttanti, ebbe

... in oggetto il n° delli Studenti

Suppliche.

che più si crescessero ...

... riguardo del nro pubblico, e senza ...

rifletto alla futura pur troppo possibile

diminuzione del n° de' Scolari, e in

conseguenza de' sollevoni che da essi

si levano coll'esborso dell' imposizione pred^ta

vata di £ 11- tutto fu avvertito, ed

accordato dai Padri. Un tale stabilimento,

che per sussistere senza restrizione di

tempo dovea supporre o una durazione

continuata per tutti i fissati 65- anni

riuli.

Valor capitale

duc

s' a
Le
ne
da
in
che
me
im
on
che
ri
mi
con
si
va
ac
ch
fem

Quando nell'anno 1730 incontrò
La Congregazione de' Bed. PP. Somaschi
a segnare in questa Città solenne contratto
per cui, ad oggetto di stabilirsi col Sovrano
assenso in figura di Religione tra noi
s'assunse l'obbligo di sostenere perpetuamente
Le Pubbl. nre Scuole col solo assegnamento
per anni 40- delle somme esigibili
da Scolari che vi concorrono in rag. di
£ 11- per ciascheduno, e della metà
di tale esazione per venticinque anni
in seguito, serbando l'altra metà per
investirla in Capitali fruttanti, ebbe
certamente in oggetto il no. degli Studenti
che in allora frequentavano le Scuole
medme e su di esso fondò la più ferma
speranza di poter adempiere i proprj
impegni. Si estesero queste all'
osservanza ancora di quegli obblighi,
che più si credettero propri a saldare
ogni riguardo del nro Pubblico, e senza
riflesso alla futura pur troppo possibile
minorazione del no. de' Scolari, e in
conseguenza de' sollievi che da cui
si levano coll'esborso dell'imposta predetta
vata di £ 11- tutto fu assentito, ed
accordato dai Padri. Un tale stabilimento,
che per susistere senza restrizione di
tempo dovea supporre o una durazione
continuata per tutti i passati 65- anni

de' cinquecento cinquanta Scolari c.a
che del 1730 e precedentem.te
contavansi, o uno stato ne' Padri
di poter almeno provvedere al loro
mantenim.to potè sortire per alcun
tempo felicemente il suo effetto. Ma
quando passati i primi venti anni
incominciò a farsi sensibile il degrado
nel n.o degli studenti, ed andò in seguito
e fino in parte crescendo a segno che
quasi alla metà del primiero si ristrinse
l'ordinario lor numero nacquero
necessariam.te tutti què riflessi, che
faceano vedere impossibile l'osservanza
di quanto erasi convenuto.

Sono què Padri, come è ben noto
senza fondi o capitali di rilevanza e
dovendo ritrarre dalla contribuzione degli
scolari la massima parte del loro
sostentam.to e tutto almeno ciò che rendesi
necessario per sei di essi impiegati
nelle vostre scuole per l'onorario del
Precettore delle Sc.e reali di Grammatica
e pel mantenimento delle fabbriche
medesime destinate a tal uso, se per
tutti questi aggravj non bastano le somme
provenienti dal annuale riscossione de'
bollettoni sembra certam.te che voglia
il decoro del vostro Pubb.co ed il diritto
di grata riconoscenza verso Padri
per tanti titoli benemeriti che

somasche Le ragioni che astrette somministrano ...
un contratto di semplice sorte, ci ...
accorrà a portare a med.mi que' suffragi ...
di cui abbisognano.

In questa considerazione d'equità
e convenienza noi abbiamo preso a
disaminare maturamente il corrente
sistema delle scuole pred.te, e lo stato
di quelli che le sostengono, ed animati
dai vivi eccitam.ti dell'Ill.mo, ed Ecc.mo
S.r Proz.re nro, che per effetto di un
zelo sempre benefico si è degnato
di donare ogni più generosa attenzione
a questo importante negozio, abbiamo
saputo ritrovare il modo, migliore forse
d'ogni altro, di far sussistere le nre
scuole a nostro beneficio senza mancare
a quanto per ogni riguardo esigono da
voi i Padri premessi, che alle nre
proposizioni hanno già dato il loro consentim.to,
e si sono impegnati di farci giungere
quello della lor Religione. Che conce
a rendere operative le nre disposizioni
si fa necessario il concorso de' vostri
voti così ad essi con confidenza le
soggettiamo per ottenerli concorrenti.

Che avendo le circostanze de' tempi
alterato il fondam.to eventuale su cui
fu appoggiato il contratto, 20. Aprile 1730.
in maniera, che una più lunga sussistenza

di esso togliessi ai Padri med[mi] i
mezzi per un decente onesto mantenim[to],
resti il contratto stesso, concorrendovi
il sud[det]to Sovrano assenso, annullato,
e sia reso

Che per somministrare a d[etti] Padri
che con tanto zelo sostengono il laborioso
carico dell'educazione della Gioventù
quanto è necessario al congruo loro
sostentam[to] siano lasciate a libera
loro disposizione, come in presente,
le somme che si ritrarranno dai
Collettoni per un decennio avvenire
dalla [illegible] e siano in appresso
loro contribuiti dal sud[det]to danaro per
detto tempo ducati cento dieci annui
a valuta di piazza; per essere poi
al fine di d[ett]o Decennio regolato il sov-
vvenim[to] secondo il mag[gio]re o minore
numero de' collettoni, e presa guida
delli deliberazioni che in allora saranno
vedute più consentanee e adattate
ai riguardi del n[ost]ro Consig[li]o con reciproca
libertà della città n[ost]ra, e dei Padri.
E tutto ciò con condizione espressa che
abbiano entro il corrente anno ad aprirsi
da d[etti] Padri i due Collegi stabiliti
con parte di questo Consiglio 25. Gennaro caduto,
quando per essi si ottenga la Sovrana
sud[dett]a permissione; e che siano e

..ireniano salvi gli obblighi tutti,
non repugnanti colla presente disposizione,
a quali vanno soggetti i Padri med.^mi
ed in vista del citato contratto, si ricavarebbe
che verificandosi il caso della restituz.^e
alla nra Città delle Scuole, case, e
siti tutti adiacenti riservati per la med.^ma
come nella p.^ma parte dell'ottavo
Capitolo di d.^to contratto, restano ex nunc
ad essere ricevuti insieme co' Mobili
delle Scuole, e Congregazione ~~[illegible]~~ questo il grado
risultante dalle stime formate nel
premesso anno 1730 -; non dovendo, ne
potendo però essere in tal caso questa
Città obbligata ad alcun pagamento
di fabbriche erette senza un espresso
assenso di questo Consiglio sopra i siti
medesimi/.

Come poi vuole ogni giusto riguardo
che siano con impegno, e fervore sostenute
le pubbl.^e nostre Scuole per mag.^r nro
decoro, e per vantaggio de' Padri, così
sarà in ora incaricata questa Deputazione
a prestare la più impegnata assistenza
e protezione ai Padri med.^mi per promovere
il possibile mag.^re concorso di scolari
alle scuole med.^me, nella certezza, che
i Padri stessi, e la loro Congregazione
saranno per contribuire dal loro conto
a quest' importante oggetto colla destinaz.^e continuata
di Maestri per pietà non meno, che per
virtù commendabili.

Supplica della Comunità
di Ripa al Revmo P.P. Barnabiti

S: H:

Ser.mo Prencipe

Piaque alla Publica auttorità con benigno Decreto dell [illegible]

[illegible]

[illegible] à indecito d intervallarsi
Con la continua sue preci à Dio per la conservatione
et ameliatione maggiore [illegible]
blica . Gratie

[illegible]

Ser.mo Prencipe.

[illegible] la Publica auti con benigno decreto del Ecc.mo [illegible] di Luglio [illegible] sancivo [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] Unite, [illegible] a [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] in una [illegible] Religione dei Padri Barnabiti, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di V.a Ser.tà per il corso d'anni cinquanta [illegible] [illegible] in [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mediante [illegible] annuali [illegible] [illegible].

Per esser questo ora cessato et [illegible] anco il caso del mantenimento [illegible] [illegible], [illegible] dalla [illegible] di essi Padri per loro abitazione e per gl' esercicii [illegible], e [illegible], si [illegible] [illegible] [illegible] in una indispensabile necessità di [illegible] [illegible] [illegible] la cui [illegible] il [illegible] del Vito, per sostenere in essa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] P.e [illegible], [illegible] il [illegible] instituto ed il venerabile Pub.co comando, c'han loro [illegible] il mendicare.

Dalla Congregazione dei Padri

Barnabiti esistente in Milano gli [illegible] [illegible] il mezo, onde formare il fondo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in ducati mille, da investirsi in [illegible] [illegible] [illegible], che [illegible] [illegible] dovessero soggetti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pub.ci [illegible].

[illegible] [illegible] che [illegible] una [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], ed i [illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] il cui ossequio [illegible] [illegible]
osservare il Sovrano beneplacito dell'Ecc.mo Senato [illegible]
[illegible] questione, [illegible] Ill.mo [illegible] con [illegible]
vocare nelle lor preci [illegible] Dio il sempre maggior incremento de
[illegible] di questa Chiesa et [illegible] [illegible] — — [illegible].

[illegible]

[illegible] Rev.[illegible] Preuisp

[illegible] [illegible] Senat

[illegible] ue [illegible]

[illegible] fine

[illegible] fa [illegible]

[illegible] Signatili

[illegible] venezianto

[illegible] dice [illegible]

[illegible] in quanto [illegible]

[illegible] tutte, con perfetto

[illegible] Ed intiero [illegible]

[illegible] ritrouano [illegible]

[illegible] in ordine [illegible]

[illegible] fine [illegible]

[illegible] mantenim.[illegible]

Per [illegible] in ordine al nuouo Contratto, ne auend [illegible] poter [illegible] anzi aggiunto [illegible] farsi [illegible] con gl' [illegible] in una [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] Instituto [illegible] [illegible] loro [illegible] Mendicanti.

[illegible] mantenim.[illegible] [illegible]

per gl'urgenti [illegible] per [illegible] al [illegible] impegno [illegible]
[illegible]
[illegible] spirituali
[illegible]
quel [illegible] non [illegible]
in [illegible] circostanze [illegible]
l'annata per assicurarle il
certo patrimonio [illegible],
ci fare l'acquisto d'una quantità
limitata di beni stabili, [illegible]
rendessero d'annua entrata
f. 600 - e [illegible] soggetti
[illegible], et altri [illegible]
[illegible] annali [illegible],
quanto la sovrana benignità
[illegible] accordarle in permissione.
[illegible] servirà al [illegible]
[illegible] Padri [illegible]
[illegible] di [illegible] ritornano
con fervor d'umiltà il
supremo [illegible]
dell'Ecc.mo Senato, in necessario
sollievo d'una Religione
[illegible] Ser.mo Dominio
Dominio alle [illegible] intentioni
e [illegible] per [illegible]
loro private, e [illegible]
a Dio il [illegible] maggior
[illegible] alle [illegible]
[illegible] questa [illegible] grandezza
[illegible]

e ut

ecano' a

cusi'
ciò
sen
a questo
ca cb.
aurisso

a tera
uno i'
ingiann

l. quest
pi' un
a un
della
celebra
u. s.
ce .
rigere

infrivim
eva d
la
...
h o.ie
Siori. ri
ven .
verità
ii. i'
ari .

[illegible] che si giudicano espedienti da esporsi nel Memoriale a Sua Serenità [illegible] la casa di [illegible] Udine.

Si volge intorno [illegible] [illegible] che [illegible] assistenza [illegible] del [illegible] servizio nelle Scuole in Udine [illegible] nella Città e nelle [illegible] con profitto così grande a tutta quella [illegible] che [illegible] l'à novellamente con [illegible] stabilita in qualità di Religione [illegible] alle umili [illegible] istanze della med.ma Città di Udine la quale con questo [illegible] à voluto ~~[illegible]~~ mostrare [illegible] la sua obligata gratitudine ed insiememente animare [illegible] [illegible] [illegible] delle sue scuole.

[illegible] però si suggerisce esporre alla [illegible] di questa casa [illegible] il desiderio [illegible] che nudriscono [illegible] di corrispondere con diligente servitù a questo così [illegible] favore [illegible].

Essendosi in uno spazio così lungo d'anni renduta numerosa di molti soggetti che anno vestito quel sacro Abito la Nazione Udinese, la quale [illegible] d'ogni [illegible] è interessata nel bene della Casa med.ma: si trova nulladimeno esclusa non solamente dai pubblici offizj della d.a Religione, ma priva ancora della voce nei Capitoli, e Chapitoli o Diete, che di tempo in tempo si sogliono celebrare a quali per altro ammessi sono tutte le altre nazioni; ed il [illegible] si vede con un [illegible] che la rende [illegible] in perpetuo, e che [illegible] [illegible] le leggi [illegible] del [illegible], [illegible] la Casa di Udine non è fondata con [illegible].

[illegible] nasce che i Soggetti della stessa Nazione, [illegible] non inferiori [illegible] nell'abilità, e nel merito sono obbligati (non [illegible] la casa di Udine [illegible]) dopo aver [illegible] nel servire [illegible] quando avrebbono bisogno di riposo, non solo d'andare [illegible] per luoghi esteri [illegible] esposti [illegible] ove stanno a [illegible] a quali ognun vede [illegible] soggetto [illegible] questa [illegible] [illegible] nel [illegible] governo non anno [illegible] alcuna parte.

[illegible] med.ma di Udine i [illegible] si [illegible] ogni autorità [illegible] con grave pregiud.o della [illegible] in quale [illegible] dalla [illegible] non meno, che dalla [illegible] dei [illegible]

non avendo persone esterne quei [illegible] che avessero i [illegible]nali, senza che i
giovani medesimi possano ricevere l'opportuno rimedio.
In 3° luogo conviene non meno la Nazione Udinese che tutte l'altre del Ser.mo
Stato e di autorità e di considerazione nella Religione, è avvenuto non è
gran tempo che si dovesse soffrire, senza poter rimediare, un danno gra-
vissimo in un pio legato, lasciato da un cittadino di [illegible], entrato
in n.ra Religione, il quale avendo disposto di otto mila ducati per com-
prare una Casa in Venezia, con clausola, che non venendo tal caso an-
dasse d.o danaro, come era il dovere, in profitto di alcun'altra casa del
Veneto dominio, si è veduta la d.a somma impiegata nello stato di
Milano, ed applicato il frutto a vantaggio di alcune di quelle case
così defraudando la mente del Testatore e la nostra casa di Udine, la
quale avrebbe avuto in estremo bisogno per proseguire la fabbrica, già
incominciata per la necessaria abitazione de' Religiosi, destinati al
pubblico servizio di quelle Scuole e di quella Chiesa.
Per tanto a levare la radice di tanti mali, è indispensabilmente necessario
che il Rettore della casa, e Scuole di Udine venga nominato alla solita
voce dai soli Veneti, e [illegible], secondo il costume delle altre disposi-
zioni della Religione, e perciò s'implora la ~~venerabile~~ clemenza autorità del
Ser.mo Principe, ~~che con sua deliberazione comandi~~ acciò interponga la sua
venerabile autorità, e faccia intendere al P. Generale in Roma la sua
risoluta intenzione per l'effetto med.mo di tal grazia.
La 2.a grazia che umilmente si supplica, è che la Casa med.ma di Udine
resti aggregata, ed unita alla Prov.a de' Barnabiti, ora chiamata di
Toscana. Il motivo si è che quella casa, presentemente annessa
nella Prov.a di Lombardia, resta troppo lontana da' Superiori grandi
che risiedono in Milano. Dal che ne nasce, che succedendo di colà le
spedizioni de' soggetti, riescono gravosissimi li viaggi, e facendo di
mestieri, per il buon bene di Scuole, spesso in Udine il [illegible]
zio, che frequentemente si mutino i soggetti stessi, riesce assai di[illegible]
le tal mutazione, oltre i dispendi, e pericoli, essendo troppo
lontani non possono accorrere opportunamente al bisogno.
Non trovandosi altro Coll.o de' Barnabiti più vicino ad Udine,
che li due, che sono in Bologna, li quali numerati sono alla

Toscana e dove risiedono i Superiori Locali di essa, e dove essendovi un piccolo studio per la nostra Gioventù, che compisce i suoi corsi si potria con scelti soggetti, e con poca spesa provvedere le Scuole di [illegible] si supplica, che sia aggiunta a d.i Collegij di Bologna la cura di [illegible] e poi sia [illegible] incorporata nella Prov.a di Toscana, nella quale avendo luogo varie ragioni, sono altresì provvisioni equivalenti alle cariche della Religione. Laddove in quella di Lombardia, non si ammettono alli pubblici uffizj che i sudditi dell'Imperatore, o di chi comanda nello stato di Milano. Quando la Benignità dell'A. R. Principe Ser.mo a cui sta tanto a cuore il bene de sudditi suoi, si degni come umiliati al Regio Trono lo supplichiamo con le più vive e riverenti preghiere di accordarci queste due grazie speriamo, che la Casa di [illegible] e la Nazione di essa tutti che vestono l'abito di essa Religione raddoppieranno sempre più diligente il zelo nel pubblico servizio per corrispondenza delle Obbligazioni avvinte al regno maggiore verso il suo Principe, per la di cui conservazione non cesseranno di porgere al Cielo i voti suoi più fervorosi.

Per le circostanze del tempo presente noi PP. Bar-
nabiti della città d'Udine non avendo avuto il
mezzo d'umiliare al Senato Eccell.mo la sua [illegible]
già approvata dagl'Ecc.mi [illegible], in cui presiedono il
[illegible] Serenissimo [illegible] sovvenimento alla fab-
brica [illegible] Chiesa [illegible] che pre-
sta [illegible] in [illegible] l'Eccell.mo [illegible] Dedi-
cata al Glorioso S. Lorenzo Giustiniano [illegible]
neto Primo Patriarca [illegible]
[illegible] della Repubblica [illegible].
Come [illegible] un altro suggerimento,
da cui animati sembraci di [illegible]
con la [illegible] di ottenere quanto desideriamo
giudicando non tanto malagevole da concedersi
ciò che [illegible] a se stesso e all'altro [illegible]
e molto più facilmente [illegible]
[illegible] come avverebbe dalla presente [illegible]
[illegible]ione.
Siccome con [illegible] cui includo [illegible] il Principe
[illegible]
[illegible] dieci anni alla Fabbrica del [illegible]
[illegible]
nito della Patria del Friuli e separatamente a

e [illegible] della [illegible] e del Cadore [illegible]
del Patriarcato di Aquileia di concorrere [illegible]
[illegible] del [illegible]
[illegible] di Lorenzo Giustiniano [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
città di Udine.

[illegible]
[illegible] Principe [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Per le circostanze del tempo presente noi S.ri Bene-
fiti della Città di Udine non avendo [illegible]
mente [illegible] il [illegible] le [illegible]
[illegible] Eccell.ma [illegible] in cui [illegible] il
Principe [illegible] di [illegible] sovvenire alla [illegible]
[illegible] che ella [illegible]
Rever.mo Domenico [illegible] di S. Lorenzo [illegible]
Liniano Patrizio Veneto [illegible] Patriarca di Venezia,
e [illegible] Repubblica [illegible]
[illegible] riceviamo un altro [illegible] da
[illegible]
[illegible] desideriamo [illegible]
cando non sia tanto [illegible]
[illegible] non [illegible]
[illegible] come avverrebbe [illegible] seguendo esecu-
zione.

[illegible] il Principe
[illegible] le confraternite [illegible]
per dieci anni alla [illegible]
[illegible] a tutte le chiese, e [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] alla fabbrica della Chiesa, e [illegible]

a chiesa del Glorioso S. [illegible] [illegible] [illegible]

giungo, con la raccolta del secondo quinquennio, che obbligarci il Principe Serenissimo a porla a frutto in [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] permissione di celebrare in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quali rimarebbe [illegible] [illegible] come parte del [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible]

[illegible]

the
in
ne'

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo ed Eccell.mo Sig.r Queret.e
Ill.mi Sig.ri Deputati, e Convocati

Que' moltissimi e gravi riguardi, pei quali questa [illegible] [illegible] à veduto costante-
mente provvedere alla conservazione delle buone Lettere, et nel sarvie
[illegible] in costui [illegible] [illegible] giovani [illegible] [illegible] più
idonei agli studj, [illegible] questo fortunato clima produce [illegible]
[illegible] [illegible] doca aqiatissima occasione di appalesare [illegible] [illegible]
[illegible] e [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] la mia [illegible] [illegible]
[illegible] già [illegible] anni [illegible]. Tutte le umane cose [illegible] [illegible] [illegible] al
pubb.co Magistero in queste scuole [illegible] sà [illegible] le innumerevoli [illegible]
[illegible], colle quali à veduto in ogni tempo [illegible] e specialmente allora quando
non soffrendo di più oltre vederlo in figura di [illegible] [illegible] volle con [illegible]
so di generosità avvanzarlo nel grado di Cittadina, [illegible] per sempre
[illegible] placato della sovrana [illegible] in questo felice soggiorno
Da questi uffizj per tanto, co' quali si è [illegible], [illegible] [illegible] [illegible]
l'addietro portatissimo a promovere gli avanzamenti [illegible] la mia Congreg.ne
avendo non poco animo mi fò a supplicare umilmente [illegible] [illegible] Sig.ri
[illegible] Ill.mo e [illegible] Ill.mi Convocati in una delle più generose conc-
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] delle scuole, incapaci di [illegible] la [illegible]
moltiplicata di scolari; e per la non più [illegible], [illegible]
[illegible] [illegible] più [illegible] abitazione; a darmi [illegible] mano con
[illegible] [illegible] o [illegible], e con questo [illegible] [illegible]
[illegible] che corrisponda alla vostra innata munificenza [illegible] grave
indigenza nostra per il quale [illegible] [illegible] [illegible] positiva [illegible]
di provvedere gli [illegible] [illegible] [illegible].
Degnansi per tanto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ill.mi [illegible] [illegible]
di questa mia [illegible] [illegible], il quale [illegible]

rende a promovere la gloria maggiore di Dio per cui più diedero ch'io [illegible]
re e per aver luogo opportuno alla pratica degli [illegible] esercizi, e de di
[illegible] nella Provincia alla cura nostro commessa. Della [illegible]
fabbrica si desiderava il compimento, la quale [illegible] sempre più [illegible]
[illegible] decoro di questa per tanti titoli [illegible] metropoli, e darà a noi
comodità più agevole di servire con studio maggiore ed attenzione
[illegible] a nulla migliore [illegible]. De suoi figliuoli, coll'oggetto insie
medesimo del Regio sovrano servizio. Grazie [illegible]

Listini Školské

Dokumenty na Bernolák,

[illegible]

Zibaldone scolastico di qualche allievo delle scuole dei Barnabiti di Udine.

A

Dum contradictiones reijciuntur fit ut disputationi finem sic veritatis animo ... Ars cogitandi p. 324.

Bella gerant alii: tu felix Austria nube
Nam quod Mars aliis, dat tibi Regna Venus.

Hic iacet Algherottus, sed non omnis.
Epitafio fatto al celebre Algherotti.
Qui giace l'Algherotti, ma non tutto.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

... hominibus loqui aut de rebus libere. Roberti Boyle opera omnia Tom. I p. 726.

[illegible]

... quid distantia ... erit aut diversi modus, si ponderantibus respondendum [illegible] esse semper existimarunt! S. Aug. [illegible] De civit. Dei lib. 21 cap. 4 p. 130

Inter os, et offam multa cadunt.

Multa cadunt inter calicem, supremaque labra. Homeri Odys.

Ride, si sapis, o puella ride.
Ridi, se saggio sei, fanciulla ridi.

Omne in amore malum, si patiare, leve est. Propert. lib. 2 eleg. 4.
Ogni male in amor, se 'l soffri, è lieve.

Stupido quasi voto in chiesa affisso
Non è questa, se Dio mi aiuti, ma ...

Veritas saepe et accurate disputando exquiritur, ita nimium altercando plerumque amitti solet. Georgius Agricola de mensuris, et ponderibus etc. lib. 4 pag. 13

Scriptor, qui medium teneat ... aut supprimit documenta adversus se facientia nullibi meretur fidem est enim tam varius ... Arnoldi Pollingar(?) S. J. De principatu ... Part. 2 p. 199.

A

Per [illegible] di [illegible] di Libre 3½: e mezza
[illegible] Libre 30: di Caccao
Libre 10: di Zuccharo
Oncie 6: di canela

Adì 1. 9bre 1773.

Caccao L. 30. a s. 45. — £ 67: 10: —
Zuccharo L. 10 a s. 13. — £ 6: 10: —
Canela On. 6. a s. 24. — £ 7: 4: —
Fattura — — [illegible]

Di Milano £ 89. [illegible]

Per formare l'aqua di cedro [illegible] libre di zuc-
chero per cinque o sei oncie di agro. [illegible] le granel-
[illegible], e si mette un poco di scorza di Limone. [illegible]

Per fare la conserva di marenne si prendono tante libre
di marenne, quante di zucchero. [illegible] libre d'[illegible] oncie. Perchè riesca migliore [illegible] 10. oncie di zucchero per 12. oncie di marenne.
si lascia intero, e all'altra metà se ne cava il sugo
il quale si fa passare per un settaccio. Le ossa delle ma-
renne stropicciate si pestano [illegible] passare per lo settaccio sporgendovi sopra del sugo delle ma-
renne istesse. Perchè la conserva non pattisca bisogna ave-
re avvertenza di schiumare il sugo delle marenne, quando
vi si è gettato nel zucchero a bollire [illegible]

B

Barberini Maffeo Fiorentino. Costui fu creato sommo Pontefice il dì 6. di Agosto l'anno 1623. e visse nel Pontefiato anni 20. col nome di Urbano ottavo. Nel principio del suo esaltamento si sparse per tutto Roma una voce, che diceva dovere egli essere favorevole a Francesi, e agli Spagnuoli contrario. perchè fu fatto il distico seguente alusivo alli arme della sua casa, avendo ella in mezzo dello scudo tre api.

Mella dabit Gallis, Hispanis spicula figet
Spicula si figet, mele carebit apis.

Li quali misteriosi versi fu risposto con molta sale così.

Mella dabit cunctis, et nulli spicula figet
Spicula nam Princeps figere nescit apum

Grammaticae leges quandoque ecclesia spernit
Ergo quid prohibet dicere Papa Bona
Vana solecismi ne te conturbet imago.
Esset Papa bonus, si Bona Papa foret.

B

Uffizio per le Sante Feste.

Nella ricorrenza di queste sante Feste vengo anch'io, Eccellenza, ad aggiungere ai comuni ~~voti~~ i miei propri, ~~aggiungendo a~~ e quelli di tutto il Collegio, augurando a V. E., e a tutta la sua eccellentissima casa il colmo d'ogni vero bene, e d'ogni compiuta felicità.

Io reputo dover mio l'informare le Sig.rie loro Ill.me delle nuove risoluzioni, che sono state ultimamente prese da S. E. Rev.dma M.r nostro Arcivescovo in pregiudizio delle pubbliche scuole di questa magnifica città. La prima si è d'introdurre nel Seminario suo in qualunque scuola qualunque estero scolaro sia secolare, sia chierico. Nel presente anno si sono contati nelle scuole basse del Seminario ben 42. scolari esteri, uno più, uno meno: in quelle medesime scuole basse, che per concordato fatto tra S. E. Revd.ma, e questa Magnifica Città non potevano in alcun modo senza lesione della firmata reciproca convenzione, essere introdotti.

L'altra si è l'avere S. E. Rev.ma per mezzo del Sig.r Girolamo Pavona pubblico Notaro, e Cancelliere Arcivescovile abbassato un'ordine a chierici raccolti in pubblico consesso, che non sarebbero stati ammessi ~~per~~ innanzi (tranne quattro) alle ordinazioni se non si fossero portati alle scuole del Seminario. Alla sapienza loro, Ill.mi Sig.ri è facile il vedere le fatali conseguenze, che sono per derivare alle Pubbliche Scuole da così fatte prese risoluzioni.

Io certamente penso, ne può esser dubbio che sortendo le medesime il loro effetto debbano di necessità le Pubbliche scuole venir meno, distruggersi, e rovinare. Perchè lasciando stare che, il nostro sostentamento dipende dal numero de' scolari, al quale sostentamento la magnifica città potrebbe forse provvedere in altro modo, ~~che~~ certamente che le scuole non sono scuole senza scolari.

Le quali cose così essendo io prego e supplico quanto so, e posso le Sig.rie Loro Ill.me a prendersi vigorosamente a petto questo importante affare, e a degnarsi d'operare in modo, che colla riputazione di questa rispettabilissima ~~magnifica~~ città sia salva ancora la riputazione di noi suoi Pubblici Professori, che non poco certamente è lesa colle novità, che si tentano d'introdurre.

Era la ~~[illegible]~~ Lombardia tra-
vagliata, e oppressa dalle armi
degli oltramontani ~~[illegible]~~,
l'anno, se non erro, 1748.
I Cremonesi forse più d'ogni
altra Città, sperimentavano
i dolorosi effetti del terribile
flagello. ~~[illegible]~~. Ciò nulla-
ostante quando era da pensa-
re a piangere i propri peccati,
e placare Dio con la peni-
tenza, e con l'orazione, delibe-
rarono di ergere nella loro
Città un Teatro. Un valente
uomo volendo satirizzare ~~[illegible]~~, come
era dovere, le matte teste
de Cremonesi, condannando
la sciocca presa deliberazione,
mandò loro la seguente no-
bile iscrizione da incidersi in
marmo, e da collocarsi sopra
la porta della facciata del
Teatro già innalzato.

Cremonensibus infatuatis
Tempore tempestatis
Theatrum v[illegible]tatis

Mentre, che io ho l'onor di conosce-
re, e di riverire Monsignor Il-
lustrissimo, ho anche l'onore
di presentarli la mia devo-
zione, e la mia ubbidienza
e se nel tempo, che io mi fer-
merò in questa sua Diocesi
si degnerà di onorarmi de suoi
comandi, io mi riputerò for-
tunato di poterlo servire.

Io ho l'onore d'inchinarmi a
Vostra Eccellenza, e nel me-
desimo tempo di rassegnarle la
mia umilissima servitù etc.

Godo del vantaggio, che V. Ecc.za
mi ha compartito di poterle umi-
liare i miei complimenti, e di nuo-
vo la prego etc.

Io l'accompagno co' miei rispetti.

La prego a conservarmi la sua
Padronanza.

Della mia persona, eccellenza,
tutti i Barnabiti d'Udine s'in-
chinano, e si umiliano alla ubbi-
dienza e alla soggezion di V. E., e
grandemente si rallegrano del
suo felice arrivo in questa Cit-
tà, e la pregano instantemente ~~[illegible]~~,
a degnarsi di volerli ~~[illegible]~~ rice-
verli sotto della sua Protezio-
ne.

Di nuovo io prego V. E. della sua
Protezione.

~~Per le feste del S.to Natale~~
~~Le comuni not... eccellenza [illegible]~~
~~[illegible], anzi io ven-~~
~~go ad augurare i miei propri e~~
~~[illegible] a V. E. [illegible] la sua eccellentissima~~
~~[illegible] vero bene, e ogni [illegible] felicità.~~

C

Volendo cavare da un dato numero la radice cuba si fa così: Divido i numeri a tre a tre cominciando dalla diritta. Trovo il numero cubo perfetto, che più s'avvicina al numero della prima casetta, e pongo la sua radice nel luogo del quoto. Sottraggo quello che è di più del cubo imperfetto della prima casetta al cubo perfetto trovato, e l'avanzo pongo alla sinistra dai tre numeri della seconda casetta. Il triplo quadrato del quoto ritrovato pongo sotto l'avanzo, e sotto i numeri della seconda casetta. Questo triplo quadrato chiamasi il divisore. Osservo quante volte sta il divisore nell'avanzo, e nel primo numero della seconda casetta, e quanto sta, tanto pongo nel luogo del quoto, il quale sarà il secondo quoto della seconda casetta. Moltiplico il divisore nel secondo quoto, e sotto il medesimo divisore pongo il prodotto. Sotto il primo prodotto del divisore nel secondo quoto, pongo il prodotto del triplo quadrato del secondo quoto nel primo quoto, avanzando una nota. Sotto di questi due prodotti pongo il cubo del secondo quoto, avanzandovi pure una nota. Sommo tutti i numeri dei due prodotti, e del cubo, e osservo quanto è di più nell'avanzo superiore, e nei tre numeri della seconda casetta. E quello che trovo di soprappiù sono le particole, che avanzano al quoto, il quale sarà la radice del dato numero. Se dopo la seconda casetta vi fosse una terza casetta si prendono le particole avanzate, e si pongono alla ~~diritta~~ sinistra con i numeri della terza casetta, ritrovo un secondo divisore, il quale sarà il triplo quadrato dei due numeri del quoto posti insieme. Il divisore si pone al suo luogo, e si seguita come sopra +

+ Il primo prodotto si trova medesimamente come sopra, moltiplicando il divisore nel terzo quoto. E il secondo prodotto si trova moltiplicando il triplo quadrato del terzo quoto negli altri due quoti antecedenti presi insieme. Il cubo non può essere che uno.

D

Qui giace Ser Zuan de Ca' Donao
Morì pescando in mar ... da deo
Colle braghezze in man, e 'l cul bagnao
Del mile e quattrocento: ora pro eo.

Questa epigrafe si legge in Venezia nella Chiesa

Nella operazione qui sotto notata, che il divisore 27. potrebbe capire sette volte nel numero 20|4, che viene il primo a dividersi, ma in quel caso ne avvanzerebbero solo 15. le quali unite al 3. seguente farebbero 153. onde il prodotto del divisore nel novo quoto, cioè il 7. nel 27. venendo a dire 189. non vi capirebbe ... bene si capisca nel 162. cioè nel 42. avanzo del 204, e nel 3. secondo della seconda casetta.

Prova

47|437|928 (362
27|
20|437
Divisore (27)
Prodotto del Divisore nel secondo quoto. — 162
Prodotto del triplo quadrato del secondo quoto nel primo. — 324
Cubo del novo quoto. — 216
Somma 19656

Particole avvanzate 781|928
(3888|8
7776
4328

Somma 781 928.

47|437|928. (362
27|
20|437
(27) — Divisore
162 — Prodotto primo
324 — Prodotto secondo
216 — Cubo
19656 — Somma
781|928 — Part.e 781.
(3888) — Divisore
7776 — Prodotto primo
4328 — Prodotto secondo
8 — Cubo
781928 — Somma

362
362
724
2172
1086
131044

131044
362
262088
786264
393132
47437928

verberibus constructa domus construita

muneribus construita domus, construita

In Verona erano due case nuove edificate da un Pedante l'una, e l'altra da un sollicitatore. passando un giorno passando dinanzi alla casa del pedante, disse alla presenza di lui: verberibus est. Un altro giorno essendo pure amendue insieme e passando dinanzi alla casa del causidico disse il Pedante: muneribus constructa est.

F

Singolarissimo rimedio per gua-
rire dalle vaiuole è questo:
Prendi cera di Venezia oncie
2. oglio d'oliva perfetto
oncie 4. chiari d'ovo n.° 6.
La cera si scioglie con l'oglio
al foco. Poi vi si gitta dentro
i chiari d'ovo insieme con l'
acqua fresca, dentro la qua-
le i detti chiari saranno pri-
ma molto sbattuti, e sbattola-
ti, sì che formino tutti una
schiuma: Formato così l'un-
guento si lava, e si stropic-
cia bene nell'acqua fresca
e ciò sin tre, o quattro volte
cambiando sempre l'acqua.
Fatto ciò con una leggier piu-
ma si unge l'infermo nella
parte ~~[illegible]~~ delle vesiche.
la, e poi subito vi si copre con
carta bianca [illegible] l'unzio-
ne si dee moltiplicare di spes-
so uno poco d'altra, e [illegible]
[illegible] tempo.

A uno che non potesse orina-
re si dice essere potentissimo
rimedio il miglio cotto nel vole.
Il [illegible] Botto in Pavia d'an-
ni 80. si dice essere guarito per
tale rimedio, essendo già disperato de'
medici, questo è avvenuto l'anno 703.

F

e con ciò profondamente inchinandomele, le bacio riverentemente le mani, e la prego di sua S.ta Benedizione.

— — — — —

a cui col bacio della mano, chieggo la paterna Benedizione.

— — — — —

Resto nell'ambizione de' suoi stimatissimi comandi, e divotamente riverendola, la prego di sua Benedizione

— — — — —

e divotamente riverendola la prego di sua Benedizione

— — — — —

Col mezzo del S.r N.N. mi viene reso il foglio di V.S. Illustriss. e dal medesimo io ricevo sommo contento per vedermi onorato delle continuate sue grazie, e del suo stimatissimo amore di cui ne veggo, pur troppo evidenti i contrassegni ne' suoi gentilissimi caratteri ...... La supplico della continuazione della sua grazia, e della sua riverita padronanza, alla quale mi inchino con tutto l'ossequio dichiarandomi.

— — — — —

Ed offerendole inoltre la mia servitù, benché affatto sprovvista di abilità nell'adempimento di ogni suo comando, con tutto l'ossequio mi dico.

— — — — —

Le rendo umilissime grazie di tanto onore, e resto con profondissimo ossequio.

e supplicandola a continuare verso me il suo stimatissimo patrocinio, le fo profondissima riverenza.

— — — — —

Lascio quindi al zelo di V. E. eminente atto di supplicarla per la continuazione a me l'onore della sua buona grazia, e con tutto l'ossequio resto, baciando a V. E. umilissimamente le mani.

— — — — —

e bramoso di maggior segno di dimostrarmi umilissimo servitore nell'esecuzione de' suoi comandi, de' quali vivamente la supplico, mi do l'onore di sottoscrivermi

— — — — —

e con tutto l'ossequio rassegnandole li miei rispetti, sono divotamente.

— — — — —

Mi sono col più profondo rispetto, e perfetta riconoscenza.

— — — — —

Termino con ~~profondissimo~~ Ill.ma di porgermi le occasioni di servirla, acciocché io possa comprovare la stima e riconoscenza mia verso lei, e le bacio le mani...

— — — — —

e rispettandole il mio sommo ossequio le bacio divotamente le mani.

— — — — —

Con la più sincera osservanza mi rassegno.

— — — — —

e nel tempo stesso col più profondo ossequio supplicando la Santità Vostra a degnarsi d'impartirmi la sua Santa Benedizione, le bacio con la devota umiltà e riverenza il santissimo piede.

[illegible]

loro dieci persone [illegible] di
un loro cosa: chi un fazzoletto, chi
una chiave, chi uno specchio
chi ecc. Tutti questi pegni si dan-
no a un terzo, il quale con essi se
ne va fuori della stanza. Io che
sono dentro cogli altri domando che
pegno vogliono che si porti dentro
dall'altro, che è chiuso fuori, ed
egli al segno che io gli darò en-
trerà col pegno in mano che è
stato richiesto. Per far questo
scrivo tutti i pegni in una picco-
la cartuccia l'un dopo l'altro. Al
primo pegno assegno cinque battute
di polso, al secondo dieci, al ter-
zo quindici ecc. Do il segno di comin-
ciare a numerare le battute, e ne
conto tante quante corrispondono al
pegno, che si desidera avere. Ter-
minate le quali do l'altro segno
di terminare, ed esso verrà dentro
subito col pegno desiderato. E perchè
alcuno non si accorga nel vedere
tener la mano sul polso, si possa
sotto voce contare uno, due, tre
ecc. con quella intermissione, che
suole battere il polso.

Frattanto, Monsignore, le rendo di
nuovo le più distinte grazie, e bra-
mo che mi porga qualche occasione
di dimostrarmele in queste parti in di-
versa maniera, che non sono le pa-
role quanto la stimi. Mi permetta
nello stesso tempo di chiederle la con-
tinuazione della sua bontà, della
quale io conosco perfettamente il
prezzo, essendo sempre con egual ri-
spetto, e gratitudine.

Scusi V. S. Illustr. la tardanza mia
in ubbidirla, e supplicandola dell'o-
nore di altri suoi riveriti comandi,
con tutto l'ossequio mi rassegno.

---

a cui inchinandomi umilmente re-
sto con tutto l'ossequio.

---

e con pregare da Dio a vostra
Beatitudine ogni maggior consolazio-
ne col bacio del sacro piede implo-
ro la sua da me sospirata Benedi-
zione. [illegible]

Ella si accerti della costanza del mio
rispetto, e della riconoscenza, onde
mi dichiaro [illegible]

---

e con baciarle la sacra veste
mi rassegno con pieno ossequio

Supplico umilmente l'E. V. a degna-
re dal suo magnanimo aggradimento
questa mia piccola fatica e con im-
plorare la sua stimatissima grazia
e protezione, resto facendole umilis-
sima riverenza.

Non le sarò di più lungo tedio, ma
rinnovandole gli attestati del mio obbli-
gatissimo ossequio resto ai suoi riveriti
comandi.

G

Per meritarmi l'onore della di lei benevolenza, e perchè conosca la stima, e il profondo rispetto con cui mi glorierò in tutta la mia vita d'essere umilissimo servitore.

Nè occorrendomi altro, resto confermandomi per sempre.

Con che profondamente inchinandomi a V. S. Ill.ma senza più mi pregio di riprotestarmi.

Le rassegno i miei riverenti ossequj, e la prego della continuazione della sua pregiatissima grazia, resto a' suoi comandi.

E per questo motivo, che mi impegna secondo il mio obbligo, ricorro all'E. V., e se ne riporterò distintissima obbligazione, e per fine implorando l'onore de' suoi frequenti pregiatissimi comandi, bacio a V. E. le mani. Così il Cardinal d'Abbazia al Cardinal Imperiali.

Con che pregandole dal Cielo sempre maggiori ingrandimenti, e felicità, e sospirando l'onore de' suoi riveriti comandi, con singolar rispetto la supplico a ridermi ritenere per quello, che baciandole le mani mi sottoscrivo.

Bramo le occasioni di farle vedere la stima, che le professo, e di servirla realmente in qualche occorrenza, mentre desideroso di farlo, e de' suoi riveriti comandi, mi confermo per sempre.

E qui non rimanendomi altro da dirle di nuovo le confermo il mio animo, tutto obbligato alla sua gentilezza, e vivi...

E facendole umilissima riverenza, sono

Ed intanto supplicandola a continuarmi la sua grazia, ed onorarmi di corrispondenza con la solita stima mi protesto.

A cui mi sarà sempre piacere in tutte le occasioni, nelle quali vedrò poterle essere giovevole l'opera mia, di darle a conoscere con gli effetti la venerazione che professo all'ottimo Zio, e la stima, che fo della di lei Persona, e intanto con questo sincero sentimento me le professo.

E per fine me le rassegno.

Intanto prego V. S. Ill.ma a volermi continuare la sua buona grazia, e favorirmi de' suoi comandi, che mi troverà sempre pronto ad eseguirli e per stimolo di gratitudine, e per impulso di genio, protestandomi di essere

Ella frattanto mi conservi nella stimatissima grazia, di cui la sua gentilezza mi ha dato il primo sperimento, e si accerti, che io sono, e sarò sempre.

Frattanto io offerisco a V. S. Ill.ma tutto me stesso, dichiarandomi sempre disposto all'onore di qualche suo comando, rassegnandomi con particolar rispetto.

H

e intanto mi professo d'essere sempre

ella in questo mentre pensi a darmi occasione col comandarmi, e confermandole mi baccio riverentemente le mani.

Con che facendole divotissima riverenza mi glorio di sempre essere.

Lo prego a continuarmi nella pregiatissima grazia, e con sincero amore osservandomele, vivrò desideroso di poterla in altro servire.

e pieno d'ossequio le confermo la mia servitù, e raccomandomi alla carità delle sue orazioni.

e riverendola con umile ossequio la prego d'orazioni, e comandi

ch'ei degni d'onorarmi co' suoi caratteri accompagnati dai graditissimi suoi comandi, e mi creda con tutto l'ossequio suo servitore sincero.

Attestato all' Deputati di Vine.

Il nostro Col.° è venuto in determinazione di stampare la vita di M.r Peresto nostro Confratello religioso. Noi desideriamo che questa venga fregiata, e onorata col nome delle Sig.rie Loro Ill.me. Perciò io sono a pregarle a nome ancora di tutti i miei Religiosi fratelli a degnarsi di riceverne la Dedica, la quale io in attestato della più profonda venerazione unitamente d'esse offero, e presento.

H

Sator
Arepo
Tenet
Opera
Rotas

S

Exceptio firmat regulam in contrarium. Can.

Excusatio non petita, fit accusatio manifesta. Can.

Consuetudinis, ususque longaevi non vilis auctoritas est; verum non usque adeo valitura momento, ut, aut rationem vincat, aut legem scriptam. Canon. Consuetudinis etc.

Frustra quidam, qui ratione vincuntur, consuetudinem nobis obiiciunt, quasi consuetudo maior sit veritate. In evangelio Dominus ait: ego sum veritas. non dixit ego sum consuetudo. cedat ergo consuetudo veritati. August.

Si voluisset, expressisset. Can.

Quae contra ius fiunt, pro infectis utique haberi debent. Can.

Al Pontefice Pio fatto già adattato il noto verso.
Semper et a Paulis perdita Roma fuit.
Al quale monostico io rispondo così:
Non erit imperio perdita Roma Pio.

J

Sator
Arepo
Tenet
Opera
Rotas

Secreto per far inchiostro
fino nero!

Un pignatino di terra d'un soldo
un soldo di [illegible]
Due soldi di negro fumo
Due soldi d'acqua vita forte
mischia insieme:

e quando vuoi adoperarlo stempra-
lo con acqua.

Se nell'inchiostro adopererai acqua
di neve, ovvero piovana, lo
inchiostro non smuffirà.

L

Usum loquendi populo concessi, scientiam mihi reservavi. Cic. in orat. ad Brut.

Chi scrive correttamente, in qualunque lingua egli scriva, merita piuttosto di non dovere esser biasimato, che di dovere essere lodato.

Non enim tam praeclarum est scire latine, quam turpe nescire. Cic. in orat. ad Brut.

Versum in oratione fieri multo foedissimum est totum. Quint. l. 9. cap. 4.

Il traporre i versi interi nelle prose è cosa molto laidissima.

Tu, ut subservias orationi, utcumque opus sit verbis, vide.

Tu vedi di accomodarti al parlare et. Ter. in And. at. 4. sc. 4.

Io gli ho messo una pulce nell'orecchio.

Injeci scrupulum homini. Ter. in Adelph. at. 2. sc. 2.

Io l'ho in sulla punta della lingua

Versatur in primoribus labiis. Plaut. in Trinum. at. 4. sc. 2.

Spargere voces ambiguas. Lat. si dice sbottoneggiare, ossia appiccar sonagli e affibiar bottoni senza occhielli.

Tirare gli orecchi a uno significa riprenderlo, e ammonirlo. Lat. vellere aurem.

Stuzzicare il vespaio. Lat. irritare crabrones.

Sfidare. si dice in lat. desperare salutem. I medici l'hanno sfidato.

Si dice anche sfidare a battaglia in lat. indicere bellum, ovvero lacessere.

Fare stare a segno. in lat. cogere in ordinem.

Dar d'occhio, fare l'occhiolino. in lat. nictare. con una sola parola si dice ammiccare.

Io pur sorrisi come l'uom che ammicca. Dant. cant. 21. Purg.

Infingersi di non vedere. lat. connivere.

Dar parole, cioè trattenere, e non venire a' fatti. lat. dare verba.

Avere alcuno sulla voce. male audit.

L

Stare a bocca aperta.
Continuere omnes ora. Virg.
Pendetque iterum narrantis
ab ore. Virg. lib. 4.

Tenebras offundere. gittar la pol-
vere negli occhi altrui.

Cantar jonna, fuor di baia

Favellar rotto, cincischiato
Incipit effari, mediaque in voce re-
sistit. Virg. lib. 4.

Portare a cavallo. Cones fraundis
imitare pro vehiculo est. vedi
Bocc. Horat.

Alzare la polvere e il fumo
...gi sorgere. Lat. sedare.
excitare infingere.

Tufolare gli orecchi. Personare aures

M

Le misure antiche furono cavate dai membri umani.

1. Quattro grani d'orzo formano un dito

2. Quattro dita formano un Palmo.

3. Quattro Palmi formano un Piede Geometrico

4. Il Pollice che è quanto dire il dito grosso dell'uomo, comprende dodici parti chiamate linee, ciascuna delle quali linee è larga quanto la grossezza d'un grano di fromento.

5. Il Piede Reale è composto di dodici Pollici.

6. Il Piede Italiano è composto di dodici oncie, che diversificano secondo i Paesi.

7. Il cubbito picciolo è un piede, e mezzo Geometrico, cioè ventiquattro dita, che fanno sei palmi.

8. Il cubbito commune è due Piedi, ovvero otto Palmi, o trentadue dita.

9. Il cubbito grande è nove piedi, o trentasei palmi, o cento quarantaquattro dita.

10. La Pertica Italiana è una misura di lunghezza di sei piedi Geometrici.

11. La Pertica antica, detta Pertica doppia constava di dieci piedi.

12. Il Passo commune da altri detto Passo semplice ha due Piedi, e mezzo, e propriamente si dice passo andante

13. Il Passo Geometrico consta di cinque Piedi.

14. Il miglio Romano antico aveva mille passi Geometrici

15 Lo stadio Greco cento venticinque, onde otto stadi formano un miglio.

16. Il miglio d'Italia ha 1000. passi Geometrici
La lega di Spagna 3400.
La lega di Francia 2500.
La lega de Svizzeri 5000.
La lega d'Alemagna 4000.
La lega di Suevia 5000.
La lega d'Ungheria 6000.
Il miglio d'Inghilterra 1250.
Il miglio di Scozia 1500.

17. Il cammino d'un'ora è circa una lega di tre mille Passi Geometrici.

M

Curiat sitat visitet qui ~~regnumata~~ unvet.

Al di fori dal memoriale si scrive
ex. c. Alla Santità di nostro Si-
gnore Pio sesto.
A Sua Eccellenza il Sig.r Co: di [illegible]

sotto si mette così

Per

Donna Cecilia Malagatta

Dentro il foglio in cima
Beatissimo Padre
oppure Eccellenza
o Illustrissimo Signore

Donna Cecilia Malagatta Mo-
naca Professa nel Monastero
di S. [illegible] di Verona d'anni set-
tanta trovandosi soggetta a molte
e gravi infermità supplica la
Santità Vostra a volerla dispensa-
re per quiete della sua consci-
enza dell'obbligo del divino uf-
fizio in pie giorni che sarà in-
ferma d'ordine in coro, che della
grazia etc.

In digestis, nihil potestis: In codice, scitis modice: In theologia, defecistis in via; et tamen vocamini Doctores, o tempora, o mores.

Per guarire l'emorogia dal naso dicono essere ottimo rimedio il prendere del gesso che sia fresco, e stemperarlo nell'acqua pura, facendone un empiastro, e stenderlo sopra della stoppa e applicarlo alla fronte del paziente insino alla metà del naso.

M

M·

Per far colore nero da dipingere, che non isminuisca, anzi si conservi sempre bello, si prende un vetro, il quale si pone sopra una candela di sevo, che arda a una proporzionata distanza, acciocchè non crepi per lo soverchio calore. Si raschia quel poco di fuligine, che rimane attaccata al vetro, e vi si stempera con un poco di acqua.

Si lava molto bene qualunque abito di qualunque macchia con l'acqua, dove sono stati cotti i spinacci.

Si guarisce dalla flussione di denti applicando a un braccio un poco di raschiatura di vite selvatica. Si decortica, si raschia del legno, si fa una pallotta, vi si applica, e lega, e si lascia per 24 ore. Poi si leva, e si trova la bolla levata piena umore acqueo.

Si lava molto bene qualunque pittura dalla polvere con una leggera spugna inzuppata con birra nuova appena fatta.
Parimenti si lavano le coste pure de' libri con la detta birra.

551 Epitaffio di un cane

Qui giace Tabacchino, il più gentile
Can che vivesse. Or tu non abbi a vile
D'onorar la sua tomba d'un bel dono.
Cala le brache, e fa un profondo inchino
Poi su vi cala, e digli o Tabacchino:
Quel che ti posso dar tutto ti dono.

M

N

Nubila post Phœbum redeunt,
post nubila Phœbus.

N

Redde aquilam imperio Colum-
nis redde columnam
Ursinis ursam: sola catena
~~manet~~ tua est.

Questa satira fu attaccata
in Roma all'arme di
casa Cesarini, alla quale
rispose il ~~Principe~~ Duca Cesarini
apponendovi nel mede-
simo luogo il seguente
Distico

Reddo aquilam imperio Co-
lumnis reddo columnam
~~Redde~~ Ursinis ursam: sola
catena domat.

~~[illegible]~~
~~[illegible]~~

Quot addo, tot demo, dies.

~~[illegible]~~

Quot addo, tot adimo.

Giuoco detto dell'orologio.

Forma un circolo, in cui siano
descritte le ore 1.2.3. sino alle
12. Fa notare in mente una
delle 12. qualunque di esse. Prendi
un numero qualunque vuoi
de segnati, al quale ~~moltiplicando~~
aggiungi il 12. Per esempio pren-
di il 6, cui aggiunto il 12 fa 18.
Fa contare dal 6 fino al 18, in-
cominciando dall'ora che è sta-
ta fissata nella mente, onde se
sarà stato fissato il 3 dirai so-
pra il 3. sei, sette, otto, andan-
do sino al 18. Dove sarà l'ora de-
terminata. Per intendere la mente del
giuocatore si ~~[illegible]~~ attere sino alle 12. 13.
altra carta, o stipendio alla nota presa.

Altro giuoco di carte

Si vede e si nota l'ultima
carta. Si nota quante carte
siano passate dalla notata a
quella, che attraggono. Per esem-
pio siano 15. Si trova la carta
segnata, e si va sino alla 15.
e se per sorte non si trova nel-
le ultime si seguiti a contare
dall'altro lato, e si troverà.

Motto di un orologio

Certa cuique manet praescripti tem-
poris hora.
Ex istis quamnam diveris esse
tuam?

Gallia vicisti profuso turpiter auro
Bello multa, dolo plurima, pretio

Io sono a pregare V. C. ~~volta ostenta~~ a degnarsi di onorare colla sua presenza il nostro Teatro, e i nostri comici, che desiderano ardentemente la gloria d'avere un così riguardevole spettatore.

Io sono a ringraziar vivamente V. E. a nome ancora di tutti i PP. e del Coll.o del sommo onore ch'ella ci ha compartito, colle ~~adornarla~~ adornar di sua presenza la nostra accademia: assicurandola ~~della gratitudine e nostra onde~~ ne serberemo perpetua memoria del favore, e del beneficio.

Vadit et videtto visione [illegible] ignem, quae non con-
sumebatur rubus. Ex. 3. 2. Da queste parole si potrebbe
cavare l'idea del discorso del [illegible] di [illegible]. esso
si spinge in mezzo alle fiamme, circondato da un roveto
di spine per significare l'amore di Cristo verso dell'
uomo. amore ardente, forte, e perenne. ardente. et
rubus non [illegible] erat [illegible]. forte: fortis est ut mors dil-
lectio. perenne usque ad consumationem saeculi:

Si potrebbe designare una Predica [illegible] fate [illegible]
a tutto il mondo. considerando [illegible] tutti gli uomini
[illegible] volti al sole, e non [illegible] si potreb-
bero mai rimuovere dal [illegible] una predica [illegible]
vole, essendo loro [illegible]
[illegible] dal loro [illegible] cioè di [illegible], e
a loro gratitudine, cioè [illegible]
[illegible] che sempre [illegible] peccatori [illegible]
gli ricavino dalla [illegible]
si possono aspettare [illegible]
che di porsi all'altro [illegible] gli uomini [illegible]
tutti dovrebbero essere [illegible]
[illegible] i sensi dell'anima [illegible] dovrebbero anche
a fuggire il peccato per [illegible] solo
amore, e la sola gratitudine [illegible]
[illegible] a benefizi e [illegible]
benefizi etc. considerate [illegible] etc.
[illegible] dice Dio, [illegible]
l'amico [illegible] [illegible]

Il memoriale della lingua Italiana del Sig.r Giacomo Pergamini da Fossombrone. In Venetia M.DC.LXXXVIII. Appresso Giovanni Cagnolini

---

Sic purificante, sole micante magis frigus postea, quam ante.

Quarta quinta qualis tota luna talis.

Se senza ornamenti in paragoni, e senza storture e goffaggini altre questa figura uscita nella nostra lingua, giudico nondimeno quello che la ingrandisce [illegible], che più ha d'ornare la bellezza, e la vaghezza e che insieme fa cessare di quel ornamento alla sua capacità, sono meritevoli di dar alla lingua certe voci più ricercate, che si vanno introducendo alcuni con offesa di essa; onde non solamente corrompono la purità dello stile con vocaboli stranieri o per [illegible] fatica a [illegible], o con distinguerli a capriccio, ma [illegible] licenza libertà, per troppe con occasione altre offesa da alcuni scrittori moderni, [illegible] così il mondo e senza grazia, andando ad intender d'arricchir la lingua per quell'istessa via, la quale la dispone di tanto la grandezza, e l'autorità.

Dovere del eccellentiss. Sig.r D. Gaspero de Mendozza opera di istoria della conquista del Messico etc. del Sig. D. Antonio de Solis scritta in lingua castigliana.

Iddio è buono, Iddio è giusto: Può salvare alcuni senza meriti buoni, perchè è buono, non può condannare alcuno senza meriti malvagi, perchè è giusto. August.

2

Per cavare da qualunque dato numero la radice quadrata si fa così:

Io prendo per cagione di esempio questo numero: 614532.

Io lo divido in questa maniera 61 | 45 | 32 |

Due numeri per ciascheduna casetta;

Trovo la radice del 61, che è il 7, perchè 7 via 7 fa 49. Di subito noto questa radice nel luogo del quoto, il quale per comodità si pone alla mano diritta della fine di tutti i numeri, come vedi sopra, e insieme lo noto sotto del 6 primo numero.

Raddoppio il quoto ritrovato, e pongo il 14 sotto il dato numero in questo modo: il 4 sotto il 4 primo della seconda casetta, e l'1 sotto l'1 secondo della prima casetta. Vedo quanto manca dal 49 al 61, e pongo il difetto, che è 12 sopra del 61: l'1 sopra il 6, e il 2 sopra l'1.

Vedo quante volte sta il 14 nel 124 (cioè nel 12 (sottratto dal 61 al 49) e nel 4 primo della seconda casetta, e trovo che sta 8 volte: però pongo l'8 nel numero del quoto accanto del 7, e insieme lo pongo sotto del 5 secondo della seconda casetta, e vedo quanto è di più nel numero 124, che non è nel numero 112 che è il prodotto dell'8 moltiplicato per 14, e avendo trovato il 12 pongo l'1 sopra il 2, e il 2 sopra il 4.

Vedo quante volte può entrare l'8 in 125, e trovo, che può entrare 6 volte, e non più perchè 8 via 8 fa 64, onde ne restano 61, che pongo sopra i numeri della seconda casetta: il 6 sopra il 2, e l'1 sopra il 5.

Fatto tutto questo raddoppio il 78, che è il quotto cavato dai numeri delle due prime casette, e trovo, che mi rende 156. Pongo questo numero sotto il 4, l'8, e il 3, corrispondenti ai superiori 6, 1, 3, e vedo quante volte sta il 156 nel numero superiore 613, e trovo, che vi capisce 3 volte. Pongo il 3 nel numero del quotto accanto dell'8, e insieme sotto il 2 che è l'ultimo dell'ultima casetta, e vedo quanto bisogna aggiungere dal 613 al 468. e trovando 145 questi pongo al di sopra così: l'1 sopra il 6, il 4 sopra l'1, & il 5 sopra il 3.

Infine mi resta a vedere quante volte il 3 sta nel 1452, e trovo, che vi sta 3 volte, perche 3 via 3 fa 9, onde io debbo dettrarre dal 1452 una volta il 9, e resteranno 1443, che sono le minuticole di più che non possono capire nel dato numero quadrato. Laonde 783. sarà la radice di 614532, sopravanzando 1443 particole.

Prova

61 | 45 | 32

Provare

783

783

2349

6264

5481

1443

614532

altra prova

| 1 | 1 | 1 | 333

999

999

999

111111

S

La medesima operazione più presto, e meglio si fa così: I numeri si dividono a due a due cominciando dalla diritta. Si trova la radice del numero della prima casetta, e si pone nel luogo del quoto. Si vede quante volte sta la radice nel numero della prima casetta, e l'avanzo si pone sotto unito al numero della seconda casetta, che deve stare alla diritta. Raddoppio il quoto e lo pongo per divisore sotto il numero dell'avanzo e quello della seconda casetta. Vedo quante volte sta il divisore nell'avvanzo, e nella prima nota della seconda casetta, e il numero trovato ripongo nel loco del quoto alla diritta del primo, e insieme lo ripongo appresso del divisore alla diritta sotto il numero dell'ultimo della seconda casetta. Questo numero sottoscritto intero, cioè il primo quoto raddoppiato, e il secondo semplice moltiplico per il secondo quoto semplice, e il prodotto pongo sotto il quadrato superiore, cioè

[illegible]
sotto l'avanzo, e sotto il numero della seconda casetta e vedo quanto è di più nel quadrato superiore che nel prodotto. Le particole, che avanzano si pongono sotto unite con i numeri della terza casetta. Si raddoppia tutto il quoto trovato, e si pone sotto il divisore nel loco solito, e si seguita l'operazione fino alla fine.

Si avverte, che il divisore deve capire tante volte, quante può nel numero superiore, ma però che ne resti tanto, che il numero trovato dal divisore possa capire nel numero superiore che seguita.

Prova.

```
1|79|56(134   Come    134
1                     134
------               -----
 79                   536
(23)                 402
 69                 134
------             -------
 10|56              17956
 (26|6)
 10 56
------
```

S

simillo misto con oglio di oliva
caca la rugine del ferro, e la
polisce con la saliva [illegible]
si frega con legno dolce.

Si de veritate scandalum sumi-
tur, utilius permittitur nasci scan-
dalum, quam veritas relinquatur.
Greg. magn.

Il sugo si fa col mosto, e colla
farina di fromento. si fa pas-
sare il mosto per un setaccio.
Poi si mette facendolo bollire,
e in fine vi si mescola la fari-
na a modo che si fa la Polenta
Veneziana.

Per fare il Sabajone ci si mette
per una mezza boccia di vino bianco
della misura Friulana, ova n. 9.
Zucchero onc. 3.

T

Tullio. illustrato con note del
Freigio stampato in Basilea

T

V

Silvius hic iacet. Inscripsit Deus ipse sepulcrum
Mortuus est Dives. Caetera lector sabes.

Augusto in favore dell'eneide di Virgilio disse questa sentenza:
Laudetur, vigeat, placeat, relegatur, ametur.

Si cerca la divisione del numero 20. in cinque parti disuguali.
Dividerlo aritmeticamente è impossibile. si divide letteralmente così: V[...]

Desinit esse remedio locus, ubi quae fuerunt vitia, mores fiunt. Senec. in proth.

Quid Romae faciam? mentiri nescio. Librum
si malus est nequeo laudare: Juvenal.

Nulla res consummata est, dum incipit. Sen. mor.

[...] triumphat varios, si quid famos, bonosque alleg[...] sit: Haec

L

enim indoles eius est placere multis. Just. Lips. ex lib. 1. Manud. dis. 13.

Nam neque decipitur ratio, nec decipit unquam. Claud. Manil. p.

Qui vult esse meus frater
Bibat bis, et ter, et quater
Bibat primum secundo et secundo
Donec nihil sit in fundo
Bibamus pro Imperatore
et bibamus cum clamore
Bibamus et pro Rege
et bibamus sine Lege
Bibamus et pro Papa
et bibamus sine aqua
Sepultus sit in inferno
Miscens aquam cum Falerno
Haec est lex Zoccolantium
Per omnia saecula saeculorum.

Vere virtutes esse non possunt nisi in iis, quibus vera pietas inest. S. Aug. lib. 19. de Civit. c. 4.

Qui sibi nequam est, cui alii bonus erit? Eccles. 14. 5.

Quam clamavi ~~la civitate~~ Cremona bellis sit adepta per orbem
~~[...]~~
~~[...]~~
~~[...] effigies~~
~~[...]~~

~~Sola vide effigies exibet [...]~~
Sola viri effigies exibet ista tibi
[...] [...] potrebbe citarne altri [...]

V

ignorare debet omni vizio. [illegible] altrimenti [illegible] ett.

Chi vuole altrui d'alcun vizio riprendere, [illegible]

D'ogni vizio convien sia mondo, e scevero

[illegible]

Avvertenza per le lettere.

A un mercante si dirà: Se V.S. si compiacerà di comandarmi, troveram̃i grato alla sua amorevolezza.

A un Nobile, e ad un maggiore si dirà: Se V.S. Illustriss.^ma^ si degnerà d'onorarmi co' riveritissimi suoi comandi, ascriverò a mio gran vantaggio il potermi impiegare nell'ubbidirla.

A un artefice si fà la mansione: Alle mani di Messer N.N.

A un Mercante: Al Molto Illustre

A un Cittadino: al Riveritissimo

A un Nobile: Al Nob.

Se la Persona ha cariche si scrive la senza rigor per esempio.

Vescovo et;
Abbadessa et;
Canonico della Cattedrale di et;

Le sottoscrizioni son queste. Divotissimo, ed obbligatissimo servidore si adopera con tutti comunemente

umiliss.^mo^, devotiss.^mo^, obbl.^mo^ Serv.^e^ si adopera colle persone di maggior portata.

Il viglietto si fa così

Per l'Illmo. Sig.

Il Sig. N.N. Sig. e Pron̄ colmo. riverisce. Per V.S. Illm̄a

Sig. N.N.

Sig. e Pron̄ colmo.

A V.S. Illustrissa. fa divota, e ossequiosa riverenza il suo servidore N.N. che la supplica che la [illegible] che le dice et; e [illegible] rimettendo a V.S. la [illegible] servitù [illegible] [illegible] ovvero te [illegible] le mani.

Z

la sua domanda

lolli.° il mio governo ...

... quello ...

io aggravata della condizione della sua

2

Alla Città.

Io ho l'onore d'inchinarmi alle Sig.rie loro Ill.me e di rassegnar loro la mia umilissima servitù. Io godo d'essere in persona a ringraziare le SS.e loro Ill.me dell'onore, che mi hanno fatto, ~~colla~~ raccomandomi alla Prevositura di questo nostro Coll.o La bontà, e la degnazione, con cui le SS.e loro Ill.me hanno sempre risguardato il nostro Coll.o, e i nostri PP. mi fanno animoso a pregarle della continuazione della loro grazia, e della lor protezione. Il nostro Coll.o e il mio governo saranno felici quando sieno guardati dalla lor autorità.

A S.a Ecc.za il Governatore.

Io ho l'onore d'inchinarmi a V. E. e d'essere in persona a renderla consapevole della elezione, che hanno fatto di me al governo di questo nostro Collegio. La bontà, e la degnazione di V. E. mi fanno animoso a pregarla della continuazione della sua grazia, e della sua Protezione. Il nostro Collegio, e il mio governo saranno felici, quando sieno guardati, e difesi dalla ~~[illegible]~~ sua autorità.

A M.r Arcivescovo.

Io ho l'onore d'inchinarmi a V. E. Rev.ma e d'essere in persona a rassegnarle la mia obbedienza, e la mia umilissima servitù. Io non posso fare a V. E. Rev.ma grandi proferte di me, che so quanto poco vaglio. Nondimeno quanto sono, io sarò sempre alle veneratissime disposizioni di V. E. Rev.ma La bontà, e la degnazione, con cui V. E. Rev.ma ha sempre risguardato il nostro Coll.o e i nostri PP., mi fanno animoso a pregarla della continuazione della sua grazia, e della sua Protezione. Il nostro Coll.o e il mio Governo saranno felici quando sieno guardati, e difesi dalla sua autorità.

Piano Veneto
Titolo 2°
§. 2

Ogni giorno assistevano gli alunni alla Messa

Nelle Feste di Precetto dovevano la Mattina intervenire all'Oratorio, dove dopo la lettura di qualche libro spirituale recitavano l'Uffizio della ~~Madonna~~ B. V. ascoltavano la Messa, come anche un breve discorso [illegible]

§. 3

I Maestri [illegible] erano incaricati [illegible] d'insinuare con le parole e con l'Esempio le Massime della Morale Cristiana, l'amore [illegible], l'obbedienza al Principe e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] speranza. Ma a questo fine è principalmente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il Sabbato sera [illegible] che s'impegnassero nel [illegible] la Dottrina Cristiana [illegible] e nella lettura di qualche [illegible] di Religione. Dopo di che [illegible] [illegible] le Litanie della [illegible] Vergine

Piano d'Istria

Ginnasii.

Ogni giorno gli scolari assistevano alla [illegible] Messa

[illegible]

[illegible] assistono alla Messa

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] discorso [illegible] tutte le [illegible]

[illegible]

[illegible]

Ginnasii

Al Sabbato nelle classi [illegible] si [illegible] la Dottrina Cristiana, e nelle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Dopo [illegible] recitano le Litanie di Maria Vergine. Non mancano i Maestri di [illegible] la Massima della Religione ad ogni occasione.

Seminario

Nelle Classi inferiori i Maestri dovendo insegnare più Classi per essere due soli non possono aver tempo da occuparsi di altro. La Dottrina ~~[illegible]~~ la [illegible] [illegible] nelle Classi Inferiori

Primo Circolo [illegible]

§. 4.

Le Domeniche nelle quali non si fa la Comunione generale [illegible] si [illegible] il Catechismo ... Si per alcune settimane prima delle sante Feste di Natale, e Pasqua [illegible] confessar dalle Madre di per una particolare [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ che non sono ancora di comunione per ammettersi [illegible] hanno la Conveniente età e Discernimento.

§. 5.

Una delle [illegible] [illegible] [illegible] tutti la comunione [illegible] [illegible] a pietà prima prossima alla Vacanza

Barnabiti.

Oltre al Discorso che si fa nella mattina nell'Oratorio ogni [illegible] [illegible] il Catechismo al dopo pranzo [illegible] [illegible] andando gli esterni Esteri alla [illegible].

Prima delle Feste di Pasqua nella Pubblica chiesa a tutti gli Scolari [illegible] [illegible] quali [illegible] Istruzioni, ed Esami per la Confessione, e Comunione.

Seminario

[illegible] [illegible] Esteri nella,

[illegible]

Ai 21 di Novembre giorno della Presentazione di M. V. si da principio all'Oratorio ~~[illegible] [illegible] [illegible]~~ e nel di della Concezione [illegible] tutti gli scolari [illegible] ~~nell'Oratorio [illegible]~~ [illegible] una comunion generale e la [illegible] ~~[illegible] [illegible] [illegible]~~ ai ~~Ai~~ 25 di Gennajo giorno della Conversione di S. Paolo. ~~[illegible]~~ nella [illegible] [illegible] ~~[illegible] [illegible]~~ più solennemente [illegible] si rinnova a [illegible] di Giugno nella Commemorazione di S. Paolo.

Nel corso

Piano Veneto.

Nel corso poi dell' anno dovrà farsi almeno una volta al M. nelle feste più solenni. I giorni precedenti alla Comunione si ascolteranno le Confessioni nelle ore della Scuola. Nella mattina della Comunione uno dei Professori preparerà brevemente [illegible] ed eccitarà ognuno a quegli atti di disciplina, e di [illegible] di pregare, che si convengono.

Oltre alla Comunione Generale potrà ognuno appagarsi la sua disciplina nelle Domeniche.

§. 6.

Tutti li spedienti esercizij di Pietà e di Religione vengono commessi intieramente alla Vigilanza, e zelo del Rettore per eseguirli.

Non possono

Piano [illegible]

Ogni mese si stabiliscono gli [illegible] e poi nell' oratorio la [illegible] comunione.

I giorni precedenti alla Comunione si ascoltano le loro confessioni dai Padri confessori in Chiesa nelle ore della Scuola. Nella mattina della Comunione i rispettivi Maestri propongono brevemente i punti da meditare, e suggeriscono i motivi della disciplina, e dei [illegible] [illegible]

I Confessori sono sempre pronti ad ascoltare, ed instruire i Scolari, che amano di frequentare la S.ta Comunione oltre i giorni destinati alla Comunione Generale.

[illegible]

[illegible]

I [illegible] [illegible], [illegible], i Direttori degli Studij sotto i [illegible] P. Prefetto, e Rettore delle Pubbliche Scuole incessantemente per [illegible] [illegible] [illegible]

Piano Veneto

Non esiste chiunque innanzi alle scuole essere sotto qualunque pretesto di medesimi dispensato

---

Visto r.
Degli Studj
D. 8. e 9.

Per essere ammesso a queste scuole debbe ognuno saper leggere, e scrivere, e conoscere i numeri e infinizione. Deve dunque preventivamente presentarsi al Rettore ..... sarà impegno del Rettore di riconoscere ognuno, che si presenta con gli assegnati requisiti. Niuno potrà essere ammesso che non sia posto nella lista degli scolari, che sarà consegnata a rispettivi Maestri

Piano Sardo.

Documenti.

Non si pratica.

Seminario.

I licenziati delle pubbliche scuole entrano a quelle del seminario tra gli aspiranti al chiericato.

Documenti

Non si ammette che uno sappia leggere, e scrivere, e conoscere i numeri, e che non porti una fede della Cancelleria della Città di essere stato abilitato alle pubbliche scuole. Il Prefetto esamina i requisiti e gli si [illegible] richiede per il rispettivo Maestro, e lo registra nella lista de' scolari, della scuola, e viene lo suo a conto.

Seminario.

Si paga una pensione all'ingresso.

Piano Veneto.

D.

Otto presentemente essendo le classi dello [illegible] Prima s'intende oltre all'accostumare li giovanetti a leggere con discorso, e spedita pronuncia, scrivere con buon carattere, ed ortografia, di dar le buone regole della lingua Italiana, le declinazioni dei nomi, e conjugazioni dei Verbi della latina ....

Nella seconda Classe ...

Nella Terza Classe

Nella Quarta Classe, Quinta, e Sesta &c.

Piano [illegible]

Barnabiti

Questi metodi medesimi si praticano dai nostri Maestri nelle Grammatichette, Grammatica, e Sintassi insegnandosi a leggere, ed a scriver nella prima Classe la Lingua Italiana, l'Ortografia ed i principij della lingua Italiana nella altre [illegible] nella Sintassi; nella la Geografia, a scriver latino a' [illegible] giorni; ed interpretar gli scrittori latini. Fedro, e Cornelio Nipote, e Ovidio, e le [illegible] epistole di Cicerone, ed il libro de Offizj ed il Catechismo Romano .. dalle professioni.

Seminario.

Essendovi due soli maestri per le classi inferiori non è possibile che possano attendere a tutti ed insegnare [illegible]

Rispondono le due Scuole di Pavia, e di Brescia a codeste tre Classi, e vi si tengono gli stessi metodi, e vi si spiegano i libri medesimi.

Seminario.

Vi si dovrebbe fare l'[illegible] non altrimenti.

Piano Veneto

§. 17.

Nella Scuola di Geometria si proseguiscono gli [illegible] dei [illegible], il dopo pranzo e la mattina si instruiscono a parte quei Giovani che vogliono apprendere questa facoltà &c.

§. 18

Nella Scuola di Filosofia si fa uso delle Instituzioni del Genovesi la mattina per la Metafisica, e dall'Elementi della Filosofia Newtoniana dallo 's Gravesande la sera per la Fisica.

Piano Volterra

Alla mattina si legge e si spiega un libro di Geometria a tutti; al dopopranzo si danno le altre parti della Matematica, e dell'Algebra a quegli che hanno capacità e tendenza di avanzarvisi, e per quanto è possibile si riducono questi studj alla Pratica per fare Agrimensori Pubblici, Architetti, Computisti &c.

Seminario.

Da due anni in qua si è incominciato ad [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

~~Matematica~~ questa Scuola.

Buon[illegible]

[illegible] [illegible] si è fatto uso per alcuni anni dell'opera del Corso Filosofico del Celebre P. Jacquier. Ma si è conosciuto coll'esperienza che la Scuola languiva; e che vedendo gli scolari [illegible] da sè non attendevano alle voci del Maestro [illegible] di dettare facendo scelta dagli Autori più [illegible], e con la macchina alle mani facendo le Dimostrazioni [illegible].

Seminario.

Si detta. Non vi sono Machine nè [illegible] [illegible]. La Scolastica non anche [illegible]

Piano Veneto	Piano Vaticano
§. 19. Nelle [illegible] Teologia &c.	Manca questo uso a parte è privata del Seminario.
	Nelle Teologia Dogmatica e Nella Morale si detta, e sono in così grande numero gli Scolari, che appena dei Lettori si possono conoscere di faccia.
§. 20. Spiegherà ogni giorno il Maestro [illegible] dettando. Discepoli a ripetere il giorno dato [illegible] spiegato.	Esercitati. Si spiega, e si obbligano gli Scolari a ripetere.
	Seminario. Di cento e più Scolari non sono ~~si ponno~~ che necchi [illegible] e in [illegible] e perciò pochissimi studiano per ripetere.
§. 21. Due volte alla settimana si radunerano gli Scolari per un breve esercizio..	Nelle Scuole Superiori si fanno di tanto in tanto degli Esercizj alla presenza dei Maestri, e dei Superiori facendo recitare qualche componimento dalli [illegible] Scolari; e nella Classe di Filosofia si disputa sopra due o tre articoli o fra Scolari stessi, o tra Scolari e Maestri.

Piano Veneto

Titolo 3°

Degli Esami, e Prove Generali

§. 2.°

- Resta per altro ..... A questo fine [illegible] il Tempo contiguo per l'Accademia, [illegible] da farsi nel termine dell' Anno ~~Scolastico~~ Letterario, e [illegible] pubblica Conclusione, o altro esperimento di Dottrina.

D. 25. [illegible]

.... Si faranno poi gli Esami Generali nella Settimana più vicina alle Vacanze.

Piano Vitrese

Barnabiti:

Ogni anno si tengono Accademie pubbliche [di belle lettere, e d'Istoria] nella fine dell' anno, e Conclusioni di Filosofia, e di Matematica

Seminario.

Barnabiti

Si tengono nel principio di Agosto gli esami Generali, nei quali Ogni Maestro dà il saggio de' suoi scolari alla presenza dei loro Direttori, [illegible] nelle Lettere, e nella Pietà, e si [illegible] i diligenti nelle scuole, e di rimunerarli premiandosi i diligenti, e rimproverandosi i discoli e negligenti.

Seminario.

Nulla

Piano Veneto

Titolo 4.

Dalla Disciplina

§. XXIX

Le scuole delle cinque classi inferiori si apriranno sempre il [illegible] dei 13. di Novembre e continueranno senza interruzione fino alli otto di settembre dell anno venturo.

§. 30

Le scuole superiori dalle cinq[illegible] avranno principio nel giorno 26. [illegible]bre e si chiuderanno nel mezzo [illegible] giorno delle superiori.

§. 31

Alla partenza saranno [illegible]

§. 32.

Ogni giorno si farà scuola mattina e dopo pranzo

Piano Udinese

Padova [illegible]

Si aprono le scuole ai di 13. di Novembre, e si contin=nuavano fino agli 8. di settembre secondo la Tabella in stampa, e gli Statuti delle Scuole. Ora terminandosi nel Seminario tutte le scuole l'ultimo di luglio l'esempio [illegible] tira seco gli scolari delle pubbliche scuole, che non si possono più ritenere.

Seminario.

Una volta le scuole terminavano alla metà agosto ... ora terminano alla fine di luglio

Barnabiti

cominciano a di 26. Novembre ~~come~~ [illegible] ~~[illegible]~~ e [illegible] al ~~[illegible]~~ tre luglio. [illegible] termine delle superiori

Barnabiti

Così si pratica

Barnabiti.

Così si pratica.

[illegible]

Al sabbato si fa ~~[illegible]~~ un'ora di scuola al dopo pranzo.

[illegible]

[illegible]

Piano Veneto

§§ XXXIII

Li giorni poi feriali ci sarà sempre l'Oratorio [illegible] che nel caso, in cui dopo la domenica cadesse qualche altra Festa nella settimana ec.

§. 95.

Dall'apertura delle scuole... fino al primo d'Aprile la scuole delle [illegible] cinque Classi la mattina cominci. un'ora prima di Terza, dal primo d'Aprile [illegible] all'ora di Terza in punto. Le [illegible] Classi cominciavano mezz'ora dopo in entrambe le stagioni. Le prime continuavano per due ore, e mezza la mattina, e le altre per due ore onde tutte [illegible] di terminare nel medesimo punto dopo la scuola [illegible] tutti nell'Oratorio alla Messa.

Piano Udine

Barnabiti

In tutti i giorni feriali ci è l'Oratorio eccettuata certa solennità di funzioni pubbliche.

Seminario

Non vi è nulla [illegible] Festa, perchè non vi è Oratorio

Barnabiti

Le scuole si regolano colla Campana del Mercato in Udine, come in Venezia con quella di Terza. Le Classi inferiori [illegible] mezz'ora prima della Terza, e della Sera [illegible]. Le prime durano due ore e mezza ne' gran freddi, e ne' gran caldi, che durano due ore sole. Terminano tutte nel medesimo punto dopo la scuola vanno nella Chiesa alla Messa fino alla Rettorica inclusive.

Seminario.

Non vi è Messa

Piano Veneto

Titolo V.

Degli Uffizj delle Persone Stipendiate.

§§ XXXVI. 37. 38

Non solamente &c.

§§. 39.

Dovere dei Confessori &c.

Piano Udine

Barnabiti

Non sono di altre persone stipendiate, che i due Sacerdoti secolari, che fanno le due prime Classi, e la gente bassa di servizio; il Rettore, il Prefetto, i Confessori, ed i cinque Professori, sono religiosi Barnabiti che per Gratitudine attendono alla Educazione della Gioventù. Oltre alla Ispezione interna dei Religiosi superiori invigilano per il buon ordine i Signori Deputati della Città, e i Deputati Provinciali delle entrate [illegible] cavati dal Corpo di Cittadini.

Seminario.

È sotto l'Ispezione dei Sig.ri Rettori, ed il [illegible] di Mon. Arcivescovo.

Barnabiti.

Tutti i Padri che compongono la Comunità di Barnabiti si prestano al servizio spirituale di Scolari colle Confessioni, Sermoni, Istruzioni.

Nulla.

Piano Veneto

Titolo VI.

Dei doveri degli Scolari

§. 42.

All'aprirsi della Scuola dopo le Vacanze doveranno [illegible] pronti li Scolari tutti, intendendosi esclusi, e cancellati quelli che nel termine di otto giorni al più non venissero.

§. 43.

Nel corso dell'anno Scolastico non sia permesso ad alcuno mancare alla Scuola senza licenza del suo Maestro

§. 46.

Ogni uno senza distinzione .... sia tenuto agli Esercizij, ed esami.

Piano Udinese.

Barnabiti

#

Questa disciplina si osservava nelle rispettive Scuole prima che nel Seminario si ammettessero senza distinzione Scolari esterni. Con quelli che sono o castigati, o licenziati per le loro mancanze e disubbidienze nelle Scuole di Barnabiti, vengono impunemente al Seminario, e gli sono accettati senza alcuna riserva e altra informazione in contrario.

Seminario.

Non vi è una di tali discipline [illegible] ~~[illegible]~~

Barnabiti:

Si tengono gli esami; ma l'Esempio degli Scolari del Seminario, che sono esenti, prima sottrarono gli Scolari da Barnabiti, e li conduce fuori della Città in gran parte.

Seminario

Non vi sono esami.

á
al
ci
la
Ja
iu
Ba

N
h
a

Piano ...

Piano ...

§. 47.

La Pietà ... intervenire all'Oratorio tutti quelli delle cinque prime classi indispensabilmente, e lungi ... dovere ... ecciati ad intervenirvi anche quelli delle Classi Superiori.

Barnabiti.

Gli Scolari delle ... inclusa la ... sono obbligati ad intervenire ... Geometri e Filosofi ne vengono alcuni per loro buona volontà ad insinuazione de' ... Professori.

Seminario.

Nulla

§. 48

Nei giorni ... saranno tenuti a fare la loro Confessione e Comunione

Barnabiti:

Una volta al Mese sono tenuti a Confessarsi, e Comunicarsi, ~~...~~ oltre agli altri giorni in cui frequentano ... i Sagramenti.

Piano Veneto
delle Publiche Strade
contrapposto all'Adige

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

Ricimero	*Agostino Narduzzi.*
Eudossia	*Co: Alessandro Tartagna.*
Onorico	*Co: Piero Mantica.*
Trasila	*Co: Benedetto di Montegnaco.*
Ostila	*Michele Percotti.*
Olibrio	*Co: Andrea Mantica.*
Pulcheria	*Giacomo Coronella.*
Massimo	*Giambattista Gaettini.*
Occila	*Benvenuto Benvenuti.*
Antemio	*Giuseppe Belgrado.*

Argomento della Seconda.

Appresso la resa di Troja essendosi gli Eraclidi impadroniti della Messenia, determinarono eleggere alcuno di loro discendenza al governo di quella Provincia: perlochè fare, gittate le sorti, caderono sopra di Cresfonte, Persona ragguardevolissima, e di gran valore dotata; mercè di cui destato avea nell' animo di que' popoli timore insiememente, e affetto; molto più, che avendo seco in matrimonio congiunta Merope, questa soprammodo amata era universalmente. Ma perche il dimostrarsi più affezzionato, e parziale ad un' ordine, ch' all' altro, suole il più delle volte suscitare ne' popoli alcuna congiura, o sedizione; avvenne, che Cresfonte rendendosi troppo favorevole verso della plebe; nè ciò volendo più soffrire i potenti, fu da questi, fatta congiura, co' suoi figli miseramente ucciso; trattone l' ultimo chiamato Telefonte, che riuscì alla Madre Merope sottrarlo dalla crudeltà de' congiurati. Frattanto occupò il Regno Polifonte nato anch' egli di Sangue degli Eraclidi, in cui per lo spazio d' anni diece fu molto da varie possenti guerre di straniere nazioni agitato, le quali colle sue vittorie, inganni, e violenze rendette al suo dominio soggette: e credendosi godere in pace l' usurpato non meno, che accresciuto regno, posto il freno agl' estranei; si suscitò improvvisamente contra lo Stato tutto la plebe; e per placare questa, altro partito ei non rinvenne, che sposare, benchè con violenza, la vedova Merope. Telefonte, che tutto il tempo della nascosa sua vita applicossi al maneggio dell' armi, e con tale esercizio valorosissimo divenne, giunto alla età di potere riacquistarsi il paterno suo regno dal Tiranno usurpato, ed ingiustamente goduto, confidando nel suo coraggio, propose così incognito, e sconosciuto appresentarsi al Tiranno in